

Smart Building, quando l'edificio pensa



Ksenia
security innovation

Regolamento
Privacy UE: la sicurezza
del trattamento

Il mercato del
controllo accessi

Sicurezza fisica
e logica: confini
che sfumano

SICUREZZA

INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

Fiera Milano (Rho)

15.17 NOVEMBRE 2017

Pad.7 Stand P10-M01

CE FC CCC UL ROHS ISO 9001:2000

DAHUA ITALY s.r.l.

Via Torri Bianche, 9 - Torre Quercia
20871 Vimercate (MB) - ITALY

Email: sales.italy@global.dahuatech.com
www.dahuasecurity.com

Be Curious?



dahua
TECHNOLOGY



ANTINTRUSIONE



VIDEOSORVEGLIANZA



CONTROLLO
ACCESSI



RIVELAZIONE
INCENDIO E GAS



AUTOMAZIONE
PORTE E CANCELLI



CITOFONIA
VIDEO-CITOFONIA



TELEFONIA E
INTERFONICI



NETWORKING



DIFFUSIONE
SONORA



CLIMATIZZAZIONE

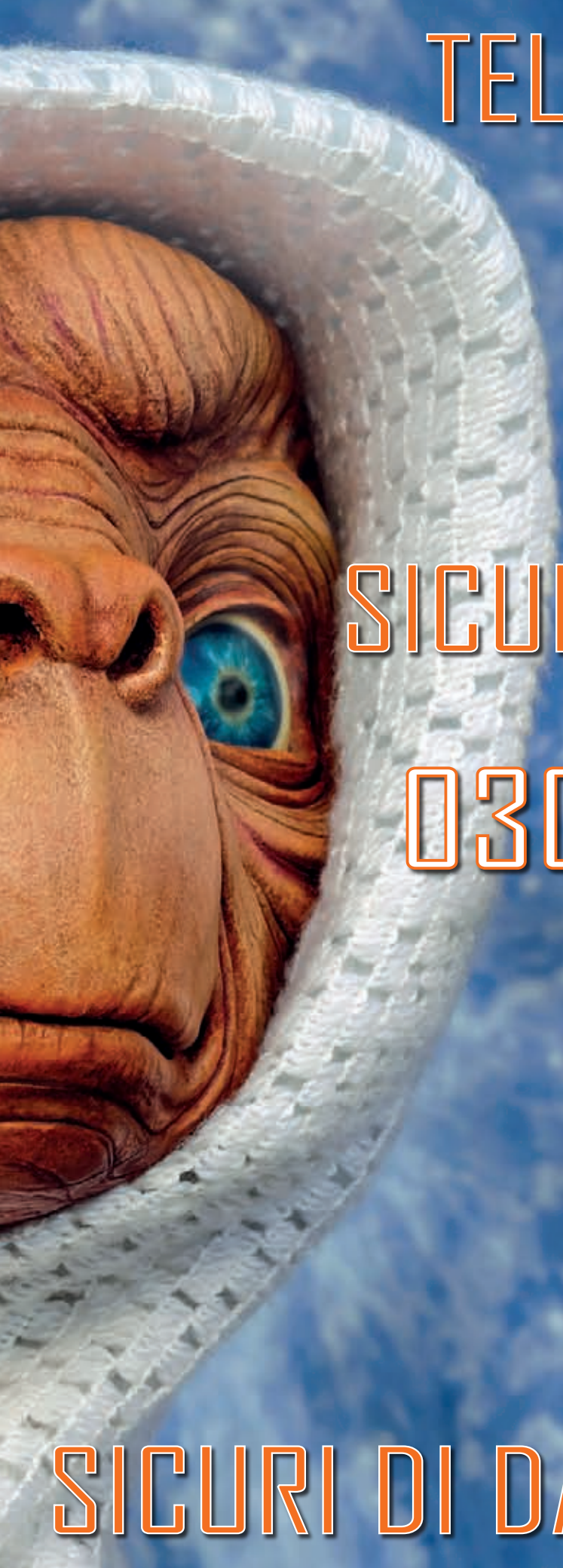


SICURTEC BRESCIA

Sede: Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS) - Tel. 030 35.32.006

Filiale: Via Venier, 7 (ang. via Pialoi, 20) - 30020 Marcon (VE) - Tel. 041 59.70.344

info@sicurtecbrescia.it - www.sicurtecbrescia.it



TELEFONO CASA?

NO!!!

TELEFONA IN
SICURTEC BRESCIA

030 35.32.006

SICURTEC[®]
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA
BRESCIA

SICURI DI DARE IL MEGLIO

La gamma EEA si arricchisce con i nuovi sensori



Syrio PET FRIENDLY



LE INDAGINI



72 Il mercato del controllo accessi verso la democratizzazione

Ilaria Garaffoni

MERCATI VERTICALI



38 Smart Building: quando l'edificio pensa

Pierdaveide Scambi

LE INDAGINI



68 Biometria: ancora marginale ma con grandi prospettive

Jim Dearing

VERTICAL MARKET SOLUTIONS GALLERY

- 16** Cilindri digitali: cambio di mentalità in BCC Milano
- 18** Expo Astana 2017: controllo accessi per 5 milioni di visitatori
- 20** Acquapark Onda Blu: divertimento a tutta sicurezza
- 22** Controllo accessi biometrico in un palazzo nobiliare dell'800

CHIEDI ALL'ESPERTO

- 26** Network: rete, non solo cavi
Filippo Novario
- 30** Sicurezza fisica e logica: confini che sfumano
Giovanni Villarosa

CHIEDI AL LEGALE

- 34** Regolamento privacy UE: la sicurezza del trattamento
Marco Soffientini
- 42** Per essere smart, l'edificio dev'essere sicuro
Barbara Pandolfino
- 52** Il dato del frigo è mio? Regolare IoT e M2M
Fabrizio Cugia di Sant'Orsola

MERCATI VERTICALI

- 46** Non più BMS: ora si parla di BEMS
Elvy Pianca

TECH CORNER

- 56** Nuove funzionalità e protocolli per soluzioni integrate
La Redazione
- 60** Conversazioni bidirezionali in viva voce: come si ottiene la perfetta intelligibilità?
La Redazione
- 64** Tendenze e soluzioni via radio per la sicurezza residenziale
La Redazione
- 82** Gestire meglio chiavi e varchi: il mercato chiede, la tecnologia risponde
La Redazione
- 86** Sistemi ridondati di rivelazione incendio
La Redazione

COMPONENT CASE

- 90** Sistema di videosorveglianza della Prefettura di Sao Paulo

FormAZIONE!

- 94** Semantica e analisi video: tecnologia del futuro, oggi
Alessia Saggese
- 104** Quelle indispensabili, inutili, noiose istruzioni
Luciano Calafà

VOCI DAL MERCATO

- 100** La Computer Vision nel campo della sicurezza
Ruwan Fernando e Giuseppe Buda

INNOVATION CASE

- 107** Soluzione per un sistema d'allarme cablato, ibrido o total wireless

FOCUS PRODUCT

- 114** Network camera Bullet per installazioni in esterno
- 116** Alimentazione e Connettività in posizioni remote
- 118** Sicurezza centralizzata semplice e user-friendly
- 120** Antintrusione: via radio affidabile come il filare
- 122** Colonne a doppia tecnologia Infrarosso + microonda
- 124** Quando la Potenza sposa la Semplicità
- 126** Serrature antieffrazione e panic room
- 128** Video live: la casa che si controlla dall'app
- 130** La telecamera come eco-sistema
- 132** Quando senza fili vuol dire sicurezza
- 134** Sensori inerziali e schede di analisi: antiscasso per tutti
- 138** Doppia tecnologia per esterni: triplo IR passivo e MW
- 140** Videosorveglianza e controllo cittadino
- 142** Videocitofonia IP: massima integrazione, massima qualità



secsolution.com



/ethosmediagroup



/SecSolution



/SecSolution.it

- 144** Convergenza, centralizzazione e ridondanza
- 146** Sicurezza di alta qualità con attenzione alla semplicità
- 148** Una telecamera... che fa per 35!
- 150** Innovazione, tecnologia e design in un'unica centrale
- 152** Il QR code per un controllo accessi intelligente e conveniente
- 154** L'evoluzione della sicurezza per home e retail
- 156** Piattaforma aperta di integrazione tra sistemi
- 158** Prevenzione incendi precoce in aree aperte

ACADEMY

- 162** L'installatore è responsabile dell'operato dei terzi di cui si avvale?
Roberta Rapicavoli

DA NON PERDERE

- 166** Polizia Locale e sicurezza urbana
- 166** 10 anni di Forum Banca
- 166** Forum Sicurezza debutta in Puglia
- 167** Più sicurezza al 17° Forum Retail
- 167** Elmat Innovation Day edizione 2017

VISTI PER VOI

- 167** 12: numero fortunato Pyronix Hikvision

TOPNEWS

12

PRODOTTI

168



In un mercato polarizzato le fiere si polverizzano. Eh?!?

In un mercato della sicurezza ormai maturo e sempre più polarizzato verso pochi e importanti brand, e con una fiera nazionale (SICUREZZA) che sembra essere tornata ai fasti delle prime edizioni di successo, si assiste per converso - o per reazione? - ad una proliferazione di eventi, anche strettamente fieristici, di natura territoriale. La dimensione di questi eventi è tipicamente regionale e non è un caso, visto che sono i distributori a governare questi happening e visto che la tipica "misura territoriale" di un distributore forte è proprio la sua Regione di operatività. Senza dubbio in un paese lungo, stretto e molto ben caratterizzato a livello regionale per consuetudini, scelte tecnologiche, prezzi e modalità di business, degli eventi fieristici localizzati e radicati possono servire territori che difficilmente potrebbero essere serviti appieno dalla fiera SICUREZZA. Un obiettivo che nemmeno il vecchio esperimento di *SICUREZZA Mediterranea* riuscì a centrare. Dal nostro osservatorio, registriamo il fenomeno: si tratta di un'esigenza del comparto? O si tratta forse della reazione di una parte del comparto alla convergenza del resto del mercato verso alcuni modelli di business? Se qualcuno ha la risposta, la scriva alla Redazione.



SONO I DETTAGLI A RENDERTI **UNICO**

DAHUA ITALY s.r.l.

Via Torri Bianche, 9 - Torre Quercia
20871 Vimercate (MB) - ITALY

Email: sales.italy@global.dahuatech.com
www.dahuasecurity.com

Dalla progettazione alla produzione

Sistemi di sicurezza all'avanguardia interamente realizzati negli stabilimenti CSI



DAC: l'esclusiva tecnologia a 3 cavi

Il sistema che ottimizza tempo e risorse

DAC è l'esclusiva tecnologia che sfrutta la connessione a tre cavi tra rivelatore e centrale che migliora le prestazioni e ottimizza i tempi e le risorse. La comunicazione avviene tramite l'identificazione di stati operativi, grazie a tecnologie antimask, antispray, antirimozione, antiintrusione, anti-taglio, in grado di eliminare anche il rischio di corto circuiti.



WLINK: il nostro sistema wireless

Il sistema di sicurezza wireless senza precedenti

WLINK è un innovativo sistema wireless, sviluppato all'interno dei laboratori CSI con lo scopo di rendere efficienti e sicure le soluzioni senza fili. WLINK sfrutta una tecnologia innovativa, che garantisce un protocollo di comunicazioni radio sicuro ed efficiente quanto una comunicazione seriale cablata.

Sei un installatore o un distributore? Contattaci per tutte le informazioni chiama il numero **+39 011.966.10.07** oppure scrivi a **info@csispa.it**



MADE IN ITALY

ECSEI® *safe living*
www.csispa.it

I dettagli fanno la perfezione. La perfezione non è un dettaglio.

Leonardo Da Vinci

AHD 4MP di Provision-ISR

- Visualizzazione 4 Mega-Pixel Real Time
- Registrazione 4 Mega-Pixel AHD a 15 FPS
- Registrazione 2 Mega-Pixel AHD/CVI/TVI a 25/30 FPS
- Supporto telecamere IP
- Uscita video 4K Ultra HD
- Nuovo sistema operativo (firmware) Ossia



L'immagine che meriti è realtà.



PROVISION **ISR**®

Now you can see!

Provision-ISR Italia s.r.l

Via A. Einstein, 71

52100 Arezzo (AR)

T. +39 0575 382687

info@provisionisritalia.com

www.provision-isr.com

Nuovo design, qualità di sempre.

Look rinnovato
per Simplya,
la prima tastiera
touch screen
italiana.

combivox.it



Simplya

NUOVO DESIGN, QUALITÀ DI SEMPRE.

Simplya si rinnova nel design: grazie alla sua linea semplice e alle dimensioni contenute (**spessore di soli 15 mm**) è in grado di adattarsi a qualsiasi situazione ambientale. **Display touch screen 5"** e interfaccia grafica per icone, completamente rinnovata, per una gestione rapida e intuitiva delle funzioni Antifurto e Domotica. Dotata di microfono e altoparlante per l'assistenza utente tramite menu vocale, integra anche un lettore per chiave di prossimità. Collegamento su BUS RS-485, **compatibile con tutte le centrali Combivox.**

Scopri di più su www.combivox.it

MADE IN ITALY

COMBIVOX
ENJOY LIFE, SAFELY.



XDL12TT-AM



Affidabilità e Sicurezza da Esterno

Rilevazione, performance e semplicità di installazione

Tripla tecnologia con Anti-mascheramento e Anti-blocking, copertura di rilevazione fino a 12 metri su 90 gradi, installazione da 1 a 1,5 metri e immunità agli animali fino a 24 Kg o fino a 1 metro di altezza.

XDL12TT-AM combina la Tri-Signal Detection Logic con la Dual-Vision Technology assicurando una capacità di rilevazione unica e fornendo un'immunità agli animali affidabile e senza compromessi.

 www.facebook.com/pyronix

 [@pyronix](https://twitter.com/pyronix)

 Segui su LinkedIn

Hikvision Italy, Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo - 31029 Vittorio Veneto
Tel: +39 0438 6902 E-Mail: info.it@hikvision.com Website: www.pyronix.com



I COSTI DEI DATA BREACH PER L'INDUSTRIA 4.0



MILANO - La tendenza emergente dell'industria 4.0 sta rendendo la sicurezza informatica una delle maggiori priorità per le organizzazioni industriali di tutto il mondo, aggiungendo nuove sfide alla gestione degli ICS. Tali sfide includono la convergenza di IT e OT (operational technology) e la possibilità per i fornitori esterni di accedere alle reti di controllo industriale. Kaspersky Lab e Business Advantage hanno condotto un'indagine globale: una delle principali rilevazioni è il gap tra realtà e percezione degli incidenti ICS.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7984>

I GARANTI EUROPEI PER LA PRIVACY DEI LAVORATORI



ROMA - Si possono fare controlli contro la fuga dei dati ma non si può spiare la posta dei lavoratori o la loro navigazione internet. Il monitoraggio dei social network deve essere limitato al profilo professionale dei dipendenti. Gli strumenti di geolocalizzazione possono essere usati per finalità aziendali ma il lavoratore deve avere la possibilità di disattivarli. Va garantito il rispetto della vita privata dei lavoratori e dunque gli strumenti delle aziende devono tener conto del rispetto della libertà e della dignità dei dipendenti. Quelle riportate Sono solo alcune indicazioni che arrivano dai Garanti europei.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=8129>

FONDAZIONE ENZO HRUBY PER IL MERCATO SONATO



BOLOGNA - Il nuovo progetto di sicurezza che la Fondazione Enzo Hruby ha messo a punto riguarda il Mercato Sonato di Bologna, sede dell'Associazione Orchestra Senza spina che, nel luglio 2015, ha vinto "Culturality" - bando promosso dalla "Fondazione Unipolis" di Unipol per supportare proposte d'innovazione legate all'ambito culturale e sociale. Il Comune di Bologna ha assegnato all'Associazione vincitrice una sede all'ex mercato coperto del quartiere San Donato per realizzare un centro polifunzionale che darà nuovo impulso alla musica classica, ai giovani e alle sperimentazioni.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=8108>

IOT: 29 MILIARDI DI DEVICE CONNESSI NEL 2022



MILANO - La crescita dei dispositivi dell'Internet of Things (IoT) registrerà un tasso annuale composto superiore al 21%. Almeno 29 miliardi saranno gli oggetti interconnessi attivati in tutto il mondo. Questo avverrà nel 2022 (sono 16 miliardi nel 2016) e 18 miliardi saranno solo quelli direttamente connessi a piattaforme per l'Internet delle cose. Questi sono soltanto alcuni dei dati contenuti nell'"Ericsson Mobility Report 2017" per quanto riguarda lo scenario IoT globale che si va ormai componendo di diverse tecnologie e servizi.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7930>

LA TECNOLOGIA MIGLIORA LA PERCEZIONE DI SICUREZZA



MILANO - Il Centro Studi sull'Economia Immobiliare di Tecnoborsa - Csei ha elaborato un'indagine sulla sicurezza nella propria abitazione di un campione di famiglie residenti a Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova. E' risultato che il 76,6% delle famiglie si sente molto o abbastanza sicura nella zona in cui risiede riguardo al pericolo di intrusioni dall'esterno - valore decisamente in crescita rispetto alla precedente Indagine 2015. Nel 33,1% dei casi si era intervenuti con sistemi antintrusione.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=8109>

ANTIFURTO: LUCI E OMBRE NELLO STUDIO PLIMSOLL



MILANO - Forza e debolezze delle imprese italiane specializzate nella produzione di sistemi antifurto sono prese in esame nell'edizione 2017 dello studio di settore realizzato da Plimsoll. Focalizzato sulle 135 aziende che si occupano di produrre dispositivi e impianti antifurto, lo studio rileva, mediante l'analisi degli ultimi 4 bilanci, le caratteristiche competitive e gli aspetti critici delle imprese. I margini di profitto medio si attestano intorno al 3%, ma solo metà aziende li incrementano.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=8035>



VIDEOSORVEGLIANZA: CORSO PER PRIVACY OFFICER E CONSULENTE PRIVACY



ROMA - La privacy disegnata a Bruxelles e confluita nel Regolamento Europeo Privacy 2016/679, che il 25 maggio 2018 entrerà definitivamente in vigore, introduce un cambiamento radicale che deve essere accompagnato da una specifica formazione. Questo l'obiettivo del corso "Privacy Officer e Consulente della Privacy nel settore Videosorveglianza" (Roma, 5 e 6 ottobre 2017), organizzato da Ethos Academy con la consulenza scientifica e il patrocinio di Federprivacy.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=8127>

SMART HOME: NUOVO BUSINESS



MILANO - Un'indagine sugli installatori di sicurezza in tema smart home realizzata da Risco Group evidenzia che oltre un quarto (26,5%) degli operatori ha già realizzato installazioni smart home, circa il 60% le sta pianificando e il 41% prevede di acquistare un sistema per testarlo prima di proporlo. I professionisti vedono grandi opportunità di business nelle soluzioni per rendere le abitazioni connesse e smart. Installatori e clienti finali mettono la sicurezza al primo posto tra i benefici delle soluzioni smart home.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=8066>

IL FUTURO DELL'IT: DIGITAL, MOBILE, BIG DATA



MILANO - "Grazie ai device mobili sempre connessi come smartphone e tablet e alle nuove tecnologie come il cloud computing e l'analisi dei Big Data, il settore dell'Information Technology si sta trasformando rapidamente e continua a mostrare segni importanti di consolidamento della ripresa. Le opportunità di recruitment fanno registrare un'ulteriore crescita rispetto all'anno scorso." È in sintesi quanto emerge dall'indagine Salary Guide 2017 su 1.400 professionisti e 250 aziende.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7949>

FROST & SULLIVAN: INVESTIMENTI IN VIDEOSORVEGLIANZA URBANA



LONDRA (UK) - Il mercato della videosorveglianza urbana è maturo. Secondo la ricerca "Global City Surveillance Market" di Frost & Sullivan, gli investimenti aumenteranno fino al 2022. Maggiore propensione a dotare le città di infrastrutture adeguate e nuove iniziative per renderle smart, combinate ad un'accresciuta esigenza di sorveglianza efficiente e real-time, affidata a soluzioni di intelligenza analitica, per contrastare il crimine: sono questi i fattori della crescita.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=8032>

SICUREZZA 2017: OBIETTIVO COMPETITIVITÀ



MILANO - SICUREZZA, in programma dal 15 al 17 novembre 2017 a Fiera Milano, si conferma un punto di riferimento al servizio di aziende e operatori, in un momento in cui il mercato della security prosegue la sua crescita e il comparto si dimostra vitale e ricettivo, non solo verso le richieste interne ma anche verso le opportunità offerte dall'internazionalizzazione. Per ANIE Sicurezza, il 2016 ha infatti registrato una crescita del fatturato totale del 5,1% sul 2015, con un fortissimo slancio per i sistemi antintrusione (+7,3%), soprattutto video.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=8080>

CONTRATTO DI PROSSIMITÀ PER LA VIDEOSORVEGLIANZA



ROMA - L'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha confermato che l'autorizzazione ministeriale per il controllo a distanza dei lavoratori deve intervenire solo in caso di mancanza dell'accordo con la RSA/RSU. Anche nel caso in cui, a seguito di mancato accordo sindacale, sia stata rilasciata l'autorizzazione da parte dell'Ispettorato competente, l'autorizzazione può essere sempre sostituita da un accordo successivo. L'INL può regolamentare "gli impianti audiovisivi e l'introduzione di nuove tecnologie" attraverso contratti aziendali o territoriali siglati dalle associazioni più rappresentative.

<http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=7864>

Tecn^{alarm}



pininfarina



pininfarina



pininfarina



pininfarina

EN 50131

Hi-Tech Security Systems



1977 - 2017

40 anni di ricerca e innovazione



EN 54



Cilindri digitali: cambio di mentalità in BCC Milano



LA PROBLEMATICATA

BCC Milano è la Banca di Credito Cooperativo di Milano che ispira la propria attività alla centralità della persona per soddisfare i bisogni finanziari e le esigenze dei clienti. Nata per essere al fianco delle comunità locali, per valorizzare e sostenere la realtà economica, sociale e culturale del suo territorio, BCC di MILANO opera con 50 filiali su un'area di 123 comuni nelle province di Milano, Monza e Brianza, Bergamo, Como, Lecco, Cremona e Lodi.

Il trend di crescita di questa BCC procede di pari passo con l'attenzione che il suo management riserva alla sicurezza. Infatti, oltre ad installare nelle proprie agenzie un sistema atto a proteggere e tutelare le persone, i luoghi e i beni nel rispetto delle norme in materia di privacy, la Banca ha iniziato ad inserire dei cilindri digitali senza fili con l'obiettivo di gestire in modo veloce, ma sicuro, l'accesso

alla zona carico/scarico dei mezzi forti self-service interni all'agenzia. Il locale è di per sé sicuro, ma trattandosi - nel tipico layout dell'agenzia - di un open space, la porta d'ingresso al locale Safe è accessibile anche al pubblico; di conseguenza richiede un controllo particolare ma comunque friendly per l'accesso del personale che vi transita più volte al giorno. Il progetto è ancora all'inizio, ma in futuro l'idea di BCC è di estendere questa soluzione a tutte le agenzie.

LA SOLUZIONE

Il primo passo per lasciare da parte gli enormi mazzi di chiavi è stato fatto: abbandonato il sistema a chiusura meccanica tradizionale, che rendeva difficile il controllo ed inefficiente e poco flessibile la gestione, si è fatto spazio alla soluzione SimonsVoss, suggerita da Surveye e composta da badge di prossimità senza necessità di elettroserratura e cablaggi esterni strutturati ed elettrici. La scelta

di questa soluzione è stata operata per la semplicità installativa e non invasività della tecnologia, unita ad un hardware di assoluta affidabilità, oltre a prestazioni sempre più interessanti sul piano delle funzionalità. La somma di queste caratteristiche rende questo cilindro digitale una valida risposta a parecchie problematiche: clonazione non autorizzata delle chiavi, gestione incontrollata degli accessi e modifica delle autorizzazioni in modo macchinoso e poco sicuro. A livello progettuale, la possibilità di gestione in rete della soluzione era uno dei criteri di valutazione che ha fatto optare per questa tecnologia. Avere la possibilità di inserire tale soluzione in architetture software sempre più flessibili e customizzate è stato spunto di riflessione per potenziali ed imminenti sviluppi di integrazione (parte dei quali ad oggi già avviati). Ha chiuso il cerchio della scelta la gestione da remoto, con possibilità di attivare/disattivare le autorizzazioni per fasce orarie specifiche e limitate

nei giorni, il tutto con un log di registrazione degli eventi. L'unica perplessità della Banca, poi immediatamente superata, era relativa all'autonomia del cilindro digitale: 130.000 attivazioni (letture di badge), con diversi alert per la segnalazione dei vari stati/livelli di batteria, fino a 10 anni in stand-by.

I BENEFICI

Già dalle prime installazioni, questa soluzione ha trovato il consenso di più figure: dagli utilizzatori in filiale, ai tecnici e al management, che pretendono, oltre alla sicurezza, anche comfort ed ottimizzazione dei processi interni alle agenzie. La scelta di BCC rispetto alla tecnologia SimonsVoss è stata fatta dopo aver valutato e riconosciuto i benefici della soluzione proposta: mezzi di autenticazione sicura, gestione di più porte con un solo badge, sistema online... il tutto mantenendo un impianto di chiusura snello e sempre sotto controllo.

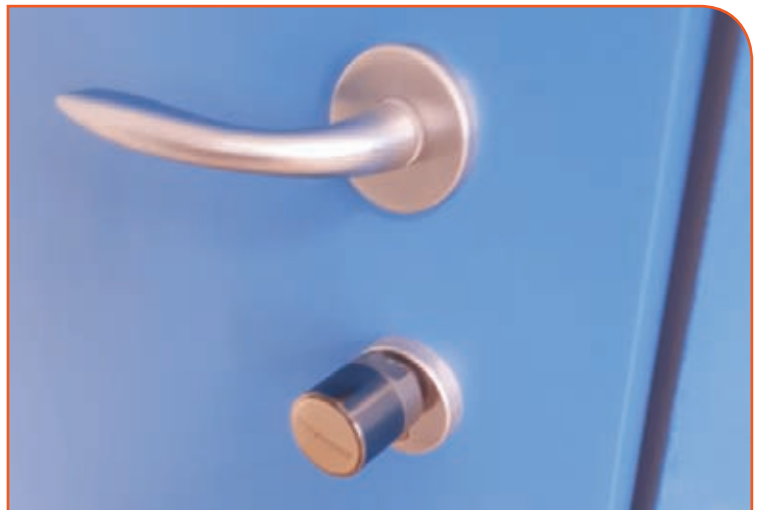
Ma non solo: tracciabilità dei transiti, gestione controllata al locale, profilatura a gerarchia. Tutto all'insegna della massima flessibilità ed affidabilità del sistema, con l'obiettivo di ridurre i continui costi operativi e di garantire, nel contempo, un rapido ritorno degli investimenti. Un esempio si ravvisa negli stessi costi manutentivi, che nel tempo verranno ridotti (senza contare poi che, in caso di perdita delle chiavi, non occorre più cambiare la serratura, ma basta bloccare la tessera).

Importante nella scelta anche il design accattivante e sobrio, che si integra perfettamente nel contest di arredo di BCC. La scelta di BCC dimostra un cambio di mentalità: un approccio capace di guardare in prospettiva per ottimizzare i propri processi, tutelando al tempo stesso il patrimonio e facilitando l'accesso dei dipendenti ai locali nel normale svolgimento del proprio lavoro.

SURVEYE <https://surveye.it>



Area self con macchine cash in - cash out ad uso dei clienti senza bisogno dell'operatore



Cilindro di chiusura digitale SimonsVoss, installato in sostituzione del tradizionale cilindro meccanico di chiusura porta



Open space dell'agenzia con service point a supporto del pubblico

Expo Astana 2017: controllo accessi per 5 milioni di visitatori



LA PROBLEMATIC

Sono previsti ben 5 milioni di visitatori, tra giugno e settembre 2017 in Kazakistan, all'Astana EXPO-2017. La scelta tecnologica è ricaduta sul made in Italy di CAME SpA, leader per soluzioni tecnologiche integrate per l'automazione. Al centro della piattaforma tecnologica sviluppata da CAME c'è il tornello a tripode XVia, dotato di testa di lettura intelligente e progettato dal gruppo italiano per Expo Milano 2015. Questa automazione è stata appositamente studiata per gestire la grande complessità di dati e di variabili connesse alla lettura di tutti i tipi di titoli d'ingresso e l'elevato numero di periferiche e di visitatori che accederanno nello stesso momento al sito espositivo di Astana.

LA SOLUZIONE

Forte dell'esperienza di Expo Milano 2015, che in soli 6 mesi ha visto il

passaggio di oltre 21 milioni di visitatori, la soluzione proposta da CAME si basa su un sistema innovativo, in grado di dialogare con le tecnologie di controllo, sicurezza, sorveglianza e connettività più efficienti presenti oggi sul mercato, dimostrando la capacità dell'azienda di proporsi come solution provider in grado di gestire sistemi complessi. Gli accessi pedonali del polo espositivo di Astana sono controllati da 56 tornelli automatici XVia e da 4 tornelli a battente Saloon, appositamente installati per gestire l'ingresso dei visitatori diversamente abili. Sono presenti, inoltre, 11 tornelli a tripode Twister per l'accesso agli uffici degli organizzatori e al centro logistico. Completa la fornitura anche un sistema di gestione automatica dei parcheggi per l'accesso di abbonati, visitatori, operatori e VIP alle 8 aree di posteggio presenti all'esterno del sito espositivo che dispongono complessivamente di 5.300 posti auto, alle quali si aggiungono le 3 aree riservate allo staff dell'e-

vento, con 350 posti auto. Complessivamente sono state installate 100 unità di ingresso e uscita, di cui 14 a doppia altezza per i pullman, 18 telecamere OCR per il riconoscimento della targa delle auto, 20 casse automatiche PS One per il pagamento della sosta, 35 tabelloni segnaletici per la gestione degli spazi gratuiti e 12 barriere Gard, per un totale di 185 dispositivi collegati.

I BENEFICI

Il sistema è gestito da un unico server ridondato collegato a tutte le aree attraverso una complessa rete in fibra ottica, un'unica rete di supervisione e monitoraggio in tempo reale, che prevede anche un sistema Voip per la gestione delle chiamate telefoniche provenienti dai varchi e dalle casse automatiche. I visitatori possono quindi accedere ai parcheggi con il biglietto tradizionale o accreditarsi attraverso un badge con chip Myfare. È prevista, inoltre, la possibilità di

inviare inviti con QR code che possono essere utilizzati da smartphone o su supporto cartaceo per accedere anche gratuitamente alle aree di parcheggio. Grazie all'esperienza dei tecnici in campo, tutto l'impianto di gestione dei parcheggi è stato completato e messo in servizio in soli 20 giorni lavorativi. Attraverso la tecnologia CAME Connect, è possibile gestire da remoto le automazioni presenti sulla piattaforma di Astana EXPO-2017. Il programma, installato presso la control room, viene utilizzato per monitorare in tempo reale e in modo centralizzato il sistema di controllo accessi, inviando attraverso e-mail eventuali alert. XVia di CAME coniuga innovazione tecnologica e minuziosa ricerca estetica: design ricercato, stile minimale e struttura compatta permettono al tornello di inserirsi nella più varia tipologia di ambienti e di essere personalizzato con il logo dell'evento. La costante connessione alla rete Ethernet consente, inoltre, di controllare in tempo reale tutte le funzionalità dell'impianto. Il design del tornello è stato studiato anche per comunicare con i visitatori attraverso segnalazioni luminose e sonore, rendendo più rapida la fase di accesso, che avviene in soli 5 secondi, e riducendo code e lunghe attese. Gli indicatori direzionali luminosi garantiscono, infatti, sicurezza e facilità di passaggio nei contesti in cui i flussi sono elevati: la segnalazione luminosa consente di comprendere in modo immediato quando è possibile transitare. Grazie alla motorizzazione di serie, la soluzione XVia prevede la pre-rotazione del tripode che viene attivata non appena convalidato il titolo d'accesso, facilitando così il passaggio dell'utente. In caso di particolari esigenze o qualora sia necessario liberare immediatamente il passaggio, XVia dispone della funzione di caduta braccio; a emergenza rientrata, è possibile attivare, anche da remoto, il riarmo automatico.

CAME www.came.com



■ Al centro della piattaforma sviluppata da CAME c'è il tornello a tripode XVia, dotato di testa di lettura intelligente e progettato per Expo Milano 2015



■ Con CAME Connect le automazioni sono gestibili da remoto. Il software installato presso la control room permette di monitorare real time e in modo centralizzato il sistema di controllo accessi



■ CAME coniuga innovazione ed estetica: design e struttura compatta permettono al tornello di inserirsi nella più varia tipologia di ambienti e di essere personalizzato

Acquapark Onda Blu: divertimento a tutta sicurezza



LA PROBLEMATICATA

Acquapark Onda Blu: 120.000 mq. per tuffarsi nel divertimento con acquascivoli, piscine, area antistress e spazio bimbi. Il preesistente sistema di videosorveglianza analogico contava circa 20 telecamere centralizzate in tre diversi punti. In ogni nodo c'era un registratore analogico non connesso in rete. Occorreva quindi visualizzare le immagini live, piuttosto che playback, in tre punti separati. In una seconda fase era stato installato un server con un sistema VMS per la gestione di 5 telecamere IP aggiuntive e con un ulteriore software di gestione di uno dei tre DVR. L'impossibilità di centralizzare i flussi video in un'unica control room e di consultare il playback simultaneo di più flussi video, assieme all'obsolescenza della tecnologia - che si ripercuoteva sulla qualità delle immagini - limitava molto l'utilizzo del sistema. La conformazio-

ne topologica dell'architettura analogica, unita alla scarsa risoluzione delle immagini, aveva costretto a concentrare molte telecamere in spazi ridotti, lasciando scoperte numerose aree. Il sistema, non scalabile, non prevedeva accorgimenti contro l'eventuale perdita dei dati (ad es. per danneggiamenti dei dischi) o per garantire la continuità di esercizio in caso di guasto di una macchina di registrazione. Non si potevano quindi applicare le prassi di disaster recovery, raccomandate in aree sensibili come un acquapark.

LA SOLUZIONE

La soluzione del System Integrator Marco De Nicolais prevedeva due step: nel primo si è provveduto all'intera bonifica dei cavidotti e passaggi precedentemente utilizzati. Il revamping dell'infrastruttura di trasporto dati ha consentito la realizzazione di una rete in fibra ottica con topologia a stella, che ha previsto la realizzazione

di un punto di centralizzazione dove sono stati installati tutti gli apparati di rete attivi in appositi armadi rack, collegati e alimentati mediante sistema UPS dedicato, dai quali partono le dorsali in fibra ottica che collegano 6 armadi di campo, all'interno dei quali sono stati previsti switch rame/fibra in PoE per la gestione e l'alimentazione delle telecamere IP. Nel secondo step si è realizzato l'impianto di videosorveglianza: Hikvision ha proposto due NVR serie DS-7732NI-I4 in tecnologia 4K e 32 bullet camera tipo DS-2C-D2T42WD-I8, 4Mpx WDR a 120dB ottica fissa a monitoraggio degli arrivi degli scivoli, dei corridoi di deflusso da/verso i giochi acquatici, piuttosto che delle aree di ingresso/uscita del percorso chiamato "torrente" dove spesso si registrano collisioni. A questi dispositivi è stato associato un NAS DS-A80624S per consentire l'applicazione della modalità hot spare dei dischi, nonché la possibilità per il System Integrator di configurare e ge-

stire il livello RAID che reputa più opportuno. La scelta degli NVR ha consentito di mantenere le 5 IP camera esistenti, che sono state aggiunte alle 32 Hikvision, insieme ad ulteriori tre IP camera installate successivamente, per un totale di 42 flussi video. I due NVR, installati in apposito armadio ubicato nella control room dedicata, sono collegati a due monitor 43" sui quali sono visualizzate 21 telecamere per ciascuno, consentendo il monitoraggio dell'intero impianto da un'unica postazione in live e in playback, e consentendo la gestione multipla e sincrona della visualizzazione delle registrazioni.

I BENEFICI

Il revamping dell'infrastruttura consente possibili implementazioni future, comprese eventuali variazioni nella disposizione delle camere in funzione delle varie aree tematiche del parco (in continua evoluzione). La scelta di prodotti Hikvision in tecnologia IP ha consentito di creare una control room unica e completa, la qualità e la risoluzione introdotte hanno permesso di ottimizzare le inquadrature, consentendo una copertura maggiore. La scalabilità, la dinamicità, la versatilità della tecnologia IP è stata apprezzata dall'end user e dagli addetti alla gestione dell'impianto. Tale nuova piattaforma consente anche di implementare successivamente funzionalità di Video Content Analysis (Line Crossing Detection, Intrusion Detection, ANPR con modulo gestione parcheggi), sfruttando in parte la tecnologia già presente nel nuovo impianto piuttosto che aggiungendo altri dispositivi completamente convergenti in un'unica piattaforma di gestione, controllo e supervisione.

HIKVISION www.hikvision.com/it



■ Due NVR Hikvision in tecnologia 4K e 32 bullet camera monitorano gli arrivi degli scivoli, dei corridoi di deflusso da/verso i giochi, le aree di ingresso/uscita del "torrente"



■ Le soluzioni IP di Hikvision hanno gettato le fondamenta per realizzare una control room unica e completa, garantendo qualità delle immagini e soluzioni avanzate



■ Un NAS modello DS-A80624S consente l'applicazione della modalità hot spare dei dischi e la configurazione e gestione del livello RAID più opportuno

Controllo accessi biometrico in un palazzo nobiliare dell'800



LA PROBLEMATICATA

Un sistema di controllo accessi avanzato a difesa di un antico palazzo nobiliare. Mura possenti e tecnologie biometriche insieme per garantire massima sicurezza e comfort psicologico a chi vi abita. È la soluzione da poco realizzata in un prestigioso stabile di inizio Ottocento, centro storico di Torino, sottoposto recentemente a un'imponente opera di ristrutturazione. L'esigenza della proprietà (che per ragione di privacy non può essere citata) era quella di tenere sotto controllo gli accessi attraverso le porte che delimitano il perimetro dell'immobile e i vari piani. Questi i principali vincoli imposti in sede progettuale: certezza di identificazione, necessità di regolare i movimenti del personale di servizio, nessun mazzo di chiavi o card elettroniche, uso semplice e veloce, misure alternative efficaci in caso di guasti. Per riconoscere in automatico le persone autorizzate a frequentare

la dimora (familiari, ospiti, servitù ecc.), la scelta è caduta sulla verifica delle impronte digitali. Allo stato attuale il sistema è costituito da una decina di punti di controllo dislocati in alcuni piani. L'applicazione non è tanto interessante in termini di business, quanto perché rappresentativa di una nuova tendenza che vede le tecnologie biometriche sempre più affermarsi nelle residenze di lusso (appartamenti, ville, dimore storiche ecc.), abitate da famiglie facoltose particolarmente esposte ad atti criminali.

LA SOLUZIONE

A progettare e produrre il sistema è stata la Elex srl di Torino, da trent'anni attiva nel controllo elettronico degli accessi di sicurezza. L'architettura è così caratterizzata: server, stazione di lavoro, software applicativo, Controller, lettori biometrici. Server e relativa workstation costituiscono l'unità centrale di gestione. Il software,

in versione web, include una serie di prestazioni, tra cui: l'acquisizione e l'archiviazione delle impronte digitali con creazione dei template, l'accreditamento degli utenti autorizzati e relativi diritti di accesso (chi, dove e quando si può entrare e uscire), la rilevazione e registrazione degli eventi (transiti, tentativi di accesso, anomalie, allarmi ecc.), la configurazione tecnica del modo di funzionamento del sistema nel suo complesso. I Controller – modello Elex Idris di nuova generazione, multiarco e polivalente – provvedono, in connessione con i lettori biometrici e le serrature elettriche, al controllo completo delle vie di accesso. Connessi via LAN al server, sono in grado di operare in modo completamente autonomo al fine di garantire la massima sicurezza in caso di mancanza temporanea di corrente, disservizi della rete dati o dell'unità centrale di gestione. Come lettore di impronte digitali è stato scelto il top della gamma disponibile in commercio, il modello Sigma progettato e prodotto

dalla francese Safran Morpho, leader mondiale nelle tecnologie biometriche. Ciascun utente è accreditato con tre dita, di cui uno da usare sotto stato di minaccia o costrizione. Lo stesso lettore offre anche una soluzione alternativa (digitazione di un PIN temporaneo riservato agli ospiti non ancora registrati oppure da utilizzare in caso di emergenza). Tutte le porte sono equipaggiate con serrature elettriche di elevata sicurezza pilotate direttamente dai Controller. Il sistema è integrato con gli altri impianti, tra cui quello videocitofonico e l'antintrusione.

I BENEFICI

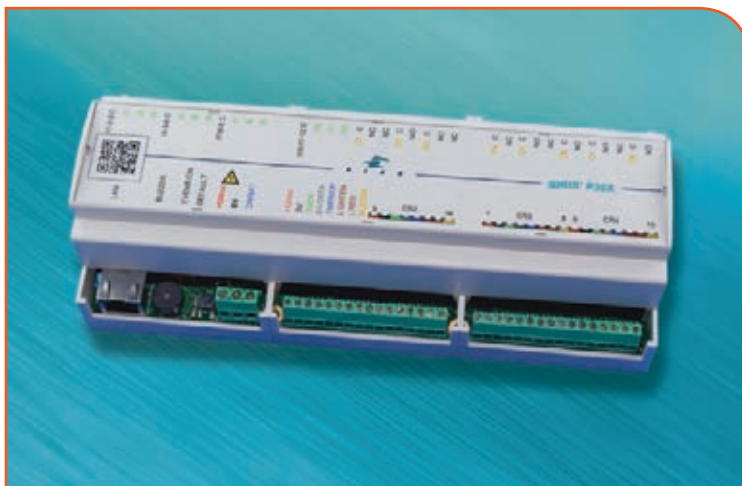
I benefici che il sistema elettronico di controllo accessi biometrico offre in questa applicazione destinata al settore residenziale sono diversi, tangibili e immediati. Il vantaggio più evidente è, naturalmente, l'elevato livello di sicurezza antintrusione offerto dall'impiego della biometria nel riconoscimento automatico degli utenti. Solo attraverso la verifica di una caratteristica fisica individuale (in questo caso le impronte digitali) è possibile garantire che la persona che chiede di entrare sia lei a tutti gli effetti. Altri benefici sono: il miglioramento del livello di privacy e comfort; la tracciatura precisa e puntuale di tutti gli eventi (utile, ad esempio, nel caso in cui si debba ricostruire lo scenario in seguito a furti o altri atti criminosi); la semplicità d'uso (per aprire la porta o utilizzare l'ascensore è sufficiente appoggiare il polpastrello sul sensore ottico); la riduzione delle operazioni di accesso in particolari circostanze (si pensi, ad esempio, al disinserimento automatico dell'impianto di allarme nell'area di arrivo in luogo della classica tastierina e digitazione manuale del codice).



■ Il sistema di controllo accessi biometrico è stato installato in un palazzo nobiliare di inizio '800 nel centro storico di Torino



■ L'identificazione dei proprietari, ospiti e personale di servizio avviene mediante la verifica delle impronte digitali su lettori Safran Morpho serie Sigma



■ Il controllo e la gestione sono affidati a una rete di Controller per accessi Elex Idris P3XX, multivarco e polivalenti, connessi via LAN al server

ELEX www.elex.it

HYUNDAI

TECNOLOGIA DI ULTIMA GENERAZIONE

GARANZIA
3
ANNI



NEXT
GEN

HDTVI HDCVI™
AHD CVBS IP

GUARDA IL NOSTRO
CATALOGO
DEI PRODOTTI



TELECAMERE E DVR FINO A 5 IN 1 · SISTEMI DI ALLARME
VIDEOCITOFONI · TECNOLOGIA IP FINO A 4K

by demes
ITALIA SRL

DISTRIBUITORE ESCLUSIVO

BY DEMES ITALIA

Via degli Olmetti 39E
00060 Formello (RM)
Tel. 0514 127 257
italia@bydemes.com

www.bydemes.com/it



HYUNDAI

Licensed by Hyundai Corporation, Korea

WWW.HYUNDAI-SECURITY.IT

CAMPIONI DI POTENZA

UNIVIEW NVR SERIE 3

4K

Risoluzione 4K



H.265+U-Code

Riduce fino al 95%
banda e storage
rispetto all'H.264



Long Range PoE

Fino a 300 metri



Cloud Upgrade

Upgrade con un click



Intelligenti

Rivelazione Intrusione
Attraversamento linea
Rilevazione volto
Conteggio persone



RAID, Hot Spare N+1

Massima sicurezza
per i tuoi dati



NVR301E/
NVR301-E-P



NVR301-L-P



NVR302



NVR304E



NVR304EP/
NVR308E



NVR308R

Distributore ufficiale per l'Italia



**advanced
innovations**

www.adin.it - info@ad-in.net

Filippo Novario^(*)

Network: rete, non solo cavi

La sicurezza delle reti deve primariamente adattarsi alla loro essenza: fisica, reti cablate; *wireless*, via etere. D'altro canto, l'essenza *wireless* della rete non può escludere tutele fisiche, come l'essenza fisica della rete non può escludere tutele tipiche delle reti *wireless*. Approntare tecniche e modalità di sicurezza informatica che si fondino sulla tutela fisica della rete, per giungere in seconda battuta alla sua tutela logica-digitale, è l'approccio più performante.

^(*) Dott. Ric. Filippo Novario, Dottore di ricerca e già Docente a contratto per università nazionali ed internazionali di Informatica Giuridica e Forense; *Senior Consultant* per enti pubblici, privati ed enti di certificazione internazionale nei campi della *Cybersecurity*, Informatica Giuridica, *Digital Forensics* e *Hacking*; Direttore scientifico della banca dati *online IGFWeb*, Giappichelli Editore; docente Ethos Academy.

Le reti informatiche, da un loro primitivo concetto prettamente fisico, sono oggi principalmente di due tipi: cablate e *wireless*. Con rete cablata si considera una connessione fisica tra *device*, attraverso cavi di connessione, che mostra generalmente profili di stabilità, affidabilità e velocità. Con rete *wireless*, invece, si considera una connessione “senza fili”, diffusa via etere attraverso onde radio, che mostra profili di portabilità, alta fruibilità e dinamicità. Le due soluzioni connettive mostrano, assieme, elementi performanti e questioni problematiche, imponendo una ponderazione del loro utilizzo in base ad alcune macro prerogative legate ad: Ambiente; Fruizione; Sicurezza; Sicurezza dei dati. Queste devono essere oggetto di un complesso bilanciamento da parte dell'utente, privato o azienda, al fine di giungere alla migliore soluzione connettiva per il caso concreto.

AMBIENTE

Le reti cablate, fondandosi su collegamenti fisici, sono performanti per il trasferimento di dati confidenziali o sensibili, necessitando di un punto di accesso fisico, presentando però una limitatezza infrastrutturale nella connessione: solo i *device* fisicamente connessi alla rete possono fruire delle sue risorse. Le reti *wireless*, invece, basandosi sulla tecnologia “senza fili”, associate o meno a tecniche di crittazione dei dati, sono performanti per il trasferimento di dati non confidenziali o non sensibili, stante il loro accesso via etere, che consente però la connessione di molteplici dispositivi e una fruizione delle risorse in uno spazio più diffuso.

FRUIZIONE

Le reti cablate consentono un trasferimento di dati rapido, stante la loro connessione di tipo fisico, nonché un controllo più puntuale sui *device* connessi. Quest'ultimo non solo di tipo digitale-logico, ma soprattutto “visivo”: qualora ad un punto di accesso fisico alla rete sia connesso un *device* non autorizzato, incustodito o sempli-

cemente sospetto, questo può attirare immediatamente l'attenzione dell'amministratore di rete. Le reti *wireless*, invece, che per genesi permettono un trasferimento di dati in uno spazio più diffuso, consentono un trasferimento dei dati meno rapido ma comunque performante. Stante la connessione di rete, via etere, queste implicano una tradizionale questione problematica nel controllo dei *device* connessi: un utente può celarsi nella più ampia area di connessione senza fili poiché non risultano auto evidenti le connessioni di *device* non autorizzati, spesso anche a fronte di controlli digitali-logici.

SICUREZZA

Le reti cablate, a seconda delle peculiarità dei sistemi, della loro importanza e della loro essenza strategica, possono necessitare di interconnessioni telematiche dedicate. Queste sono delle reti create *ad hoc*, isolate, che consentono un trasferimento dati fisicamente segregato da reti comuni o di uso comune, garantendo così la sicurezza “fisica” del transito dati e mitigando la possibilità di attacchi informatici. Le reti *wireless*, invece, necessitano, a fini di sicurezza, della creazione, configurazione e uso di sistemi di crittazione, generalmente attraverso gli standard *WEP*, *WPA* e *WPA2*. Questi crittano i contenuti trasferiti attraverso le onde radio interconnettendo reti o *device* privati, consentendone il collegamento mediante un canale “virtualmente” protetto e sicuro. Ciò attraverso l'incapsulamento dei dati e del protocollo di crittazione nel protocollo di trasferimento della rete, nonché attraverso l'accesso alle reti *wireless* mediante autenticazione:

1. Via *login* e *password*, cosiddette autenticazioni deboli;
2. Via autenticazione forti: certificati digitali, *username* e *password*, dati biometrici, *password* temporanea, codice d'accesso dinamico, etc.

Siano cablate o *wireless*, elementi essenziali ed imprescindibili delle reti di comunicazione informatiche a fini di sicurezza sono: l'uso di *firewall*; la corretta configu-



SYAC-TB

vigil^{eye}

Scopri il pacchetto **Digieye**
con funzionalità
specifiche
per le vigilanze



VigilEye è un progetto esclusivo Syac-TB pensato su misura per le vigilanze ed in generale per tutte le società di controllo e gestione allarmi.

Consiste in alcune funzionalità software aggiuntive che saranno disponibili su tutti i prodotti della linea DigiEye.

Tali features permettono alle società di vigilanza di essere pienamente conformi alle normative in materia di privacy seguendo le linee guida di corretto utilizzo degli strumenti di controllo. La suite offre le seguenti 5 novità esclusive:

- 1) Livelli di privacy personalizzabili per telecamera/fascia oraria,
- 2) Bypass filtri privacy in caso di allarme,
- 3) Ronda virtuale notificata,
- 4) Backup remoto sequenze allarmate,
- 5) Diagnostica remota "ottimizzata".

vigil^{eye}

la suite software per le vigilanze

TECHBOARD
GROUP

DIVISIONE SICUREZZA

Via della Scienza 50 - 41122 Modena

tel. +39 059 289899 | www.syac-tb.com | info.syac@techboard.it

razione degli strumenti di rete: *router*, *switch*, etc.; la configurazione di differenti privilegi d'accesso e fruizione per gli utenti; il controllo su possibili *virus*, *worm* o *trojan* presenti nella rete e sui *device* connessi.

SICUREZZA DEI DATI

Siano le reti cablate o *wireless*, il trasferimento dei dati privo di tecnologie per la crittazione è rischioso. Questo può essere mitigato attraverso l'utilizzo di due soluzioni tecniche: le *VPN* e le "Casseforti digitali". Le *Virtual Private Network*, c.d. *VPN*, sono reti di telecomunicazioni private che interconnettono reti o *device* in modalità crittata attraverso reti pubbliche, ad esempio Internet. La soluzione consente il collegamento "da remoto", come attraverso una rete cablata, mediante un *tunnel* "virtuale" protetto. L'accesso alle reti *VPN* avviene in modo sicuro, limitato ai soli utenti con autorizzazione, attraverso autenticazione di tipo debole o forte. Le *VPN* sono una soluzione applicabile sia a reti cablate che *wireless*, come anche il trasferimento di dati in sicurezza attraverso la loro diretta crittazione, attraverso le cosiddette "casseforti digitali", tecnicamente *On-the-fly encryption software*. Questi sono sistemi *software* che consentono di creare e gestire uno spazio digitale crittato "dedicato", decrittabile attraverso: digitazione di *password*; utilizzo di chiave asimmetrica; *keyfile*, decrittazione associata ad un determinato *file* presente sul *computer* del soggetto fruitore. Il software critta l'intero spazio digitale selezionato, crittando a loro volta tutti i nomi di file e cartelle, assieme al loro contenuto e allo spazio libero.

SICUREZZA DELLE RETI

Una performante sicurezza delle reti, cablate e *wireless*, passa per l'analisi delle loro prerogative tecniche, ambientali e di fruizione, non sempre incompatibili ma differentemente bilanciabili. Nonostante l'evoluzione tecnica si orienti verso la diffusione di reti senza fili, l'importanza delle reti cablate, e dell'essenza fisica a queste sottese, non scema, a fronte dei germi di sicurezza informatica da queste recate. Per approntare tecniche e procedure di sicurezza informatica performanti, infatti, rimane essenziale prendere le mosse dalla tutela fisica delle reti, per giungere in seconda battuta ad una corretta loro tutela logica-digitale, tale da consentire l'individuazione delle lacune e dei possibili rischi insiti nell'infrastruttura, mitigandoli al meglio.

Quante volte mi sono dimenticato di chiudere la porta con "le mandate"...

NON DEVO
PIU' PENSARE A CHI
UTILIZZA LA PORTA...
SI RICHIUDE IN SICUREZZA
DOPO OGNI PASSAGGIO!

Grazie
a CoMETA
controllo
le serrature
a distanza

**SERRATURA
GRADO 7
ANTIEFFRAZIONE**

EN12209

- ✓ Serratura "intelligente" si chiude e segnala
- ✓ Si richiude sempre automaticamente anche in assenza di elettricità
- ✓ Sensori interni di "stato"
- ✓ Posso controllare a distanza via smartphone
- ✓ Massimo grado antieffrazione
- ✓ Brevetto europeo esclusivo CoMETA
- ✓ Prodotta in Italia
- ✓ Garanzia 5 anni

CoMETA 
Reliable Security

+39 055 8070303
sicurezza@cometaspa.com

www.cometaspa.com



Giovanni Villarosa^(*)

Sicurezza fisica e logica: confini che sfumano

Nei primi tre numeri di quest'anno abbiamo trattato gli aspetti principali della sicurezza fisica perimetrale, sia essa privata, industriale, o delle cd infrastrutture critiche IC, private o pubbliche che siano. Nelle cd infrastrutture IC, la protezione generale (informazioni, funzionalità, patrimonio, etc) non prescinde mai dalla protezione fisica, né tanto meno da quella logica. La complessità infrastrutturale, quanto funzionale, dell'insieme "sistemi di sicurezza fisica" costituisce essa stessa, a sua volta, un potenziale oggetto di attacco esterno tipicamente cyber, alla stregua di qualsiasi altro sistema o servizio ICT; dall'altro lato, intrinsecamente, la sicurezza fisica diventa un fattore fondante, quanto importante, per realizzare un sistema di protezione infrastrutturale a livello logico. Da queste "interdipendenze di security" nasce la necessità di proteggere strutture che trattano informazioni (patrimonio intangibile), non solo con un insieme di misure e procedure di sicurezza logica, ma anche, e soprattutto, garantendo che accessi fisici non autorizzati possano compromettere la sicurezza infrastrutturale totale, nel suo insieme.

^(*) Laureato in Scienze dell'Intelligence e della Sicurezza, esperto di Sicurezza Fisica per Infrastrutture, Chief Security Officer e Data Protection Officer, Giovanni Villarosa è anche Vice Presidente di SECURTEC (Associazione culturale, composta da security manager certificati, che si occupa di tematiche legate al mondo - logica e fisica - per la protezione di infrastrutture complesse e critiche).

Ebbene, poter stabilire il confine di un attacco logico da quello fisico, per certi versi, non è sempre facile; e allora proviamo ad analizzare questo danno, derivante dalla compromissione contemporanea di più sistemi di sicurezza, intesa come protezione di security, focalizzando mentalmente tre scenari tipici che potrebbero materializzarsi.

NELL'INTRUSIONE

Facciamo degli esempi di un attacco, interno ed esterno che sia, che comprometta il funzionamento dell'intero sistema di protezione antintrusione, bloccando, ad esempio, la sensoristica di rilevazione degli allarmi, gli apparati di segnalazione remota che allertino le ff.oo e/o gli uomini della security interna, tutte le contromisure elettroniche e meccaniche tipiche e governate dall'antintrusione, come il blocco fisico degli accessi (ingressi, uscite, compartimentazioni antincendio) di determinate aree protette, aree classificate; ebbene, tutto ciò pone una seria riflessione su di un problema attinente squisitamente al perimetro safety, prima ancora che fisico o logico.

NELLA VIDEOSORVEGLIANZA

Altro semplice esempio: poniamo il caso che ad essere sotto attacco sia il solo sistema di videosorveglianza; una cosa molto più frequente di quanto si pensi, visto che il settore si sta indirizzando sempre più verso sistemi implementati su piattaforme IP video, molto performanti e più facilmente scalabili, ma fortemente esposte a possibili forme di "hackeraggio" sistematico. Attacchi mirati potrebbero rendere "cieche" un gran numero di telecamere dell'impianto, per indurre danni ad asset critici, crearsi dei varchi senza essere visti, o peggio ancora, attacchi dedicati per sabotare le memorie degli archivi video, cancellando quelle prove video fonte di evidenza di crimini commessi.

NEL CONTROLLO ACCESSI

E ancora, una tipica problematica di un controllo degli accessi: si potrebbero bloccare le disponibilità di uso dello stesso, modificando i profili autorizzativi per gli ingressi, le uscite, bloccando aree riservate, negando l'accesso a chi è autorizzato, oppure autorizzando l'in-

gresso a chi non ne ha diritto, consentendo l'accesso ai locali CED, contenenti dati sensibili, il patrimonio informativo aziendale, tutti dati e informazioni (patrimonio aziendale) che potrebbero essere sottratti o distrutti.

RISCHIO SAFETY

Immaginiamo il danno creato, non solo quello reputazionale, dalla sottrazione di determinate "informazioni": a quali pericoli fisici, di incolumità personale, verrà esposto tutto il personale interessato dai dati? Qui si pone un delicato problema di *safety*, perché si mette a rischio la vita personale di determinate figure aziendali; e ben sappiamo, che mettere in pericolo il patrimonio aziendale "umano", significa esporre al rischio l'intera integrità strutturale (azienda o istituzione che fosse) e la sua stessa sopravvivenza!

RISCHIO PRIVACY

Ma si pone anche un altro grosso problema, legato al perimetro della *privacy*: si potrebbero fare i conti in sede civile e penale per aver violato le minime misure di sicurezza previste dall'allegato B del D.Lgs 196/2003, non avendo previsto, o peggio ancora mal progettato, un adeguato sistema di protezione dei dati. Questo vuol dire anche non aver previsto intorno allo stesso tavolo gli attori principali della *governance e della sicurezza* aziendale: Security Manager, Security Officer, RSPP, il Responsabile della protezione dei dati, e non ultimi, i progettisti e gli installatori, i veri anelli deboli di tutto il processo, se lasciati fuori dalle scelte progettuali.

UN APPROCCIO UNIFICATO

In conclusione, fino ad oggi, il "parlare" si è concentrato sul miglioramento della tecnologia di sicurezza informatica e dei processi di risposta alla "hacking", alle violazioni della sicurezza IT: la cd risposta alla *cyber security*. Di contro, tuttavia, c'è stata scarsa attenzione ad un quadro decisamente più ampio: le aziende dovrebbero adottare, definitivamente, un approccio unificato e paritario, sia per la sicurezza fisica che logica. Il risultato sarà certamente più strutturato, omogeneo, proprio nella direzione imposta dalle regole *safety*. Le aziende sistematicamente dedicano molte risorse, direi in modo sbilanciato, per unificare le operazioni logiche a quelle

fisiche; nella moltitudine dei casi con scarsi risultati, o meglio, con risultati decisamente al di sotto delle aspettative tra investimenti messi in gioco e risultanze ottenute. Altro esempio, tipico e sovrapponibile tanto al privato quanto al pubblico: il personale di un'infrastruttura aziendale o istituzionale che sovrintende le operazioni fisiche tipiche, come aree di sicurezza, le credenziali per il personale, la manutenzione degli impianti, elettrici e tecnologici, molto spesso è *“separato e scollegato”* dai responsabili delle operazioni ICT, dal personale safety. Security Manager, Security Information Officer e RSPP, e in futuro il Data Protection Officer, che non *“operano”* dallo stesso tavolo, che parlano *“linguaggi”* diversi, o peggio ancora, dipendono gerarchicamente da strutture aziendali differenti, per assetto e formazione...Mentre il personale responsabile di simili e delicati processi dovrebbe avere un unico punto di contatto e di convergenza, perché tutti ben sappiamo che gli attacchi fisici hanno sempre un impatto devastante sulle operazioni *logiche*, come le minacce logiche impattano sempre sulle operazioni fisiche. Risulta dunque chiaro che trattare separatamente i due perimetri di minaccia, allontanando la convergenza, produrrà in termini di risposta, un'inutile confusione, dei ritardi e delle inefficienze inaccettabili quanto mai pericolose, quando una crisi colpisce gli asset strategici. E questo, soprattutto, in considerazione del fatto che le fasi di contrasto per affrontare i problemi di sicurezza (security, safety, emergency) ormai seguono processi molto simili e assimilabili: il rilevamento della minaccia, la valutazione, il contenimento, il rimedio, la rimozione e la risoluzione finale. Per creare un approccio unificato, necessario ad ospitare questo *trend di convergenza*, va pensato e creato un punto centrale di

gestione e coordinamento, adeguato nel rispondere alle interruzioni delle operatività, causate dalle problematiche fin qui analizzate.

RETE DI COMUNICAZIONE DI CRISI

Un elemento chiave che consentirebbe risposte rapide e unitarie potrebbe essere la realizzazione di una rete di comunicazione delle *“crisi”* di nuova generazione: una piattaforma creata per avvisare il personale e facilitare in maniera adeguata lo scambio di informazioni su scala massiva, o su base mirata; se un rilevatore di fumo in una sala server genera un allarme incendio, questa informazione genera certamente un alert dalla triplice valenza: security, safety ed emergency. Avere a disposizione delle immagini di un impianto strettamente legato alla *security*, correlandole con i dati di allarme incendio generati da un sistema strettamente legato al modo *safety*, rappresenta la concreta convergenza di questi due mondi aziendali, la cui distanza non fa altro che porre il sistema azienda, nella totale *insicurezza* operativa. Essere in grado di rispondere in maniera adeguata e sicura rappresenta invece la necessaria *resilienza* che ogni infrastruttura, pubblica, privata o critica che sia, deve possedere come *patrimonio genetico* in risposta ad ogni tipo di minaccia, interna od esterna. Impianti mal progettati, non correttamente installati e con inadeguati piani di manutenzione sono la risultanza di professionisti, progettisti e installatori scarsamente preparati! Il pericoloso anello debole di tutta la filiera convergente della sicurezza aziendale, che renderà qualsiasi infrastruttura colpita, scarsamente *resiliente*...

Tutta la sicurezza in una **UNICA** soluzione

VTech

BiTech

Sistema di allarme touch con video-verifica

- 4 zone filari espandibili a 20 IN-OUT con moduli bus RS485
- 28 zone (+4 REP) wireless con tecnologia bidirezionale BiTech
- Modello con o senza tastiera touch-screen integrata 7"
- Gestione di tastiere ausiliarie touch-screen 5,7" e capacitive
- Lettore di prossimità integrato RFID (solo su modello con touch)
- Video-verifica (fotogrammi) attivabile su allarme o richiesta con tecnologia V-Tech
- Infrarossi e doppia-tecnologia con telecamera (640x480 pixel) + AM
- Connettività multipla del sistema (digitale, GSM/GPRS, Lan)
- Anti-jamming su GSM e frequenza radio (868MHz)
- Invio messaggi in sintesi vocale tramite motore TTS (Text-To-Speech)
- App per Smartphone MY-SICEP (iOS, Android)
- Software di programmazione con quadro sinottico integrato (locale o da remoto)
- Completa gestione da Centrale Operativa SICEP - MvsNET
- Ampia gamma di accessori utilizzabili



SICEP®

SICEP S.r.l.

50052 Certaldo (Firenze) - Via Calabria, 14 - Italy
Tel. 0571 664166 r.a. - Fax 0571 652285
Internet: <http://www.sicep.it> - e-mail: sicep@sicep.it



Marco Soffientini^(*)

Regolamento privacy UE: la sicurezza del trattamento

Come evidenziato dalla nostra Autorità Garante per la protezione dei dati personali, il regolamento pone con forza l'accento sulla “responsabilizzazione” (accountability nell’accezione inglese) di titolari e responsabili, ossia sull’adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l’applicazione del nuovo Regolamento UE 2016/679, entrato in vigore a maggio 2016, ma che troverà piena applicazione a partire dal 25 maggio 2018. Si tratta di una grande novità per la protezione dei dati, in quanto viene affidato ai titolari il compito di decidere autonomamente le modalità, le garanzie e i limiti del trattamento dei dati personali, nel rispetto delle disposizioni normative e alla luce di alcuni criteri specifici, indicati nel regolamento.

^(*) Avv. Marco Soffientini, Docente Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza; esperto di Privacy e Diritto delle Nuove Tecnologie; Privacy Officer certified in accordo a ISO/IEC 17024:2003; Coordinatore Nazionale Comitato Scientifico co Federprivacy; membro dell'Istituto Italiano per la Privacy; membro Comitato di Delibera TUV Italia per lo schema CDP e docente Ethos Academy www.academy.ethosmedia.it

I primo, fra tali criteri, è sintetizzato dall'espressione inglese "data protection by default and by design" (si veda art. 25) e consiste nella necessità di configurare il trattamento prevedendo, fin dall'inizio, le garanzie indispensabili a tutelare i diritti degli interessati, tenendo conto del contesto complessivo ove il trattamento si colloca.

PRIMA...

Tutto questo deve avvenire a monte, prima di procedere al trattamento dei dati vero e proprio ("sia al momento di determinare i mezzi del trattamento, sia all'atto del trattamento stesso"), secondo quanto afferma l'art. 25 del regolamento e richiede, pertanto, ai titolari, un'analisi preventiva e un impegno applicativo, che devono sostanziarsi in una serie di attività specifiche e dimostrabili. Fra tali attività, sono fondamentali proprio quelle connesse al secondo criterio individuato nel regolamento, ossia quelle inerenti il rischio del trattamento. Quest'ultimo è da intendersi come rischio di impatti negativi sulle libertà e i diritti degli interessati. Si pensi, ad esempio, ad un trattamento di dati personali costituito dalle immagini di un impianto di videosorveglianza in ambito lavorativo. Questi impatti dovranno essere analizzati attraverso un apposito processo di valutazione (si vedano artt. 35-36), tenendo conto dei rischi noti o evidenziabili e delle misure tecniche e organizzative (anche di sicurezza) che il titolare ritiene di

dover adottare per mitigare i rischi. Le misure di sicurezza devono "garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio" del trattamento (art. 32, paragrafo 1).

E DOPO

Una volta che il titolare del trattamento ha condotto un adeguato risk assessment, potrà optare per:

- *mitigare* il rischio, introducendo azioni correttive o miglioramenti nei vari trattamenti;
- *trasferire* il rischio condividendolo con outsourcer scelti secondo parametri di serietà e professionalità;
- *accettare* il rischio tenendolo sotto controllo con periodici audit.

In questo quadro - come ha evidenziato l'Autorità Garante nelle recenti linee guida interpretative del nuovo regolamento UE 2016/679 - l'intervento delle autorità di controllo sarà principalmente "ex post", ossia si collocherà successivamente alle determinazioni assunte autonomamente dal titolare; ciò spiega l'abolizione a partire dal 25 maggio 2018 di alcuni istituti previsti dalla direttiva del 1995 e dal Codice italiano, come la notifica preventiva dei trattamenti all'autorità di controllo e il cosiddetto prior checking (o verifica preliminare: si veda art. 17 Codice), sostituiti da obblighi di tenuta di un registro dei trattamenti da parte del titolare/responsabile e, appunto, di effettuazione di valutazioni di impatto in piena autonomia.



Infinitamente attivi

Axel Srl

www.axelweb.com

Ph. radiorio - Ad. toffon.it

Abbiamo cambiato il modo di pensare, progettare, installare e vivere la domotica. E continuiamo a innovare. Creando soluzioni che portano nuove certezze a chi installa e a chi utilizza questi sistemi.

Per fare questo ci rinnoviamo continuamente.

Pensiamo come cambiare le cose. E creiamo strumenti per cambiarle.

È questo pensiero che spinge tutti noi di Axel a creare innovazione autentica ed efficace. È una sfida che ci diamo ogni giorno.

Per andare oltre. Senza fermarci mai.



 Tecnologia
prodotta in Italia

AXEL
Sicurezza e domotica

D-Link®

FOR BUSINESS



Wireless



Videosorveglianza



Reti LAN

NEL CUORE DI OGNI PROGETTO

Pierdavide Scambi(*)

Smart Building: quando l'edificio pensa

Nel suo libro “Business @lla velocità del pensiero”, Bill Gates nel 1999 afferma “.... come accade per un essere vivente, un’organizzazione funziona al meglio se basata su un sistema nervoso capace di distribuire istantaneamente le informazioni a tutti coloro che ne hanno bisogno...”. Gli edifici che non sono “connessi” sono gli stessi edifici che esistevano in passato. Garantivano riparo, controllo della temperatura e sicurezza allo stesso livello di efficienza da anni. Ma gli edifici più recenti, o le strutture più antiche che sono state convertite in edifici intelligenti, mutano continuamente. Sono organismi viventi collegati a una rete con software intelligente e adattabile. Si è passati dalla filosofia che ha rivoluzionato il nostro modo di vivere (domotica), a una nuova “biologia degli edifici” che si basa su reti informatiche e di comunicazione che gestiscono gli impianti di sicurezza, tecnologici e energetici di un edificio in maniera coordinata e integrata.

(*) Studio Scambi Vicenza www.studioscambi.com



L'approccio "integrato" al settore dell'edilizia mira a migliorare la qualità della vita negli ambienti domestici, lavorativi e urbani, miscelando spazi con tecnologie digitali e di building automation. Si stanno creando quindi valori di maggiore efficienza, stabilità economica, ottimizzazione dell'energia, mobilità interna intelligente e tutela ambientale grazie a tecnologie basate su sensori di ultima generazione, IoT, Cloud e sistemi mobile. L'edificio intelligente, sarà quindi, in un immediato futuro, composto principalmente da quattro *anime* che si declinano in:

- **Energy:** produzione, gestione e consumo di energia da differenti fonti che interagiscono con i dati di benessere derivanti da applicazioni che misurano lo stato di bene;
- **Entertainment:** intrattenimento (gestione e controllo di apparecchi multimediali audio-video);
- **Security&Safety:** per la sicurezza, prevenzione e gestione dei rischi all'interno dell'edificio;
- **Comfort:** interazione data dal dialogo dei diversi impianti con i sensori applicati all'uomo (ad esempio bracciali per l'health).

AUTOMATIZZATO NON È INTELLIGENTE

Bisogna però precisare che un edificio automatizzato non è per forza un edificio intelligente. L'aspetto che separa gli impianti di building automation "tradizionali" da quelli intelligenti è la capacità di tutti i sistemi che compongono l'edificio cognitivo di comunicare incessantemente tra di loro, in maniera automatizzata, attraverso un'infrastruttura di supervisione e controllo (elettrico, idraulico, HVAC - heating, ventilation, air conditioning ecc.). L'infrastruttura di comando si compone di una serie di elementi hardware, quali sensori, attuatori, controller, interfacce di comunicazione, bus di collegamento, applicativi software, protocolli specificamente studiati che permettono la comunicazione, la gestione

e il monitoraggio, appunto, di tutte le apparecchiature dell'edificio in maniera interconnessa applicando autonomamente processi correttivi e che si integrano. I sensori, strategicamente posizionati all'interno di una struttura intelligente, potranno fornire dati su quante persone occupano uno spazio, quanto spesso lo si utilizza e in quale momento della giornata, qual è il percorso privilegiato per raggiungere un tal punto. Tutto ciò permetterà di svolgere analisi mirate e fare previsioni studiando le dinamiche all'interno dell'ambiente lavorativo, abitativo e commerciale, capire come le persone stiano utilizzando le sale riunioni, le aree relax e gli uffici, scoprire quali siano gli spazi sovraffollati e quelli inattivi.

NUOVE SOLUZIONI PROGETTUALI

I dati processati con strumenti di "analytics" offriranno la possibilità ai progettisti di studiare nuove soluzioni e ridefinire l'uso di aree specifiche affinché non ci siano spazi inutilizzati. Allo stesso modo, questo approccio permetterà di consolidare le operazioni in ambienti più piccoli, più efficienti e conseguentemente più economici. Fare buon uso di tutti i dati raccolti sarà un efficace strumento di massimizzazione dell'efficienza dell'edificio e di quella aziendale. Questa nuova modalità di percepire gli immobili fa sì che, dal punto di vista della progettazione, sia necessario ridisegnare le figure professionali che predisporranno i progetti di integrazione tra sistemi. Questi futuri professionisti studieranno le migliori applicazioni su argomenti quali risparmio energetico, produttività e sostenibilità. Le strategie di costruzione intelligenti potranno ridurre i costi energetici, aumentare la produttività del personale dell'impianto, migliorare le operazioni di costruzione, sostenere gli sforzi di sostenibilità e migliorare il processo decisionale in tutta l'organizzazione. Un esempio di efficienza energetica è l'utilizzo dell'avviamento/arresto ottimale, che consente all'edificio di apprendere quando deve portare l'impianto di climatizzazione in linea per una particolare zona.



CARICHI ELETTRICI

Un'altra caratteristica sono i carichi elettrici, che sono raggruppati in categorie: da critici, ad alta priorità, a non essenziali. "Quando il carico di edificio sta aumentando e si avvicina all'impostazione del limite massimo, i carichi non essenziali vengono disattivati nell'ordine dei sottogruppi, seguiti dai carichi ad alta priorità". Pensiamo come il mondo termotecnico non sarà più un mero dimensionamento costruito su parametri statici tradizionali, ma le applicazioni Internet of Things governeranno in maniera intelligente le funzioni delle casa. Il mercato dell'efficienza energetica, che nel 2016 ha toccato i 5,5 miliardi di euro di investimenti (+10% rispetto all'anno prima) e con interventi nel settore industriale pari a 1,7 miliardi di euro, ora è oggetto di interesse profondo per società quali Microsoft e Google (la stessa che nel 2014 ha siglato un accordo con Sun Power, leader statunitense per la produzione di pannelli fotovoltaici). Immaginiamo dunque come la progettazione di questi edifici cambierà. Si tratterà di *costruire due volte*: prima nel modello digitale, quindi con un processo di costruzione reale. La costruzione avverrà prima con i codici e poi con i mattoni: ciò porterà a una migliore collaborazione, al rilevamento anticipato di criticità ed errori, ad un più veloce processo di costruzione complessivo. Costruire e pianificare insieme. Tutte le parti interessate saranno coinvolte nel processo di progettazione, in modo che possano essere apportate modifiche al modello ed evitate modifiche costose e perdite di tempo in cantiere. Si creeranno dati solo una volta: sarà molto più efficiente investire più tempo per un piano molto accurato che inviare qualcuno nell'edificio. Si opererà con droni capaci di rilevare autonomamente i luoghi e creare piante in real time non solo per la modellazione 3D degli spazi, ma allo stesso tempo raccogliendo scansioni termiche degli ambienti e accurate analisi sulla vulnerabilità e sicurezza degli stessi. Questo nuovo scenario aprirà inoltre a nuove dinamiche in tutti i servizi che si rivolgono agli edifici, come per il mondo Black box degli autoveicoli. Allo stesso modo le offerte assicurative si moduleranno ai possibili clienti con proposte rivolte alle abitazioni. Mediante le Home Box, i rilevatori ed i sensori, le telecamere e le centrali operative interconnesse, verranno forniti servizi di allarmistica e soccorso in caso di incendio, furto, e allagamento o di malore del proprietario. Sarà un mondo nuovo.



IEH!
ITALIAN ELECTRONICS HUB

vi presenta in esclusiva

IoT
comunicatore universale

Una tecnologia dalle caratteristiche innovative completamente inattaccabile da sistemi di oscuramento o da disturbi radio (anti-jammer), per comunicare dati o messaggi a grande distanza senza l'utilizzo di SIM CARD o modem GSM

APPLICAZIONI

- Domotica • Monitoraggio • Telemetria •
- Sorveglianza • Automazione •

La soluzione più efficace per proteggere, controllare, monitorare luoghi o dispositivi non presidiati e difficilmente accessibili con un consumo minimo di energia.
Con il nostro comunicatore universale, disponibile anche in versione wireless autoalimentato e basato su rete SigFox®, i sistemi e le cose diventano attivi, riconoscibili ed intelligenti.



Alimentazione:
12-24 Vac/dc (assorbimento 10 mA)
batteria al Litio 3,6 V formato AA (assorbimento 200 µA), 2 anni di autonomia

Italian Electronics Hub
Sede operativa: via San Silvestro 166/168 | 48018 Faenza (RA)
info@iehsrl.it Tel. 0546 061091 www.iehsrl.it

PERCHÈ NON CONTROLLARE CASA
COMODAMENTE DAL DIVANO?



 V E L A

CONTROLLO WIRELESS
E FILARE DI LUCI, TAPPARELLE,
TENDE E DISPOSITIVI ELETTRICI.
FACILE INTEGRAZIONE SU IMPIANTI
NUOVI ED ESISTENTI



Controlla dispositivi elettrici,
luci, motori per tende e tapparelle in
modo wireless e via filo tramite
pulsante o interruttore



Trasforma pulsanti filari in
comandi radio e dimmera
l'intensità della luce



Controlla prese elettriche
via radio e via filo



 **VENITEM**
VENITEM.COM

Barbara Pandolfino^(*)

Per essere smart, l'edificio dev'essere sicuro

{ Prendere le mosse dallo spunto editoriale del c.d. “smart building” e spostare l’analisi su concetti più ampi, quali quelli delle c.d. “responsabilità civili nel costruire”, significa pensare che una casa intelligente, prima di essere una costruzione all’avanguardia, nell’ambito ad esempio della domotica, debba essere obbligatoriamente una casa “sicura”. Ma cosa si intende per casa sicura?

^(*) Avv. Barbara Pandolfino, Master in Criminologia e Politica Criminale Internazionale c/o ente ONU UNICRI, Spec. Scuola di Alta Qualificazione in Psicologia Interpersonale Investigativa Criminale e Forense, esperto di Privacy e Diritto delle Nuove Tecnologie; Ufficio Legale FENIVA SRL, www.feniva.it - legale@feniva.



Una costruzione edilizia sicura è preliminarmente una costruzione realizzata a regola d'arte, attraverso una corretta progettazione che garantisca standard qualitativi nel rispetto non solo del comfort, ma soprattutto delle norme a salvaguardia dell'incolumità del singolo e dei cittadini. Fondamentale è quindi l'art. 1669 c.c., che recita: "Quando si tratta di edifici o di altre cose immobili destinate per loro natura a lunga durata, se, nel corso di dieci anni dal compimento, l'opera, per vizio del suolo o per difetto della costruzione, rovina in tutto o in parte, ovvero presenta evidente pericolo di rovina o gravi difetti, l'appaltatore è responsabile nei confronti del committente e dei suoi aventi causa, purché sia fatta la denuncia entro un anno dalla scoperta. Il diritto del committente si prescrive in un anno dalla denuncia."

VIZI DI COSTRUZIONE

L'articolo del codice civile che stiamo esaminando è posto a tutela di interessi aventi c.d. "rilevanza pubblica", concernenti quindi la stabilità e la solidità degli edifici di lunga durata e l'incolumità personale della collettività. Si vuole quindi garantire una maggiore protezione a chiunque possa subire un pregiudizio a causa dei vizi di costruzione di un immobile, anche considerata la possibilità che i difetti costruttivi si possano manifestare dopo anni dalla realizzazione dell'edificio.

Il contenuto del precetto appena citato rischia però di condurci a commettere un errore di valutazione. Infatti l'articolo 1669 cc non evidenzia una responsabilità esclusiva in capo all'appaltatore: l'orientamento consolidato

dalla Cassazione è quello secondo cui il precetto normativo individui una sorta di responsabilità extra contrattuale che va ben al di là dei limiti del rapporto contrattuale intercorso fra le parti, coinvolgendo – oltre all'appaltatore – anche il progettista, il direttore dei lavori e il committente stesso che abbia gestito direttamente la costruzione dell'immobile. Tutti possono essere chiamati a risarcire in solido l'eventuale danno quando le rispettive condotte (azioni od omissioni), anche fra loro indipendenti, abbiano concorso in modo efficiente alla produzione dell'evento dannoso.

ALTRE RESPONSABILITÀ

Sul punto è bene richiamare, ai fini di completezza argomentativa, il Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008 recante le "nuove norme tecniche per le costruzioni". Tale decreto ha introdotto sostanziali novità in merito alla responsabilità del direttore lavori, specialmente per ciò che concerne l'accettazione in cantiere dei materiali e la verifica e l'identificazione preventiva degli stessi. Nello specifico si palesano alcuni principi cardine: tutti i materiali ed i prodotti, per uso strutturale, devono essere identificati e qualificati ai fini di una chiara individuazione del prodotto stesso e delle sue caratteristiche tecniche, consentendo così ai soggetti preposti alla vigilanza ed al controllo la valutazione dell'idoneità del prodotto all'uso previsto.

Per quanto riguarda invece le responsabilità dei produttori, degli installatori e del committente, le norme precipue di riferimento sono da ricercare nel DPR n. 224/1988 e nel Decreto Legislativo n. 81/2008, laddove si possono individuare rispettivamente le Responsabilità per i Prodotti, Produttori e danni da difetti (224/1988) e Responsabilità in Tema di Tutela della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro.



Soluzioni Audio per Campeggi e Aree Pubbliche

INTERFONIA E DIFFUSIONE SONORA **OVER IP**



Parchi Cittadini
Ciclabili



Campeggio
Aree Attrezzate



Informazioni
Emergenze



Parchi Divertimento
Diffusione Musica



Peer To Peer



Power over Ethernet



Voice over IP



No Server

SICUREZZA

Fiera Milano (Rho)
15 - 17 Novembre 2017

PAD. 1
STAND D22 - E21

**La Soluzione completa e professionale
connessa al Cloud per una casa intelligente.**



Sicurezza integrata con la Video Verifica per il massimo della tua tranquillità

Fai la scelta intelligente con la soluzione connessa al Cloud di RISCO Group:

- Un Sistema di sicurezza professionale che comprende anche la Video Verifica
- Gestione Energetica per il controllo intelligente della temperatura
- Accessi Smart alle porte di ingresso e a quelle del garage
- Controllo tapparelle, luci ed elettrodomestici

Tutto gestito da una singola ed intuitiva App per Smartphone!



Guarda ora il video

RISCO Group S.R.L | Via Robecco, 91 – Cinisello Balsamo (MI)



✓ Registrati al Programma Stars
✓ Scansiona i Prodotti ✓ Richiedi i premi

Scarica HandyApp Ora



App Store



Play Store

Elvy Pianca

Non più BMS: ora si parla di BEMS

Lo “smart” building: un mercato, stando a fonti nazionali e internazionali, con numeri positivi. La rivoluzione più grande è rappresentata dall’IoT, che ha dato l’intelligenza anche alle macchine, per dialogare tra loro e con i sistemi di supervisione e controllo. Così, ormai, non si parla più di BMS, Building Management System, ma di BEMS: la “E” sta per Energy, perché i moderni edifici, ma anche il retrofit degli esistenti, riescono a garantire sicurezza, comfort e quel risparmio energetico che è tassativo. Il tutto combinando e intrecciando, tramite soluzioni analitiche che, tramite il cloud, riescono a gestire anche i “big data”, le informazioni che provengono, in tempo reale, dai diversi sottosistemi.

Anche nel mercato verticale del building, e non poteva essere diversamente, la parola d'ordine è "smart". E questo da parecchi anni. La vera novità, se così si può dire, in un settore in continua evoluzione, oggi, è rappresentata dall'IoT, magico acronimo che identifica, appunto, l'Internet delle cose, una realtà in cui si passa proprio all'attualizzazione del mondo virtuale. Anche le macchine, infatti, fino a non molto tempo fa oggetti "passivi" per definizione, hanno ormai un'anima, o, per meglio dire, un'intelligenza, che consente di dialogare tra di loro e con i sistemi di supervisione e controllo. Tramite una tecnologia unica, che è quella digitale, della rete, si riescono così a realizzare davvero, nel modo più semplice possibile, quella convergenza e quella integrazione che da diversi anni persegue chiunque si occupi di automazioni di edifici. Lo standard, ormai, è quindi l'IP, anche se la completa standardizzazione dei protocolli deve ancora avvenire. Oggi, tutto, in un edificio, dagli impianti di comunicazione a quelli elettrici, dalla sicurezza al risparmio energetico per arrivare a comfort ed entertainment, è interattivo e, per così dire, "parlante", grazie alle "relazioni" che si instaurano "machine to machine". Lo stesso concetto di progettazione, tramite i sistemi BIM (Building Information Modeling), ma il discorso vale parimenti per il retrofit, che, soprattutto in Europa, rappresenta forse la fetta più consistente del mercato del building, ha cambiato radicalmente la propria filosofia e il proprio approccio: come a scuola ormai si parla di "multidisciplinarietà", l'"insieme" edificio oggi viene visto come un essere "intelligente" che integra al suo interno le diverse materie, che trovano il loro trait-d'union proprio grazie alla più diffusa dorsale di comunicazione, Internet.

UN PASSO INDIETRO

Piccola storia dell'automazione degli edifici: in passato, tutti i dispositivi erano controllati e gestiti in locale e lavoravano, quindi, in modalità stand alone. Se c'era una forma di networking, era rigorosamente proprietaria, legata, cioè, alle specifiche del produttore: si creavano così delle piccole isole, sia pure "intelligenti", come, ad esempio, il sistema di illuminazione, l'HVAC, il controllo accessi, la sicurezza e via dicendo, ma tutti separati e, quindi, i vari dati non venivano utilizzati per incrociare le informazioni. Inoltre, i diversi sottosistemi venivano gestiti o on site oppure anche da remoto, ma non a livello di cloud. Mentre, ora, proprio il cloud computing e la maggiore disponibilità



di reti e dispositivi "stabili" facilitano la strada a tutti i vari "attori" del segmento del building per collaborare strettamente e coordinare i loro progetti. Con l'avvento dell'IoT, è tutto radicalmente cambiato e i dati che provengono dall'edificio, compresi quelli della videosorveglianza, vengono completamente integrati. In questa maniera, si migliora la funzionalità, l'efficienza, il comfort e si ottiene anche quel risparmio energetico che ormai è una voce tassativa in ogni capitolato di automazione di edificio.

BIM

Abbiamo già accennato ai BIM, che, oggi, sono indispensabili per realizzare la vera e propria dorsale di un edificio intelligente. La progettazione, così, prevede la creazione dei cosiddetti "gemelli digitali", in altre parole, la costruzione o il retrofit non solo dell'edificio reale, ma anche l'ideazione del suo modello virtuale, in modo da poter risolvere i problemi ancora prima che si verifichino e creare, aspetto fondamentale per la famosa "intelligenza", soluzioni "multisistema" e, soprattutto, coordinate. Infatti i sensori, gli attuatori, le stesse videocamere e tutti gli altri dispositivi forniscono una quantità di informazioni preziose, la maggior parte delle quali rimane inutilizzata. La valutazione "intelligente" di questi "big data" combina questi importi, appunto, grandi, ma non strutturati, in indicatori di prestazioni trasparenti, in tempo reale.

Prima, infatti, i sensori sono stati semplicemente utilizzati per misurare temperature, umidità e altri parametri ambientali. Ora, grazie all' IoT, i dati, insieme ai video, vengono ulteriormente esaminati da soluzioni analitiche, portando ad una maggiore intelligenza e ottimizzazione delle attività. Per fare solo un esempio, gli algoritmi intelligenti valutano le tendenze e riconoscono i modelli nei comportamenti o consumi degli utenti, consentendo così decisioni informate, strategie predittive e un'ottimizzazione continua. E' quello che viene definito il "sistema nervoso" di un edificio, senza il quale, senza essere esperti di medicina, è intuitivo che non ci possa essere nessuna forma di "intelligenza".

LA LETTERA "E" DI BEMS

Ne abbiamo già accennato, ma forse vale la pena ribadire il concetto. Uno "smart building" non solo garantisce un ambiente, di vita o di lavoro, sicuro e confortevole, ma consente anche di prevedere quegli interventi di manutenzione che si rendono necessari per il corretto funzionamento di tutti i sottosistemi, in tempo veramente reale. Inoltre, il monitoraggio automatico e il controllo di illuminazione, HVAC e quant'altro migliorano l'efficienza energetica. Oggi, si parla, e soprattutto si realizzano, gli

edifici a "energia zero", nei quali il fotovoltaico, l'eolico e le centrali CHP si combinano per ridurre al minimo i consumi "tradizionali". I dati di mercato diffusi da ANIE relativi al 2016 per ciò che riguarda il comparto Sicurezza e Automazione evidenziano che proprio il building gioca un ruolo di primo piano, con una crescita del fatturato del 5,1%, mentre nell'area dell'elettrotecnica il comparto dei Componenti e Sistemi per impianti aumenta del 7,5%, grazie alle soluzioni più innovative del building. E queste soluzioni hanno, ormai, un diverso acronimo. Non si parla più, infatti, di BMS, Building Management System, ma di BEMS, Building Energy Management System, una gestione talmente intelligente che, appunto, consente il risparmio energetico. Secondo un recente rapporto della Pike Research, negli Stati Uniti, nel periodo 2010-2016, sarebbero stati investiti oltre 10 miliardi di dollari nel settore BEMS, con un tasso di crescita annuale del 17,4%. Nei dettagli, si tratta di piattaforme cloud che permettono di ottenere un'automazione in tempo reale e il controllo da remoto di tutti gli apparati, in particolare quelli di HVAC e di illuminazione. E non solo: queste piattaforme si integrano con la videosorveglianza e la gestione degli allarmi e riescono a gestire tutti gli scheduling di reportistica, di analisi e di manutenzione predittiva. Basterà questa magica "E" per avere davvero edifici più sicuri, confortevoli e, appunto, economici?





Costruire nebbiogeni è un'arte

scopri la nuova Serie Eos



**Il più sottile
al mondo**



**Tecnologia
brevettata Vortex®**



**Distribuzione
specialistica**



**Gestione via web
integrata**



Numero verde

800944848

approfondisci su

aes.aurasicurezza.com

a&S ITALY

sale a quota 55.000 e da' i numeri...



55.000

le copie totali
nel 2016

70%

il market share
raggiunto anche nel
2016

9

le indagini pubblicate
nel 2016

6

numeri l'anno

9.167

le copie a numero
(sei) sottoposte
a certificazione
nel 2016

59.000

le copie previste
nel 2017

53

gli eventi a cui
abbiamo partecipato
in Italia e all'estero
nel 2016

968

pagine stampate
nel 2015

986

pagine stampate
nel 2016

132

i punti di
distribuzione
delle copie



HIKVISION



TOTAL SOLUTION PROVIDER

CCTV | Intrusion | Intercom | Access Control

www.hikvision.com

SICUREZZA, GESTIONE, ORGANIZZAZIONE: CONTROLLO ACCESSI HIKVISION

Numero 1 al mondo nella videosorveglianza, Hikvision abbraccia oggi l'identità di **Total Solution Provider** per l'intero mercato della sicurezza, con l'obiettivo di consolidare una gamma completa di soluzioni convergenti su un'unica piattaforma di gestione e programmazione che abbracci videosorveglianza, intrusione, controllo accessi e intercom.

Access Control



Un sistema di controllo accessi efficiente esige estrema attenzione progettuale, ricerca del dettaglio, tecnologie evolute. Hikvision offre una gamma di prodotti affidabili e di estrema qualità: controller, lettori di badge e impronte digitali, terminali, badge, pulsanti apriporta. La gamma supporta diverse modalità di accesso: card, password e impronta digitale. Il sistema si può collegare alla videosorveglianza (in caso di allarme, le telecamere inizieranno a registrare in tempo reale) o interfacciarsi con il sistema di rivelazione incendio. È possibile anche controllare gli eventi nello storico e verificarli con la registrazione o l'immagine catturata. L'allarme si attiva in caso di manomissione del lettore, porta aperta, porta aperta in modo anomalo, card e/o codici inseriti sotto coercizione, card inserita nella blacklist, card sconosciuta o non autorizzata. La soluzione supporta anche configurazioni avanzate per la sicurezza dell'impianto.

RETE E SICUREZZA

Terminali Stand Alone

Sistemi All-in-One



Il sistema opera in modalità online oppure offline, in completa sicurezza. Tutti i dispositivi sono connessi in rete o tramite internet al software iVMS-4200. La sicurezza degli utenti è garantita dalla crittografia dei dati, sia via RSA che AES. Il software iVMS-4200 gestisce unitariamente i sistemi di videosorveglianza, controllo accessi e controllo delle presenze. Si possono anche stabilire regole diverse per ciascun utente e gestire analisi statistica e stampa degli eventi, tutto con un'unica piattaforma.

Hikvision Italy

Via Abruzzo 12, Z.I. S. Giacomo - 31029 Vittorio Veneto
T +39 0438 6902 - F +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

Vittorio Veneto | Roma | Milano | Bologna | Napoli

www.hikvision.com

IN UNA PAROLA, TANTE SOLUZIONI.



SICUREZZA

INTERNATIONAL SECURITY & FIRE EXHIBITION

DOVE PRODOTTI E STRATEGIE CREANO SOLUZIONI

Fiera Milano, Rho
15-17 NOVEMBRE 2017



www.sicurezza.it

IN CONTEMPORANEA CON

**SMART
BUILDING
EXPO**

**PREREGISTRATI ON LINE SU WWW.SICUREZZA.IT
RISPARMIA TEMPO E DENARO!**

INTERNATIONAL NETWORK



ORGANIZZATA DA



Fabrizio Cugia di Sant'Orsola(*)

Il dato del frigo è mio?

Regolamentare IoT e M2M

L'Agcom stima che entro il 2020 in Europa vi sarà un totale di 7 miliardi di connessioni Internet of Things (IoT) con annessi dispositivi M2M (Machine to Machine), pari all'attuale numero della popolazione mondiale. I servizi con trasferimento automatico di informazioni a limitata o nulla interazione umana ben presto eccederanno quindi le persone, e l'infosfera generata a getto continuo da questa nuova messe di dati alimentati dalla bulimia conversativa tra il frigo e il conto in banca o tra la scatola nera dell'auto e il guard-rail genererà dimensionamenti oggi inimmaginabili di big data. Quali che potranno mai essere gli scenari futuri, e soprattutto i potenziali interessi economici di tali chat tra macchine, certo è che la regolamentazione di settore dovrà farsi trovare pronta all'appuntamento tracciando le leggi del prossimo futuro.



(*) Studio Cugia Cuomo e Associati www.cugiacuomo.it

Il Comitato permanente Agcom per lo sviluppo dei servizi di comunicazione M2M, istituito nel luglio 2015, ha per finalità l'approfondimento delle diverse opzioni regolamentari sul campo. Il contesto tecnologico è caratterizzato da limitate risorse (lo spettro numerico e frequenziale, innanzitutto) ma, oltre a ciò, occorre prima smarcare il tema del genus merceologico e concorrenziale, ossia quello dell'esistenza o meno di una "grande famiglia" regolamentare identificabile tra diverse tecnologie M2M praticabili. Gli ambiti interessati dalle comunicazioni M2M variano notevolmente (dall'auto e trasporti, manifattura e industria, media & entertainment, energia-smart grid, per finire alla sanità e benessere, ma poi chissà...), e anche le tecnologie e frequenze trasmissive sono estremamente varie, tanto da non poter neanche essere comparabili di fatto nella regolamentazione oggi adottata. Gli ambiti di prime cure saranno quindi l'uso di protocolli trasmissivi, gli standard di servizio e la gestione in sicurezza delle informazioni.

IL 5G NELL'IOT E M2M

Mentre andiamo in stampa non sono ancora noti gli esiti dell'indagine conoscitiva avviata dall'Agcom il 28 febbraio scorso sui nuovi casi d'uso delle frequenze 5G nei servizi IoT e M2M.

E' tuttavia già emerso che le prospettive di sviluppo dei sistemi wireless e mobili di quinta generazione (5G) passano per l'utilizzo intelligente e regolamentato delle limitate risorse disponibili sopra i 6 Ghz, con relativo obbligo di coordinamento rispetto al roll-out dei servizi mobili e personali in 5G e connessa interoperabilità dei segnali. Stante lo sviluppo esponenziale delle applica-

zioni, da parte sua il CEPT sta già scandagliando le bande radiomobili disponibili in altre frequenze (700 MHz, 800 MHz, 900 MHz, 1800 MHz, 2300 MHz, 2600 MHz e 3400-3800 MHz) per applicazioni di tipo M2M. E' interessante notare come già oggi il Ministero dello Sviluppo contempli la possibilità, per i titolari di frequenze per reti mobili commerciali in 2G (banda 900 e 1800 MHz in scadenza al 30 giugno 2018), di richiedere la revisione e proroga dell'uso, in vista dell'impiego del GSM per alcune applicazioni di tipo M2M.

DI CHI È IL DATO?

Tecnologie WiFi e Bluetooth risultano fungibili per l'uso di applicazioni IoT di tipo consumer (fitness, domotica, ecc.), non avendo stringenti requisiti di latenza ed operando a breve distanza (similmente ai servizi in ZigBee e Z-Wave). La digitalizzazione dell'industria europea e lo sviluppo del paniere M2M passa però per l'armonizzazione dell'uso dello spettro e l'identificazione degli obblighi regolamentari e di servizio, primi tra tutti la net neutrality e gli obblighi in materia di corretta tenuta e gestione dei dati, vero *monstrum regolamentare* (il dato immesso autonomamente nell'infosfera dal frigo è mio, di mia moglie o di mia figlia?) I servizi IoT e M2M interagiranno in automatico generando una messe di dati sui consumi ed abitudini degli utenti, incomparabilmente più accurati e rispondenti alle propensioni di spesa. Lì si aprirà la partita sulla titolarità (e relativa cedibilità) dei dati. Sarà la corsa all'oro, particolarmente se la cessione avverrà in blocco con relative aggregazioni e profilazioni. Nell'economia real time del futuro, l'uomo varrà la somma dei dispositivi M2M ad egli associabili.





Serie AHD

Telecamere 4Mpixel

Risoluzione 1440p
Sensore 1/3 CMOS
da 4Mpixel
Led IR SMD



DVR AHD 5 in 1

3Mpixel
4Mpixel



Shenzen Sunell
Technology Corporation
www.sunellsecurity.com



EUROGROUP S.R.L.
Importatore Esclusivo Italia
+39 02 931 62 272
info@eurogroup-srl.com
www.eurogroup-srl.com



Telecamera lettura targhe 2Mpixel

SN-IPR56/20AKDN/T

Ottica varifocale motorizzata
con autofocus

14 Led IR Piranha
3 Led Array

Lettura targhe ANPR

Configurazione area controllo
ONVIF

Licenze incluse per targhe
Europee + CIS



Shenzhen Sunell
Technology Corporation
www.sunellsecurity.com



EUROGROUP S.R.L.
Importatore Esclusivo Italia
+39 02 931 62 272
info@eurogroup-srl.com
www.eurogroup-srl.com

La Redazione

Nuove funzionalità e protocolli per soluzioni integrate

Da diversi anni il mercato tecnologico legato al mondo della sicurezza si sta spostando sempre di più nella direzione dell'integrazione di sistemi. I sistemi di allarme, TVCC, controllo accessi, lettura targhe e controllo varchi e domotica non sono più intesi come fini a se stessi, ma è sempre di più richiesta la possibilità di integrare tra loro tutti gli impianti in campo. Ovviamente anche la produzione industriale è influenzata da questa richiesta: si investono quindi sempre più risorse nel mondo IP, dove, grazie alla presenza di standard industriali (nel caso della TVCC parliamo di ONVIF/RTSP/SIP/VOIP), è possibile integrare facilmente un impianto di videosorveglianza con la videocitofonia, l'antintrusione, il controllo accessi e la domotica.

Di conseguenza, per la stessa ragione, lo sviluppo dell'HD su coassiale con molta probabilità si ridurrà sempre più, viste le limitazioni software e hardware di questa tecnologia.

Questo discorso vale nel caso di impianto verticale o dove, per esigenze strutturali di impianto, non si renda possibile utilizzare il classico cablaggio, ad esempio negli impianti strutturati in ambito urbano con distanze superiori allo standard. Grazie alla trasmissione del segnale digitale, molto più elastica, è invece possibile utilizzare diversi strumenti: switch, ponti radio, fibra e rame. Non è più necessario portare tutti i cavi al sistema di archiviazione: basta portare un cavo di rete da collegare poi a cascata a switch e ponti radio, per fare un esempio.

FUNZIONALITÀ E PROTOCOLLI

Un altro elemento molto importante di sviluppo dell'IP sono le nuove funzionalità ed i nuovi protocolli di compressione video (analisi video, H265, starlight, OCR, ANR). Prendiamo l'H265: questo codec permette di occupare meno banda e di risparmiare in maniera importante in termini di archiviazione nello storage. Con la videoanalisi, invece, si possono ridurre radicalmente i falsi allarmi, o addirittura *prevenire* determinati eventi attraverso, ad esempio, funzione di oggetto abbandonato o rimosso (molto sfruttata in ambienti sensibili quali banche, aeroporti, stazioni, stadi etc.) Altre funzioni, poi, si possono legare al marketing, alle analisi statistiche e al merchandising per l'utente finale: la funzione Heat Map (mappa di calore), ad esempio, indica sull'immagine video le aree dove si registra il maggiore movimento o nelle quali si verifica una sosta più prolungata di visitatori/avventori. Questa applicazione è ideale per i supermercati, che possono così stabilire quali corsie sono più visitate e su quali articoli la clientela si sofferma maggiormente. Un'altra funzione molto interessante, soprattutto per il monitoraggio urbano, è la funzione Starlight, che sfrutta un chipset molto più sensibile alla luce, permettendo di visualizzare un'immagine dettagliata e addirittura a colori anche in condizioni ambientali quasi totalmente prive di luce artificiale. Una funzione particolarmente utile per controllare aree vaste con scarsa visibilità e solitamente in esterno.



Acquisire, catalogare, analizzare ed elaborare in indici statistici le informazioni provenienti dal territorio è uno dei trend più attuali nelle applicazioni del controllo varchi: in che modo?

Risponde Gianluca Farina, Sales Manager Melchioni Professional Security System

Il territorio ci dice molto più di quanto non si pensi. Sono infinite le informazioni che arrivano dalle città, ma anche da quei microcosmi che sono i centri commerciali, gli aeroporti, i porti. Tra le applicazioni più utili della tecnologia IP per il monitoraggio urbano, si annovera proprio l'immagazzinamento e l'analisi delle informazioni in entrata ed uscita ad ogni varco. Ciò consente di monitorare una zona ben definita e di disporre sempre dei dati di ogni veicolo transitato, con riferimenti precisi ad orario e giornata del passaggio. Ma anche per le attività commerciali il controllo varchi assume una valenza più ampia: nel caso di grossi centri commerciali, ad esempio, è possibile stabilire da quale paese proviene la maggiore affluenza veicolare, con evidenti ricadute in termini di selezione degli articoli in campagna acquisti, linguaggio della cartellonistica informativa e pubblicitaria, scontistiche, sviluppo del business.

<http://www.melchioni.it/>

CONTROLLO VARCHI E TRAFFICO

Capitolo sempre più attuale ed interessante è quello del controllo varchi e del monitoraggio del traffico. Grazie a soluzioni software integrate con i database del Ministero dei Trasporti e del Ministero degli Interni, è possibile controllare in tempo reale se il veicolo monitorato è un'auto rubata o sospetta, non assicurata o non revisionata. Nel caso di controllo varchi, l'utilizzo di White e Black list permette poi di azionare automaticamente la sbarra o il cancello se la targa ripresa è presente nella lista autorizzata (white list) del database. Se la targa risulta invece classificata nella black list, il sistema avverte l'operatore tramite un Pop-up o SMS del transito di un veicolo non autorizzato. Infine l'innovativa funzione ANR permette di salvare i dati nella SD card interna alla telecamera in mancanza di collegamento dati verso lo storage. Nel momento in cui il collegamento torna ad essere attivo, la telecamera invierà le informazioni perse in registrazione. Si tratta di un ulteriore step verso sistemi di sicurezza più efficienti ed al passo con le attuali esigenze di mercato.





Protezioni perimetrali

RIVOLUZIONA IL MONDO DELLA
PROTEZIONE PERIMETRALE PASSIVA

NEW

MW

MICROONDA

sempre attiva 24h / 24h



Antimasking MW e IR
sempre attivo 24h / 24h



Wireless



TX Radio universale



IP65
Interno ed Esterno



Basso consumo
NO STAND-BY



PET Immunity
INSECT Immunity

NAT WS SENSOR

Rilevatore doppia tecnologia ad effetto tenda
per esterno con portata regolabile 0-10m



MADE IN ITALY



Ogni buon sistema di sorveglianza inizia con il VMS n.1

Milestone Systems è il fornitore di video management software numero 1 al mondo*. Offriamo un sistema di comprovata affidabilità scelto come piattaforma da più di 150.000 installazioni nel mondo.

Quando scegli Milestone hai, processi di installazione semplici e affidabili, formazione gratuita e supporto mondiale nella tua lingua locale. Con Milestone hai più di un VMS. Hai un partner che ti aiuta a far crescere il tuo business oggi e in futuro.

*IHS Global Inc., Giugno 2017



Più di 6.000

Lavora con l'hardware e la videocamera che preferisci

€59

Licenza device a partire da 59€ a listino

Licensing flessibile

Riutilizza la licenza quando sostituisci o aggiorni la tua videocamera

eLearning gratuito

Più di 30 corsi in 5 lingue

La Redazione

Conversazioni bidirezionali in viva voce: come si ottiene la perfetta intelligibilità?

Cosa si intende per “Intelligibilità” in una conversazione e come si misura? Con *intelligibilità del parlato* in ambienti chiusi si intende la comprensibilità di un suono, di una conversazione, da parte di un ascoltatore. Uno dei metodi per la sua valutazione oggettiva è attraverso la quantificazione dell'indice di valutazione del parlato STI (Speech Transmission Index), misurato in condizioni acustiche da laboratorio. Il valore massimo di STI è 1,00 e corrisponde all'intelligibilità perfetta. Può sembrare banale, ma la quasi perfetta intelligibilità di una comunicazione bidirezionale in viva voce la sperimentiamo tutti i giorni, quando parliamo con i nostri colleghi di ufficio, quando facciamo la spesa, quando siamo faccia a faccia con il nostro interlocutore. È talmente banale che, vista la semplicità e la qualità con la quale comunichiamo, non pensiamo nemmeno vi siano condizioni che possano pregiudicare questa perfezione. E invece tutto cambia quando il nostro interlocutore non è di fronte a noi, può trovarsi a 10 metri o a centinaia di chilometri di distanza, in un ambiente rumoroso ed in una situazione di stress o di pericolo.



Per gestire distanze, ambienti particolari, situazioni rumorose, non basta più la perfezione dell'orecchio umano: abbiamo bisogno di un sistema che si occupi di "sentire" quello che diciamo, di codificare e trasmettere il segnale attraverso una infrastruttura, di ricodificare ed emettere il segnale audio con la garanzia di poter esattamente comprendere quanto ci viene detto in quel momento e in quella precisa situazione. Non si parla di una conversazione telefonica nella quale una o tutte e due le parti utilizzano microtelefoni: si parla di gestire conversazioni di qualità, in viva voce (a mani libere), ad elevato volume, con differenti situazioni di rumorosità ambientale, senza un contatto visivo diretto. Nel complesso mondo dell'acustica e delle comunicazioni, anche il più piccolo fattore che potrebbe inficiare la qualità deve essere tenuto in considerazione: dalle proprietà sonore fisiche di base, all'elaborazione del segnale e alla selezione dei singoli componenti elettronici che compongono i dispositivi. Ecco quindi gli elementi fondamentali che contribuiscono ad ottenere la perfetta intelligibilità.

MODALITÀ DI COMMUTAZIONE AUDIO

I sistemi di comunicazione in "viva voce" possono supportare diverse modalità di commutazione audio:

- *Simplex (PTT = Push to Talk o commutato)* - consente il controllo manuale della direzione di comunicazione: per parlare è necessario premere un tasto o commutare manualmente il senso della conversazione;



L'intelligibilità di una conversazione in viva voce nasce dunque da un mix di fattori che devono compenetrarsi per garantire la necessaria qualità audio. Vogliamo sintetizzarli?

Risponde Claudio Rizzi, General Manager Commend Italia

Tra i vari elementi che, nel loro complesso, contribuiscono all'ottenimento della migliore intelligibilità in un sistema di comunicazione in viva voce, possiamo schematicamente annoverare: 1) trasmissione del segnale audio ad una larghezza di banda di 16KHz coprendo l'intero spettro di frequenze udibili dell'uomo (eHD Voice - Enhanced HD Voice); 2) modalità di commutazione audio OpenDuplex® standard Commend per parlare e ascoltare simultaneamente in viva voce; 3) cancellazione dell'eco; 4) soppressione dinamica del rumore di fondo; 5) regolazione automatica del volume in funzione della rumorosità ambientale; 6) equalizzatore per la taratura audio del singolo terminale in base all'ambiente operativo; 7) regolazione della sensibilità di microfono e volume altoparlante per ogni singolo dispositivo; 8) hardware adeguato alle esigenze ambientali.

www.commend.it

- *Switched Duplex (Half Duplex)* - rileva la fonte sonora più potente e commuta automaticamente la direzione della comunicazione;
- *Full Duplex* - questo tipo di controllo di fonia consente di parlare e ascoltare simultaneamente. I più moderni sistemi utilizzano la nuova modalità Open Duplex, che migliora la qualità della fonia anche in presenza di un elevato rumore ambientale, grazie alla funzione di soppressione dell'eco (non disponibile in modalità Full Duplex).



QUALITÀ DELLA TRASMISSIONE AUDIO

“L'orecchio umano può udire i suoni nell'intervallo dai 20 Hz ai 20 kHz. Questo limite superiore tende ad abbassarsi con l'avanzare degli anni: molti adulti non sono in grado di udire frequenze oltre i 16 kHz.”⁽¹⁾ La banda fonica standard (da non confondere con la frequenza di campionamento) in telefonia ha un'ampiezza base di 3,5 kHz. Questa è la qualità alla quale tutti noi siamo abituati e che ci offrono tutti i sistemi telefonici. Nel complesso, l'80% delle frequenze audio coinvolte nella trasmissione della fonia sono oltre le capacità dello standard dei sistemi telefonici. Qualità non vuole dire più potenza (W=Watt) o più volume (db=Decibel): vuol dire una più ampia gamma di frequenze trasmesse, ed ecco perché, per ottenere la massima intelligibilità, è essenziale un segnale audio con la migliore qualità possibile (16kHz).

HARDWARE E SOFTWARE

I terminali di comunicazione ed i dispositivi di gestione sono un altro elemento fondamentale per ottenere

la massima intelligibilità in una conversazione in viva voce. Devono essere un concentrato high tech fra componentistica, dimensioni (per una corretta distanza fra microfono ed altoparlante), ingegnerizzazione, protocolli di comunicazione e funzioni software evoluti. Un ottimo hardware senza il supporto di un idoneo protocollo di comunicazione, oltre a specifiche funzioni software di gestione audio, non può, da solo, permettere di ottenere i risultati migliori.

APPLICAZIONI

Un sistema di comunicazione con uno STI (Indice di intelligibilità) il più possibile vicino a 1,00 è in grado di garantire conversazioni di qualità in viva voce, ad adeguato volume, in qualsiasi condizione operativa e di rumorosità ambientale: gallerie stradali, acciaierie ed industrie pesanti, centri urbani, aeroporti ma anche centri commerciali, parcheggi, ospedali sono tutti ambienti caratterizzati, per una ragione o per l'altra, da complessità specifiche legate alle comunicazioni d'emergenza.

⁽¹⁾ <https://it.wikipedia.org/wiki/Psicoacustica>



HIKVISION



IL TURBO HD HA MESSO LA QUARTA!

Turbo HD 4.0 rivoluziona la videosorveglianza in alta definizione, portando ad 8MP la risoluzione delle immagini trasmissibili su cavo coassiale. La gamma prodotti comprende telecamere fino 8 megapixel e videoregistratori ibridi con uscite video 4K. I prodotti Turbo HD 4.0 beneficiano dello straordinario sistema di compressione video H.265+ e dell'innovativo sistema di trasporto dell'alimentazione su cavo coassiale Power over Coax 2.0.

Hikvision Italy
Via Abruzzo 12, Z.I. S. Giacomo
31029 Vittorio Veneto
T +39 0438 6902
F +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

Vittorio Veneto | Roma | Milano | Bologna | Napoli

www.hikvision.com

La Redazione

Tendenze e soluzioni via radio per la sicurezza residenziale

La sicurezza residenziale è, da sempre, un tema di grande interesse ed attualità. Mentre, nel 2016, sono stati 330.598 i furti denunciati di cui 42.320 in abitazione (dati Servizio Analisi Criminale Polizia di Stato), con una tendenza in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti, la sensazione comune è molto diversa e vede un diffuso senso di urgenza e un divario tra la sicurezza reale e la percezione soggettiva. E' proprio questo sentimento che spinge ad una riflessione sul ruolo della sicurezza abitativa e, più in generale, sulle nuove tendenze che il mercato residenziale offre al mondo dell'installazione.

Se, da un lato, molta strada c'è ancora da fare nell'aumentare la cultura della sicurezza in fase preventiva, così da poter anticipare tentativi delittuosi dotandosi delle opportune tecnologie ed alzare il livello di sicurezza percepita, dall'altro, l'antintrusione è oggi in grado di proporre soluzioni molto flessibili, adatte alle singole esigenze e, di fatto, talmente personalizzate da garantire ad ogni utente finale un impianto antintrusione su misura. Protezioni da interno, protezioni perimetrali e soluzioni da esterno, consentono di creare una serie di ideali anelli di sicurezza che hanno lo scopo di segnalare tempestivamente l'intrusione e di scoraggiare il malintenzionato.

SICUREZZA VOLUMETRICA

Il mercato dell'antintrusione offre numerose soluzioni, come i sensori volumetrici di presenza, con una sicurezza volumetrica da interno a singola tecnologia e doppia tecnologia capace di rilevare prontamente l'intruso che transiti negli ambienti protetti da questi sensori. Proprio le soluzioni a singola tecnologia sono normalmente composte da Rilevatori ad infrarossi passivi (PIR) che "leggono" le differenze brusche di temperatura. Queste, analizzate da microprocessori evoluti, generano o meno l'attivazione di un allarme. Negli anni questa tecnologia, molto apprezzata da installatori e consumatori, si è evoluta ed ha introdotto la rilevazione del movimento sfruttando delle microonde a bassissima potenza assolutamente innocue per la salute. Da questa evoluzione sono nati i sensori a Doppia tecnologia, un condensato di tecnologia che garantisce la sicurezza della tempestiva rilevazione, ma anche la tranquillità di avere degli ausili "immuni" ai falsi allarmi.

IMMUNITÀ AI FALSI ALLARMI

E' infatti proprio il timore di falsi allarmi uno dei motivi di maggiore resistenza alla dotazione di un impianto di allarme. Un retaggio, oramai, del passato, che la tecnologia ha ampiamente superato.

Le soluzioni volumetriche trovano la loro massima espressione di utilizzo all'interno dell'abitazione e vengono posizionate negli ambienti di passaggio, ad esempio corridoi, e/o nelle stanze che vogliamo proteggere. Il tutto perché, grazie alle loro caratteristiche tecniche, sono sensori che si riescono ad utilizzare con grande flessibilità nella maggior parte dei contesti.



Abbiamo parlato di vari anelli di protezione, di tecnologia filo e radio, di interno ed esterno, di falsi allarmi, anche di alimentazione. All'appello manca però la questione della sicurezza della trasmissione...

Risponde Christian Carbognin, Responsabile Commerciale Italia AVS Electronics

Senza dubbio un elemento di estrema importanza per garantire il buon funzionamento e la continuità d'uso di un sistema intrusione è la sua capacità di monitorare costantemente che le trasmissioni effettuate siano effettivamente andate a buon fine. Occorre infatti avere un costante feedback con la funzione di ridurre al minimo il numero delle trasmissioni radio. Tutto questo con l'unico obiettivo di garantire, nel sistema via radio, la più ampia efficienza. Raffinati controlli dello stato impianto devono quindi essere costantemente effettuati dalla centrale, che deve essere in grado di avvisare prontamente nel caso una qualsiasi anomalia possa presentarsi e inficiare la corretta funzionalità di sistema.

www.avselectronics.com

Nell'ideale protezione ad anelli dalla quale siamo partiti nel nostro ragionare, è possibile segnalare l'intrusione anche prima dell'avvenuta effrazione. In questo caso, è opportuno inserire nel sistema la protezione perimetrale alle finestre/porte sfruttando dei contatti magnetici, il cui compito è quello di segnalare l'apertura del contatto. Soluzioni semplici, affidabili ed efficaci, i contatti hanno segnato la storia della sicurezza residenziale con l'unico limite nella necessità di raggiungere tutte le possibili aperture.



L'ESTERNO

Un terzo anello, nella protezione, dev'essere immaginato nel caso in cui volessimo rilevare l'intrusione non direttamente a ridosso dell'abitazione, ma con un piccolo margine. In questo caso, si dovrà realizzare una protezione esterna con sensori volumetrici digitali passivi a singola e doppia tecnologia, soluzioni simili a quelle da interno, solo molto più raffinate, ideate per compensare le problematiche ambientali esterne, che possono arrivare sino alla "regina" delle protezioni, ovvero le soluzioni con delle barriere a microonda.

RADIO 0 CAVO?

A fronte di tante e diverse opportunità nel “nuovo” mercato della sicurezza residenziale, il dibattito si sposta, ora, sull'efficacia del collegamento e sulle opportunità diverse che via filo e via radio offrono. La concretezza del cavo o la flessibilità del radio? Due soluzioni diametralmente e filosoficamente diverse che hanno, dalla notte dei tempi, diviso gli installatori. In realtà la discussione verte solo sull'affidabilità del sistema radio, in pratica l'unica variabile è il come arrivano le informazioni alla centrale; con un cavo o via radio. Per gli installatori meno “Wireless predisposti”, la decisione è legata solo al tipo di contesto che devono affrontare, ovvero se riusciranno o meno a passare dei cavi. In realtà, oggi, con l'evoluzione delle tecnologie radio, si dovrebbe affrontare la questione con maggiore serenità, certi che il radio ha raggiunto livelli tecnologici tali da essere equiparato al filo.

RADIO = CAVO

Le centrali Radio o filo sono oggi di fatto equivalenti: complete di comunicatori telefonici tradizionali (PSTN) e/o GSM, hanno la possibilità di installare schede di rete, gestiscono applicazioni con Web Server o, le più evolute, sfruttano APP che lavorano in Cloud.

Oggi la tecnologia radio, oltre ad utilizzare frequenze dedicate alle apparecchiature di sicurezza, ha sviluppato tecniche di comunicazione che salvaguardano l'affidabilità delle comunicazioni radio tra sensori in campo e centrale; i sensori sono collegati da un filo "radio" virtuale che segnala prontamente ciò che sta accadendo. Il cambio automatico del canale in uso, all'interno della frequenza dedicata alla sicurezza (FM868Mhz), permette di garantire sempre la pronta comunicazione ed una maggiore qualità della trasmissione radio, sempre su una frequenza diversa, è garanzia di sicurezza ed affidabilità per qualsiasi segnale i sensori in campo stiano inviando.

ALIMENTAZIONE

In questo ideale viaggio tra le tendenze e le soluzioni per il mercato, non possiamo non accennare in ultimo il tema della durata delle batterie. E' legata ad una serie di fattori, da una parte la qualità e capacità delle batterie, dall'altra l'utilizzo di componenti a basso assorbimento, ma soprattutto le tecniche software di gestione delle trasmissioni. I sensori di nuova generazione hanno la capacità di modulare le potenze in funzione della reale necessità del campo e quindi ottimizzare il consumo.



Unknown 

Kathrina Stone



10010100010

Jhonatan Mc Callister



10111000010100

**SISTEMA DI RICONOSCIMENTO VOLTI PER IL
CONTROLLO DI INGRESSI E VARCHI DI SICUREZZA.**

SMARTFACE 
WWW.FREESATWEB.IT IDENTIFIER

**Video Analisi
per la Security**

**Impianti
Antintrusione
TVCC**

**Software e Tecnologie
per Applicazioni
Aeroportuali**



IL VOSTRO LAVORO È LA NOSTRA PASSIONE

Scopri le caratteristiche su www.freesatweb.it - Mail to: commerciale@freesatweb.it

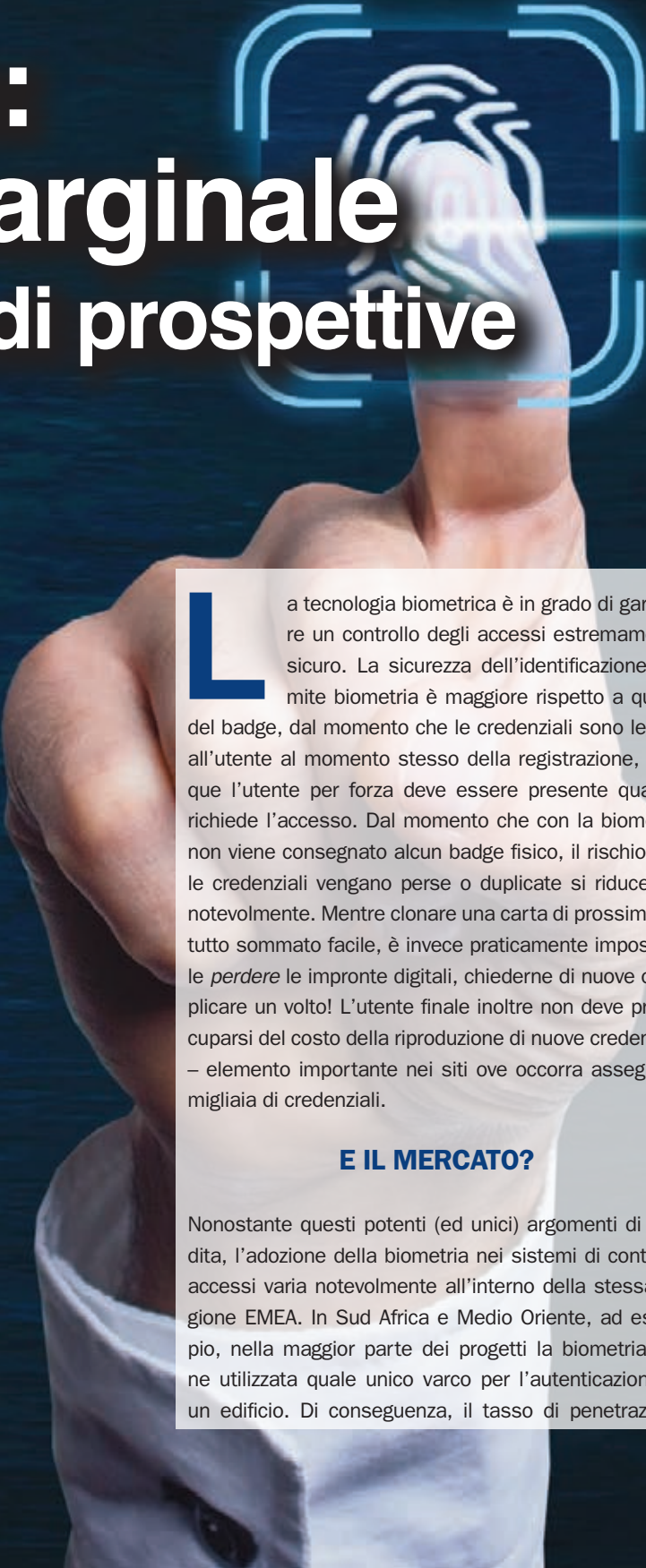


Genetec



Jim Dearing^(*)

Biometria: ancora marginale ma con grandi prospettive



Secondo le ultime rilevazioni dell'analista IHS Markit, il mercato denominato come EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) rappresenta solo il 10% del mercato globale dei lettori biometrici per il controllo accessi, che assomma nel suo complesso un milione di dispositivi venduti nel solo anno 2016.

La tecnologia biometrica è in grado di garantire un controllo degli accessi estremamente sicuro. La sicurezza dell'identificazione tramite biometria è maggiore rispetto a quella del badge, dal momento che le credenziali sono legate all'utente al momento stesso della registrazione, dunque l'utente per forza deve essere presente quando richiede l'accesso. Dal momento che con la biometria non viene consegnato alcun badge fisico, il rischio che le credenziali vengano perse o duplicate si riduce poi notevolmente. Mentre clonare una carta di prossimità è tutto sommato facile, è invece praticamente impossibile *perdere* le impronte digitali, chiederne di nuove o duplicare un volto! L'utente finale inoltre non deve preoccuparsi del costo della riproduzione di nuove credenziali – elemento importante nei siti ove occorra assegnare migliaia di credenziali.

E IL MERCATO?

Nonostante questi potenti (ed unici) argomenti di vendita, l'adozione della biometria nei sistemi di controllo accessi varia notevolmente all'interno della stessa regione EMEA. In Sud Africa e Medio Oriente, ad esempio, nella maggior parte dei progetti la biometria viene utilizzata quale unico varco per l'autenticazione in un edificio. Di conseguenza, il tasso di penetrazione

^(*) Analista di IHS Markit <https://ihsmarkit.com>

della biometria è alto in quanto modalità primaria di autenticazione. Invece in Europa Occidentale la biometria si usa spesso solo su varchi selezionati, perché smart card o carte di prossimità rappresentano la prima modalità di autenticazione. In Europa Occidentale si tende ad utilizzare la biometria solo per proteggere aree di edifici ad alta sicurezza o critici: risultato? In media si conta un numero molto inferiore di lettori per installazione.

OSTACOLI

Due paesi in cui l'adozione della biometria è relativamente debole, se paragonata alla dimensione totale del mercato del controllo accessi, sono Francia e Germania. Ciò si deve a requisiti molto stringenti in tema di conservazione dei dati biometrici: in Germania, ad esempio, la legislazione impone che le informazioni biometriche di un individuo non possano essere conservate in modo permanente da un'altra realtà. I dati biometrici sono considerati parte dell'identità della persona, quindi possono essere conservati solo dalla persona stessa. Ciò rappresenta una sfida per i sistemi tradizionali di controllo accessi biometrici, che generalmente conservano questi dati sul lettore o su un controller o ancora altrove. Perché i sistemi biometrici rispondano a questi requisiti, in Germania il dato biometrico viene conservato su un badge tenuto dalla persona stessa: per accedere ai dati bisogna presentare la carta al lettore e poi il dito. Il dato biometrico viene conservato in una chache sul lettore e confrontato con quello nella carta:

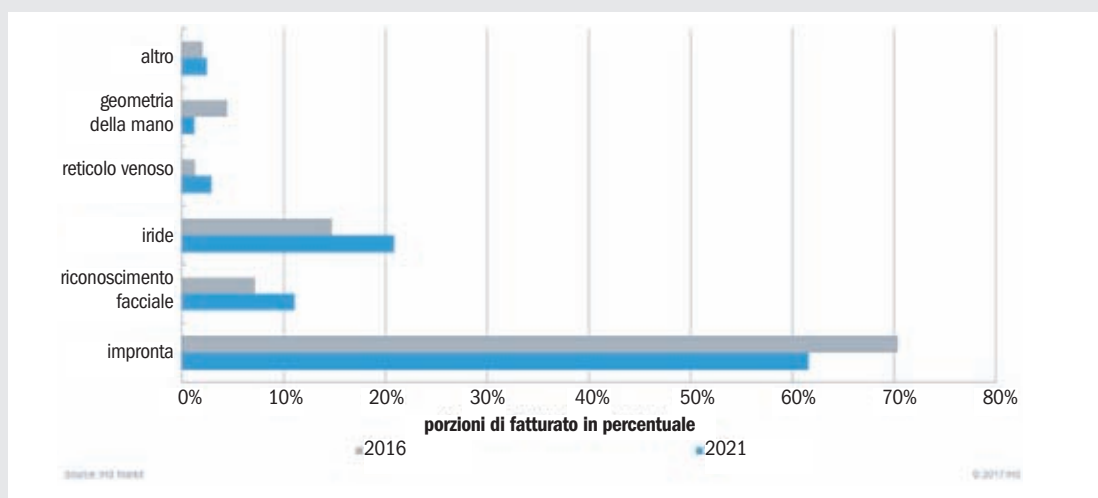
l'accesso viene quindi autorizzato o rifiutato, infine il dato viene cancellato. Dal momento che il sistema richiede in questo caso ancora un badge, si perde uno dei principali vantaggi derivanti dall'uso della biometria: l'assenza di badge. Inoltre il costo dei lettori biometrici abilitati a queste funzioni, unito ad una trasmissione più lenta rispetto ai sistemi biometrici comuni, ne frena l'adozione.

NUOVE PROSPETTIVE

Le prospettive di un'adozione più ampia tuttavia sono aumentate: il numero di vendor che hanno a magazzino lettori biometrici in Europa Occidentale si è infatti alzato nell'ultimo anno: una più ampia disponibilità tecnologica aiuterà a sostenere una maggiore domanda ed una più aspra competizione sul mercato porterà ad un abbassamento dei prezzi, che allargherà il bacino d'utenza della biometria. Tuttavia, allo stato attuale parecchi fornitori sembrano aggiungere la biometria al loro portafoglio prodotti solo per non perdere progetti che, nell'arco della protezione di un complesso edificio, richiedono un esiguo numero di lettori per proteggere le aree più critiche. Eppure i vendor di controllo accessi in EMEA non dovrebbero sottovalutare la crescente popolarità della tecnologia biometrica: IHS Markit prevede infatti una crescita del mercato a doppia cifra anno su anno fino al 2021, con particolare riferimento al riconoscimento facciale e alla scansione dell'iride, che si prevede sostituiranno i lettori di impronte digitali negli edifici ad alta sicurezza.



IL MERCATO EMEA DEI LETTORI BIOMETRICI, SUDDIVISO PER TIPOLOGIA DI LETTORE PORZIONI DI FATTURATO: DATO 2016 E PREVISIONI 2021



Fonte: IHS Markit, per gentile concessione

EXTREME PERFORMANCE

WISeNET X series

- eXtra potenza di analisi video & audio on-board
- eXtra compressione per una migliore efficienza, fino al 99%
- eXtra WDR fino a 150db, per immagini perfette in ogni condizione



eXperience it now www.WisenetX.com



IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER APRIRE UN MONDO NUOVO

Sistema 3060 Il top della sicurezza senza chiavi

- +Mezzi di identificazione
- +Componenti di controllo accessi digitali
- +Multinetworking
- +Software LSM



www.simons-voss.com | www.allegion.com



Simons Voss
technologies

Ilaria Garaffoni

Il mercato del controllo accessi verso la democratizzazione

In questo numero di Agosto, *a&s Italy* continua la tradizione di tracciare un confine, cercare di interpretare ed ipotizzare una linea di commento sui trend di mercato interrogando direttamente i protagonisti che ogni giorno vivono – talvolta soffrono – l'attività d'impresa. Dopo il sondaggio sul TVCC e quello sull'intrusione (usciti rispettivamente sul numero di Febbraio e di Giugno), stavolta gli intervistati sono stati 1124 su un campione comprensivo di produttori, distributori ed installatori/integratori di sistemi di controllo accessi. Sul fronte geografico, il campione risulta distribuito sull'intero territorio nazionale secondo questa ripartizione: Nord 61%; Centro 36%; Sud e Isole 3%. La raccolta dati, realizzata online sul portale www.secsolution.com, è avvenuta nei primi sei mesi del 2017 ed in termini di elaborazione ed analisi statistica è databile alla fine dello scorso Giugno.

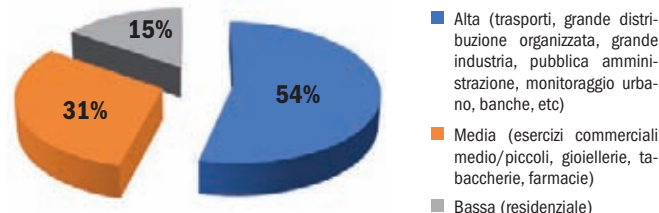


Un primo dato che salta all'occhio nel segmento del controllo accessi è il diverso bacino di utenza tra mondo della produzione e mondo della distribuzione ed installazione/integrazione di sistemi (**grafici 1 e 2**): un fenomeno analogo a quello registrato nel sondaggio sulla videosorveglianza, dove manifattura e canale si muovevano su due binari distinti (e a diverse velocità di crociera). La stessa tipologia di campione indica infatti che la maggioranza dei produttori (53%) si dedica alla fascia alta di mercato (trasporti, GDO, grande industria, PA, banche, etc), mentre distributori ed installatori (48%) si dichiarano in maggioranza dedicati ad una tipologia di produzione per fascia media (esercizi commerciali medio/piccoli, gioiellerie, tabaccherie, farmacie). Il canale si distribuisce poi equamente la restante parte di campione tra hi end e low end con un 25% ciascuno, mentre solo il 15% dei produttori è dedicato ad un'utenza di fascia bassa e il restante si dedica ad una fascia media 30%. Il dato non sorprende, in quanto il controllo degli accessi nasce tradizionalmente per le banche e la grande industria: rilevante è in tal senso proprio quel 15% di produttori che si rivolge anche al low end, a testimoniare un rinnovato interesse del settore su questa fascia di mercato. Del resto non poteva essere diversamente: come la videosorveglianza è nata per un'utenza medio/alta e, una volta saturato il mercato, ha cercato soluzioni friendly e cost-effective per soddisfare un'utenza meno specializzata, anche il controllo accessi, nato per banche e grande industria con tecnologie tipicamente sofisticate, cerca nuove aree di mercato da esplorare e conquistare con prodotti sempre più semplici da usare e cost-effective.

COM'È ANDATO IL 2016

Sul fronte del fatturato, il delta tra high end e mid e low end (con le annesse differenti marginalità) si evidenzia maggiormente: sebbene infatti il sentiment di andamento sull'anno 2016 (**grafici 3 e 4**) per gli operatori del controllo accessi parli uniformemente di successo, il mondo della produzione sembra decisamente più ottimista rispetto al canale. Associando infatti quanti hanno risposto *molto bene* (25%) e quanti *abbastanza bene* (50%), si raggiunge un ragguardevole 75% dei produttori di sistemi di controllo accessi. Forse con minore entusiasmo (solo il 9% definisce il 2016 "molto buono"), ma con identici e più che positivi risultati, la

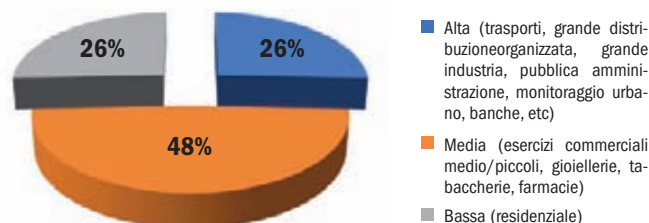
Su quale fascia si posizionano i vostri prodotti per tipologia di clientela?



Copyright a&s Italy: tutti i diritti riservati.

Grafico 1 - Risposte dei produttori

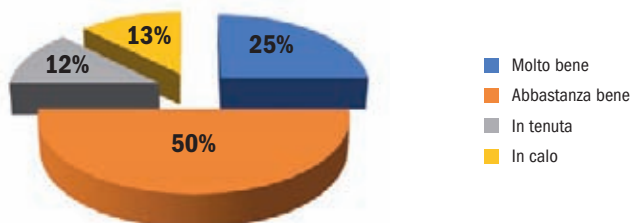
Su quale fascia si posizionano i vostri prodotti per tipologia di clientela?



Copyright a&s Italy: tutti i diritti riservati.

Grafico 2 - Risposte degli Installatori

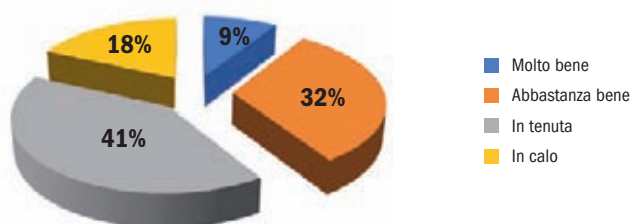
Come è andato il 2016?



Copyright a&s Italy: tutti i diritti riservati.

Grafico 3 - Risposte dei produttori

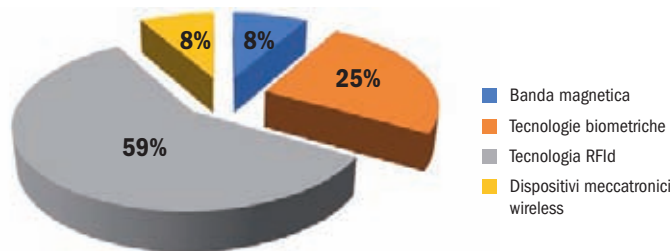
Come è andato il 2016?



Copyright a&s Italy: tutti i diritti riservati.

Grafico 4 - Risposte degli Installatori

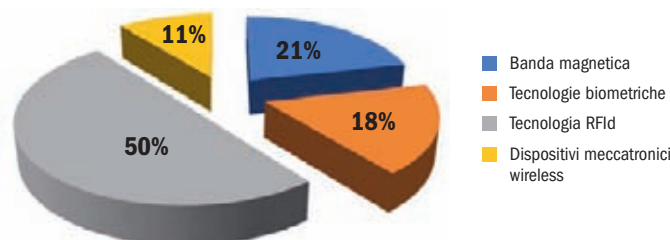
Quale tecnologia va per la maggiore nel segmento controllo accessi?



Copyright a&s Italy; tutti i diritti riservati.

Grafico 5 - Risposte dei produttori

Quale tecnologia va per la maggiore nel segmento controllo accessi?



Copyright a&s Italy; tutti i diritti riservati.

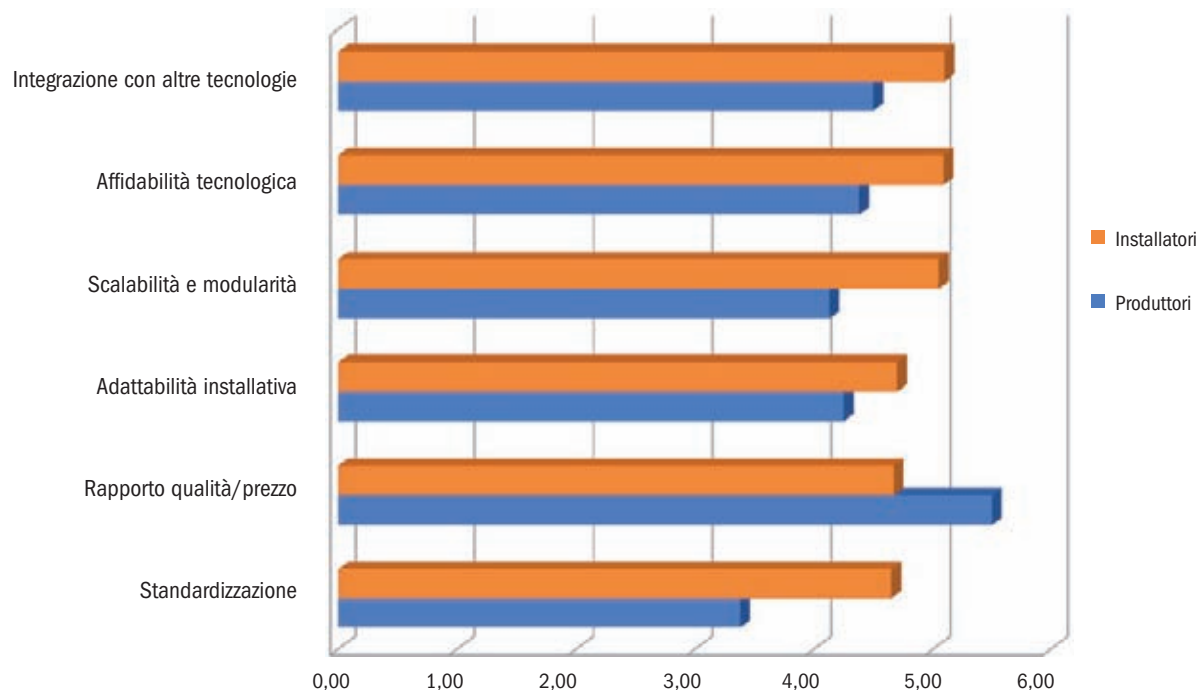
Grafico 6 - Risposte degli Installatori

rilevazione effettuata sul canale: un complessivo 71% di risponditori del campione ha infatti dichiarato di aver vissuto un 2016 *abbastanza buono* (31%) o comunque *in tenuta* (40%) e solo un 18% di operatori ha dichiarato perdite. Dati peraltro in linea con il trend, evidenziato dagli analisti di settore, di un controllo accessi a crescita *very fast*, dopo anni di crescita costante ma comunque lenta. Secondo IHS, il mercato dovrebbe oggi valere 4,2 miliardi di dollari e garantire una crescita annua del 7%. I driver della crescita? Nuove tecnologie emergenti, impatto di standard aperti e interoperabili, integrazione tra piattaforme hardware e software dell'automazione di edifici e videosorveglianza, ingresso di importanti player di altri segmenti e (la novità forse più importante), un nuovo *mood* che pensa e immagina un controllo accessi non più come riservato a banche o palazzi uffici, ma alla portata di tutti. Una sorta di democratizzazione tecnologica.

COSA SI VENDE

Alla domanda “quale tecnologia va per la maggiore nel segmento del controllo accessi?”, i **grafici 5 e 6** parlano più che chiaro: stravinisce l’Rfid, che incassa un 58% di preferenze dai produttori e un 50% anche dal canale. La banda magnetica è il second best (21%) per chi opera sul campo, ed ha quindi il termometro di ciò che l’utenza finale effettivamente acquista, o è comunque in grado di influenzare più direttamente le vendite. Del resto, che la tecnologia Rfid stia mandando in pensione la banda magnetica ed altre tecniche minori di riconoscimento, è ormai un fatto consolidato. Maggiore semplicità d’uso (basta avvicinare il badge al lettore invece di strisciarlo o inserirlo), card molto più sicure (virtualmente infalsificabili), lunga durata delle credenziali di accesso (decisamente meno soggette ad usura), zero manutenzione (o quasi) dei lettori (nessuna parte in movimento, nessuna infiltrazione di polvere e corpi estranei), possibilità di disporre di credenziali alternative al badge nel classico formato carta di credito (portachiavi, braccialetti ecc.), rendono questa tecnologia molto appetibile e competitiva rispetto a tutte le altre. Un problema, tuttavia, permane ed è la mancata standardizzazione della tecnologia a 125 KHz (quella a 13,56 MHz è ISO/IEC da anni), con un proliferare incredibile di codificazioni e soluzioni proprietarie. Se si passa ai produttori, la seconda tecnologia più venduta risulta essere invece (e non senza sorpresa) la biometria, che sul fronte del canale raggiunge poco più del 18%, mostrandosi comunque un importante strumento di sofisticazione dell’offerta e di diversificazione del business. Il dato è sorprendente, e – in verità – potrebbe anche dipendere dalla composizione “spontanea” del campione e dalla natura prettamente sondaggistica (quindi non strettamente numerico-finanziaria) della nostra analisi. Si fa onestamente fatica a credere che quasi il 20% del business sia appannaggio delle tecnologie biometriche. Questo sia perché l’impiego della biometria in Italia (specie quella basata sulla verifica delle impronte digitali) è molto condizionata dalla legislazione vigente in materia di protezione di dati personali (sebbene il Garante negli anni scorsi abbia allargato le maglie in fatto di richiesta di autorizzazione), sia perché ancora costosa. Il dato potrebbe forse spiegarsi con l’invasione dei lettori made in China con prezzo molto abbordabile – ma spesso, a detta degli esperti, meno performanti rispetto a quelli offerti dai pochi player globali del set-

Qual è l'elemento più importante per la determinazione all'acquisto?



Copyright a&s Italy: tutti i diritti riservati.

Grafico 7 - Comparazione tra installatori e produttori

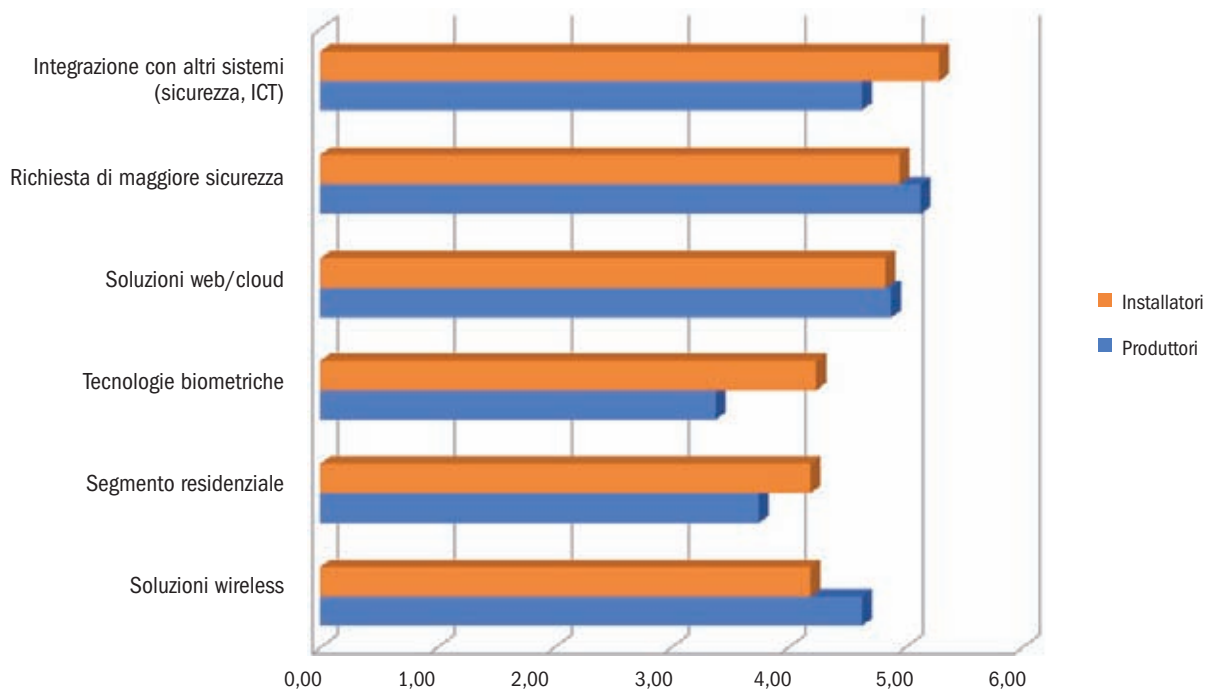
tore e non sempre conformi alla legge sulla privacy. E veniamo all'ultima tecnologia classificata per vendite, ma comunque senza eccessivo distacco numerico rispetto alla terza in classifica (10%): i dispositivi mecatronici wireless. Il futuro delle chiusure mecatroniche (cilindri, mezzi cilindri, maniglie ecc.) è senza dubbio molto promettente, anche se allo stato attuale nel nostro Paese è ancora agli arbori, concentrato soprattutto come soluzione per sostituire i tradizionali mazzi di chiavi meccaniche.

COSA SI COMPRA

Si compra un prezzo o si compra un prodotto? Ci siamo posti la stessa domanda nel segmento della videosorveglianza: lì il rapporto qualità/prezzo (e non il prezzo più basso) è risultato essere l'elemento numero uno a determinare la scelta di una soluzione piuttosto che un'altra. E già eravamo contenti. Addirittura nel segmento antintrusione il canale ha votato l'affidabilità tecnologica quale primo elemento di determinazione all'acquisto – ed eravamo ancor più contenti.

E nel controllo degli accessi? Secondo i produttori, il rapporto qualità/prezzo è l'elemento determinante per la scelta di un prodotto, mentre altre importanti caratteristiche tecniche (come adattabilità installativa, scalabilità e modularità, integrazione con altre tecnologie, standardizzazione e addirittura affidabilità tecnologica) si pongono più o meno tutte sullo stesso piano - poco distante, invero, ma comunque inferiore rispetto al rapporto prezzo/qualità (**grafico 7**). Come a voler dire: il *discrimen* non sta nella sofisticazione tecnologica ma nell'equità del valore che vogliamo attribuirle. Diversa la prospettiva del canale, che vede proprio nelle caratteristiche tecnologiche evolutive la chiave dell'argomentazione di vendita: l'integrazione con altre tecnologie (con TVCC e antintrusione in prima linea) risulta infatti essere al primo posto tra gli elementi di determinazione all'acquisto, seguito da affidabilità tecnologica e scalabilità. Se è pur vero che tutti i valori registrati si discostano tra loro di pochissimo, è altrettanto vero che l'integrazione spicca quale innovativo "argomento di vendita". Del resto l'apertura di diverse ed importanti aziende di area TVCC anche verso il segmento del controllo accessi ha

Cosa darà ulteriore impulso al mercato?



Copyright a&s Italy: tutti i diritti riservati.

Grafico 8 - Comparazione tra installatori e produttori

senza dubbio dato una spinta a questo processo, dove l'integrazione tra tecnologie non può che essere la chiave per l'apertura di nuovi mercati.

COSA MANCA

Non è un caso, dunque, che alla domanda “cosa potrebbe dare ulteriore impulso al mercato?”, la risposta più gettonata dal canale sia stata “integrazione” - con altri sistemi tecnologici *in primis* (non solo di sicurezza, ma anche ICT e time & attendance), e poi con sofisticazioni od evoluzioni tecnologiche atte ad accrescere usabilità del sistema (soluzioni cloud/web), certezza dell'identificazione (biometria), semplicità di installazione (wireless) (**grafico 8**). Diverso l'approccio della produzione, che punta su un elemento più sociologico che di evoluzione industriale, ossia una crescita della richiesta di sicurezza – che peraltro già esiste, anche se è essenzialmente focalizzata su segmenti più “prendibili” per l'immaginario collettivo, come la TVCC. Seguono integrazione tra sistemi, soluzioni web/cloud, biometria e wireless.

In effetti il mercato offre un'ampia scelta di centrali di allarme con integrate funzioni di controllo accessi. Se da un lato questo tipo di integrazione può apparire una carta vincente (e nei piccoli impianti lo è), dall'altro occorre tenere presente che, nella maggior parte delle centrali, il controllo degli accessi è limitato alle funzioni essenziali e che spesso le credenziali di accesso sono di tipo proprietario (e quindi precluse ad altre applicazioni come la rilevazione delle presenze al lavoro, la gestione delle mense aziendali e comunitarie, la raccolta dei dati di produzione ecc.). Il controllo elettronico degli accessi, nelle aziende di medie e grandi dimensioni così come negli istituti di credito e altre organizzazioni similari, sempre più spesso richiede prestazioni supplementari molto sofisticate e complesse, che le soluzioni del mercato antintrusione non sono in grado di garantire. Esistono, dunque, due segmenti distinti di controllo accessi: quello “low cost”, quasi sempre di tipo stand alone o integrato nelle centrali di allarme e TVCC (con prestazioni limitate), e quello propriamente detto, sofisticato e complesso - capace, a sua volta, di integrare funzioni di rilevazione presenze, videosorveglianza ecc.

Quali mercati verticali sono più interessati all'offerta di controllo accessi?

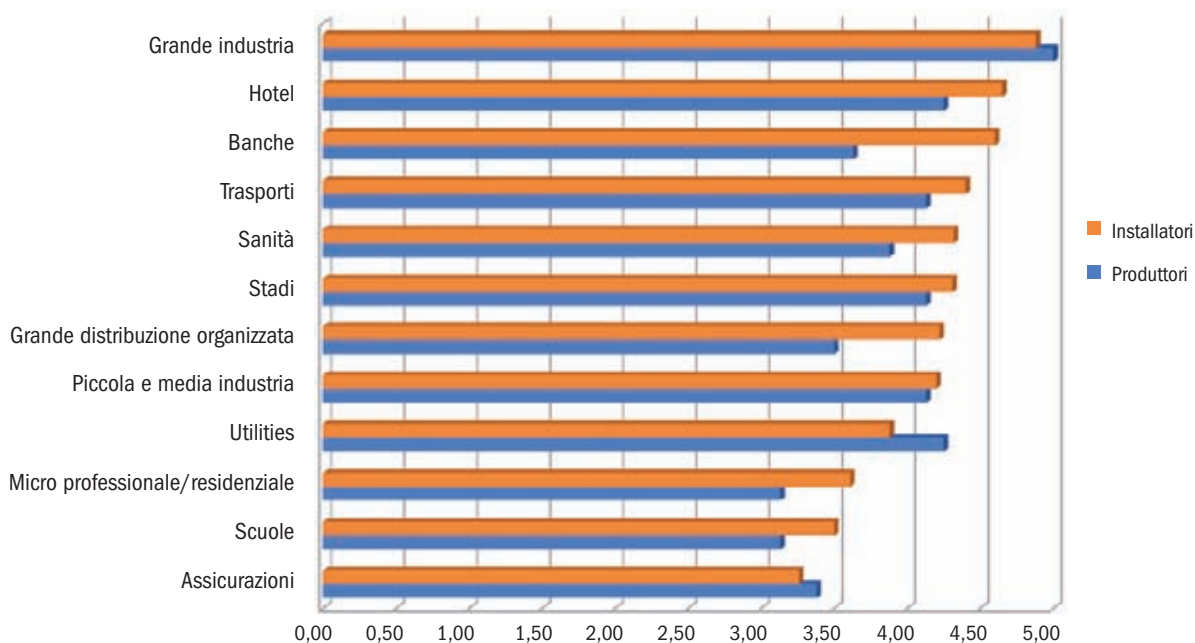
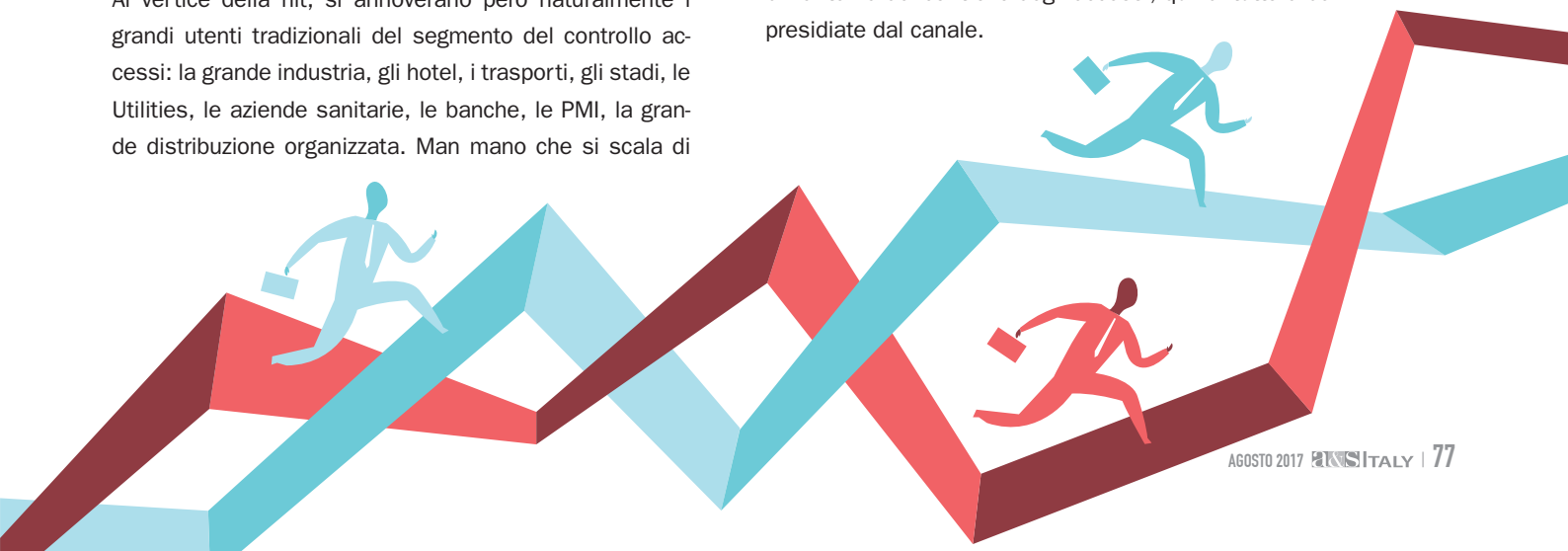


Grafico 9 - Comparazione tra installatori e produttori

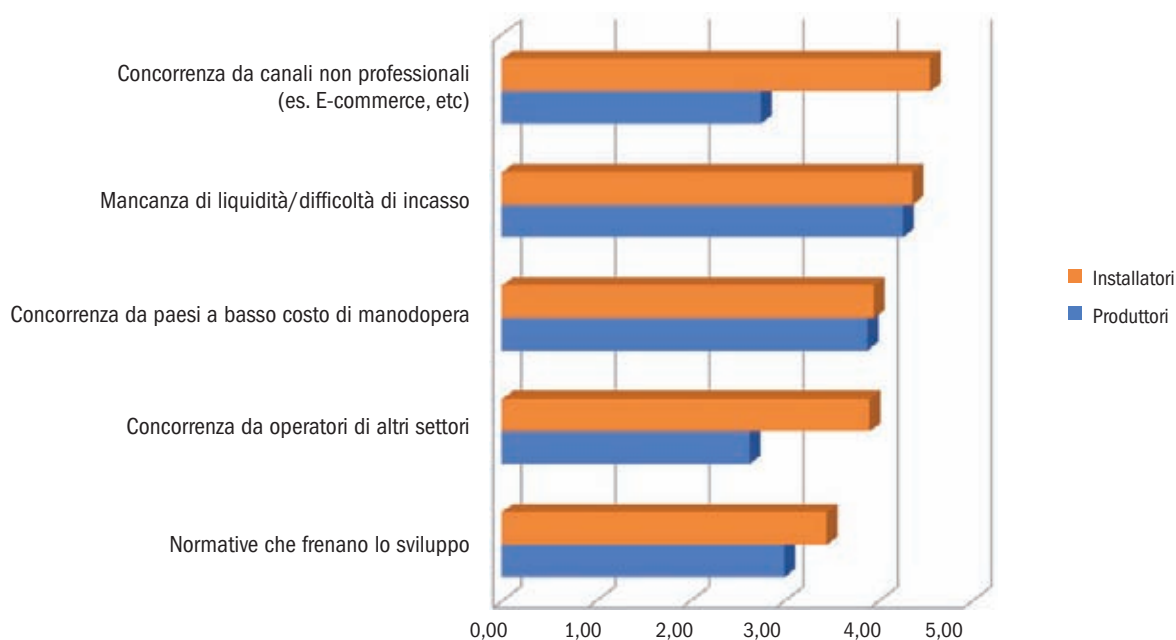
VERTICALI PIÙ PROMETTENTI

Un discorso a parte merita il target residenziale, ritenuto sia dall'industria di settore, sia dagli operatori del canale di potenziale interesse per uno sviluppo futuro del mercato. Non può quindi sorprendere che proprio il residenziale (comprensivo anche di microprofessionale, il cd mercato SOHO – Small Office Home Office) abbia conquistato un posto nella classifica dei mercati verticali più attenti (o più sensibilizzabili) all'offerta di controllo accessi (**grafico 9**). Al vertice della hit, si annoverano però naturalmente i grandi utenti tradizionali del segmento del controllo accessi: la grande industria, gli hotel, i trasporti, gli stadi, le Utilities, le aziende sanitarie, le banche, le PMI, la grande distribuzione organizzata. Man mano che si scala di

posizione, arrivano però le new entry: oltre al già citato segmento micro professionale e residenziale, scuole ed assicurazioni sembrano sotto la lente sia del canale, sia dell'industria - allineamento che si registra anche in linea tendenziale tra le risposte dei due blocchi di campione. Gli scostamenti maggiori si registrano con riferimento a banche e GDO: utenze superinflazionate dall'industria del controllo accessi (quindi forse oggetto di minori investimenti in ricerca e sviluppo dedicati da parte dei produttori), ma al contempo utenze ancora estremamente sensibili al tema del controllo degli accessi, quindi tuttora ben presidiate dal canale.



Quali sono i principali ostacoli allo sviluppo del mercato?



Copyright a&s Italy: tutti i diritti riservati.

Grafico 10 - Comparazione tra installatori e produttori

OSTACOLI ALLO SVILUPPO

E dopo aver parlato di sviluppo, è ora di esplorare i potenziali ostacoli allo stesso. Abbiamo chiesto sia ai produttori, sia ai distributori ed integratori/installatori dei sistemi di controllo degli accessi quali elementi frenanti ravvisavano (**grafico 10**). Curiosamente, non solo per i produttori ma anche per il canale l'elemento di maggiore allarme è la concorrenza di prodotti provenienti da paesi a basso costo di manodopera: un dato che porta a pensare ad un canale altamente professionalizzato, legato a brand noti ed affidabili ed abbastanza fidelizzato. La professionalità degli operatori è anche al centro della seconda e terza preoccupazione per il canale: la concorrenza di canali non professionali (DIY, e-commerce) e di operatori provenienti da altri settori (che, lato industria, significa avere a che fare con player ben più finanziariamente robusti e abituati a climi ad altissima competizione e ridotta redditività come le realtà di area ICT). Infine, una preoccupazione comune ai due anelli dell'industria di comparto tipicamente italiana: la mancanza di liquidità e soprattutto la difficoltà ad incassare, oltre alla

presenza di normative non di rado pervasive, come la Privacy, che frenano la determinazione all'investimento da parte dell'utente. La biometria, ad esempio, a lungo invisita al Garante per la riservatezza personale, continua ancora ad essere osteggiata, nonostante le attenzioni riservate dall'evoluzione tecnologica al tema privacy e nonostante le recenti – ma pur sempre eccezionali – aperture verso questi strumenti.

CANALE VS PRODUTTORI

Abbiamo parlato di concorrenza esterna. Ma all'interno del mercato, come vanno le relazioni tra i diversi anelli della catena distributiva? Come in tutti i matrimoni, ci sono alti e bassi e spesso le due parti in causa si accusano reciprocamente delle medesime mancanze. Partiamo dalle lamentele del canale. Ebbene, con il **grafico 11** si potrebbe scrivere *il manuale del perfetto produttore*. Se nel TVCC e l'intrusione la prima strategia commerciale non premiante risultava essere la distribuzione indiscriminata su troppi canali, che metteva gli installatori in concorrenza sul solo fattore prezzo, generando inutili

Quali sono i principali problemi con i Produttori di sistemi di controllo accessi?

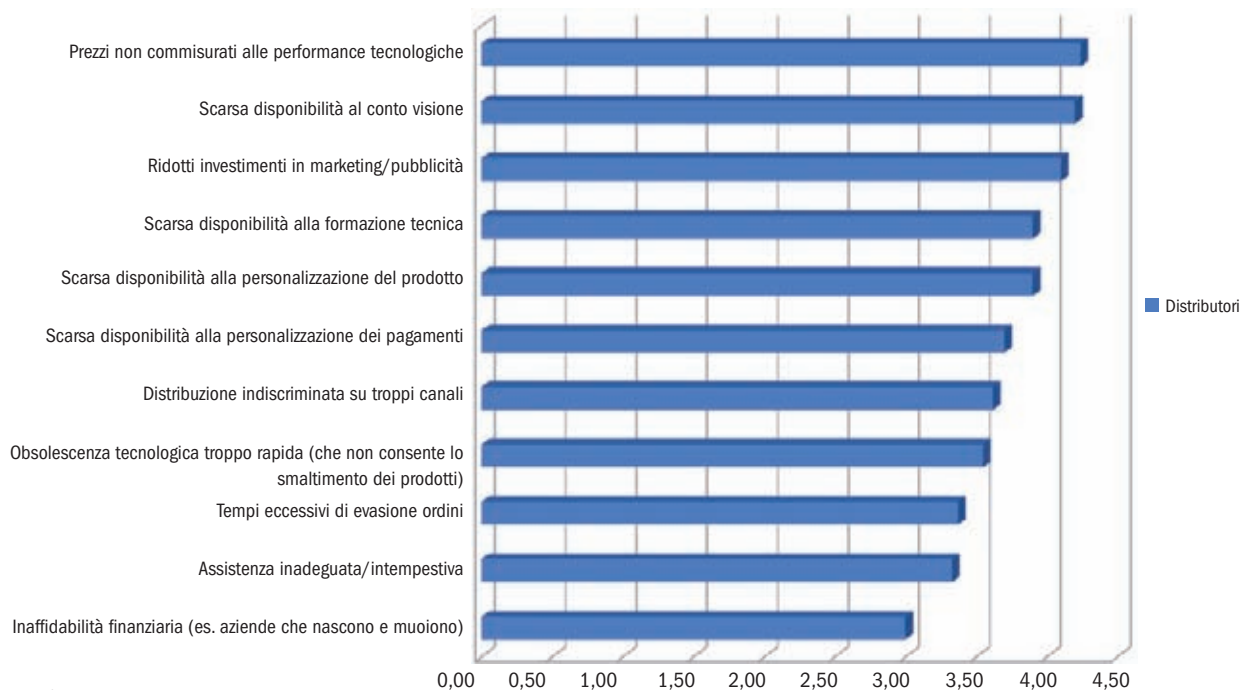


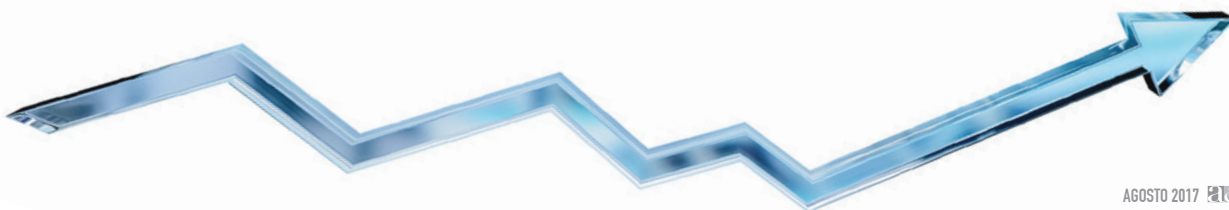
Grafico 11 - Risposte dei distributori

conflittualità e banalizzando il livello produttivo generale, nel controllo degli accessi il problema è più grave perché è di natura tecnologica. Stando al nostro sondaggio, il canale infatti spesso non ritiene i prezzi commisurati alle performance tecnologiche.

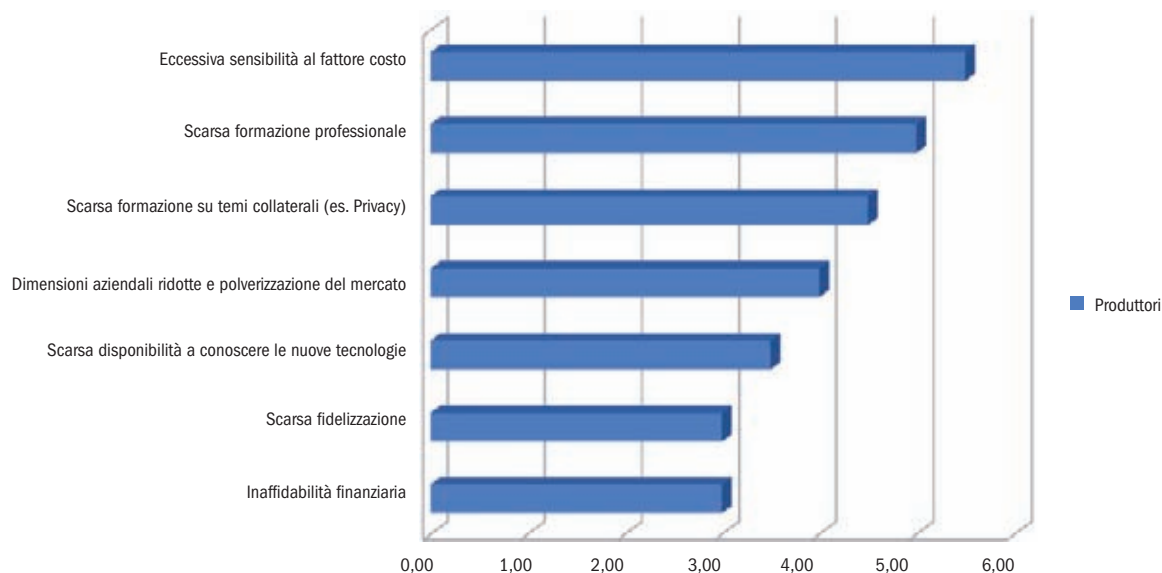
Seguono lamentele afferenti al ridotto valore aggiunto offerto: scarsa disponibilità al conto visione, assistenza inadeguata/intempestiva, tempi eccessivi di evasione ordini; obsolescenza tecnologica troppo rapida (che non consente lo smaltimento dei prodotti); scarsa disponibilità alla personalizzazione del prodotto, alla formazione tecnica, agli investimenti in marketing/pubblicità. Le ultime doglianze sono infine di natura finanziaria e dipendono, se vogliamo, da una scarsa tenuta dell'intero sistema commerciale d'impresa italiano, con aziende che nascono e muoiono impunite, zero tutela del credito e quindi "scarsa disponibilità alla personalizzazione dei pagamenti".

PRODUTTORI VS. CANALE

E ora ascoltiamo il rovescio della medaglia: nel **grafico 12**, dedicato agli elementi di criticità rilevati dai produttori verso distributori ed installatori, per certi aspetti sembra potersi ribattere punto per punto. La maggiore rimozione è proprio l'eccessiva sensibilità al fattore costo. Seguono la scarsa fidelizzazione del canale verso il produttore (dolore lamentato ormai anche dai *più fortunati*, in questo senso, produttori di sistemi d'allarme e antintrusione) ed una serie di problematiche legate alla polverizzazione del mercato, ossia alle dimensioni aziendali ridotte, che comportano, a cascata: scarsa disponibilità a conoscere le nuove tecnologie; scarsa formazione professionale e a maggior ragione su temi collaterali; inaffidabilità finanziaria. Più piccole sono le imprese, è ovvio, e meno capitali ci sono per fare formazione e sce-



Quali sono i principali problemi con i Distributori di sistemi di controllo accessi?



Copyright a&s Italy: tutti i diritti riservati.

Grafico 12 - Risposte dei produttori

gliere tecnologie sulla base del rapporto prezzo/prestazioni. Anche se, sul fronte formazione, il 100% (sic!) dei rispondenti lato canale ha dichiarato di ritenere il training tecnico di settore (tecnologia e normative di riferimento), ma anche la formazione extra-settore (ad es. in tema di privacy) un valore aggiunto spendibile in termini

di offerta commerciale, quindi di redditività (**grafico 13**). E sarebbe anche favorevole alla creazione di un registro di professionisti dell'installazione di sicurezza (**grafico 14**). Si immagina dunque un mondo più selettivo, regolato da norme che premiano aggiornamento, rispetto delle regole, fair play competitivo. O che altro?

Pensa che la formazione tecnica di settore (tecnologia e normative di riferimento), ma anche extra-settore (es. interna di normative del lavoro) possa essere un valore aggiunto spendibile in termini di offerta commerciale?



Copyright a&s Italy: tutti i diritti riservati.

Grafico 13 - Risposte degli Installatori

Sarebbe favorevole alla creazione di un registro di professionisti dell'installazione di sicurezza?



Copyright a&s Italy: tutti i diritti riservati.

Grafico 14 - Risposte degli Installatori



Switch industriali Managed con Fast Ring Connection, garantiscono la sicurezza anche per applicazioni critiche.

UTEPO
Just make it simple



Funzione anello con Fast Recovery <20ms
Switch Managed L2
4 Porte fibra Gigabit
8 Porte Gigabit PoE+ 30W (1 porta 60W)
Range temperatura esteso da -40°C a +75°C
Relè di allarme impostabili



**advanced
innovations**

www.adin.it - info@ad-in.net

La Redazione

Gestire meglio chiavi e varchi: il mercato chiede, la tecnologia risponde

I sistemi di chiusura che tutti conosciamo si sono basati da sempre su di un media fisico come la chiave. Una classica chiave meccanica, una serratura meccanica e – quando va bene e in contesti diversi - una qualche sorta di masterizzazione della stessa volta a creare un'idea di maggiore sicurezza. Se si pensa alla logica di un sistema meccanico di questo genere, tuttavia, non si possono non individuare lacune e vicoli ciechi. Qualunque struttura – dalla singola porta di un appartamento, alle centinaia di porte di un edificio ospedaliero o universitario - che si basi ancora su di una sicurezza meramente meccanica deve infatti affrontare sfide che, nella maggior parte, dei casi possono dirsi improbe.

Da sempre la gestione di un sistema che coinvolga allo stesso tempo persone, luoghi e varchi richiede – per funzionare efficientemente ed efficacemente – che vi sia una sinergia tra la semplicità e la flessibilità del sistema stesso. Nel corso degli anni ciò che è andato mutando (e che sta mutando tutt'ora ad un livello ancora più alto) è l'esigenza di controllo, di supervisione e di governo: una soluzione che permetta di avere diversi gradi di dettaglio ma che allo stesso tempo sia di facile utilizzo e di facile comprensione. Il digitale sta dando risposta a questa serie di necessità.

IL DIGITALE

Il digitale è in grado anche di dare risposte ad ulteriori necessità, magari non ancora completamente emerse, ma latenti da sempre nell'ambito della sicurezza e della gestione. In pratica tutto parla a favore del digitale in sistemi di questo tipo. La tecnologia è ormai ampiamente assodata: pensiamo da quanti anni oramai stiamo usando chiavi elettroniche per le auto e non più chiavi meccaniche. Sembrava un passaggio epocale (e per certi versi lo è stato), un passaggio che avrebbe comportato chissà quali disagi e chissà quali sconvolgimenti nell'uso quotidiano: ci siamo abituati benissimo e senza tanti traumi. Pensiamo all'apertura e alla chiusura di porte o varchi in genere tramite pulsante: anche qui abbiamo imparato ad usare una nuova tecnologia, l'abbiamo fatta nostra al punto da ricavarne enormi vantaggi. La stessa cosa si può dire per qualsiasi altro tipo di porta o di varco. La variante digitale dei sistemi di chiusura rappresenta quindi il presente ed il futuro (non più tanto ignoto) della gestione ottimale di qualsiasi tipo d'impianto. Innanzitutto per il fatto che il mercato ormai - sia esso pubblico piuttosto che privato, sia esso rappresentato da piccole realtà piuttosto che da medie o enormi strutture - richiede un maggior grado di supervisione e di capacità d'intervento. In secondo luogo poi perché device come la chiave o il cilindro digitale svolgono funzioni che vanno oltre quelle tradizionali del meccanico, permettendo allo stesso tempo di ottenere maggiore sicurezza, maggiore comfort e, non da ultimo, un'economicità che (considerato l'utilizzo giornaliero) si fa apprezzare sin dal breve periodo.

MIGLIORE GESTIONE

Le esigenze dei clienti e l'andamento del mercato ci sta dando dei segnali che puntano pesantemente verso una direzione ben precisa. Il manager di un'azienda come quello di un ospedale, il responsabile di un ufficio o di una piccola struttura, il direttore di una banca o il proprietario di un bed & breakfast stanno chiedendo tutti la stessa identica cosa: una diversa gestione delle chiavi e dei varchi. Una diversa proposta nei confronti di chi le chiavi deve usarle. Una flessibilità che sia altra rispetto alla flessibilità che hanno avuto finora con i sistemi meccanici tradizionali. Una semplicità d'uso che permetta al manager di non aver mai la sensazione d'aver perso il controllo. Ecco che il digitale sta venendo in soccorso a



Il mercato chiede più supervisione e capacità d'intervento, ma anche più sicurezza, comfort ed economicità. In che modo il digitale può rispondere a questa richiesta in un esempio concreto?

Risponde Alberto Biasin, National Sales Manager Italy SimonsVoss Technologies

Pensiamo a cosa possa comportare la perdita di una chiave in un impianto meccanico rispetto alla perdita di una chiave in un impianto digitale. Pensiamo a cosa possa significare in termini di costi, in termini di intervento e di gestione pratica se questa perdita riguarda una chiave che apre più porte. Magari decine di porte. Pensiamo alle copie fisiche delle chiavi che girano incontrollate da anni in impianti anche di medie dimensioni, per non parlare di impianti più grandi. Pensiamo alle persone che hanno accesso a determinate zone e soprattutto pensiamo alle persone che invece non dovrebbero avere accesso a determinate zone. Sono problemi che un manager della sicurezza o della manutenzione non vorrebbe mai dover affrontare, ma che invece si vede costretto ad affrontare quotidianamente, e con una limitata capacità di risposta qualora si trovi a dover gestire il tutto con i risicati margini di flessibilità che il meccanico offre oggi rispetto al digitale. La risposta viene quasi da sé...

www.simons-voss.com

tutte queste figure e sta cercando di dare la miglior risposta possibile a tutta una serie di domande rimaste inevase negli anni, perché *fisiologicamente impossibili* da evadere. Se una chiave viene persa o mi viene rubata voglio essere in grado di far fronte al problema in maniera rapida e quanto più economica possibile. Se una persona, sia essa un cliente piuttosto che un collaboratore occasionale, ha necessità di aprire determinate porte o entrare in determinati settori per un limitato periodo di tempo, voglio avere la tranquillità di consentire queste aperture, in quel periodo di tempo, senza i patemi d'animo dettati dall'impossibilità di avere sempre sotto controllo le mie chiavi. Per questi e per molti altri motivi (pensiamo alla possibilità di avere impianti completamente on-line e quindi controllabili e gestibili da remoto) si sta facendo avanti sempre più prepotentemente nel mercato dei sistemi di chiusura il mondo dei cilindri, delle maniglie e delle chiavi digitali. Questo avanzamento va di pari passo con le esigenze di un mercato sempre più orientato alla tecnologia e addirittura a volte - come sta accadendo proprio in questi anni in Italia - è precursore esso stesso di determinate necessità che comunque ci sono, sono ben presenti. Vanno solo comprese e fatte emergere.

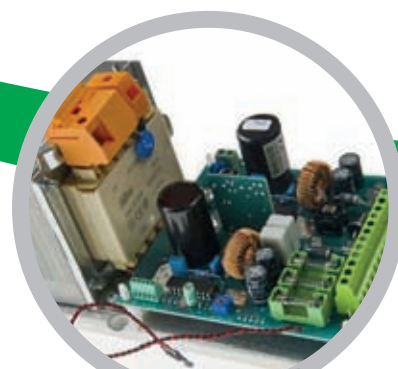
THINK SAFETY. THINK NEW.



CENTRALI



COMBINATORI 3G



ALIMENTATORI



www.wolfsafety.it

Vi aspettiamo al nostro Stand presente a

SICUREZZA

15-16-17 NOV. 2017

Fiera Milano - Rho **PAD 7 - Stand D09**

La Redazione

Sistemi ridondati di rivelazione incendio

Riguardo al tema sicurezza e in particolar modo ai rischi incendio, la collettività si dimostra sempre più sensibile e attenta, visto che i danni provocati possono essere ingenti sia sul piano della perdita di vite umane, sia sul piano economico della perdita di beni. Parlando di sicurezza esprimiamo una condizione determinata dall'assenza di situazioni che possano minacciare l'integrità fisica e psicologica dell'uomo. Il termine "sicurezza" deriva infatti dall'espressione latina "sine cura" (assenza di preoccupazioni), e definisce la condizione che permette ad un soggetto di svolgere le proprie attività senza doversi preoccupare dei rischi, in quanto assenti. A tale scopo, la "fire safety engineering", ovvero l'ingegneria della sicurezza antincendio, si occupa di progettare e realizzare soluzioni in grado di proteggere le persone, le cose e l'ambiente dagli effetti provocati da un incendio.

L'ingegneria della sicurezza antincendio identifica i rischi e le misure di prevenzione e protezione che permettono di prevenire, controllare ed estinguere un incendio. Durante queste fasi vengono definiti il livello di rischio, le azioni e le misure necessarie per renderlo minimo. In questo contesto, assume una notevole rilevanza la definizione delle protezioni attive che consentono di portare il rischio ad un livello accettabile. In un sistema di protezione contro gli incendi sono di fondamentale importanza l'affidabilità delle apparecchiature utilizzate e la continuità di servizio del sistema stesso. Nei sistemi di rivelazione incendio la garanzia di affidabilità è dettata dai test e dalle certificazioni secondo le norme EN54, oppure da specifiche caratteristiche richieste da norme nazionali, che dettano specifici requisiti, per le centrali di rivelazione incendio con gestione di un numero di punti superiore a 512. In fase di progettazione di impianti di rivelazione incendio che superano il limite imposto (512 elementi), spesso l'utilizzo di più centrali in rete è la soluzione adottata, considerato il costo di una centrale rispetto alle dimensioni dell'impianto. Inoltre, l'utilizzo di più centrali ottimizza anche la progettazione nonché l'installazione. Bisogna però considerare che la maggior parte degli impianti di rivelazione incendio presenti nel territorio si attestano su una soglia inferiore.

RIDONDANZA

La soluzione alternativa è rappresentata dai sistemi di Rivelazione e Gestione Spegnimento integrati di nuova generazione, modulari e ridondati. Quando parliamo di ridondanza, parliamo dell'utilizzo di più mezzi per svolgere una determinata funzione, disposti in modo tale che un guasto di un singolo elemento/componente del sistema, anche dell'unità principale, non comprometta



L'introduzione di ridondanze aumenta tuttavia la complessità nella costruzione ed engineering della centrale e conseguentemente i costi. Come rispondere?

Risponde Renato Casiroli, Amministratore Unico DETFIRE

Non è un caso che la ridondanza generalmente si applichi solo quando si renda necessario raggiungere un alto indice di sicurezza a causa dell'elevata pericolosità dell'ambiente. In questi casi la progettazione utilizza il metodo SIL (Safety Integrity Level). SIL è un'unità di misura per quantificare la riduzione del rischio: come la forza del vento si quantifica utilizzando i valori sulla scala "Beaufort", la riduzione del rischio si classifica attraverso il grado di abbattimento dello stesso. Per comodità, questi livelli d'integrità della sicurezza sono stati discretizzati a tre, dove il livello 1 si colloca al gradino più basso e il 3 presenta la massima sicurezza. Il livello 4 non è presente in questa norma, ma si trova nelle norme IEC 61508-1 e IEC 61508-2 ed è riservato a impianti ad alta pericolosità (es. in ambito petrolchimico).

www.detfire.com

la totale funzionalità. Il sistema continua ad espletare le funzioni principali anche se, eventualmente, in modo degradato. In pratica la ridondanza non è altro che la moltiplicazione dei componenti critici di un sistema con lo scopo di aumentarne l'affidabilità. Questi sistemi sono progettati e sviluppati per essere universali e flessibili, e per soddisfare gli standard internazionali e quelli specifici nazionali.

Uno dei punti di forza è la modularità, la quale permette di comporre il sistema in base alle necessità del cliente e dell'installazione; può essere paragonato ad un PLC

industriale composto da moduli elettronici inseriti all'interno di un rack 19", il tutto in conformità alle specifiche norme EN54 di riferimento. Tutti i moduli nel sistema hanno un proprio microcontrollore con memoria e intelligenza propria. La Centrale può essere equipaggiata con Moduli dedicati alla Rivelazione, alla Gestione dei sistemi di spegnimento con logiche complesse di smistamento del gas estinguente e moduli di controllo del processo. Questi sistemi sono anche in grado di interfacciare qualsiasi sensore di GAS tossico o esplosivo o altro tipo di rivelatori o sonde che dispongano di un'uscita in corrente 4-20 mA. Tutte le funzioni e le applicazioni sopra indicate possono coesistere o essere configurate secondo esigenze specifiche del cliente. Ogni Centrale può essere utilizzata singolarmente, oppure interconnessa con altre centrali dello stesso tipo su un anello chiuso-ridondato RS485, oppure in connessione su Ethernet con protocollo TCP/IP. Il tutto interconnesso a sistemi di supervisione e SCADA mediante protocolli standard, come il Modbus. Nei sistemi più completi, oltre alla CPU, tutti i moduli del sistema possono essere raddoppiati, "Ridondati" e comunicano tra loro attraverso un doppio canale di comunicazione interno, "Backbone".

AFFIDABILITÀ

Ad ulteriore garanzia di continuità di servizio, tutti i moduli elettronici non necessitano di un proprio indirizzamento e configurazione. Ciò consente, a fronte dell'avaria di un modulo, di gestire la sostituzione da parte di personale senza conoscenze specifiche del sistema

in uso. Il modulo nuovo viene inserito al posto di quello in avaria e dopo pochi secondi si riporta nel suo stato normale di operatività. Per aumentare il livello di affidabilità nel pannello di controllo, non vengono utilizzati componenti elettromeccanici; le operazioni di gestione e controllo del sistema vengono svolte attraverso display a colori 7" con touch-screen capacitivo. Questa soluzione garantisce inoltre un elevato grado di immunità alle interferenze EMC. Le centrali utilizzano uno o più alimentatori da 24Vdc, anch'essi dotati della possibilità di ridondanza al 100%, come pure il caricabatterie e i gruppi di batterie di back-Up. Si ottiene così una ridondanza al 100% del sistema, che innalza il livello di sicurezza per l'utente.

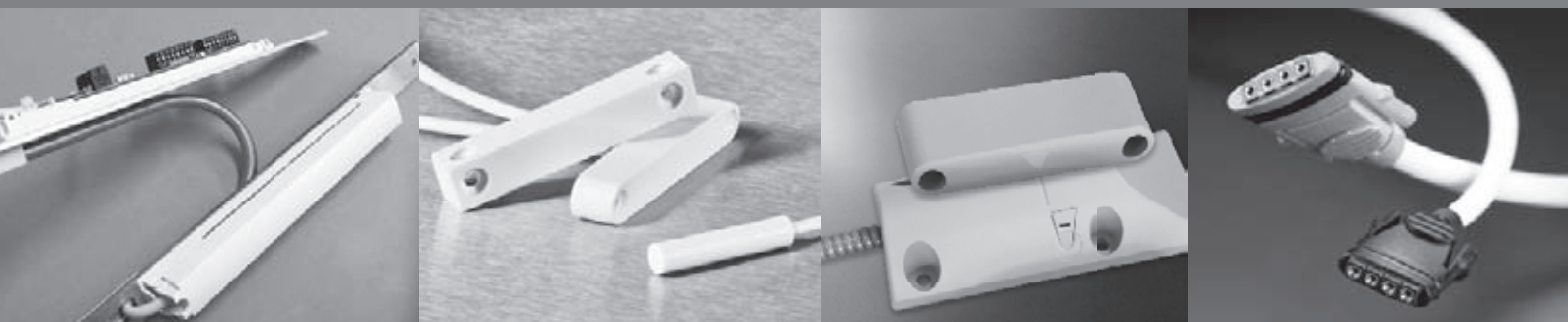
Progettare un impianto di rivelazione incendi utilizzando una centrale ridondata diminuisce dunque sensibilmente l'incognita legata alla presenza di un guasto, che impedisce l'allarme e l'evacuazione delle aree protette, anche a causa di una manutenzione del sistema "non accurata".





LINK

SVILUPPO & PRODUZIONE



1967 | 2017

50

YEARS OF
INNOVATION

TECNOLOGIA DI SICUREZZA INDIVIDUALE **MADE IN GERMANY**

Da 50 anni la **LINK GmbH** è specializzata nello sviluppo e nella produzione di componenti per il settore della **Sicurezza** e della **Building Automation**.

Vi offriamo delle soluzioni ritagliate esattamente sui vostri campi di applicazione. Oltre ai nostri collaudati prodotti ricevete anche un eccellente supporto tecnico.

Contatto

LINK GmbH

Ing. Oreste Dalla Palma

E-Mail: o.dallapalma@link-gmbh.com

Telefono: +39 366 31 38 860

www.link-gmbh.com

SIAMO PRESENTI
SICUREZZA 2017
Fiera di Milano, Rho
15-17 novembre 2017
Padiglione 7
Stand P26

Sistema di videosorveglianza della Prefettura di Sao Paulo

Con i suoi 12.000.000 di abitanti ed un rating di criminalità pari a 11,8 omicidi all'anno ogni 100.000 abitanti (all'incirca cento al mese), Sao Paulo, Capitale dello Stato di Sao Paulo e Capitale Economica del Brasile, risponde con un sistema di videosorveglianza all'impellente necessità di garantire sicurezza a tutela dei propri cittadini e dei numerosi visitatori, sia con finalità turistiche, sia con finalità lavorative ed economiche.

PROGETTO PILOTA

Il progetto pilota lanciato dalla società Tecvoz, che ha preso piede nella città di Sao Paulo per poi espandersi ad altre Prefetture sul territorio brasiliano, ha visto il coinvolgimento di *Beta Cavi do Brasil* come partner tecnologico per l'infrastruttura. La scelta non è stata casuale in quanto, nonostante *Beta Cavi do Brasil* sia neonata sul territorio brasiliano con poco più di tre anni di attività, rappresenta ad oggi il punto di riferimento più qualificato di tutto il comparto sicurezza in Brasile in termini di cablaggio e soluzioni innovative. Il progetto, denominato Tecvoz Nuvem, prevede l'installazione di camere IP, sia esse private che pubbliche, accessibili da tutta l'utenza previo il pagamento di una quota mensile. Per capire al meglio le motivazioni che spingono un privato a sottoscrivere un abbonamento, ad esempio per



avere accesso alle telecamere della via in cui abita o dove si sta recando, è opportuno prima tenere in considerazione la quantità e l'efferatezza delle azioni criminali che si consumano sul territorio quotidianamente. Per dare un'idea più tangibile e per capire quanto questa condizione di vita sia invasiva, prendiamo ad esempio un condominio tipo, abitato da poco meno di 300 famiglie. La sua dotazione è all'incirca di 160 telecamere per riprese interne ed esterne, oltre ad un portierato attivo 24 ore su 24 e alla protezione elettrizzata sul perimetro dell'edificio. Tecvoz Nuvem registra costantemente le riprese video allocandole su di un Cloud al fine di prevenire la rimozione della memoria fisica da parte di malintenzionati.

L'IMPORTANZA DEL CAVO

Spesso visto come un completamento secondario dell'impianto di videosorveglianza a cui non viene riconosciuta la corretta importanza, il cavo rappresenta invece la linea di interconnessione di tutte le apparecchiature sulla quale transitano informazioni e segnali video. Immagini sfuocate, perdita di dettagli, ombre sui bordi e presenza di disturbi sono solo alcuni dei fenomeni che possono essere direttamente correlati alla tipologia del cavo impiegato, e che invece molto spesso sono essere attribuiti esclusivamente alla qualità dei dispositivi installati. Risulta quindi essenziale operare delle scelte oculate dando la giusta importanza all'elemento di connessione del sistema.

La soluzione Beta Cavi in risposta alle esigenze progettuali del committente brasiliano è stata la seguente:

- Cavo U/UTP Cat 6 SL per il collegamento di apparati a distanza ≤ 100 metri
- Cavo HDIP per il collegamento di apparati a distanza ≤ 200 metri
- Cavo EoC per il collegamento di apparati a distanza ≤ 500 metri

L'infrastruttura è in grado di supportare collegamenti punto a punto con o senza POE, inoltre le distanze raggiunte non prevedono ulteriore impiego di apparati posti a metà della linea. Questo per evitare quanto più possibile l'impiego di switch e ridurre al minimo la manutenzione del sistema, elevandone l'affidabilità.



IN BREVE

Nome progetto: Tecvoz Nuvem <http://www.tecvoznuvem.com.br/>

Obiettivo: Realizzazione di un sistema con standard di affidabilità molto elevato e ridotta manutenzione

Requisiti: Certificazione della rete non richiesta: per necessità progettuali si privilegiano le performance e la flessibilità

Il cavo: Cavo U/UTP Cat 6 SL per il collegamento di apparati a distanza ≤ 100 metri; Cavo HDIP per il collegamento di apparati a distanza ≤ 200 metri; Cavo EoC per il collegamento di apparati a distanza ≤ 500 metri.

I benefici: l'infrastruttura supporta collegamenti punto a punto con o senza POE; le distanze raggiunte non prevedono apparati a metà della linea per evitare l'uso di switch e minimizzare la manutenzione

Brand: Beta Cavi do Brazil
www.betacavi.com

mct Safety & Security

mct Safety & Security è l'evento verticale sulle soluzioni e le tecnologie per la sicurezza attiva e passiva nei contesti industriali a elevata criticità, per prevenire scenari incidentali e assicurare la corretta operatività negli stabilimenti. I leader di mercato danno appuntamento a un pubblico qualificato composto da progettisti, responsabili di stabilimento, responsabili manutenzione, tecnici, responsabili della sicurezza, buyer, consulenti e molti altri ancora.

L'ingresso è gratuito per gli operatori preregistrati.
Il programma prevede:

- ✓ tre sessioni plenarie in contemporanea
- ✓ 100 aziende espositrici
- ✓ workshop, seminari, corsi di formazione
- ✓ coffee-break e buffet offerti dagli sponsor
- ✓ in esclusiva gratuitamente tutti i contenuti in PDF

30 novembre 2017

Crowne Plaza Hotel - San Donato Milanese (MI)

In concomitanza con

mct
Petrochimico

mct
Cyber Security

Supported by

ANACE

Organizzato da

EIOM

Partner ufficiale

PLC Forum
www.plcforum.it



Registrazione
gratuita per
gli operatori
professionali



5

edizioni di successo



+1.000

operatori previsti



+130

aziende rappresentate



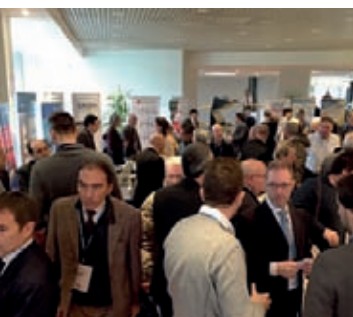
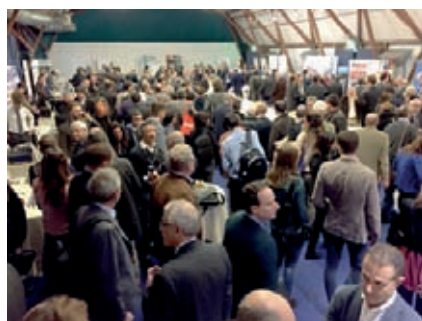
3

convegni plenari



+25

workshop





Sistemi di sicurezza antincendio

Solo la passione ci infiamma

Grazie alle competenze acquisite negli anni, la flessibilità e la passione che ci contraddistinguono, noi di DET FIRE produciamo apparati in grado di fornire la soluzione per applicazioni adatte al settore Alberghiero, Commerciale, Industriale e Fire & Gas.

DET FIRE è il Partner ideale per chi cerca prodotti e soluzioni di Rivelazione Incendi, Gas e Gestione dei sistemi di Spegnimento ed Evacuazione.



www.detfire.com

Inquadra il codice QR di questa pagina, visita il nostro sito e scopri la passione che ci accomuna.

Alessia Saggese^(*)

Semantica e analisi video: tecnologia del futuro, oggi

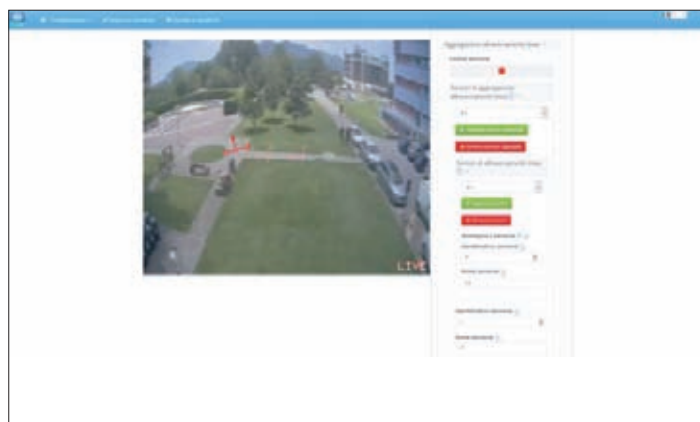
Nel 2014 si dice che il numero di telecamere di sicurezza installate in giro per il mondo si aggirasse intorno ai 245 milioni di unità (praticamente una telecamera per meno di 30 persone), con 413 petabytes di dati raccolti ogni giorno. Questa era la più grande produzione di big data disponibile nel mondo. Ad oggi, dopo pochi anni, la situazione non è cambiata; il numero di camere e quindi la quantità di dati da gestire non ha fatto altro che aumentare. E contestualmente è aumentata la necessità di analizzare in modo automatico questa grande quantità di dati raccolti. Come? Attraverso l'impiego di avanzati algoritmi di analisi video.

^(*) Account Manager @ A.I. Tech www.aitech.vision

Ma come funzionano tali algoritmi? Questo è un argomento già trattato nelle precedenti lezioni di questo “corso di formazione” sulle pagine di a&s Italy, ma rivediamolo brevemente: le due fasi su cui si basano la maggior parte degli algoritmi di analisi video (pensati per acquisire il flusso video da telecamere fisse) sono la fase di “detection”, in cui - a partire dall'immagine (e quindi dall'insieme di pixel che compongono l'immagine) - si estraggono gli oggetti in movimento in ciascun fotogramma; e la fase di “tracking”, in cui, a partire dagli oggetti in movimento, se ne estraggono le traiettorie. Insomma, un approccio bottom-up (dal basso verso l'alto): dai pixel dell'immagine fino ad arrivare alle traiettorie degli oggetti in movimento. Tutto ciò senza alcuna esplicita conoscenza circa il contesto. Questo, inevitabilmente, crea errori quali “falsi allarmi”, ossia oggetti spuri come ad esempio ombre o alberi in movimento erroneamente considerati oggetti di interesse; oppure “miss”, ossia oggetti in movimento che non sono invece considerati in alcun modo dall'algoritmo di analisi video. Tutte problematiche, queste, che potrebbero essere invece risolte utilizzando un approccio knowledge driven, guidato ossia dalla conoscenza piuttosto che dai dati.

QUALE TIPO DI CONOSCENZA?

Ci sono tre sorgenti di conoscenza che possono essere utilizzate: (1) la conoscenza relativa alla *scena osservata*: quali sono i punti di ingresso (e di uscita) delle persone che entrano nella scena inquadrata dalla telecamera? Ci sono oggetti all'interno della scena che potrebbero causare dei falsi allarmi (ad esempio un albero in movimento)? Ci sono degli oggetti che potrebbero nascondere il passaggio delle persone, in modo parziale o totale (ad esempio un palo piuttosto che un muretto dietro ai quali è consentito il passaggio delle persone)?



Un esempio di analisi video che sfrutta la conoscenza

(2) La seconda sorgente di conoscenza che può essere utilizzata è quella legata alla *tipologia di utenti* che popolano la scena. Ci aspettiamo che vi siano veicoli e persone? Oppure solo persone e animali? (3) Infine, vi è sicuramente la conoscenza relativa alle *possibili interazioni tra gli oggetti* che si muovono all'interno della scena.

E' evidente a questo punto come la conoscenza, nelle direzioni appena menzionate, può aiutare a risolvere i tipici problemi che i tradizionali algoritmi di video analisi “bottom-up” devono affrontare.

IN CHE DIREZIONE SI STA MUOVENDO LA LETTERATURA SCIENTIFICA?

Una risposta nella direzione “della conoscenza” viene dalle cosiddette tecnologie “Semantiche”, che stanno appassionando negli ultimi anni la comunità scientifica e che hanno aperto la strada al cosiddetto “Knowledge based Computer Vision”. Il paradigma cambia: ci si muove infatti da un approccio bottom-up ad un approccio top-down (dall'alto verso il basso), in cui la conoscenza gioca un ruolo fondamentale al fine migliorare le decisio-

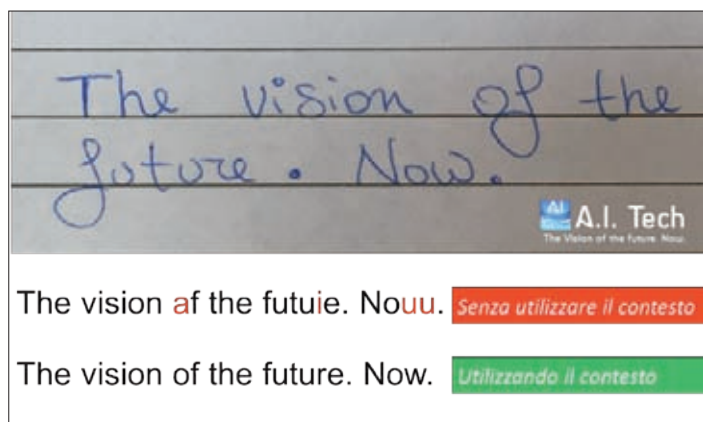


Figura 1 - L'utilizzo della semantica nel riconoscimento dei caratteri

ni prese dai tradizionali approcci basati (bottom up) su pixel. Per chiarire meglio il concetto, facciamo un esempio in un dominio applicativo leggermente differente, ma su cui risulta più semplice fare questo tipo di ragionamenti: quello del riconoscimento dei caratteri. Per anni (o forse per decenni) gli scienziati si sono concentrati sul riconoscimento di un singolo carattere e sul miglioramento degli approcci in tale direzione: trovare la migliore rappresentazione possibile di quel carattere, piuttosto che il miglior paradigma di classificazione per risolvere quello specifico problema. Ma sapete qual è stata la

vera svolta? Il momento in cui gli scienziati hanno deciso di utilizzare la conoscenza sul *contesto*.

Piuttosto che riconoscere il singolo carattere, ci si è lasciati infatti aiutare dalla parola a cui tale carattere apparteneva (e cioè dal contesto). Un esempio è riportato in figura: la frase "The vision of the future. Now", scritta a mano, viene riconosciuta come "The vision af the futuie. Nouu": il carattere "O" viene erroneamente riconosciuto come "A" ecc. Ma tali parole esistono nel vocabolario che stiamo considerando (ossia nel nostro contesto)? No! Ed è grazie a questa ulteriore informazione (il contesto, e quindi la conoscenza) che riusciamo a riconoscere correttamente la frase "The vision of the future. Now" (**figura 1**). Insomma, approcci bottom-up che si uniscono a quelli top-down. E' stato proprio questo il momento storico in cui i sistemi per il riconoscimento di caratteri hanno subito un notevole incremento delle prestazioni. Ed è proprio questa la molla che sta spingendo la comunità scientifica, così come le aziende più innovative che operano nel settore, ad esplorare il contesto anche nel mondo della visione artificiale. Un esempio? I sistemi anTintrusione di A.I. Tech, AI-Intrusion oppure AI-IntrusionPRO (www.aitech.vision/ai-intrusion), che sfruttano la conoscenza sull'ambiente e sul contesto per migliorare le prestazioni dei tradizionali sistemi di analisi video per l'antintrusione. Provare per credere.



Oggi la tecnologia è sicurezza
e la sicurezza è Videostar.



Perché la tecnologia dei nostri prodotti diventasse sinonimo di sicurezza, ci sono voluti quindici anni di impegno e di ricerche. E non ci siamo limitati a questo. Abbiamo garantito ai nostri clienti assistenza e disponibilità, dimostrando di saper essere sempre al loro fianco. Per questo, oggi, siamo sicuri di dare loro il meglio.

VIDEOSTAR

Vediamo tutto perché guardiamo meglio

Ingresso gratuito per retailer e GDO

FORUM RETAIL 2017

INNOVAZIONE INTERAZIONE ISPIRAZIONE

CONNECTING WITH
THE DIGITAL CONSUMER

MILANO ATAHOTEL EXPO FIERA
30 NOV / 01 DIC 2017

WWW.FORUMRETAIL.COM

L'unico evento in Italia dove
incontrare più di **600 retailer**
e vivere un'esperienza unica e
innovativa

2 GIORNI

dove i retailer sono protagonisti nella
definizione della road map evolutiva
del settore

1 NOTTE MAGICA

per celebrare i successi del Retail
e per dare valore alle nuove idee
www.retailawards.it

130 RELATORI

del settore retail, inspirational,
casi internazionali

Naviga sul sito www.forumretail.com

Personalizza l'**agenda**

Conosci tutti i contenuti
delle **20 sessioni**

Vivi l'esperienza del **Future Store**
e del **Future Lab**

Un evento di

iKN ITALY
YOUR KNOWLEDGE NETWORK



onRetail



OnRetail_IT@



on Retail

Per informazioni
retail@ikn.it | tel 02 83847.672
www.forumretail.com

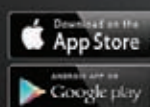
lares wls 96-IP



lares wls



SecureWeb



www.kseniasecurity.com

Ksenia
security innovation

SEMPRE CONNESSO.



www.kseniasecurity.com



forum SICUREZZA



MUSEO CIVICO
ARCHEOLOGICO
(EX SEMINARIO VESCOVILE)
GRAVINA
IN PUGLIA (BA)

VEN
22
SET
2017

WWW.EVENTO-FORUM-SICUREZZA.IT

Il primo evento gratuito organizzato da **RIFS** (Rete Installatori Forum Sicurezza) interamente dedicato agli operatori del settore. Installatori, distributori, produttori e system integrator si danno appuntamento a **Gravina in Puglia il 22 Settembre 2017**. La giornata offrirà momenti di accrescimento tecnico-commerciali, di formazione sul fronte normativo e occasioni di dibattito.

Partners:

COMBIVOX
ENJOY LIFE, SAFELY

macnil
GRUPPO ZUCCHETTI
ALARM
è un marchio di proprietà Macnil

PROTECT
SECURED IN SECONDS

BORINATO
SECURITY

DEA
SECURITY



NEXTec
Al servizio della sicurezza

Simons Voss
technologies

Programma consultabile su: www.evento-forum-sicurezza.it/programma

Evento gratuito con registrazione online:

WWW.EVENTO-FORUM-SICUREZZA.IT

Un evento di:

RIFS RETE
INSTALLATORI
FORUM
SICUREZZA
www.forum-sicurezza.it

Exclusive support & Media partner:

A&S ITALY
Integratore e consulente
www.asitaly.com

secsolution
security online magazine

Patrocinio:

SICUREZZA
Fiera Milano, Rho 15-17 NOVEMBRE 2017

Ruwan Fernando^(*) e Giuseppe Buda^(**)

La Computer Vision nel campo della sicurezza

La folle corsa ai megapixel delle fotocamere e le elevate prestazioni computazionali dei calcolatori (pc, notebook, smartphone, tablet, etc..) ci hanno messo di fronte all'impegnativa problematica di come sfruttare tutte le informazioni grafiche di alta qualità in presenza dell'ingente potenza di calcolo. L'attenzione, quindi, si è spostata sul trattamento di questi contenuti tramite l'ausilio della Visione Computazionale o *Computer Vision*, adesso applicabile anche su dispositivi hardware che prima risultavano non idonei.

^(*) Chief Technology Officer Free Sat Research and Development Department

^(**) IT Software Development Manager Free Sat Research and Development Department www.freesatweb.it

Per l'uomo, forse, l'abilità sensoriale più importante è la visione, la quale permette all'occhio di trasmettere al cervello le informazioni provenienti dal mondo circostante, fornisce la percezione della scena e, soprattutto, elabora l'interpretazione del suo contenuto. Semplificando, la Computer Vision non è altro che un insieme di tecniche di visione artificiale o computazionale che permette a fotocamere e computer di svolgere il compito che biologicamente compiono gli occhi e il cervello.

E' facile dedurre che la Computer Vision gioca un ruolo importantissimo nei moderni sistemi tecnologici e trova applicazione in diversi ambiti. Vediamone due di particolare interesse per i lettori.

RICONOSCIMENTO FACCIALE

Il riconoscimento facciale è un esempio di applicazione in ambito di sicurezza. La Computer Vision permette di estrarre le discriminanti delle immagini facciali che successivamente verranno utilizzate per il riconoscimento dei pattern o con tecniche di machine learning per giungere ad un risultato quanto più accurato possibile. Il riconoscimento facciale trova impiego in campi diversificati, come ad esempio la limitazione all'accesso in aree sensibili. Ciò è possibile tramite il confronto dei volti delle persone che si presentano ai varchi di sicurezza videosorvegliati con le foto in archivio del personale autorizzato. In pratica, sarà possibile distinguere diverse fasi: una prima fase di rilevazione di un eventuale volto dall'immagine, una fase di estrazione delle informazioni del volto utili al successivo confronto, una fase di match con i dati presenti nel database delle persone autorizzate e la fase finale di verifica delle necessarie autorizzazioni al transito in quella determinata area. Negli ultimi tempi, il riconoscimento facciale ha cominciato ad essere utilizzato anche per l'accesso ai dispositivi mobili di

ultima generazione, in quanto gli algoritmi utilizzati per svolgere questa funzione riescono ad essere eseguiti e ad ottenere ottimi risultati in tempi brevi grazie all'ormai elevata potenza di calcolo, permettendo l'accesso ai dispositivi dalle persone effettivamente autorizzate tramite l'ausilio della fotocamera, senza ulteriore inserimento di password o altro.

RICONOSCIMENTO TARGHE

Il riconoscimento targhe è diventato indispensabile in numerose applicazioni di videosorveglianza. In pratica, le tecniche di Computer Vision estrapolano le informazioni dalle immagini provenienti dai sistemi di videosorveglianza che, successivamente, verranno utilizzate da appositi algoritmi OCR (Optical character recognition), il cui compito è quello di individuare i caratteri testuali presenti per poi fornirne una codifica in un formato di più facile gestione. E' sufficiente immaginare un sistema di videosorveglianza in ambito cittadino, il cui compito sarebbe quello di riconoscere le targhe automobilistiche e fornire in tempo reale le informazioni sullo stato dell'automobile in transito, ad esempio se l'auto risultasse rubata o priva dell'assicurazione. Le informazioni dei transiti effettuati in determinate aree verrebbero mantenute nel database, con la possibilità di essere consultate successivamente e sicuramente utili in possibili indagini. In questo caso, oltre a fornire un sistema di controllo per la collettività, svolgerebbe anche la funzione di forte deterrente nei confronti di malintenzionati.

Gli esempi citati costituiscono soltanto una piccola parte delle possibili applicazioni in ambito di sicurezza, senza trascurare i possibili sviluppi in altri settori. Si evince, dunque, il ruolo fondamentale che riveste la Computer Vision nella video analisi, argomento di punta della moderna Information Technology.



**SORVEGLIA
E PROTEGGE**

SISTEMI SPECIALI DI SICUREZZA.



INSTALLAZIONE E ASSISTENZA H24 · GESTIONE ALLARMI · PRONTO INTERVENTO

 **SECURITYTRUST.IT**

Security Trust



unv : Videosorveglianza Intelligente!

H.265

4K
ULTRA HD

**Smart
functions**



funzioni incluse su tutta la gamma



Intrusion
detection



Crossing line
detection



Face
detection



People
counting



Scene change
detection



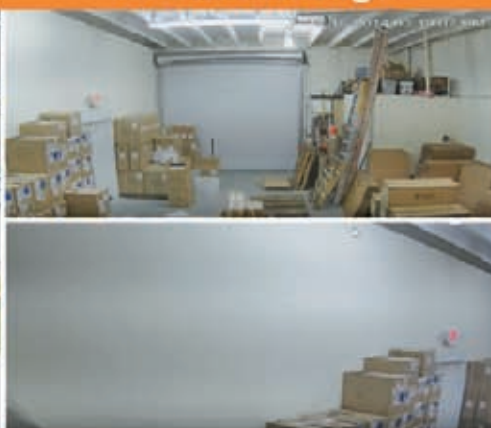
Defocus
detection



Cross line



Scene change



Face detection



EUROTEK®

3
ANNI
GARANZIA

Luciano Calafà(*)

Quelle indispensabili inutili, noiose istruzioni

Alzi la mano chi non ha mai litigato con smartphone, tv o tablet solo perché non aveva voglia di leggere le istruzioni! E con il climatizzatore? E con il sistema d'allarme? Ebbene, se è solo triste -a tratti comico - che un utente finale non legga le istruzioni per l'uso e si lamenti, la questione diventa però molto seria se a non leggere è un installatore professionale di sicurezza (che magari ha poi pure il coraggio di "discolparsi" asserendo che il sistema d'allarme non è sufficientemente friendly). Il nocciolo della questione in verità è: le istruzioni non si leggono per mera pigrizia del lettore o perché sono illeggibili, scritte male, troppo prolisse? E soprattutto: come si fa a conciliare il dettame normativo, che legittimamente chiede i massimi dettagli tecnici, con la *user friendliness*, che per contro esige un più che legittimo dono della sintesi?



(*)Responsabile Sviluppo Prodotti - Wolf Safety di ELP www.wolfsafety.it

Le direttive europee obbligano a fornire istruzioni per ogni prodotto: devono essere scritte nella lingua del paese di destinazione e devono essere chiare per tutti. La realtà, però, è ben diversa: in giro si trova dal libretto ben fatto al QR Code sull'imballo del prodotto con il link per raggiungere le istruzioni dal web, dalle complesse istruzioni multilingua a grandi fogli figurati ingestibili anche per i tecnici! Eppure la cura delle istruzioni è essenziale per garantire la corretta messa in funzione del dispositivo e la comprensione non solo da parte dell'operatore del settore, ma anche dell'utilizzatore. Ma è altrettanto essenziale la sintesi, per invitare il lettore alla consultazione.

RISPARMIARE TEMPO?

Capita di vedere installatori che ritengono di "risparmiare tempo" evitando la consultazione delle istruzioni: quando poi falliscono l'obiettivo, si appellano ad una fantomatica *intuitività mancante* del prodotto. Certamente è "intuitivo" ciò che si conosce, ossia le più note e comuni funzioni di dispositivi simili (cellulare?), ma quando si affrontano nuove apparecchiature, soluzioni innovative caratterizzate da unicità, cosa si deve intendere per *intuitività*? La mancanza di standard o linee guida nelle prestazioni e procedure d'uso dei prodotti non è certamente di aiuto e rappresenta un ulteriore problema. Ma a cosa servono le istruzioni?

EVITARE ERRORI

Le istruzioni dovrebbero primariamente evitare malintesi nelle procedure di installazione e configurazione, insomma: errori operativi. Purtroppo non è raro che un dispositivo, alla prima prova con un nuovo utilizzatore, venga rifiutato solo perché la disattenzione dello stesso lo ha portato a deviazioni del funzionamento. Se il tutto era ben evidenziato nelle istruzioni, la mancata lettura diventa drammatica anche sul piano di un mercato - già di per sé rigido e chiuso - che di fatto impedisce di considerare nuove proposte ...soltanto per evitare agli operatori di doversi applicare. Padroneggiare delle istruzioni ben fatte non serve infatti soltanto a seguire pedissequamente le procedure di installazione di un prodotto: serve a saperne ricercare le pieghe, a riuscire a sfogliare la pagina giusta per inquadrare immediatamente un problema e la relativa soluzione.

FA TUTTO IL PRODOTTO?

Invece oggi si chiede tutto al prodotto: soluzioni preconfezionate, ogni situazione già prevista ed illustrata - anche i possibili errori dell'operatore. Ma è davvero tutto qui il nostro lavoro? Ricordo la capacità di costruire funzioni personali attingendo a più uscite, più ingressi interconnessi ... ragionando sulle prestazioni. Poi c'è la questione dell'assistenza telefonica. Spesso l'installatore chiama il produttore (perché non di rado lo stesso distributore passa la palla direttamente al fornitore) prima ancora di avere valutato il problema sulle istruzioni. In azienda arrivano quindi domande banali, che troverebbero risposta immediata semplicemente scorrendo l'indice. E nel rispondere è spesso inutile fare riferimento alle relative istruzioni, quanto meno *pro futuro*: "faccio prima a chiamare" è infatti una replica piuttosto comune. Poi c'è naturalmente anche chi apprezza un supporto competente, che ringrazia e comprende il valore dell'assistenza: sono soddisfazioni che fanno anche pensare che, forse, non sempre gli operatori trovano disponibilità e risposte risolutive.

CORSI TECNICO/COMMERCIALI

Forse basterebbe che gli operatori seguissero assiduamente, con attenzione e serietà i corsi tecnico/commerciali che sono necessari per la loro formazione professionale...ma anche i soli corsi, se non accompagnati dalla volontà di comprendere un prodotto, non bastano. Serve curiosità per la novità, voglia di crescere, di mettersi alla prova: nessuno può pensare di avere un'esperienza e un knowhow *omnibus*. Il filosofo e aforista francese Jean Rostand diceva che un uomo non è vecchio finché è alla ricerca di qualcosa. Mettiamola così allora: se vi annoia leggere le istruzioni, fatelo almeno per mantenervi giovani. Gioverà anche al vostro lavoro.



DMT srl Sede e uffici: Bergamo, via Moroni 371 - T. 035 26 43 00

24127 Bergamo
20047 Treviglio (BG)
24060 Gorlago (BG)
20871 Vimercate (MB)
20025 Legnano (MI)
25124 Brescia (BS)

via Tiepolo, 9
via Bergamo, 13
via Primo Maggio, 1/3D
via Kennedy, 19
via Ciro Menotti, 170
via Paolo Veronese 30/F

T. 035 260159
T. 335 8779649
T. 035 0449612
T. 039 8965596
T. 347 1194613
T. 348 9946598

DMT
Sistemi di Sicurezza

La casa connessa

L'INTESA È PERFETTA TRA TE E LA TUA CASA

somfy®



TaHoma®

Il sistema di Smart Home di Somfy che ti permette di gestire tutta la casa, tramite smartphone e tablet, ovunque tu sia! Una volta collegato a internet avrai tutto il **comfort** che desideri, senza rinunciare ad un alto grado di **protezione** per te e la tua famiglia, inoltre con TaHoma i **consumi** sono sempre a portata di click!



...e in più tante soluzioni per la sicurezza!

Somfy One+



TELECAMERA DI SORVEGLIANZA
CON ALLARME INTEGRATO

Protexial io



SISTEMA D'ALLARME COMPLETO

V System PRO



VIDEOCITOFONIA

Doorlock



SERRATURA CONNESSA

ELIXO



MOTORE PER
CANCELLO SCORREVOLE

VIENI A TROVARCI IN UNA DELLE NOSTRE SEDI E VISITA IL SITO www.dmt-srl.it

[illegible]



INNOVARE: COSA?

L'IDEA

PERFECTA è nata con l'obiettivo di proporre sul mercato un sistema affidabile e strutturato, che al contempo raccogliesse i suggerimenti degli installatori SATEL. Configurazione semplice, funzionamento intuitivo e controllo facile per l'utente, sono le caratteristiche che contraddistinguono un sistema di allarme basato sulle centrali PERFECTA.



INNOVARE: COME?

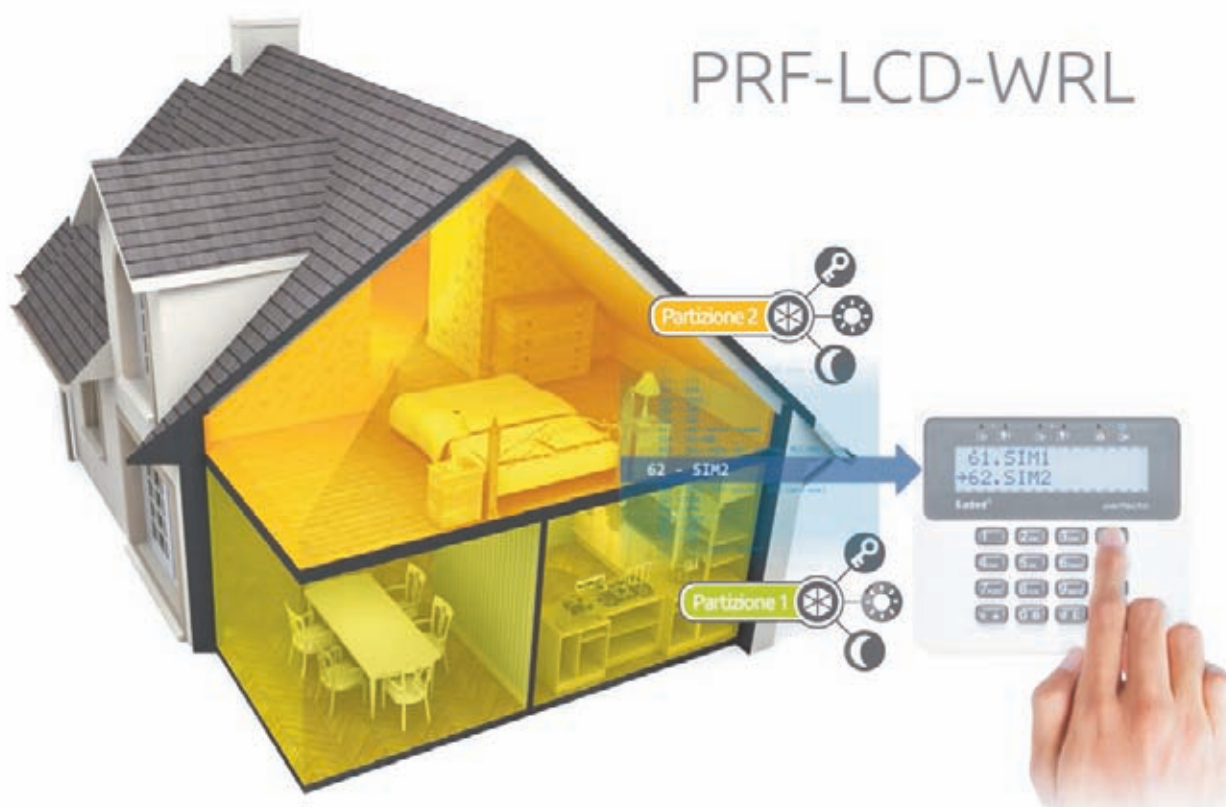
LA SOLUZIONE

PERFECTA è un sistema di allarme semplice, innovativo e competitivo: si caratterizza infatti per essere facile da usare, moderna a livello tecnologico ed economica. Si compone di: centrale fino a 8/16 o 32 zone; combinatore GSM/GPRS a bordo; wireless a bordo; scheda vocale; controllo ambientale. La serie PERFECTA propone quattro tagli: PERFECTA 16 e PERFECTA 32, che consentono di creare un sistema hard-wired; PERFECTA 16-WRL e PERFECTA 32-WRL, pensate per la realizzazione di un sistema wireless o ibrido.

Struttura del sistema - La centrale PERFECTA permette la configurazione di un sistema cablato, ibrido o total wireless offrendo tutte le funzionalità necessarie per piccoli e medi edifici. Le espansioni di zona e le espansioni di uscita, comuni con le altre centrali SATEL, possono essere entrambe collegate alla centrale, aumentando il numero di dispositivi supportati, così da espandere il sistema in modo semplice e affidabile.

Configurazione rapida e semplice - La tastiera permette l'accesso diretto a tutte le funzioni di programmazione della centrale, permettendo di modificare le singole impostazioni in modo rapido e semplice. È possibile anche configurare il sistema tramite il programma PERFECTA Soft, che, grazie alla sua interfaccia semplice e intuitiva, aiuta l'installatore in ogni fase della configurazione.

Per tutte le necessità - Le soluzioni utilizzate per le centrali PERFECTA saranno apprezzate sia da chi cerca un sistema di allarme tradizionale, sia da chi cerca funzioni avanzate aggiuntive. Il sistema può essere diviso in due partizioni e ciascuna di essa può funzionare in uno dei tre modi: inserimento totale o due parziali. Le tre modalità sono indipendenti l'una dall'altra e offrono all'intero sistema numerose opzioni di configurazione, tipiche delle soluzioni più avanzate.



Tastiera - La tastiera filare PRF-LCD ha un grande display LCD di facile lettura e utilizzo, per avere il pieno controllo del sistema di allarme. L'utente è informato da segnali acustici su eventi selezionati e i LED indicano lo stato dell'intero sistema e sono ben visibili sopra al display della tastiera. Per renderne ancora più semplice l'utilizzo, i pulsanti rapidi destinati all'inserimento, alla parzializzazione, al disinserimento e AUX (panico e incendio), sono a portata di mano e facilmente riconoscibili. La tastiera consente inoltre agli utenti di controllare facilmente il saldo della carta SIM.

Centrali - Le centrali PERFECTA 16-WRL e PERFECTA 32-WRL presentano il modulo radio a bordo, che permette la comunicazione criptata wireless bidirezionale con la tastiera PRF-LCD-WRL e la sirena MSP-300. PERFECTA 16-WRL e PERFECTA 32-WRL offrono tutte le funzionalità dei dispositivi cablati e permettono anche l'integrazione con vari rilevatori wireless 433 Mhz.

Le centrali PERFECTA possono essere gestite dal radio-comando MPT-350, con tasti che hanno funzioni programmabili e un'ampia portata.

Comunicazione - Le centrali PERFECTA sono dotate di un modulo di messaggistica vocale integrato e permettono di definire 16 messaggi. La scheda madre della centrale ha anche un modulo integrato GSM/GPRS con dual-SIM,



che garantisce maggiore sicurezza in caso di guasto di trasmissione di uno degli operatori. Questo modulo permette di monitorare - tramite GPRS, SMS e CANALE AUDIO - gli eventi del sistema: ciascuno di questi tre metodi può essere utilizzato indipendentemente l'uno dall'altro ed è possibile anche definire la priorità della loro attivazione. Il sistema di allarme PERFECTA può essere controllato da locale (attraverso le due tipologie di tastiere PRF-LCD e PRF-LCD-WRL), oppure da remoto, grazie al telecomando MPT-350, tramite SMS e tramite l'applicazione PERFECTA CONTROL.

Perfecta Control - il controllo e la gestione del sistema con smartphone è una soluzione sempre più richiesta. L'applicazione mobile PERFECTA CONTROL per iOS e Android è stata sviluppata per il comando a distanza delle centrali PERFECTA attraverso la tecnologia GPRS. L'immediatezza di quest'applicazione la rende uno strumento comodo per controllare e gestire il sistema e per monitorare lo stato delle aree, zone e uscite. Consente inoltre di visualizzare i guasti in corso e tutti gli eventi del sistema. Grazie alle notifiche push, inviate anche in background, l'applicazione PERFECTA CONTROL avvisa l'utente in tempo reale e senza nessun costo. Si può

usufruire in modo sicuro di tutte le funzionalità dell'applicazione PERFECTA CONTROL e PERFECTA Soft grazie al servizio di configurazione della connessione al SERVER SATEL. Il SATEL SERVER fornisce una comunicazione criptata senza dover avere un indirizzo IP esterno o compiere operazioni relative alla configurazione avanzata della rete.

Sensori da esterno - Ad aumentare le prestazioni di PERFECTA, si affiancano due nuovi sensori da esterno per la protezione perimetrale: il nuovo sensore a tenda AGATE e il nuovo rilevatore di movimento doppia tecnologia OPAL Pro. AGATE è caratterizzato da un angolo di rilevazione di 10° e un raggio di azione di 14 m; OPAL Pro ha un angolo di rilevazione di 100° e un raggio di azione di oltre 15 m. Entrambi i sensori AGATE e OPAL Pro soddisfano i requisiti dello standard EN 50131 Grado 3. Secondo la norma, la funzione di anti-mascheramento attivo è implementata nel circuito del rilevatore a infrarossi, che fornisce una protezione evoluta contro la copertura con ostacoli fissi, la copertura con nastro adesivo o vernice. Con la funzione anti-mascheramento IR attivo, tutti i tentativi di manomettere il sensore a tenda da esterno AGATE o il rilevatore di movimento da esterno OPAL





PERFECTA Control

Pro, saranno riconosciuti immediatamente e segnalati alla centrale di allarme. Secondo la configurazione del sistema, la notifica può essere inviata all'utente, all'installatore, alla vigilanza o ad un organo competente. Il sensore a tenda da esterno AGATE e il rilevatore di movimento OPAL Pro integrano le tecnologie PIR e MW, che - combinate con l'algoritmo di auto-tuning alle condizioni ambientali - garantiscono un'alta immunità ai falsi allarmi e quindi il corretto funzionamento anche in condizioni atmosferiche difficili.

Cost-effective - Il sistema di allarme PERFECTA, oltre ad essere semplice, presenta il vantaggio di essere molto competitivo sul mercato. La sua particolarità è che non trascura nessuna funzione a garanzia della sicurezza, ma riesce comunque ad avere un costo accessibile: il sistema costa come un combinatore. Finalmente un'arma vincente per l'installatore che non vuole perdere più nessun impianto.

INNOVARE: CON CHI?

L'INNOVATORE

Satel, produttore internazionale di sistemi di sicurezza, ha come mission quella di offrire una protezione pro-

fessionale, funzionale e adatta a qualsiasi esigenza. Un particolare accento è stato posto sulla qualità e sulla ricchezza di offerta, tanto da permettere al marchio SATEL di godere, oramai da oltre 25 anni, di una notevole considerazione nel settore. La gestione accurata e il lavoro in team hanno dato negli anni degli ottimi risultati. Ad oggi l'offerta comprende più di 400 prodotti che assicurano sempre l'impianto adeguato per sistemi di allarme, di domotica, di rilevazione incendio, di controllo accessi e vigilanza. I prodotti sono tutti conformi alle normative internazionali di settore. Per soddisfare appieno le aspettative del mercato, SATEL ricorre alle tecnologie più moderne e sofisticate e i reparti di progettazione e produzione vengono continuamente ammodernati ed ampliati per non perdere mai d'occhio gli obiettivi di qualità (dal 2002 SATEL ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2000). SATEL assicura che tutti i suoi prodotti sono sottoposti a test funzionali prima di terminare la linea di produzione, garantendo in questo modo l'affidabilità di ogni dispositivo. Curando i più alti livelli di qualità e funzionalità, senza dimenticare anche il design, SATEL ha conquistato clienti soddisfatti in oltre 60 mercati internazionali.

IN BREVE

L'INNOVAZIONE

PERFECTA è un sistema di allarme semplice, innovativo e competitivo che permette una configurazione cablata, ibrida o total wireless, offrendo tutte le funzionalità necessarie per piccoli e medi edifici.

PERCHE' INNOVA

Il sistema di allarme PERFECTA, oltre ad essere semplice, presenta il vantaggio di essere molto competitivo. La sua particolarità è che non trascurava nessuna funzione a garanzia della sicurezza, ma riesce comunque ad avere un costo accessibile: l'intero sistema costa come un combinatore.

L'INNOVATORE

Satel, produttore internazionale di sistemi di sicurezza, ha come mission quella di offrire una protezione professionale, funzionale e adatta a qualsiasi esigenza. Un particolare accento è stato posto sulla qualità e sulla ricchezza di offerta, tanto da permettere al marchio SATEL di godere, oramai da oltre 25 anni, di una notevole considerazione nel settore.

Satel 
— ITALIA —

SATEL ITALIA
Contrada Tesino, 40
63065 Ripatransone (AP)
Tel. +39 0735 588713
Fax + 39 0735 579159
info@satel-italia.it
www.satel-italia.it

Siamo **VINCENTI** sul mercato grazie
alla qualità delle **nostre aziende**

Professionalità, eccellenza nel servizio e dei prodotti sono i nostri tre punti di forza

DiMAR
ELECTRONIC Srl



www.dimarelectronic.eu

ASN®



www.asntransformer.com

JIANFU



www.jian-fu.com

HF®



www.forward-relays.com

Network camera Bullet per installazioni in esterno

Bettini presenta in anteprima la network camera modello TBP252LCS261-I/L in versione Bullet per installazioni in esterno, che si aggiunge alla nuova linea di telecamere Sfera introdotta già dall'anno scorso. TBP252LCS261-I/L è una network camera con ottica Zoom 22X da 6,5 ÷ 143mm, offre immagini a risoluzione 2MP ed è completata da una serie di accessori per il montaggio (adattatore da palo, scatola di giunzione etc.). E' compatibile con i sistemi di controllo video che impiegano NVR della famiglia GAMS e con il VMS Tornado, oppure può essere inserita in qualsiasi altra soluzione di video networking di terze parti ONVIF compliant.

TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA

La telecamera TBP252LCS261-I/L è dotata di sensore video CMOS a scansione progressiva di ultima generazione del tipo Starlight, con una sensibilità pari a 0,002 lux a colori, ed è in grado di produrre fino a 60 immagini al secondo in risoluzione Full HD (1920 x 1080 pixel). La telecamera in versione D&N con rimozione del filtro IR meccanico può fornire fino a tre flussi



video indipendenti e con compressione video H.265, H.264 e MJPEG. Questa telecamera presenta un buon rapporto S/N >52 dB ed è dotata di WDR a 120dB e di illuminatori integrati IR con portata fino a 200 m, che con la funzione Smart IR consentono di illuminare i soggetti in movimento in maniera ottimale, secondo la loro distanza dal punto di ripresa, evitando così di sovraesporli. La telecamera è equipaggiata di Funzioni Smart integrate, quali: riconoscimento del viso, conteggio delle persone, intrusione, attraversamento di una linea virtuale, motion detection e audio detection.

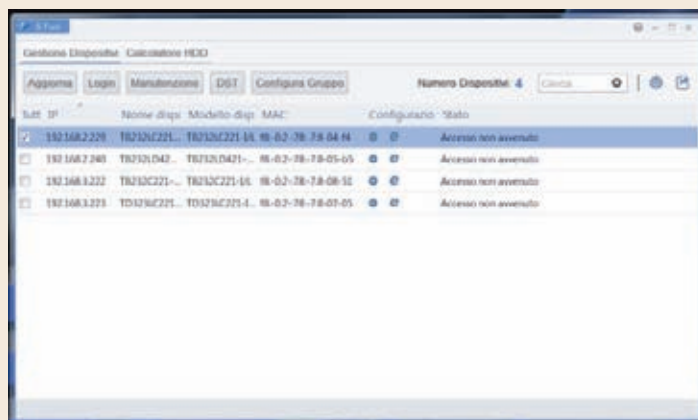
VERSATILE

La telecamera TBP252LCS261-I/L è dotata di slot per Micro SD card per capacità fino a 128GB, con la possibilità di archiviare immagini a bordo registrandole a seguito di un evento selezionabile tra quelli disponibili (Funzioni Smart, Motion detection, Guasto della rete etc.). La custodia è certificata IP67 con tenuta all'acqua e alla polvere ed è adatta per installazioni in esterno, mentre il campo di temperature di funzionamento è da -40°C a

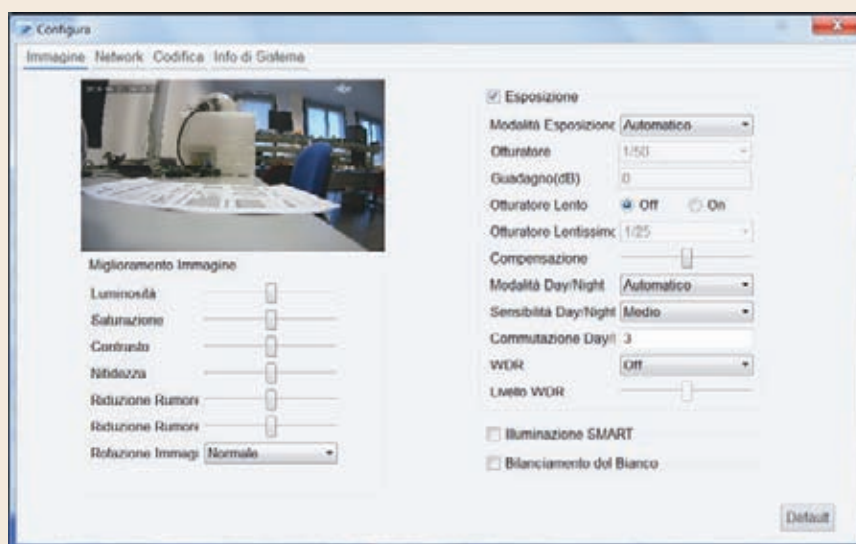
60°C per ambienti con escursioni termiche estreme. Le interfacce a bordo sono le seguenti: ingresso e uscita audio (G711), due ingressi e un'uscita di allarme, una porta dati seriale RS485 (per telemetria in Pelco D), uscita video composito 1Vpp e una interfaccia di rete 100 Base-Tx Ethernet oppure 100M Base-Fx SFP per connessioni in fibra ottica. Completano le caratteristiche di flessibilità della telecamera le Aree privacy e la compatibilità Onvif profilo S. L'alimentazione è in bassa tensione a 24Vac ($\pm 25\%$.)

SMART SETUP

La programmazione della telecamera TBP252LCS261-I/L può essere fatta tramite la sua interfaccia Web con un Browser di Internet (I.E.,Firefox) oppure con l'utility dedicata. Per una rapida e intuitiva messa in servizio delle telecamere della famiglia Sfera, è stato sviluppato un applicativo software di configurazione chiamato S-Tool. S-Tool consente di gestire completamente il set-up di tutti i parametri di funzionamento delle telecamere identificandole nella rete dati tramite una scansione automatica veloce. Iniziando dai parametri di rete (IP/Subnet-Mask/Gateway), DNS etc. alle funzionalità della telecamera (Compressione video, Frame rate, Bit rate, etc.) per arrivare alla regolazione dell'immagine (Luminosità, Saturazione, Contrasto e Nitidezza), comprese le impostazioni delle funzioni Smart. E' possibile anche impostare la modalità di esposizione, la velocità dell'otturatore e il guadagno regolando l'intervento della funzione D/N e WDR.



Una volta salvata la configurazione, è possibile creare dei files di back-up delle configurazioni utilizzabili in caso di manutenzione, oppure procedere alla configurazione di gruppi di telecamere che richiedono le stesse impostazioni. Attraverso uno speciale menù del software S-Tool, è anche possibile eseguire il calcolo dello spazio su gli Hard Disk necessario ai server del sistema per l'archiviazione delle immagini. Il calcolo può essere fatto selezionando le telecamere connesse al sistema ed impostando i valori temporali della registrazione (durata in Giorni, n. di ore di registrazione al giorno, etc.) ottenendo così il valore della capacità (Gb) necessaria: questo dato servirà per dimensionare il sistema, oppure in funzione dell'Hard Disk (Gb) già disponibile nel server di sistema è possibile dedurre quanti i giorni di storage si possono ottenere.



Bettini
Via E.H.Grieg,26
21047 Saronno (VA)
Tel. (+39) 02 89651000
Fax (+39) 02 93182042
info@bettinivideo.com
www.bettinivideo.com

Alimentazione e Connettività in posizioni remote

Se da una parte è evidente che la disponibilità di potenza elettrica e connettività di rete siano aspetti fondamentali per la realizzazione di un (e in realtà non solo) sistema Ethernet, dall'altra parte non è così scontato che essi siano presenti dove necessario. Per questo motivo ComNet Europe Ltd, divisione europea di ComNet Communication Networks, produttore leader di dispositivi per la trasmissione in fibra ottica e in di apparati di rete, annuncia la creazione di un reparto di ricerca e sviluppo dedicato alle soluzioni di alimentazione e connettività di dispositivi collocati in posizioni remote.

CABLATI, WIRELESS, MOBILE

La progettazione della parte relativa alla connessione di rete rappresenta storicamente il DNA dell'azienda e in questo contesto, ComNet è in grado di affiancare alle soluzioni cablate soluzioni di connettività Wireless o cellulare. A portafoglio sono presenti antenne wireless che permettono le varie topologie di rete e kit già preconfigurati in connessione



punto-punto per facilitare il lavoro dell'installatore. Apparato radio e antenna sono racchiusi in una custodia IP67 con temperature operative da -40°C a +75°C e MTBF di oltre 11 anni. Tutta l'elettronica inoltre gode dell'esclusiva "Lifetime Warranty" di ComNet. Gli apparati sono alimentati PoE e i throughput reali disponibili vanno dai 95 Mbps ai 500 Mbps (Ethernet simmetrico). Le diverse soluzioni possono prevedere antenne integrate di diversa apertura, antenne esterne, porte aggiuntive PoE per l'alimentazione di apparati esterni, Kit di montaggio a palo e PoE injector. Oltre la connettività Wireless, oggi sta aumentando la richiesta di dispositivi in grado di comunicare attraverso reti cellulari mobili. ComNet dispone di una linea dedicata alle infrastrutture critiche che affianca ai livelli costruttivi di alto livello, elevatissime immunità ai disturbi e resilienza, nonché caratteristiche di Cyber security avanzate. Di questa linea fanno parte uno switch e un router con doppia connettività cellulare ridondante. I sistemi sono configurabili per numero di porte rame e Fibra,

tensioni di alimentazione, presenza di seriali, velocità della connessione mobile (3G, 4G, LTE, ...), e così via. Oltre a questi, ComNet propone il nuovo gateway con backup cellulare tramite doppia antenna per le "semplici" applicazioni industriali. Di dimensioni estremamente contenute, può essere configurato per operare in Routing Statico/Dinamico o autenticazione tramite PPPoE o come Modem Dial Up.

CONTINUITÀ DI ALIMENTAZIONE

Alla realizzazione dei sistemi di connettività, oggi ComNet affianca lo sviluppo della miglior soluzione di alimentazione per le nuove esigenze delle reti geografiche. Ma perché occorre garantire la continuità dei sistemi di alimentazione, in ambienti dove normalmente è presente la fornitura da parte dei fornitori nazionali? In realtà in molti siti (in Italia e nel mondo) tale fornitura non è presente oppure non è garantita con la continuità di servizio necessaria. Gli episodi di "mancanze rete" possono essere intenzionali, come nel caso dell'illuminazione pubblica che viene disattivata durante le ore diurne, oppure involontarie, come nelle situazioni in cui la corrente di rete è normalmente instabile per scarso dimensionamento della rete. ComNet offre alcuni kit di alimentazione a pannello solare che racchiudono le specifiche nello slogan "Tutto tranne il palo". I kit sono infatti completi per l'installazione e comprendono un pannello solare di alta qualità, il pacco batterie agli acidi di piombo, il controller di carica, il PoE Injector, il quadro da esterno e il kit di installazione a palo. I sistemi sono già dimensionati in 4 versioni per potenze in uscita pari a 15 o 30 W, ognuno dei quali nella doppia versione con disponibilità di illuminazione solare stimata di 3 o 6 ore. Le soluzioni sono in grado di garantire backup fino a 40 ore e sono naturalmente realizzate in esecuzione industriale con temperature di esercizio da -30° a +60° C, MTB di oltre 100.000 ore e garanzie di 2 anni sui pannelli e 1 anno sulle batterie. Due invece sono i Kit UPS industriali che garantiscono la continuità di servizio in situazioni in cui il fornitore di rete non è in grado di farlo. I kit comprendono batterie agli acidi di piombo, il power controller, il quadro da esterno IP55 e il kit per l'installazione. Il primo sistema è dimensionato per fornire tensioni di 48Vdc, ideali per i sistemi PoE, con un massimo di 24Ah con backup fino a 40 ore e il secondo

50Ah con backup fino a 90 ore. Tali Autonomie sono evidentemente funzione del carico e della temperatura di esercizio.

SISTEMI IBRIDI E RIDONDANTI

Per soluzioni maggiormente "customizzate", il nuovo reparto di R&D è in grado di dimensionare sistemi maggiormente complessi o ridondanti per qualsiasi applicazione. I sistemi sono progettati considerando i dati reali di installazione nella condizione di esercizio peggiore e utilizzando componenti dalla massima affidabilità per garantire il massimo risultato ed un funzionamento duraturo nel tempo. I sistemi più complessi possono essere addirittura "ibridi" con un mix di input di alimentazione differenti, quali solare, alimentazione "pubblica", eolico, da generatori a motore a combustione interna e così via. Analogamente, lato connettività, possono essere previste, anche contemporaneamente, soluzioni cablate, wireless o tramite rete cellulare mobile. Il design è interno, così come la realizzazione del sistema finito che viene assemblato e testato in fabbrica e spedito completo al cliente. Il tutto garantito dal marchio ComNet, che da sempre pone il proprio focus sulla qualità ed affidabilità dei prodotti e sul servizio tecnico e commerciale sia in fase di progettazione che di post vendita.



ComNet Europe
8 Turnberry Park Road
Gildersome, Morley, Leeds
LS27 7LE, United Kingdom
Tel +39 02 94751564
Mob +39 345 0855551
mgrasselli@comnet.net
www.comnet.net

Sicurezza centralizzata semplice e user-friendly

La richiesta di una soluzione di centralizzazione è sempre più forte nel mercato della video-sorveglianza. Dahua offre una soluzione completa a 360° per soddisfare l'esigenza della clientela, sviluppando sistemi di tutte le dimensioni: dalle piccole centrali di controllo fino alle sorveglianze di importanti entità, come impianti con migliaia di telecamere e decine di postazioni operatori connesse ai server Dahua 24h/7gg.

CENTRALIZZARE SECONDO DAHUA

Centralizzazione secondo Dahua implica semplicità di utilizzo e interfacce utente user-friendly, sia per la configurazione che per il quotidiano utilizzo. L'operatore in sala di controllo potrà visualizzare facilmente tutte le telecamere direttamente sul videowall o sull'interfaccia live del computer, gestire gli allarmi e le emergenze, visualizzare i log, intraprendere comunicazioni bidirezionali con gli operatori sul campo e visualizzare la mappa grafica con le icone interattive.



DSS

Il cuore di questa soluzione è chiamato DSS, è un server base Linux proposto in due diversi formati, che permette di raccogliere e gestire tutti i dispositivi Dahua (NVR/DVR/XVR/HCVR/MDVR - Sistemi d'archiviazione ESS/EVS - Matrici Video - NVS - Videocitofonia - Controllo accessi ecc) è inoltre in grado di acquisire dispositivi di terze parti con il loro protocollo oltre che ovviamente ONVIF. La piattaforma è tipica dei sistemi di centralizzazione ed è gestita in modalità Server/Client, il DSS client non necessita di licenze per l'utilizzo ed è possibile scaricarlo direttamente tramite la pagina web di gestione del server. L'amministratore del siste-

ma può gestire in semplicità le organizzazioni e i dispositivi connessi con pochi click agendo direttamente sulle pagine web di gestione. Può inoltre assegnare privilegi ai gruppi di utenza.

SICUREZZA

Le caratteristiche fondamentali per questo tipo di sistema sono la continuità di servizio e la ridondanza di alimentazione, ma entriamo nel dettaglio di queste due specifiche.

Per soddisfare la prima esigenza è possibile aggiungere un server Master Hot-Standby che entra in funzione solo nell'eventualità in cui il server principale presenti un'anomalia. I database sono in continuo aggiornamento. Inoltre è possibile adottare la ridondanza Master/Slave e N+M.

La ridondanza di alimentazione è presente nel prodotto DSS7016. Due alimentatori 230Vac garantiscono la piena efficienza del sistema.

VANTAGGI

I clienti che gestiscono le centrali di telesorveglianza adottano la soluzione Dahua in quanto è flessibile e scalabile nel suo utilizzo ed è possibile aggiungere in qualsiasi momento nuovi dispositivi, nuovi utenti o permessi. Tramite le tastiere di rete NKB1000/3000/5000 è possibile gestire direttamente i videowall e le speed-dome sull'impianto.

Il DSS Client è uno strumento di lavoro che viene utilizzato ogni giorno dai clienti Dahua: l'obiettivo della casa produttrice era quello di sviluppare un software di facile utilizzo e le molteplici esperienze installative sul campo hanno permesso all'R&D Dahua di acquisire Know-how fondamentali di volta in volta. Sono stati realizzati impianti con migliaia di telecamere e decine di postazioni operatori connesse ai server Dahua 24h/7gg. Dahua è pertanto in grado di analizzare l'esigenza del cliente e fornire la migliore soluzione sia in termini economici che tecnologici.

Dahua Technology è un produttore leader sul mercato globale della videosorveglianza: il rapporto 2016 degli analisti di IHS lo collocava al secondo posto nella classifica globale come market share nell'anno 2015 e si è classificata quinta nell'annuale lista stilata dalla rivista



a&s International che annovera le 50 aziende principali nell'industria della Security mondiale. La filosofia di Dahua è garantire la migliore tecnologia alla massima qualità per assicurare all'utenza finale la possibilità di concentrarsi sul proprio core business in tutta tranquillità. Dal 2010, l'azienda investe il 10% del fatturato annuale in ricerca e sviluppo e vanta un team di 5000 ingegneri attivi nella progettazione di lenti, sensori, video encoding, trasmissione, processori, video analisi, sicurezza del software e delle reti. Vanta numerose partnership con aziende leader nelle rispettive aree di competenza e molti prodotti e soluzioni Dahua sono stati premiati da associazioni ed enti del mercato della sicurezza.

Dahua Italy
Via Torri Bianche 9
Palazzo Quercia Int. 14
20871 Vimercate (MB)
sales.italy@global.dahuatech.com
www.dahuasecurity.com

Antintrusione: via radio affidabile come il filare

Italiana Sensori lancia il Sistema ORO: via radio, bidirezionale e doppia frequenza, espandibile, progettato e fabbricato in Italia. Addio al porta a porta Made in China, agli impianti non conformi alle normative di settore, oppure in “affitto” o comodato d'uso. Italiana Sensori, inoltre, offre ai propri clienti 5 anni di garanzia su tutti i suoi prodotti (batterie escluse), istruzioni chiare, per facilitare l'opera di installazione e un servizio di assistenza altamente professionale. I sistemi via radio offrono il vantaggio di non richiedere lavori di muratura e di prevedere un'installazione effettuabile in poche ore, con conseguente risparmio sui costi di manodopera; possono essere inoltre modificati ed ampliati nel tempo, così come reinstallati in un nuovo ambiente, in caso di trasloco.

TECNOLOGIA

Il protocollo di trasmissione è bidirezionale e doppia frequenza operante sulle frequenze da 868,00 a 869,65 MHz. La bidirezionalità del protocollo permette alle periferiche di conoscere lo stato dell'impianto - inserito/disinserito - e di porre le



stesse in condizione di stand-by a impianto non inserito; inoltre, a impianto inserito, le periferiche operano senza inibizione garantendo uno stato di sicurezza equivalente a un sistema filare. Il software è anche in grado di stabilire la distanza tra centrale ed ognuna delle periferiche, dosando la potenza di uscita in funzione di essa. Il continuo dialogo tra centrale e periferiche elimina inoltre il pericolo legato a tentativi di disturbo delle frequenze (jammer). In caso di mancata comunicazione tra rilevatore e centrale (per esempio per tentativi di jamming o disturbi ambientali), la funzione DES (Detection Event Stored) fa sì che il rilevatore tenga in memoria eventuali allarmi e li comunichi alla centrale al ristabilirsi delle comunicazioni. Il protocollo di comunicazione radio permette di raggiungere una distanza di trasmissione fino a 1,5 km in aria libera. I settaggi di tutte le periferiche avvengono da centrale, tramite tastiera integrata. Il sistema è conforme agli standard EN-50131 (Grado 2).

Il nuovo sistema via radio che Italiana Sensori ha progettato presenta delle caratteristiche uniche nel suo genere, che prendono spunto da sistemi di dialogo di derivazione militare, come il Frequency Hopping (FH), il Time Division Multiple Access (TDMA) e l'Advanced Encryption Standard (AES). L'FH fa sì che l'unico modo di ricevere correttamente la trasmissione consista nel conoscere la sequenza esatta dei salti di frequenza (ciò che si ottiene, in al-



ternativa, sono solo dei frammenti inutilizzabili). Si ottiene, di conseguenza, un'eccezionale immunità ai disturbi, come i segnali riflessi. Con il TDMA, Italiana Sensori ha previsto che ogni dispositivo abbia a disposizione un'identica porzione di tempo (inferiore agli 8 millesimi di secondo) per scambiarsi le informazioni, e che questi tempi abbiano uno schema predeterminato, ed assolutamente sincronizzato, tramite la centrale. Questo permette a tutte le periferiche di essere sempre aggiornate sullo stato della centrale e, soprattutto, che vengano evitate le collisioni tra periferiche. La direttiva CEI EN 50131-5-3 impone che, per impedire la sostituzione intenzionale dei messaggi, ogni apparecchiatura trasmettente debba essere identificata come appartenente all'impianto tramite un codice identificativo, con grado variabile da 1 (100.000 codici) a 4 (100.000.000 codici). Grazie all'utilizzo del sistema AES, Italiana Sensori garantisce la crittografia delle comunicazioni con un codice a 64 bit in grado di creare 18.446.744.073.709.551.616 di combinazioni, cioè 18 miliardi di miliardi di codifiche.

CENTRALE ORO

La Centrale di allarme ORO rappresenta un concentrato assoluto di tecnologia applicata. Dotata di tastiera a bordo, è in grado di gestire fino a 64 periferiche radio (della Serie ORO) e 2 filari, espandibili a 7. La centrale conosce in tempo reale la quantità e qualità del segnale di tutte le

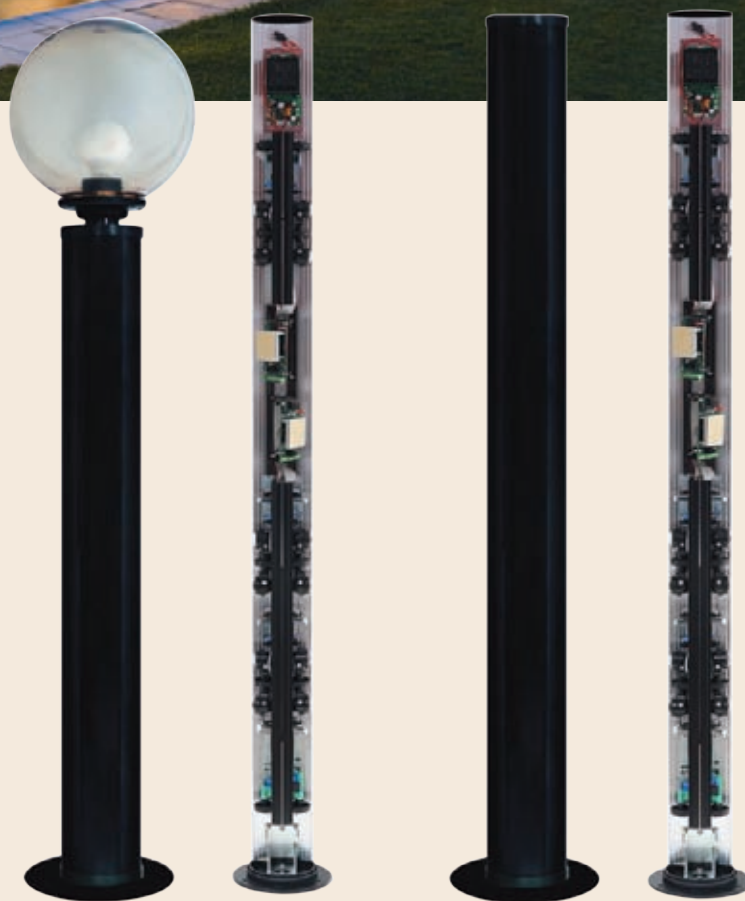
periferiche associate, e decide in modo autonomo su quale canale e con quale potenza le periferiche debbano dialogare con lei, ottimizzando al massimo le comunicazioni e sfruttando al meglio le batterie delle periferiche. Una volta fissata la periferica (rilevatore, sirena, ecc.) non occorre più aprirla per regolarne o impostarne le funzionalità, in quanto tutte le configurazioni possono essere effettuate comodamente in centrale ed inviate alla periferica tramite il protocollo radio. Aggiungendo la scheda GSM all'interno, è possibile una completa gestione a distanza tramite SMS utilizzando la APP ItalianaSensori GSM disponibile negli store Android e iOS. Particolarmente confortevole sono l'installazione e l'eventuale manutenzione; la centrale, infatti, è provvista di un supporto a muro con morsetteria ad innesto. Di linea gradevole ed integrabile in ambienti domestici, è realizzata in ABS autoestinguente, secondo normative. L'alimentazione è a 230 Vca con alimentatore switching dedicato da 2 A, con test periodico dello stato batteria interna.

Italiana Sensori S.a.s.
Via Pordenone, 2
00182 Roma (RM)
Tel. (+39) 06 92928252
Fax (+39) 06 92942586
info@italianasensori.it
www.italianasensori.it

Colonne a doppia tecnologia Infrarosso + microonda

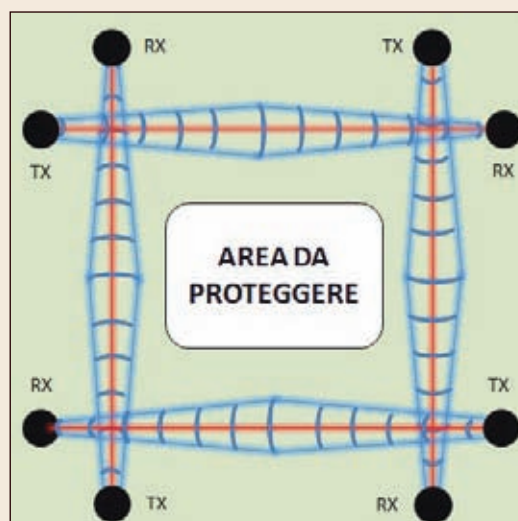
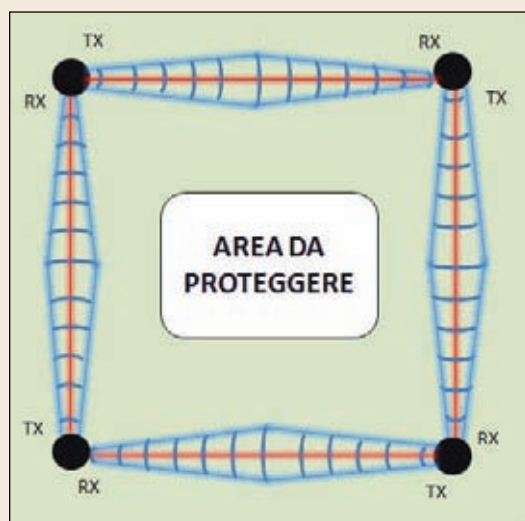
La necessità di arrestare l'intruso prima che riesca ad accedere all'area da proteggere – sia essa residenziale, commerciale o industriale – è un'esigenza ormai sempre più sentita. Complice anche la crisi economica, in questi ultimi anni si è registrata un'impennata di improvvisazione nel mondo criminale, cui è seguita una maggiore efferatezza e recrudescenza delle intrusioni, con effetti anche molto gravi su chi risiede, lavora o transita nell'area da proteggere. La somma di questi elementi ha accresciuto l'interesse sociale verso tecnologie e sistemi che non si limitano a garantire la security degli ambienti e dei beni in essi contenuti, ma che si occupano anche di proteggere la safety delle persone, bloccando l'intrusione... prima che sia troppo tardi.

Le soluzioni di sicurezza perimetrale, che non a caso secondo l'analista MarketsandMarkets nel quinquennio 2012-2017 starebbero crescendo ad una media del 7% l'anno, assolvono a tutte queste funzioni. E il Made in Italy in questo campo non è secondo a nessuno.



A SX, versione Garden mimetizzata in un palo per l'illuminazione (uso residenziale), a DX versione Tower (uso industriale e in siti ad alto rischio).

Mitech®, forte di un Made in Italy autorevole anche a livello internazionale, produce barriere perimetrali per l'edilizia, l'industria e la difesa di aree sensibili, fornendo soluzioni personalizzate a seconda delle esigenze.



Tower Magnus, disponibile anche con il nuovo tappo antiscavalamento, e **Garden Magnus**, mimetizzata in un palo per l'illuminazione, sono le novità Mitech® per la sicurezza perimetrale.

PERCHÉ SCEGLIERE MITECH MAGNUS

Sinonimo di assoluta affidabilità ed efficacia, Magnus è la colonna perimetrale a doppia tecnologia già precablata, pronta per l'installazione e di facile allineamento. Non viene richiesto alcun kit di configurazione. Il dispositivo a microonda utilizza antenne planari di nuova generazione e derivazione militare con dimensioni ridotte per l'assenza dell'ingombrante antenna a parabola.

La solida struttura in alluminio conferisce alla colonna un'ottima stabilità anche in presenza di forti raffiche di vento, mantenendo sempre la massima funzionalità ed affidabilità.

PUNTI DI FORZA VERSIONE MAGNUS BIDIREZIONALE (BD)

È la prima colonna bidirezionale a doppia tecnologia, disponibile in una struttura di soli 14 cm di diametro, che incorpora dispositivi trasmettenti e ricevitori (IR+MW) in grado di realizzare un angolo di 90 gradi. Questa soluzione consente infatti l'utilizzo di sole quattro colonne e non otto, dimezzando così i lavori di muratura, con un notevole risparmio di materiali di consumo (es. cavi) e ore di manodopera. La sua forma cilindrica, discreta ed elegante, la rende anche indicata in aree residenziali.

CARATTERISTICHE E VANTAGGI

- Portata massima 100 m
- Doppia lente (raggi incrociati)
- Antenna planare
(altezza lobo 2,5 m - apertura lobo 1,0 m)
- Frequenza di lavoro 24.000 ÷ 24.250 GHz, canali disponibili 250
- Allineamento semplice e rapido
- Precablate, pronte per l'installazione
- Termostatazione integrata automatica
- Disqualifica incorporata
- Sincronizzazione ottica
- Microonda e IR Indipendenti gestibili in AND/OR in centrale
- Altezze disponibili da 1,5 metri a 3,0 metri
- Grado di protezione IP65
- Alimentatore installabile all'interno

Tower-Garden Magnus, assieme a Tower-Garden IR (colonne a raggi incrociati) e Tower-Garden Micro (colonne a microonde ad alta frequenza), hanno permesso a Mitech® di porsi ai vertici dei produttori di soluzioni per la protezione perimetrale.

MITECH
Via Roncaglia, 14
20146 Milano
Tel (skype). +39 02 48006383
Fax +39 02 48025620
commerciale@mitech-security.com
www.mitech-security.com

Quando la Potenza sposa la Semplicità

La piattaforma di centrali ibride Absoluta è sul mercato da diversi anni e, nel corso del tempo, ha riscontrato un sempre maggior successo tra gli installatori grazie alla sua semplicità di programmazione e alla sua versatilità che la rendono perfetta per essere installata in qualsiasi contesto e ambiente. I diversi modelli disponibili vanno da 16 a 104 zone, sono conformi alle normative europee EN50131, sia per il Grado 3 che per il Grado 2, e presentano una grande varietà di accessori. Tale flessibilità di gamma permette di realizzare sia sistemi complessi, ad esempio in centri commerciali, integrandosi persino con gli altri sistemi tecnologici o con sistemi di supervisione, sia impianti più semplici come, per esempio, in appartamenti.

CENTRALE ABSOLUTA

Sia che si realizzi un impianto complesso che uno più semplice, la centrale *Absoluta* permette all'utente finale di operare facilmente attraverso delle interfacce appositamente pensate per



rendere tutte le operazioni sull'impianto veloci ed intuitive, come ad esempio, la tastiera touchscreen M-Touch e la APP per smartphone.

TASTIERA M-TOUCH

La tastiera *M-Touch*, oltre ad un design contemporaneo che si integra in qualsiasi ambiente, garantisce tutte quelle funzionalità proprie di una potente interfaccia user-friendly. L'installatore ha la possibilità di configurare fino a quattro schemi di inserimento e di personalizzare lo sfondo della tastiera, inserendo, ad esempio, il logo della propria attività, le sue informazioni di contatto, fotografie, ecc.

SEMPLICITÀ

Per l'utente, la tastiera M-Touch permette un controllo completo del sistema di sicurezza, comprese le applicazioni di domotica come il controllo dell'illuminazione, il riscaldamento, l'irrigazione del giardino e molto altro.

Anche le azioni e gli scenari più complessi diventano semplici e facili da gestire da tastiera. Tasti grandi, facilmente riconoscibili e schermate intuitive ne facilitano l'uso e la programmazione. L'inserimento ed il disinserimento, ad esempio, avvengono con un solo tocco e gli allarmi possono essere indicati sulle mappe o sulla foto della propria abitazione.

ABSOLUTA APP

L'altra interfaccia utente dedicata agli utenti che vogliono gestire in mobilità l'impianto di allarme comodamente dal proprio smartphone è *Absoluta App* (disponibile per Android e iOS). Per avere l'app funzionante è sufficiente dotare la centrale dell'opzione GSM/GPRS o IP con collegamento internet (con cavo o WI-FI). Non è necessaria nessuna operazione di configurazione sul router dell'utente, come aprire porte o impostare indirizzi IP. Il tutto avviene in maniera automatica e con i più alti standard di sicurezza attraverso un servizio Cloud messo a disposizione gratuitamente da Bentel Security. Attraverso l'*App*, l'utente può inserire/disinserire, escludere zone, verificare eventuali guasti e sabotaggi e memorie di allarme. Può inoltre agire sulle funzionalità domotiche o controllare il registro eventi. In definitiva, può fare da remoto tutto quello che è necessario per gestire in maniera efficace l'impianto di allarme. Non solo, basta installare l'app sul proprio smartphone per ricevere le notifiche degli eventi che ci interessano, come allarmi o inserimenti/disinserimenti.

ABSOLUTA SMART

Bentel Security ha poi recentemente introdotto nel mercato una grande novità: *Absoluta Smart*, una nuova versione della centrale *Absoluta* pensata in maniera specifica per installazioni domestiche dove è richiesta affidabilità, prestazioni allineate con gli standard più elevati e, soprattutto, semplicità e velocità di installazione: è una centrale dimensionata per applicazioni residenziali, con 8 zone espandibili fino a 14, con possibilità di avere fino a 16 zone radio. La centrale ha tutte le potenzialità di *Absoluta*, inclusa la tastiera Touch Screen e l'APP Utente reinterpretate e rese disponibili attraverso un'innovativa modalità di programmazione, che avviene esclusivamente tramite l'*App* installatore dedicata e permette di configurare ogni aspetto della nuova centrale *Absoluta Smart* senza bisogno di software o PC. Utilizzando lo smartphone o



il tablet e seguendo un wizard molto semplificato, in pochi minuti è possibile concludere la programmazione! Per l'installatore, questo significa un notevole risparmio di tempo in fase di start-up e/o manutenzione, oltre alla garanzia di un servizio qualificato e professionale per l'utente finale.



Bentel Security
Via Gabbiano 22
Zona Industriale S. Scolastica
64013 Corropoli (TE)
Tel. (+39) 0861 839060
Fax (+39) 0861 839065
bentelcustomerservice@tycoint.com
www.bentelsecurity.com



Serrature antieffrazione e panic room

La media è drammatica: oltre 1 milione e 400.000 furti denunciati ogni anno. Se a questi volessimo aggiungere i casi di effrazione non denunciati, il numero sarebbe ancora più alto. I dati ISTAT si riferiscono al decennio 2006-2015, verificabili visitando il portale dati.istat.it. In controtendenza, le rapine sono in diminuzione (nel 2015 circa 35 mila). Facendo un quadro europeo sui furti in casa, l'Italia (secondo la graduatoria Eurostat-Unodc relativa ai furti nelle abitazioni in Europa, pubblicata sul Corriere della Sera il 2 marzo 2017) si posiziona al 6° posto dopo Belgio, Danimarca, Lussemburgo, Paesi Bassi e Svezia. 14 milioni di furti in 10 anni significa oltre 4100 ogni giorno, ben 170 ogni ora, la situazione è sempre più preoccupante. I malviventi svaligiano di notte e di giorno, agiscono da soli o in bande organizzate e portano a termine il colpo anche in presenza dei proprietari. Parallelamente all'aumento dei furti, infatti, ciò che preoccupa maggiormente gli italiani è la crescita della "violenza" subita durante le effrazioni: nel 2013 i casi denunciati sono stati

3.619. In molti casi i malviventi vengono agevolati da nostre dimenticanze che vanificano le misure di sicurezza. Come difendersi?

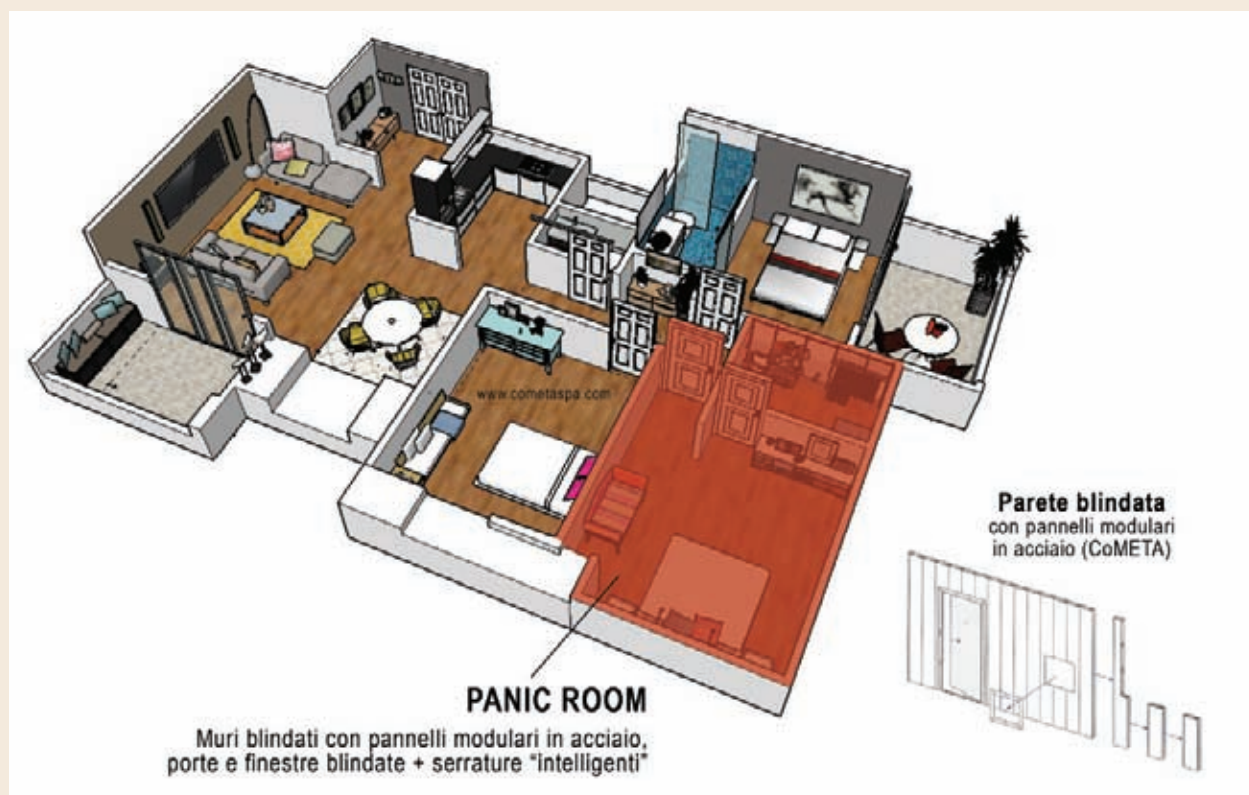
MEZZI ANTIEFFRAZIONE

E' importante organizzarsi, strutturare il luogo che vogliamo proteggere (casa, ufficio, azienda, magazzino) utilizzando soluzioni professionali per la sicurezza. E' fondamentale giocare d'anticipo, ciò significa magari installare telecamere e/o allarmi (di supporto), ma ciò che fa la differenza è rendere il luogo più sicuro e anti-violazione. Il trend degli ultimi anni va in un'unica direzione: sempre più privati blindano la propria casa, azienda, uffici o alcune aree di essi preparandosi ai probabili attacchi. Servono serrature antieffrazione di massimo grado, porte blindate e, nei casi estremi, la creazione delle cosiddette "Panic Room" - zone di rifugio in cui la famiglia o i dipendenti si nascondono in caso di attacco, rapina o effrazione armata.

SERRATURE GRADO 7 A "RICHIUSURA" AUTOMATICA

Occorre affidarsi a professionisti della progettazione ed installazione dei sistemi di sicurezza, acquistando soluzioni di massima affidabilità come serrature professionali con massimo grado antieffrazione EN12209, come quelle costruite da CoMETA SpA.

La serratura Co306 ad esempio, rende "intelligente" qualsiasi tipo di porta, finestra o sistema d'accesso, perché si chiude automaticamente anche se dimentichi di "mettere le mandate" e consente di monitorare tutte le serrature installate via smartphone:



- si posiziona in “chiusura” automaticamente anche in assenza di corrente elettrica;
- si posiziona in “chiusura” in assenza/dimenticanza della chiusura manuale (è poi apribile con chiave);
- è equipaggiata con “sensori” di stato, monitorabili a distanza (via smartphone o Console/PC);
- è installabile su: porte, finestre, varchi controllo accessi, ante scorrevoli, tornelli, ecc.

COME COSTRUIRE UNA “PANIC ROOM”

E' una stanza, un luogo segreto o un'area in totale sicurezza ove è possibile rifugiarsi in caso di intrusione da parte di malviventi. Grazie a soluzioni che prevedono pareti blindate modulari (CoMETA SpA è uno dei produttori più importanti in Italia), è possibile fare installazioni non-invasive per abitazioni, uffici, aziende e magazzini. Una “Panic Room” può essere dotata di sistemi d'accesso con lettura di impronte digitali e di riconoscimento facciale (Face Detection), inoltre può integrare un pannello di controllo interno in grado di monitorare e controllare sia le telecamere che l'apertura/chiusura di ogni singola serratura presente. Infine è possibile instal-

lare un sistema di “lancio SOS” con chiamata telefonica pre-registrata verso le forze dell'ordine, verso parenti o al 118 per emergenze di salute (è possibile impostare anche l'invio di SMS, email, ecc.).

La “Panic Room” è, e deve essere, un luogo assolutamente sicuro per la famiglia e/o i dipendenti.

CoMETA SpA costruisce soluzioni per la sicurezza da oltre 30 anni ed è specializzata in soluzioni antirapina e antintrusione personalizzate. Realizza ed implementa cabine antirapina, porte di sicurezza e porte ruotanti, sistemi caveau, cassettiere di sicurezza, serrande antieffrazione in policarbonato o in vetro, tornelli, varchi per controllo accessi, sistemi di acquisizione dei dati biometrici e molto altro. Tra le sue referenze troviamo i più importanti istituti bancari italiani ed europei.

CoMETA
Via L. Da Vinci, 116
50028 - Tavarnelle Val di Pesa (FI)
Tel. (+39) 055 8070303
Fax: (+39) 055 8070505
sicurezza@cometaspa.com
www.cometaspa.com

Video live: la casa che si controlla dall'app

I know-how messo in campo da Comelit nel mondo della sicurezza si traduce in soluzioni all'avanguardia applicabili in diversi settori, dalla videocitofonia all'antintrusione, dalla domotica alla rivelazione incendi fino alla videosorveglianza. Alla base di questa specializzazione, la consapevolezza di quanto la protezione della propria abitazione, la riservatezza e la tutela della privacy siano oggi valori di fondamentale importanza. La continua innovazione e aggiornamento dei prodotti e delle tecnologie ha condotto l'azienda a fornire un servizio completo e di qualità all'utente finale: prodotti efficienti, utili e facili da utilizzare, anche da remoto.

COMELIT VEDO

Ne è chiaro esempio il sistema antintrusione Comelit Vedo, la soluzione che permette di vivere in tranquillità e serenità in una casa sempre protetta e sorvegliata. Rispetto ai prodotti tradizionali, che inviano all'utente un semplice messaggio o un fotogramma, Comelit Vedo consente di ricevere il video live



evento di allarme attraverso l'apposita App. In questo modo, il cliente può tenere costantemente monitorato il proprio alloggio, ovunque e in qualsiasi momento. Inoltre quando l'utente ritorna a casa, il dispositivo Safe Touch permette un controllo video live. A seguito di un avvenimento, questo sistema si illumina di rosso e, anche se non in stato d'allarme, l'utilizzatore può visualizzare cosa succede tra le mura domestiche attraverso le telecamere. Partendo dalla memoria eventi, si può così risalire alle immagini associate al segnale di pericolo, per verificare visivamente quello che è realmente accaduto.

APP VEDO – RIMANERE A CASA, OVUNQUE SI VADA

L'App Vedo di Comelit è disponibile per Smartphone e Tablet (sistemi iOS e Android) e permette di osservare quanto ripreso dalle telecamere durante uno stato di allarme o direttamente live, catturare e salvare snapshot e filmati video. Il sistema ammette comunque, se abilitato, di contattare l'interlocutore tramite MMS ed e-mail, con l'invio di tre immagini sequenziali, SMS o via chiamata telefonica. In caso di pericolo, l'invio



di un Pop-up su qualsiasi dispositivo mobile consente di intervenire in modo tempestivo, proponendo istantaneamente l'immagine della zona allarmata. In vacanza, al lavoro, in viaggio o in pausa, ovunque l'utente si trovi può attivare, disattivare e gestire l'impianto attraverso comandi rapidi, semplici e intuitivi in grado di controllare uno o più sistemi contemporaneamente. Tra i plus anche la possibilità di governare la domotica da remoto, grazie all'integrazione con l'automazione domestica che autorizza il dialogo dell'impianto di sicurezza con altre applicazioni, amplificandone significativamente le potenzialità d'impiego. Ma i vantaggi e gli aggiornamenti non finiscono qui.

NOVITÀ NELLA PUSH NOTIFICATION

Le più recenti innovazioni attuate da Comelit per l'antintrusione riguardano le funzionalità delle push notification. Quali sono i vantaggi in relazione a queste novità? Innanzitutto per ricevere le notifiche non è più necessario che l'applicazione resti costantemente attiva, nemmeno in background. Il messaggio arriva al destinatario senza che questo debba effettuare un'operazione di scaricamento. In questo modo App Vedo viene "risvegliata" automaticamente e sul telefono dell'utente compare un avviso Pop-up, che si può accettare o rifiutare. Non solo. Nel caso in cui l'applicazione sia collegata a

più di un impianto, si possono ottenere le segnalazioni di accadimenti da più centrali, senza dover impostare preventivamente la sorgente da cui ricevere le notifiche. Infine, è stato anche risolto il problema dell'esaurimento troppo rapido della batteria, spesso comune ai possessori di smartphone. Questa App gestisce infatti l'energia del telefono in modo intelligente, diminuendo significativamente il consumo della carica, oltre a quello del traffico dati.

Da sempre Comelit crede nella completezza e nell'efficienza del proprio servizio per offrire al cliente soluzioni sempre più evolute e avanzate nel campo della sicurezza e in particolare in quello dell'antintrusione. App Vedo è un'ulteriore tappa nel percorso di crescita aziendale, teso a un'attuazione a dell'Internet of Things in tutti i sistemi: dalla videocitofonia all'antintrusione, dalla TVCC fino alla domotica applicata a tutti i dispositivi domestici.

Comelit Group
Via Don Arrigoni 5
24020 Rovetta S. Lorenzo (BG)
Tel. (+39) 0346 750011
Fax (+39) 0346 71436
info@comelit.it
www.comelitgroup.com/it-it

La telecamera come eco-sistema

Se la videosorveglianza serve solo per guardare, ha già fallito. Per questo quando Spark parla di telecamere intende un eco-sistema capace di osservare. Per realizzare questo ambizioso obiettivo, Spark vanta anni di esperienza in trasmissione, registrazione ed elaborazione delle immagini. Un'innegabile competenza che consente all'azienda, con sede e produzione a Reggio Emilia, di essere protagonista nel mondo della videosorveglianza IP. Il qualificato know-how di Spark è utilizzato dal team di ingegneri per sviluppare prodotti unici, altamente innovativi in termini di tecnologia e di funzionalità. Telecamere con design italiano in grado di offrire immagini di qualità impareggiabile e una serie di strumenti semplici da utilizzare.

QUALITÀ E INNOVAZIONE

Spark offre una gamma completa di soluzioni per tutte le tipologie di progetti, sempre garantendo la completa integrazione di tutti i componenti ed un'affidabilità totale. Il design delle videocamere Spark soddisfa non solo necessi-



tà estetiche, ma è concepito per fornire prestazioni eccellenti anche in ambienti ostili. Il sistema di ventilazione passiva migliora significativamente le prestazioni della videocamera in condizioni di temperature elevate, certificando piena operatività fino a 60°C. Una sofisticata valvola crea un ambiente interno favorevole e costante nel tempo per l'elettronica; previene infatti la formazione di condensa aspirando aria asciutta e tutela la tenuta del case, quindi le guarnizioni, espellendo l'aria in eccesso in condizioni di sovrappressione dovuta ad aumento di temperatura. Un innovativo modulo WiFi, con APP dedicata, agevola l'installatore nelle sue attività quotidiane, consentendo la gestione del setup della telecamera direttamente dal proprio smartphone. Spark ha quindi creato un vero e proprio eco-sistema che fa la differenza nella qualità della videosorveglianza.

za in quanto garantisce informazioni fruibili e puntuali che consentono più facilmente di intraprendere azioni precise utili a costruire un servizio di controllo efficace, affidabile ed adatto a qualsiasi esigenza. I tasselli del mosaico progettato da Spark sono diversi. Vediamoli.

SERIE MIRA

MIRA è la nuova linea di telecamera Dome IP Made in Italy di Spark: combina, all'interno di un robusto alloggiamento, la tecnologia allo stato dell'arte con un design moderno e funzionale. Le telecamere appartenenti alla serie MIRA sono dotate di sensori da 2, 5 e presto 8 megapixel (4K), aventi elevata sensibilità al buio ed in grado di trasferire un elevato numero di fotogrammi per secondo. La telecamera si può equipaggiare con un'illuminazione smart solo IR o anche con luce bianca per adattarsi perfettamente ad ambienti scarsamente illuminati. Video-analisi integrata, lenti motorizzate, custodia anti-vandalo ed un innovativo e brevettato kit di montaggio completano le sue caratteristiche.

SERIE KIARA

KIARA è la linea di telecamere Bullet IP progettata, sviluppata e costruita interamente nello stabilimento di Reggio Emilia da Spark. Con Kiara si combina un design attuale e molto pratico a caratteristiche tecniche di primo piano, che la rendono idonea a molteplici utilizzi. Le telecamere della serie KIARA sono dotate di sensori da 2, 5 e presto 8 megapixel (4K), elevata sensibilità in condizioni di luce scarsa ed elevato frame rate. La serie KIARA è equipag-

giabile con illuminazione smart a lunga portata solo IR o IR combinata a luce bianca per adattarsi perfettamente ad ambienti estremamente bui. Video-analisi integrata, lenti motorizzate, custodia anti-vandalo e kit di montaggio brevettato definiscono il quadro delle sue specificità.

UNIVERSAL CLEVER ACCESSORY

Cos'è l'UNiversal Clever Accessory? Spark ha inventato, progettato e brevettato uno speciale meccanismo di montaggio, che offre molteplici vantaggi. Questo perché in Spark siamo sempre attenti alle esigenze di chi installa ed utilizza le telecamere. D'ora in poi, grazie ad UNICA, montare ed utilizzare una videocamera sarà un gioco da ragazzi. UNICA è un dispositivo intelligente perché dotato di una memoria interna che mantiene tutte le impostazioni rilevanti della videocamera. In questo modo, in caso di sostituzione per guasto o altra causa, la nuova videocamera inizierà a riprendere non appena collegata, senza necessità di ulteriori interventi da parte dell'operatore. UNICA è un dispositivo semplice perché, grazie allo Spark Fast Lock, con poche e semplici operazioni, la telecamera può essere montata su qualunque palo, parete o soffitto senza utensili speciali. Tutti i modelli outdoor sono intercambiabili. UNICA è un dispositivo versatile perché ad essa possono essere fissate le telecamere sia di tipo bullet che dome, e a breve anche il modello PTZ. Una scelta voluta da Spark per garantire la massima flessibilità di scelta agli operatori, che potranno sostituire una telecamera con un modello differente anche in un momento successivo alla sua installazione, molto rapidamente e contenendo i costi.



SPARK
Via Antonio Gramsci, 86/a
42124 Reggio Emilia
Tel. (+39) 0522 1715150
Fax (+39) 0522 1715151
info@www.spark-security.com
www.spark-security.com

Quando *senza fili* vuol dire *sicurezza*

DIAS presenta l'innovativo sistema di sicurezza Ajax, che si avvale di una tecnologia senza fili precisa e affidabile di ultima generazione. Ajax è pensato per soddisfare le esigenze di protezione e di comfort della società contemporanea: sicuro quanto il miglior sistema cablato ma con il valore aggiunto dell'incredibile facilità di installazione.

Quest'ultima è garantita dal processo di programmazione eseguito tramite l'APP gratuita disponibile per Android e iOS utilizzando anche la funzione QR code.

Le apparecchiature della gamma Ajax, fino a 100 dispositivi senza fili collegabili, prevedono un'ampia scelta di rivelatori antintrusione e ambientali i quali costituiscono un sistema d'allarme completo, che determina e notifica con la massima precisione la tipologia di effrazione.

CARATTERISTICHE

Affidabilità, precisione, utilizzo di pile al litio per una lunga durata sono le caratteristiche di ogni impianto Ajax. Il kit di partenza è costituito dalla centrale HUB con scheda di rete e modulo GSM/



GPRS a bordo per la connessione ad Internet; un rivelatore passivo d'infrarossi, un contatto magnetico e un telecomando con codice variabile esclusivo senza componente costante in modo da prevenire la copia del segnale. L'Hub Ajax rappresenta il cervello dell'intero sistema di sicurezza: controlla tutti i dispositivi programmati e raccoglie i dati con l'aiuto di una tecnologia avanzata di connessione senza fili. Se un rivelatore non risponde o presenta anomalie, il sistema Ajax procede a una veloce

analisi, determina con la massima precisione se è stato compromesso, riconosce la natura e la portata del guasto, ed infine notifica immediatamente al proprietario e/o all'istituto di vigilanza la situazione. La comunicazione bidirezionale, l'accesso multiplo e la supervisione ogni 12 secondi dei vari rivelatori garantiscono l'affidabilità e l'integrità del sistema.

MASSIMA SICUREZZA

Al fine di evitare la riduzione o la perdita del segnale, l'Hub Ajax è stato dotato di due antenne distinte: il sistema analizza la qualità del segnale in tempo reale e sceglie quella con la ricezione migliore. Per questo motivo Ajax è progettato per operare su frequenze differenti. In presenza di un disturbo radio su una frequenza, l'algoritmo del sistema Ajax reagisce immediatamente e automaticamente spostando la comunicazione su un canale diverso e garantendo quindi la qualità del segnale. Se i disturbi radio non sono eliminabili perché interessano l'intera banda di frequenza, viene inviata immediatamente una notifica di allarme.

STOP AI FALSI ALLARMI

Non vi è il rischio di falsi allarmi con il MotionProtect di Ajax. Il rivelatore di movimento con scansione a radiofrequenza contro le interferenze complesse, rileva infatti immediatamente qualsiasi intruso negli ambienti, ma ignora il movimento di animali domestici e spifferi d'aria e condizionatori. Il rivelatore garantisce una portata del segnale radio in spazi aperti fino a 2.000 metri di distanza dalla centrale.

In ambito residenziale, il DoorProtect di Ajax risponde alle esigenze della maggior parte delle case e degli appartamenti, il rivelatore, infatti, grazie a sensori in miniatura di alta tecnologia e alla comunicazione senza fili, permette di proteggere porte e finestre su diversi piani di un edificio. Inoltre può integrarsi con sistemi di sicurezza terzi tramite i moduli uartBridge o ocBridge/ocBridgePlus. Rimanendo sempre aggiornato, lo Hub Ajax rileva i firmware software più recenti e li scarica e installa automaticamente. Una volta installato il sistema, non occorre preoccuparsi degli aggiornamenti ed è possibile effettuare le regolazioni da qualsiasi parte del mondo. Tutti i trasferimenti di dati – dall'Hub a un dispositivo o



da un dispositivo verso il cloud - vengono consegnati in piccoli pacchetti di dati crittografati, utilizzando un algoritmo proprietario basato sullo standard AES. Questo si traduce in un altissimo livello di sicurezza, dato che il tentativo di identificare la chiave di crittografia richiederebbe una quantità incommensurabile di tempo. Tra le ultime novità della gamma AJAX la KeyPad, una tastiera a sfioramento senza fili bidirezionale con un'ottima portata radio. La tastiera touch è caratterizzata da una protezione antimanomissione e una batteria a lunga durata che garantisce un'autonomia di circa 2 anni.



DIAS
Via Triboniano, 25
20156 Milano
Tel. (+39) 02 38036901
Fax (+39) 02 38036950
www.dias.it

Sensori inerziali e schede di analisi: antiscasso per tutti

La sensoristica inerziale è uno dei componenti più importanti negli impianti d'allarme moderni, non solo in ambito bancario e commerciale, ma anche in quello residenziale.

I sensori inerziali prodotti in Italia da TSEC® rappresentano un punto di svolta rispetto alle tecnologie del passato. Si basano infatti su un dirompente e proprietario principio di funzionamento ibrido inerziale/magnetico che permette di superare tutte le limitazioni intrinseche delle tecnologie tradizionali. Negli inerziali, la microsfera metallica che reagisce alle vibrazioni viene tenuta in equilibrio non dalla forza di gravità, bensì da campi magnetici permanenti. Le vibrazioni imposte al sensore, se sufficientemente forti da disturbare l'equilibrio magnetico, causano l'apertura del circuito elettrico. Grazie ad un progetto ingegneristico particolarmente accurato, la taratura dei campi magnetici ha permesso innanzitutto di realizzare una gamma di sensori, la cui risposta alle vibrazioni (intervalli di tempo di apertura e ciclicità degli stessi) ricalca con molta fedeltà quella dei modelli più diffusi di sensori tradizionali. In questo modo gli



inerziali TSec raggiungono un elevatissimo grado di compatibilità con le schede di analisi maggiormente usate, anche nell'ambito della sensoristica wireless. Inoltre la realizzazione dell'equilibrio mediante campi magnetici, anziché mediante la mera forza di gravità, permette di realizzare sensori con una sfera di massa e dimensioni estremamente contenute. Questo aspetto risulta critico per l'ottenimento di altri tre importanti risultati: efficienza prolungata nel tempo, dimensioni estremamente ridotte e assenza di vincoli per il posizionamento.

LA GAMMA

La versione ad incasso è estremamente compatta. In un involucro di soli 9 mm di diametro si adatta perfettamente all'incasso a scompar-

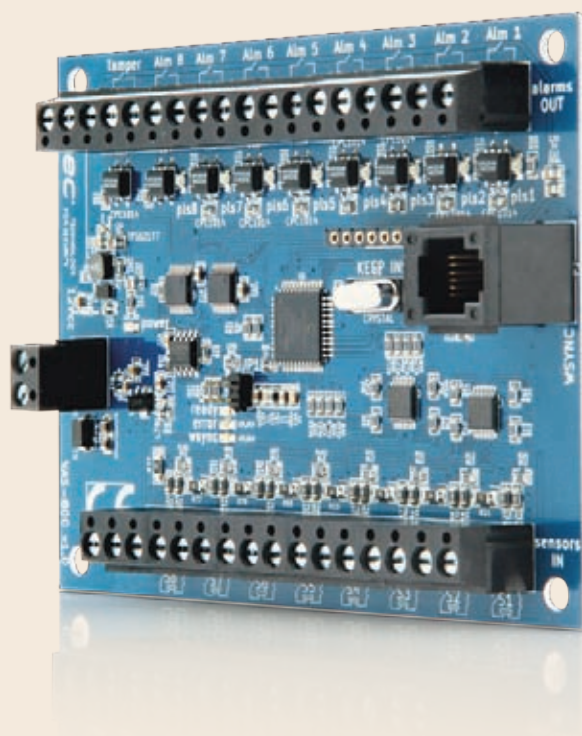
sa su tutti i tipi di serramento grazie all'accessoristica dedicata per infissi in alluminio/pvc e porte blindate. Il robusto involucro metallico interno rende poi il sensore immune alle variazioni di temperatura, minimizzando i falsi allarmi. Sono disponibili nei colori bianco e marrone. Per installazioni su infissi, grate o muri, il sensore inerziale a vista è la soluzione ideale per la sua facilità di montaggio e per le sue caratteristiche di rilevazione. Trattandosi di una tecnologia passiva, il sensore è immune da interferenze e disturbi causati da correnti vaganti. Viene prodotto nelle versioni con cavo o con morsetti nelle colorazioni bianco, grigio e marrone. Una versione particolare integra il sensore inerziale con un contatto magnetico ad alta sicurezza ed è l'ideale per la protezione di porte finestre in ambito residenziale o per grate apribili.

LE SCHEDE DI ANALISI VAS

Ad integrazione della sensoristica inerziale, TSec ha introdotto sul mercato le schede di analisi della serie VAS. Offrono una logica di analisi innovativa basata su microcontrollore che le rende estremamente reattive ai segnali inviati dai sensori sul campo, ma allo stesso tempo in grado di limitare i falsi allarmi. Le versioni multicanale sono le prime per sensori passivi ad offrire la possibilità di gestire ciascun sensore con impostazioni di sensibilità in maniera indipendente agli altri. Allo stesso tempo ciascun canale offre un segnale di uscita indipendente, così da permettere alla centrale di isolare tempestivamente la sorgente dell'allarme. Ciascun ingresso può anche accettare un collegamento in serie di più sensori, portando la modularità a zone di sensori anziché a sensore singolo: si realizzano così impianti complessi limitando la quantità di schede di analisi da gestire. In più, il nuovo sistema wsync™ di TSEC permette di configurare e mantenere il sistema da un comune smartphone, operando senza fili per la massima rapidità di intervento.

ANTISCASSO

I sistemi antiscasso basati sull'analisi delle vibrazioni vengono impiegati in tutte le tipologie d'impianto, nel mondo residenziale per proteggere persiane o grate, ma anche in quello commerciale o terziario per la protezione di uscite di sicurezza o vetrate, fino ad arrivare all'alta



sicurezza bancaria, dove vengono impiegati anche per la protezione dei muri, oltre che delle casseforti. Con il nuovo sistema antiscasso di TSEC, l'installatore riesce ad approcciare la progettazione dell'impianto antintrusione con un vero alleato tecnologico in grado di rilevare il tentativo di effrazione fin dall'origine, e quindi limitare i danni collaterali dovuti al danneggiamento o alla distruzione delle protezioni fisiche perimetrali. L'accessibilità economica del sistema lo rende fruibile anche negli impianti residenziali comuni, determinando un livello di sicurezza fino ad oggi impensabile per questa tipologia di realizzazioni.

TSec
Via Gavardina Trav.I, 74
25081 Bedizzole (BS)
Tel. (+39) 030 5785302
info@tsec.it
www.tsec.it

Tiandy Italia

sales@tiandy.it / www.tiandy.it

facebook

@Tiandy.it

Linked in

@Tiandy Italia

YouTube
@Tiandy Italia

*non presenti su tutti i modelli

- SUPPORTO H.265 & 4K
- ANALISI VIDEO AVANZATA A BORDO SU TUTTI I CANALI
- GESTIONE DOPPIO NVR (HA)
- SUPPORTO REGISTRAZIONE SU NAS (NFS)
- ONVIF COMPLIANT E OLTRE 200 BRAND SUPPORTATI
- CRIPTAZIONE REGISTRAZIONI
- RECUPERO PASSWORD VIA MAIL
- ESPORTAZIONE/IMPORTAZIONE CONFIGURAZIONE
- BLOCCHI ANTEPRIMA PERSONALIZZABILI
- ... MOLTO ALTRO

● TOP FEATURES!

I registratori Tiandy rappresentano una grande rivoluzione nel modo di registrare. Possono vantare **funzioni avanzate e intelligenza a bordo**, utili per avere una sorveglianza video completa a 360°.

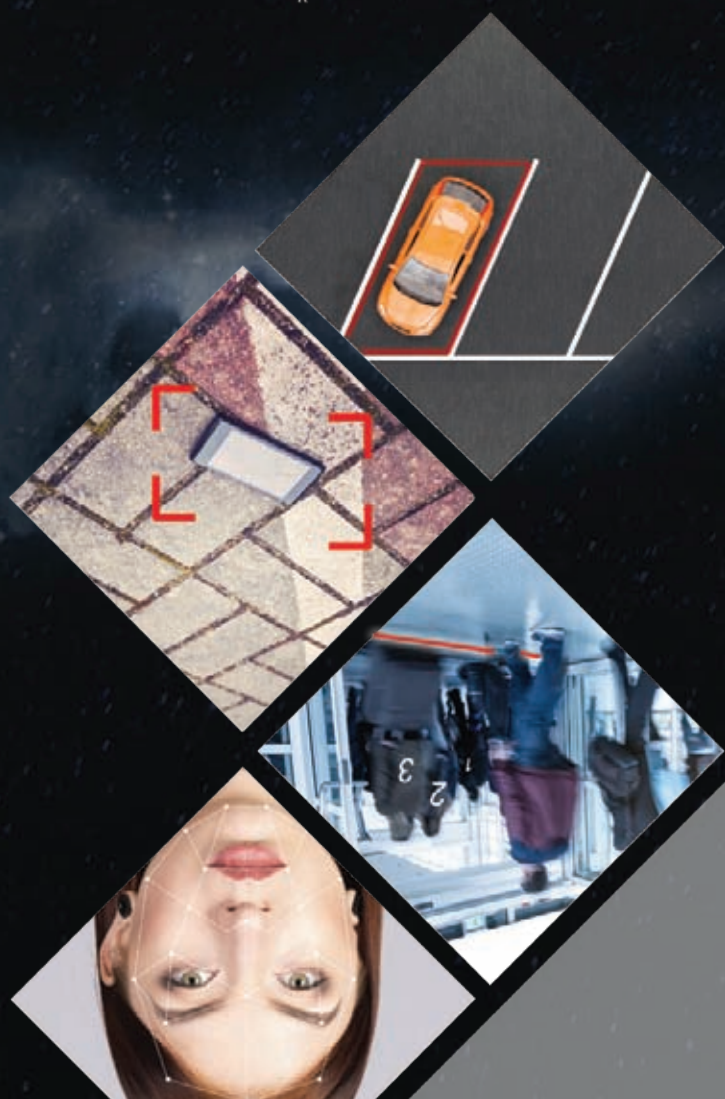


FINO A 5 ANNI DI GARANZIA

NVR TIANDY

LA SICUREZZA DA UN ALTRO PUNTO DI VISTA

Tiandy



PASSIONE

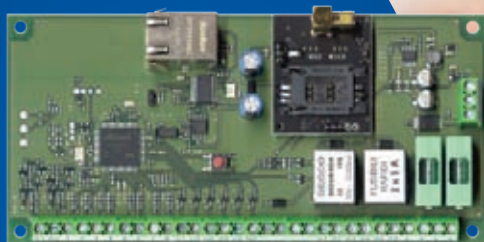
ESPERIENZA

AFFIDABILITÀ

INNOVAZIONE

QUALITÀ

LA SICUREZZA
cresce con noi



SECURBOX IT5

Centrale ibrida ethernet
web server integrato GSM/GPRS

Soluzione ideale per sistemi di allarme
di tipo industriale, commerciale e residenziale
e per automazione intelligente.
Programmazione multilivello;
disponibili APP e servizi CLOUD.

GESCO
sicurezza elettronica

info@gesco.it - www.gesco.it

Doppia tecnologia per esterni: triplo IR passivo e MW

I sensori a doppia tecnologia con rilevazione multipoint utilizzano quattro unità di rilevazione indipendenti: tre unità ad infrarosso passivo e una unità a microonda.

All'interno dei sensori *GLOBAL SPACE BUS* e *GLOBAL SPACE* (versione convenzionale con uscite di segnalazione a relè), la rilevazione della microonda attiva e convalida la rilevazione delle tre unità ad infrarosso, che possono funzionare con diverse logiche di rilevazione. La geometria di protezione proietta 43 zone sensibili disposte su cinque livelli sovrapposti, conglobati nel lobo di rilevazione della microonda. Ciò garantisce un'alta densità di rilevamento, capace di rispondere ai criteri di sicurezza più impegnativi per un'eccellente protezione di aree esterne o interne ad alto tasso di zone sensibili. Tecnoalarm ha studiato anche una soluzione senza fili: *GLOB500 BWL* è la versione wireless del rivelatore, senza microonda, compatibile con i protocolli di comunicazione radio monodirezionale della serie 300 (*ASYN@WL*) e bidirezionale della nuova generazione di componenti della serie 500 (*SYN@BWL*), nelle bande di frequenza 433MHz ed 868MHz.

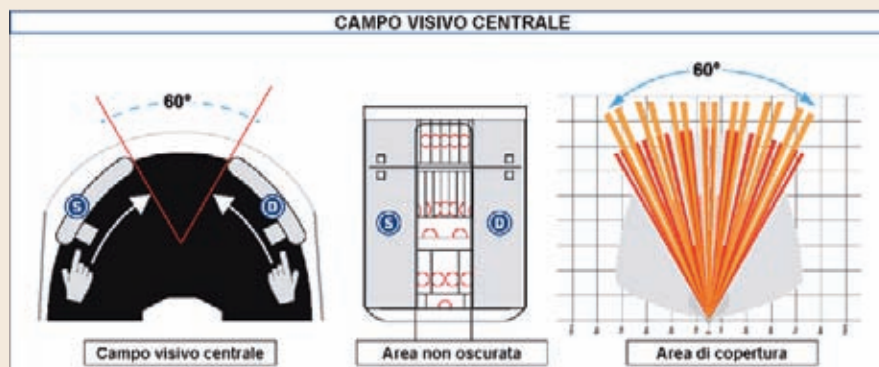


- **Logiche di rilevazione** - Le logiche di rilevazione programmabili sulle unità IR concorrono alla generazione dell'allarme in modo: indefinito, prioritario o in base alla loro posizione. Unitamente alla rilevazione IR, la microonda può essere esclusa dal funzionamento (versione BUS e relè) o può supportare le logiche di rilevazione nella modalità di funzionamento RDV®. Le logiche di rilevazione disponibili forniscono ampie possibilità di individuazione della modalità di rilevazione più rispondente all'area da proteggere. La logica di rilevazione del sensore può essere scelta tra le sei classi di rilevazione disponibili (più microonda) per i sensori BUS e tra le quattro per i rivelatori relè (più microonda) e wireless.

- **Antiaccecamento** - I rivelatori sono muniti di un dispositivo capace di rilevare i tentativi di mascheramento con soglia di intervento, sensibilità e tempo di percezione programmabili. Ciò garantisce un'eccezionale discriminazione delle segnalazioni di accecamento laddove fossero presenti delle interferenze ambientali.
- **Tecnologia RSC® e RDV®** - Programmazione, tele-gestione e controllo dei parametri di funzionamento del rivelatore possono avvenire anche da remoto grazie alla tecnologia Remote Sensitivity Control (RSC®). Grazie a questa tecnologia (brevetto internazionale), l'installatore ha a disposizione una gamma di prodotti interamente tele-gestibili per affrontare la progettazione e l'installazione, indipendentemente dalle dimensioni, nel pieno rispetto delle norme CEI e EN vigenti. RSC® è un sofisticato software sviluppato dal Centro Ricerche Tecnoalarm: un sistema di comunicazione tra l'impianto di allarme e il centro di controllo operativo presso la sede dell'azienda di installazione. Al termine della configurazione del Sistema, lo strumento Controllo Coerenza Hardware permette di verificare se durante la realizzazione e programmazione sono stati commessi errori. Essa verifica la presenza di tutti i componenti, rileva la loro tensione di alimentazione e legge la temperatura interna dei sensori che basano il loro principio di funzionamento sul delta termico. Altro fiore all'occhiello di Tecnoalarm, il Remote Digital Verification (RDV®) consente agli utenti di verificare in tempo reale se, in caso

di allarme, è realmente in atto un tentativo di intrusione. La rilevazione della presenza di un estraneo viene trasformata in un segnale acustico modulato (la cui intensità è direttamente proporzionale al movimento dell'intruso) o in un messaggio vocale specifico. Questa informazione può essere inviata all'utente o alla centrale operativa di vigilanza per un intervento. Abilitando la funzione "Modulazione RDV® su allarme", il funzionamento della microonda viene attivato dalla rilevazione dell'allarme sull'infrarosso.

- **Otturatore campo di rilevazione** - Per meglio adattare la configurazione della protezione alle caratteristiche dell'ambiente interessato e alle necessità del committente, i tre modelli si presentano equipaggiati da due setti scorrevoli che consentono la riduzione parziale del campo di rilevazione. L'otturatore della lente, infatti, permette di ridurre l'angolo di apertura dei fasci. La restrizione dell'angolo di apertura interviene esclusivamente sugli infrarossi.
- **Funzione Self Test e compensazione temperatura** - I tre rivelatori sono dotati della funzione di controllo Self Test: in pochi secondi, l'efficienza delle unità di rilevazione viene controllata automaticamente. Il rivelatore utilizza il valore della temperatura dell'ambiente per determinare dinamicamente la soglia di compensazione termica da applicare alla sensibilità degli IR. La funzione mantiene immutata l'efficienza di rilevazione anche in presenza di temperature ambientali critiche.



Tecnoalarm
Via Ciriè, 38
10099 San Mauro Torinese (TO)
Tel. (+39) 011 2235410
Fax (+39) 011 2735590
info@tecnoalarm.com
<http://www.tecnoalarm.com>

Videosorveglianza e controllo cittadino

Negli ultimi anni in Italia la videosorveglianza ha avuto una fortissima espansione: sistemi di videoripresa a circuito chiuso sono stati installati in molte strutture pubbliche e private considerate a rischio, quali banche, uffici postali, ma anche supermercati, musei, stazioni ferroviarie ecc.. Inoltre, sempre più spesso, sistemi di videosorveglianza sono utilizzati come strumento di vigilanza dei centri urbani. I sistemi di videosorveglianza che vengono installati da soggetti pubblici hanno la finalità di contenere i fenomeni criminali, il controllo delle ZTL e il controllo del territorio. A tale scopo Milesight ha inserito sul mercato una nuova gamma di telecamere H.265, che associate al software Artec Next permettono un controllo del territorio con un'ottima risoluzione e con una bassa occupazione di banda. Tutto ciò è anche reso possibile dall'implementazione del protocollo ONVIF, aggiornato all'ultima versione in tutte le versioni di telecamere.



CARATTERISTICHE

Tutti i prodotti Milesight hanno la possibilità di una registrazione in loco direttamente su SD card, che permette un backup in caso di mancanza di registrazione sulla piattaforma Artec Next.

Nelle società evolute - sempre più complesse, articolate e dinamiche - le soluzioni di Sicurezza Urbana devono seguire modelli organizzativi che semplifichino la gestione degli eventi quotidiani e soprattutto che consentano di reagire per eccezioni, con competenza, rapidità, flessibilità e adattabilità. Nonostante una maggiore sensibilità alle tematiche relative alla questione Sicurezza e gli investimenti attuati ai diversi livelli istituzionali per contrastare il crimine, terroristico o semplicemente vandalico, la percezione di insicurezza del cittadino non accenna a diminuire:

la sensazione più comune veicolata dai media racconta di città meno sicure e di convivenza sociale in caduta libera. L'accentramento della

popolazione nei principali centri urbani inoltre non fa che accrescere in prospettiva futura le problematiche di Sicurezza.

È fondamentale, per un miglior impiego delle risorse, individuare le aree a maggiore rischio ovvero scuole, parchi, giardini, piazze e strade pedonali, immobili comunali e pubblici, impianti sportivi e trasporti pubblici, luoghi dove si svolgono manifestazioni, grandi eventi e cortei, ma anche aree critiche legate all'immigrazione clandestina, allo spaccio di droga e alla malavita.

Per la protezione delle piazze e dei Beni Culturali, il software Artec Next, grazie alla potente analisi video integrata nel software unita all'alta risoluzione delle telecamere Milesight, nello specifico la serie Mini e Pro, è in grado di monitorare e segnalare alle Centrale Operative e alle Forze dell'Ordine eventi e allarmi. Esempi tipici sono la generazione di allarmi per assembramento o la generazione di allarmi per loitering – permanenza di persone all'interno di aree oltre un determinato tempo, abbandono di oggetti, come borse, scatole ecc - e rimozione di oggetti.

Grazie al Super WDR a 140db, montato su tutti i modelli Milesight con sensore 2MP, sia in versione Mini che Pro, è possibile riprendere in modo ottimale sia il soggetto in primo piano che lo sfondo luminoso, garantendo un'immagine nitida e uniforme, capace di cogliere tutti i più piccoli dettagli.

VARCHI CITTADINI

Per la gestione dei varchi cittadini la soluzione proposta è Easy traffic, creato per il rilevamento dei flussi di traffico e controllo dei varchi cittadini. Artec Easy Traffic è una potente soluzione software in grado di gestire telecamere di lettura targhe per il monitoraggio del traffico, come pure l'accertamento di veicoli non assicurati e non revisionati e alcune funzionalità di statistica ed indagine sui veicoli transitanti, che possono fornire dati in tempo reale sul traffico e coadiuvare le attività delle Forze dell'Ordine. Le caratteristiche che hanno spinto Artec ad essere partner di Milesight sono state la scelta di un sensore Sony da 4MP, il P-IRIS, che permette una messa a fuoco omogenea dell'intero scenario inquadrato e la compressione H.265 - che, grazie alla bassa occupazione di banda usata - permette una velocità di trasmissione elevata.



I prodotti Milesight, con la funzione StaLight attiva, permettono una visione a colori fino a 0.002Lux e 0.001 lux in modalità bianco e nero, così che è garantito anche il rilevamento del colore del veicolo. I prodotti Milesight, inoltre, grazie agli innovativi housing, permettono una rapida installazione anche nelle condizioni più critiche. A titolo di esempio, quando si opera con cestelli o ponteggi ad altezze elevate, infatti è possibile dividere l'installazione delle staffe integrate dal corpo telecamera attraverso un innesto rapido.

Melchioni
Via P.Colletta, 37
20135 Milano
Tel (+39) 02 5794219
Fax (+39) 02 5794320
www.melchioni.it

Videocitofonia IP: massima integrazione, massima qualità

I sistema videocitofonico IP InfinitePlay è sicuramente il più evoluto oggi presente sul mercato della sicurezza ed è progettato per qualsiasi tipo di applicazione: dal residenziale, commerciale al terziario industriale. La massima affidabilità dei dispositivi è garantita da progettazione, produzione e montaggio interamente realizzati in Italia. Intuitivo nell'utilizzo sia per l'installatore che per l'utente finale, oltre che dal design elegante e sofisticato, il sistema videocitofonico IP InfinitePlay è realizzato per integrarsi in ogni scelta d'arredo. La comunicazione audio tra i dispositivi è garantita da un sistema di *noise cancellation* che rende chiara e fluida la conversazione, eliminando i rumori ambientali.

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA

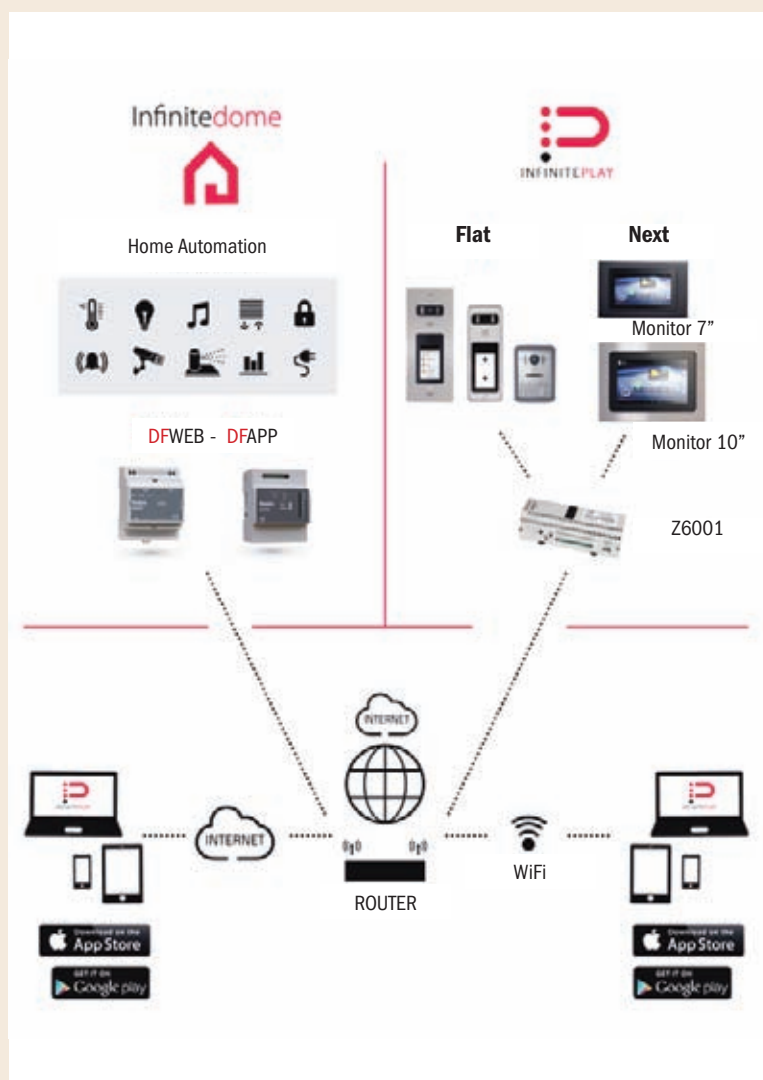
I KIT di InfinitePlay sono tutti composti da un posto esterno, un posto interno e un alimentatore server Z6001 che gestisce appieno il sistema. Quest'ultimo è composto da un'uscita 12V 1A per la classica serratura, oltre a tre OUTPUT ausiliari con contatto pulito per poter co-



mandare ad esempio un cancello carraio, una barriera o le luci del vano scala. Il modulo inoltre dispone di 4 INPUT che possono agire sulle relative uscite collegate. Tutti i dispositivi della gamma InfinitePlay sono PoE e vengono connessi allo switch a 4 porte presenti nello stesso modulo alimentatore. E' presente anche una quinta porta di rete, che permette di collegare InfinitePlay al router o alla rete della casa per dare connettività anche al mondo videocitofonico. Se l'impianto viene collegato ad Internet, i servizi di InfinitePlay aumentano notevolmente in quanto, dal monitor interno, sarà possibile attingere informazioni dal web, ma anche collegare smartphone o tablet al sistema videocitofonico e renderli dei veri *dispositivi slave* della casa, in grado di ricevere chiamate audio video sotto copertura Wi-Fi ma anche in remoto, grazie al 3G-4G. Le app InfinitePlay sono gratuite e i KIT espandibili all'infinito - non a caso il payoff di InfinitePlay è *no limits systems!*

VIDECITOFONIA IP E INTEGRAZIONE

La videocitofonia IP consente di integrare tra loro i sistemi già presenti nelle abitazioni e di gestirli da un unico punto di comando: il videocitofono InfinitePlay. L'avvento della videocitofonia IP ha quindi agevolato di molto l'installatore nell'integrazione di più sistemi ad uso domestico perché il protocollo IP rende il videocitofono ormai compatibile e collegabile con tutto ciò che viaggia già su IP: dalle telecamere ai dispositivi mobili, dalle automazioni alla domotica. Con l'espressione "integrazione di sistemi" ci riferiamo quindi a tutti i dispositivi per i quali l'utilizzatore (utente finale) ha bisogno di un controllo e di un funzionamento giornaliero. Parliamo dunque di sistema domotico, come pure di impianto d'allarme, ma anche dell'impianto di climatizzazione, della gestione delle telecamere IP, di apertura cancelli e accensione luci, oltre ovviamente alle funzioni più tradizionali di comunicazione del videocitofono. Il collegamento è di estrema facilità in quanto i relativi web server o DVR saranno connessi tutti al router dell'abitazione e sarà proprio lì che si incontreranno le relative comunicazioni. Dal videocitofono di casa partiranno quindi dei "pulsanti", quali app o pagine web preferite, che permetteranno all'utilizzatore finale di controllare appieno l'abitazione. Tutti i controlli interagiscono nella schermata del videocitofono contemporaneamente, assicurando un utilizzo semplice ed immediato per qualunque tipologia di utente finale (dal più giovane al meno giovane, dall'ipertecnologico al soggetto più refrattario alla tecnica ed all'innovazione).



Infiniteplay
Via A. Ferrero, 9
35133 Padova
Tel. +39 049 706344
sales@infiniteplay.com
info@infiniteplay.com
www.infiniteplay.com



Convergenza, centralizzazione e ridondanza

Dalla sua fondazione nel 1971, Commend si è sviluppata da piccola azienda familiare fino a diventare una realtà riconosciuta a livello mondiale nel mercato dei Sistemi Interfonici integrati ed oggi Commend è il brand di riferimento, sinonimo di qualità e sicurezza, nel settore delle comunicazioni interne e di emergenza. L'esperienza ed il know how maturati negli anni, la necessità di rimanere al passo con le nuove tecnologie e di anticipare il progresso infrastrutturale, spinge Commend a sviluppare sempre nuove e più innovative soluzioni interfoniche.

VirtuoSIS è soltanto uno degli ultimi prodotti nati da questi impulsi: VirtuoSIS è il primo Server interfonico 100% software, sviluppato specificamente per essere facilmente integrato nel mondo dinamico e flessibile degli ambienti IT virtuali. È proprio in questi ambienti che il Server Interfonico Software dimostra le sue grandi capacità ed i notevoli vantaggi: stesse funzionalità dei sistemi basati su hardware, ma con costi operativi e di investimento ridotti. Come coinquilino dei server virtuali (non necessita di

hardware aggiuntivo), VirtuoSIS richiede una minima manutenzione ed offre molti vantaggi aggiuntivi. Integrato nelle infrastrutture server virtuali, questo server può sfruttare le complete funzionalità di backup e i meccanismi di sicurezza standard, per assicurare l'elevata continuità operativa che contraddistingue le soluzioni Commend.

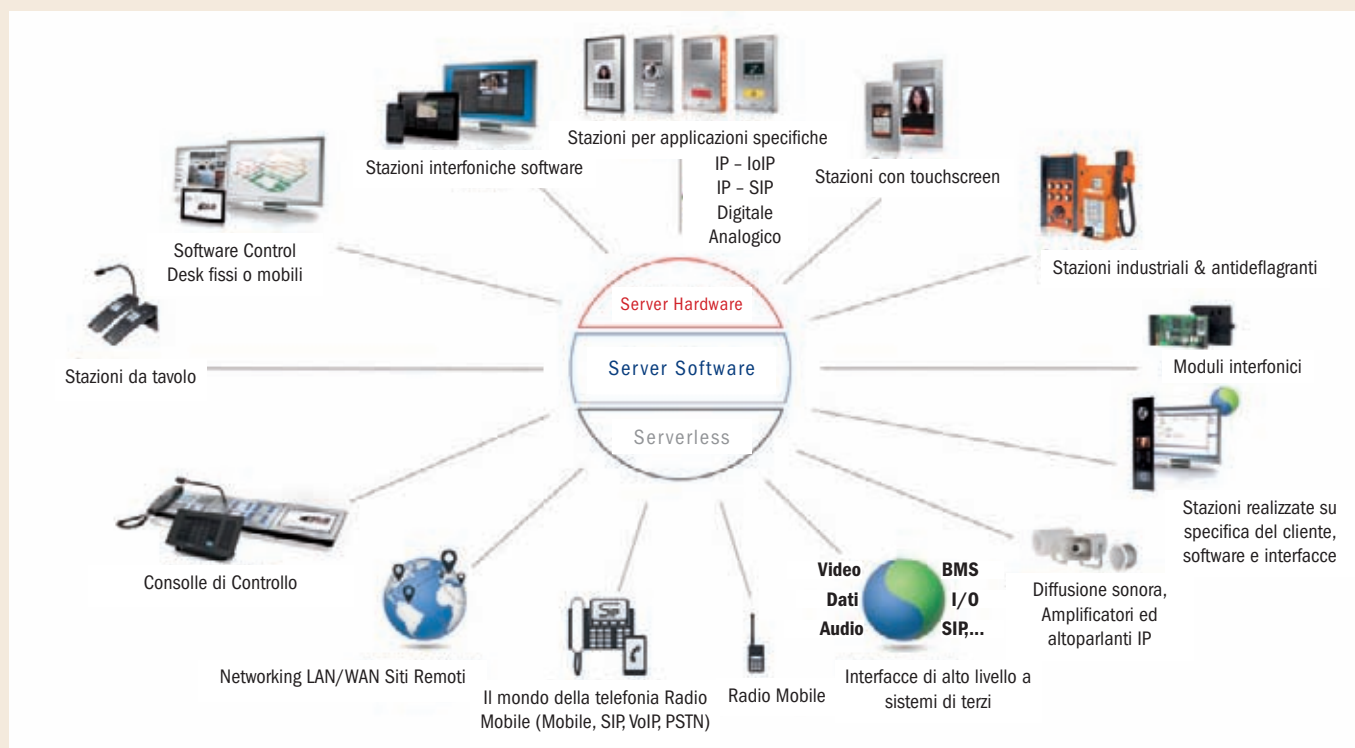
VIRTUALIZZAZIONE SIGNIFICA?

La virtualizzazione permette ad applicazioni diverse, anche se funzionanti in diversi sistemi operativi, di condividere una piattaforma hardware comune. Un software di ipervisione fornisce un'interfaccia standardizzata e molto potente tra l'hardware e le applicazioni.

Quali sono i motivi che spingono verso la virtualizzazione? Termini comuni nel mondo IT sono consolidamento e convergenza, ovvero la combinazione di molti sistemi in un solo hardware. La virtualizzazione ed il consolidamento permettono anche di semplificare la gestione dell'hardware. Gli evidenti vantaggi sono: centralizzazione dei sistemi; veloce e facile reperibilità dell'hardware; ridondanza, backup e Disaster Recovery; standardizzazione dell'hardware – semplifica la manutenzione, incrementa la disponibilità; Ipv6-ready.

SCALABILE, FLESSIBILE, EFFICIENTE

VirtuoSIS di Commend è basato su Linux (Debian), per piattaforme IT virtualizzate ed è immediatamente utilizzabile su piattaforme di virtualizzazione vSphere di VMware, XenServer di Citrix e Hyper-V di Microsoft. Le sue caratteristiche: facilmente scalabile in base alle necessità, grazie alle opzioni di licenza flessibili; massimamente affidabile (massima sicurezza offerte dagli ambienti virtualizzati; HA (High Availability - nel caso



di guasto del server fisico, le macchine virtuali interessate vengono avviate automaticamente su altri server); FT (Fault Tolerance - nel caso di guasto del server, consente la continua disponibilità delle applicazioni offrendo ridondanza a caldo della macchina primaria: con lo scambio istantaneo tra le due macchine, FT elimina anche la minima possibilità di perdita o corruzione di dati).

IL SISTEMA INTERFONICO DEL FUTURO

I sistemi interfonici Commend si distinguono da qualsiasi altro sistema di comunicazione (competitor diretti e sistemi basati su standard SIP) per l'ampia gamma di terminali e moduli interfonici, per la qualità del prodotto, progettuale e costruttiva di ogni singolo dispositivo, per la qualità cristallina della fonia, che garantisce conversazioni perfette in viva voce, in qualsiasi ambiente e in qualsiasi condizione di rumorosità ambientale. Funzioni specifiche, legate appunto alla gestione audio dei sistemi interfonici Commend (IVC - Intelligent Volume Control, soppressione dinamica del rumore di fondo, protocollo proprietario della compressione audio ecc.), garantiscono la perfetta taratura di ogni singolo terminale, ottimizzando l'intelligibilità di conversazioni ed annunci, in

qualsiasi ambito operativo. L'ampia gamma di funzioni disponibili e l'estrema flessibilità nel gestire l'integrazione con prodotti di terze parti (Videosorveglianza VMS, Building Management Systems BMS, Centralini telefonici, Linee telefoniche, Sistemi di Rilevazione Fumi e/o Gas, Sistemi di Building Automation, Controllo Accessi, Sistemi di Antintrusione, Sistemi di diffusione sonora PA, PA/GA, PA/VA, Sistemi Radio Mobile, ecc..) fanno sì che le soluzioni Commend vengano apprezzate ed abitualmente utilizzate, a livello mondiale, in tutte quelle applicazioni nelle quali sono richiesti elevati standard di Sicurezza e Comunicazione.

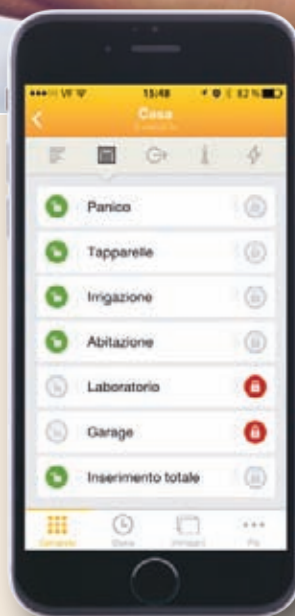
Commend Italia
Via L. Da Vinci n° 3
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. (+39) 035 953963
Fax (+39) 035 951877
www.commend.it

Sicurezza di alta qualità con attenzione alla semplicità

L'offerta di sicurezza è oggi abbastanza vasta. Le opzioni si espandono rapidamente e diventano più accessibili per una sempre più vasta gamma di famiglie. Tuttavia è sempre più difficile orientarsi tra le varie possibilità e scegliere la soluzione giusta. La sicurezza stessa non è più l'unico requisito: ci sono sempre più richieste di automazione e funzionalità intelligenti che semplificano la vita e la gestione della casa. L'utente inoltre desidera avere sempre il sistema sotto controllo e controllarlo facilmente, dovunque egli si trovi.

RILEVATORI

Il sistema di allarme JABLOTRON 100 offre una vasta gamma di opzioni di sicurezza e funzioni intelligenti. Grazie al controllo intuitivo e alla connessione con il dispositivo mobile, rappresenta una soluzione di sicurezza ricercata per residenze, appartamenti e uffici. Può essere installato ed esteso con altre parti nelle versioni cablate e wireless, consentendo l'installazione interna e riducendo i costi. Oltre alla protezione contro l'intrusione, è possibile aggiungere rilevatori di incendio,



di inondazione, di temperatura elevata in una stanza, di consumo eccessivo di elettricità. Oltre ai rilevatori di movimento standard, i rivelatori con fotocamere sono adatte per la videoverifica: quando il movimento viene rilevato nell'area protetta, la fotocamera nel rilevatore cattura un'immagine a colori – che può anche essere scattata a richiesta, ad es. per confermare l'allarme incendio. La fotocamera è dotata di flash per garantire ottime performance anche in scarse condizioni di luce. Gli utenti possono visualizzare facilmente le immagini nell'applicazione MyJABLOTRON. Per garantire la protezione perimetrale, quindi attivare un allarme prima che un ladro entri nell'edificio, è necessario installare rivelatori di apertura della finestra o di rottura vetro. La loro rilevazione è basata sulla tecnologia dual (rilevazione dei cambiamenti della pressione dell'aria accompagnata da un suono topo della rottura vetro). La sensibilità è regolabile.

L'automazione consente ad es. di aprire un garage tramite i fari dell'auto o di asciugare il prato in remoto.

CONTROLLO SEMPLICE

Per controllare il sistema JABLOTRON 100 è possibile utilizzare un modulo di accesso con segmenti di controllo associati ad ogni sezione protetta dell'edificio. Il suo grande vantaggio è il controllo facile, che non richiede manipolazioni complicate con la tastiera e lo stato del sistema può essere visionato con un colpo d'occhio. L'utente preme semplicemente un pulsante per bloccare o sbloccare la sezione specifica e autorizzare inserendo il chip RFID o immettendo un codice. Un'altra possibilità è un telecomando progettato per attivare o disarmare in remoto il sistema o per attivare l'allarme panico.

APPLICAZIONE MOBILE

Il controllo è possibile anche con l'applicazione MyJABLOTRON mobile e web, che è parte integrante del sistema JABLOTRON 100. Il disegno dell'applicazione riflette il disegno fisico dell'allarme in modo che il controllo sia molto intuitivo e facile da usare. L'applicazione consente agli utenti di visionare e controllare il sistema di allarme da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento. Quindi si avrà una panoramica costante di ciò che sta accadendo a casa - visualizzando le foto dei rilevatori, attivando le funzioni di automazione e controllando il consumo di elettricità. Sarà possibile ricevere anche notifiche quando accade qualcosa (ad esempio incendi o rapina).

CONNESSIONE AFFIDABILE

Affinché un utente abbia accesso alle informazioni e al controllo del sistema di sicurezza da qualsiasi luogo, è necessario avere una connessione mobile affidabile e Jablotron ha pensato anche a questo. Il servizio Security Data Connector fornisce una connessione dati affidabile e illimitata tra l'applicazione MyJABLOTRON e i dispositivi JABLOTRON. L'installazione è molto semplice - dopo aver riconosciuto automaticamente la sua carta SIM, il sistema regola tutte le impostazioni automaticamente. Fornisce una connettività GSM protetta e commuta automaticamente tra i fornitori di servizi mobili a seconda della qualità del segnale. Si può contare su un monitoraggio costante delle funzionalità del dispositivo, incluse le informazioni sugli operatori GSM. Il controllo è illimitato, così come il trasferimento di immagini e i rapporti di stato e notifiche



(Push, SMS e email) del dispositivo tramite l'applicazione MyJABLOTRON. Il costo mensile aggiunto è di soli 3` e il primo mese di prova è gratuito. Per ulteriori informazioni, visitare www.securitydataconnector.com/it.html

RIPARAZIONI POST-GARANZIA

Jablotron crede nella qualità dei suoi prodotti e vuole fornire al meglio i propri clienti. Offre una garanzia di 2 anni e una possibilità di riparazioni gratuite post-garanzia dell'allarme nei centri di assistenza Jablotron per cinque anni. Questo servizio è applicabile ai prodotti JABLOTRON installati da un tecnico Jablotron certificato.

Jablotron
Pod Skalkou 4567/33
466 01 Jablonec nad Nisou
Repubblica Ceca
export@jablotron.cz
www.jablotron.it

Una telecamera... che fa per 35!

L'escalation del terrorismo a sfondo religioso, ormai diventato un'emergenza globale, suscita una particolare apprensione, che contribuisce ad accrescere una già profonda sensazione di insicurezza avvertita dalla popolazione. Ben si comprende, quindi, come la videosorveglianza in questo quadro di tensione generale sia divenuta un tema baricentrico nei programmi della politica nazionale ed internazionale, che richiede sempre più spesso ampliamenti dei presidi tecnologici ed un aumento del quantitativo di telecamere, soprattutto negli spazi di pubblico dominio. Ma cosa fornisce davvero sicurezza? Più telecamere oppure telecamere con risoluzione più elevata? Il produttore tedesco Dallmeier, tra i leader mondiali nella produzione di sistemi di video sicurezza basati su protocolli IP, ha dato un'inequivocabile risposta con il prodotto Panomera®, attraverso cui sono stati realizzati sistemi di sicurezza sia all'interno di grandi strutture di aggregazione come gli Stadi (Allianz Arena di Monaco di Baviera e Juventus Stadium, su tutti), sia in grandi spazi aperti come la città di Colonia oppure l'aeroporto Internazionale Domodedovo di Mosca.



UN APPROCCIO DEL TUTTO NUOVO

Il sistema di sensori multifocali Panomera® è stato studiato, progettato e sviluppato specificatamente per la sorveglianza completa di ampie aree. Con Panomera® è possibile visualizzare zone di eccezionale ampiezza a grandi distanze, con una qualità e risoluzione assolutamente inedite, e tutto questo in tempo reale, ad un frame rate che arriva fino a 30 fps.

Panomera® infatti combina al proprio interno, aggregandoli in una matrice, gruppi di sensori di immagine da un minimo di 4 fino ad un massimo di 8, ciascuno dei quali può essere accoppiato ad una specifica lente con una diversa lunghezza focale al fine di mantenere invariante sulla profondità un valore prefissato di pixel/metro. Ogni sensore, che può avere una risoluzione variabile da un minimo di 2 MP ad un massimo di



8 MP (4K), viene impiegato per inquadrare una specifica porzione della scena ad una prestabilita risoluzione espressa in pixel/metro. Grazie a questo innovativo e brevettato approccio, e contrariamente alle telecamere a singolo sensore di immagine, nelle quali la risoluzione pixel/metro decresce linearmente con la distanza, con Panomera® la risoluzione resta uniforme nell'immagine ed al di sopra di un valore di riferimento, ad esempio i 125 pixel/metro indicati dalla normativa CEI EN 62676 come soglia di minima riconoscibilità di una persona nell'immagine. L'aspetto più impressionante del prodotto è che esso combina la visione complessiva della scena con la visione particolareggiata e simultanea dei dettagli: gli oggetti più distanti vengono quindi visualizzati con la stessa risoluzione degli oggetti in primo piano.

OGNI DETTAGLIO ALLA MASSIMA QUALITÀ

Panomera® non solo supera di gran lunga la risoluzione delle telecamere megapixel ma migliora anche la performance sulla profondità delle telecamere con zoom motorizzato, le cosiddette PTZ: infatti, a differenza delle telecamere PTZ che offrono una possibilità di zoom estremamente incisivo su un dettaglio della scena perdendo però tutto il resto, con Panomera® - a prescindere dalla porzione di immagine su cui l'operatore si concentra - tutti gli eventi che si manifestano nell'intero scenario sono catturati e registrati con la massima qualità e, soprattutto, con un valore predefinito di pixel/metro. Inoltre ogni operatore, indipendentemente dagli altri, è libero di zoomare a proprio piacimento sui dettagli della scena inquadrata da una telecamera senza condizionare gli altri operatori, come invece accade con le convenzionali tecnologie brandeggiabili. Una telecamera

Panomera® equivale a ben 35 telecamere full HD, con risoluzione 2MP: ben si comprende quindi come l'impiego di una sola telecamera rispetto a 35 possa innescare un sensibile risparmio sui costi complessivi del sistema di videosorveglianza sia in termini di costi infrastruttura sia in termini di costi di manutenzione.

LE VARIANTI DI PRODOTTO

Oggi l'innovativo concetto di telecamera Panomera® è disponibile sul mercato in tre diverse linee denominate:

1. *Topline*, costruita attorno a sensori ad alte performance dalla sorprendente fedeltà cromatica;
2. *Nightline*, costruita attorno a sensori da 2MP dall'elevata sensibilità alla scarsa illuminazione (0.002 lux);
3. *Ultraline*, costruite attorno ai nuovi sensori 4K caratterizzati da una elevata risoluzione. All'interno di ciascuna linea, sono poi disponibili modelli diversi a 4 (S4) e a 8 (S8) sensori con diverse caratteristiche prestazionali che vanno da 46MP fino a 178MP, permettendo il riconoscimento di una persona fino a 163 metri di distanza dalla telecamera.

Dallmeier
Branch Office Italia
Via Giglioli Valle 10
42124 Reggio Emilia
Tel. +(39) 0522 232465
info@dallmeier.it
www.dallmeier.com

Innovazione, tecnologia e design in un'unica centrale

CSI SpA nasce nel 1986 come produttore di sistemi elettronici per la sicurezza domestica e industriale. La sede principale è a Pianezza in provincia di Torino, area in cui sono concentrate l'amministrazione, il centro di ricerca e sviluppo e le unità produttive. Da sempre particolarmente attenta alle esigenze degli installatori e dell'utente finale, CSI SpA fornisce agli installatori un supporto completo in ogni fase: dal training sul prodotto alla programmazione, dall'installazione fino all'assistenza post vendita, per garantire all'utilizzatore finale la massima sicurezza ed il più alto valore aggiunto. Nei suoi 30 anni di attività, CSI ha posto l'attenzione sulle soluzioni integrate Radio, Cablate e Miste, che compongono la vasta gamma dei prodotti aziendali.

TECNOLOGIA RADIO

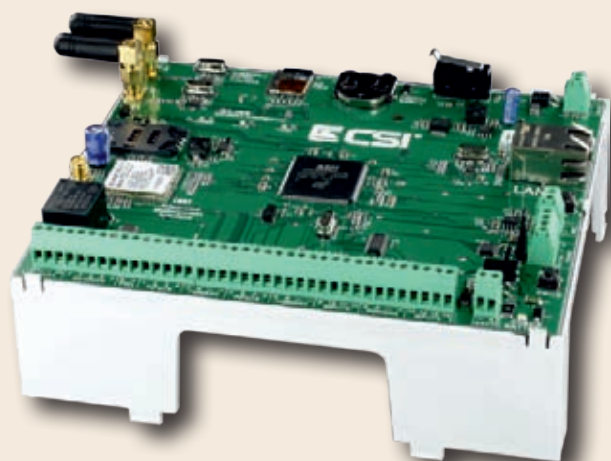
Wlink è il protocollo di comunicazione radio bidirezionale sviluppato nei laboratori CSI nel 2011 sulla base del "Frequency Hopping". Si integra in modo organico e completo nell'ampia gamma



CSI di soluzioni per la sensoristica radio, per consentire di realizzare soluzioni di protezione efficaci che coniughino semplicità di installazione ed alti standard di sicurezza.

TECNOLOGIE CABLATE

DAC, Seriale RS-485 e tradizionale - una gamma completa di sensori e periferiche per soluzioni integrate sviluppate da CSI per l'installatore professionale. Da sempre particolarmente attenta alle esigenze di mercato e con soluzioni specifiche sui vari segmenti di mercato che spaziano da sistemi antintrusione esclusivamente wireless a sistemi misti di antintrusione con domotica integrata, CSI propone centrali avanzate, una gamma completa di sensori da interno ed esterno, sirene, terminali e App per i comandi su terminali mobili. Tutte le soluzioni sempre disponibili a magazzino.



NOVITÀ: IMX PRO

CSI ha da poco lanciato sul mercato una nuova centrale: l'evoluzione della versione IMX Plus verso un prodotto ancora più performante. La nuova centrale IMX Pro è una sintesi di potenza, intelligenza, velocità di risposta ed affidabilità, con particolare attenzione al risparmio energetico. Con questa centrale, la gamma di soluzioni CSI si arricchisce di un dispositivo tra i più tecnologicamente avanzati presenti sul mercato. Vediamone le caratteristiche.

CARATTERISTICHE

La centrale impiega il microprocessore ARM® 32-bit Cortex®; 2 moduli radio integrati: da 433,050 Mhz a 434,790 Mhz e da 868 Mhz a 870 Mhz in tecnologia Wlink – FHSS Frequency Hopping spread spectrum bidirezionale. Altre caratteristiche: GPRS integrato; antenna GSM integrata, remotizzabile; LAN integrata; 16 ingressi filari; 80 ingressi radio Wlink; 48 tastiere - 32 cablate (anche in versione touch screen con mappe grafiche ed audio) e 16 Radio Wlink; 24 Sirene – 8 cablate e 16 radio Wlink; 32 Utenti; 8 Gruppi o parzializzazioni; Micro SD Card - per aggiornamento firmware in locale e remoto; voci personalizzabili tramite Robovoice (text to speech); teleascolto ambientale con possibilità di utilizzo di due microfoni esterni; memoria storica - oltre 2000 eventi; nuovo contenitore modulare con alloggiamento per batterie fino a 7 A/h. Il software IMX 360 permette una facile programmazione e diagnostica delle periferiche in locale e da remoto ottimizzando notevolmente l'attività ed il servizio dell'installatore.



RISPARMIO ENERGETICO

L'alimentatore switching integrato da 2,5 A, ad altissima efficienza, è stato progettato e prodotto da CSI ed è dotato di tecnologia *Blue Angel*, che garantisce un elevato risparmio energetico ed un altissimo livello di affidabilità.

CLOUD

Cloud CSI è un server che interagisce in modo semplice e veloce tra le centrali e le App (inclusi i software per personal computer) progettati per gestirle. Il servizio CSI Cloud è gratuito, ed è stato ideato e realizzato nei laboratori CSI per rendere ancora più semplice l'utilizzo delle centrali di allarme e dei sistemi antintrusione da qualsiasi distanza e con qualsiasi dispositivo mobile. Grazie al nuovo sistema server ridondante, il Cloud CSI garantisce l'assoluta continuità di funzionamento da dispositivi mobili.

Centro Sicurezza Italia
Via Signagatta 26
10044 - Pianezza (TO)
Tel. (+39) 011 9661007
Fax (+39) 011 9676094
info@csispa.it
www.csispa.it

Il QR code per un controllo accessi intelligente e conveniente

Avete mai pensato di inviare un QR code per gestire il flusso di visitatori e fornitori autorizzati ad accedere alla vostra struttura? Se non lo avete mai fatto, ci sono molti validi motivi per valutare l'utilizzo dei codici QR code come credenziali virtuali al posto dei badge tradizionali. Esiste infatti un'intera gamma di soluzioni Axis per il controllo accessi basate su QR code da tenere in considerazione: queste non solo riducono i costi di acquisto, gestione, stampa, distribuzione e smaltimento di tessere fisiche, ma hanno anche un enorme impatto positivo sull'ambiente e sulle emissioni di carbonio. È del resto nella natura di Axis l'abbracciare filosofie di sostenibilità e dematerializzazione come mezzo per allontanarsi dai componenti fisici – a favore di quelli virtuali – nella sua offerta di sicurezza e di controllo accessi. Soluzioni aperte che offrono libertà di scegliere e combinare hardware e software e di integrarli con altri sistemi, inclusi i sistemi di sorveglianza in uso, e che possono essere utili per qualunque cosa, dall'identificazione di base e il controllo degli accessi alla gestione avanzata degli accessi.



ANALITICA VIDEO QR ON BOARD

Una soluzione Axis con QR code integra in particolare un'analisi video QR a bordo delle telecamere IP e delle sue video door station in combinazione con l'AXIS A1001 Network Door Controller. Questo rende la vita più facile ai clienti ed è completamente conforme alle linee guida ONVIF. Se è vero che le soluzioni con QR code non sono ideali per richieste di sicurezza complesse, si rivelano invece molto utili per migliorare l'efficienza della gestione dei visitatori nelle aree comuni di un edificio o di



una proprietà. Un primo esempio è quando un visitatore esterno riceve un QR code sul suo cellulare, consentendogli di entrare direttamente nella vostra struttura o in un parcheggio senza doversi fermare alla reception: un risparmio di tempo e un servizio in più in grado di potenziare le attenzioni nei confronti ad esempio di un cliente. Un secondo scenario, tipico di molte situazioni, è la gestione delle consegne fuori orario, quando il personale non è presente: per poter accedere ad aree specifiche della vostra struttura, il fornitore mostra semplicemente il suo QR code – già presente sul suo dispositivo mobile – davanti all'AXIS Video Door Station, che darà possibilità di accesso semplificando le operazioni e facendo risparmiare tempo. Un altro interessante caso di utilizzo per i codici QR si ha quando questi sono integrati con la tecnologia di riconoscimento targhe, per gestire il parcheggio degli ospiti delle strutture alberghiere: in questo caso un ospite può fornire il numero di targa della propria auto al momento della prenotazione della camera e ricevere un QR code, che gli permetterà di entrare direttamente nel garage dell'hotel - oltre a utilizzare il codice QR, l'ospite potrebbe anche accedere semplicemente tramite il suo numero di targa all'interno della struttura.

COMBINAZIONE CON L'AUDIO

Un'ulteriore soluzione che coinvolge un QR code è il suo utilizzo in combinazione con l'audio. In questo caso Axis ha sviluppato una soluzione che utilizza audio clip IP incorporate nei propri intercom. Un esempio tipico si ha quando un codice QR viene presentato all'ingresso di un parcheggio e viene rifiutato: in tal caso, verrà inviato un messaggio vocale dall'Axis Video Door Station che ne in-

dicherà il motivo e consiglierà al visitatore di premere il pulsante di chiamata per essere collegato ad un operatore remoto.

Infine, se il controllo accessi è integrato in un sistema di videosorveglianza Axis, la telecamera IP Axis può avere a bordo camera l'analisi del QR code: questo permette di sostituire i costosi lettori di codice QR. Un altro elemento risulta pertanto evidente: con Axis è possibile ottenere la dematerializzazione tramite l'utilizzo di QR code per migliorare la gestione dei visitatori nei siti. Questo permette di ridurre i costi associati alle credenziali fisiche tradizionali, con un minor impatto sull'ambiente, per un controllo accessi più intelligente.

Axis Communications
Via del Mulino 1
Palazzo U10 Centro Dir.
Assago (MI) - 20090
Tel. (+39) 02 84245762
Fax (+39)02 49581120/21
sylvain.trompette@axis.com
<https://www.axis.com/it/it>

L'evoluzione della sicurezza per home e retail

In questi anni di crisi economica, e con il conseguente aumento dei furti in appartamento e attività commerciali, proteggere se stessi, la propria famiglia e la propria casa, e nel contempo avere la possibilità di controllare da remoto gli eventi attraverso tecnologie nuove e performanti, è diventata una necessità sempre più impellente.

Deatronic, da quasi 40 anni sul mercato nazionale antintrusione e videosorveglianza, offre soluzioni per la sicurezza per la casa e per le attività commerciali a 360 gradi. Grazie alla partnership con colossi mondiali quali CROW e alle soluzioni professionali TVCC HUAWEI, Deatronic si afferma quale leader fortemente consolidato nel settore sicurezza. Per essere sempre sicuri, protetti e videocontrollati.

SICUREZZA E CONTROLLO

Il nuovo sistema di allarme a marchio CROW che Deatronic lancia sul mercato è *Serenity™*.

Alte prestazioni, affidabilità e semplicità di utilizzo rendono *Serenity™* la soluzio-



ne ideale per applicazioni in ambito residenziale e piccolo commerciale. Il sistema permette infatti di tenere sotto controllo la gestione della propria casa, come pure della propria attività, coniugando sicurezza e controllo. *Serenity™* si presenta come una centrale di allarme completa e performante, caratterizzata da una forte componente innovativa.

UN'OPERA D'ARTE WIRELESS

L'innovativo sistema di allarme *Serenity™*, progettato per adattarsi all'ambiente come se fosse un'opera d'arte, si basa su una tecnologia

senza fili e totalmente wireless. Il display LCD grafico e la tastiera a sfioramento touch sense contribuiscono a un design piacevole. L'interazione touch e la nuova interfaccia utente basata su un display LCD grafico semplificano poi notevolmente la gestione quotidiana del sistema.

VIDEOVERIFICA DEGLI ALLARMI

Il primo vantaggio della centrale *Serenity™* è la videoverifica degli allarmi.

Con sensori a raggi infrarossi passivi con fotocamera incorporata, *Serenity™* permette di generare e trasmettere immagini immediatamente al manifestarsi dell'evento, attraverso notifiche e /o mail. E' evidente che l'immediata trasmissione delle immagini permette di intervenire con estrema tempestività e con la massima efficacia, perché le immagini consentono di individuare esattamente la tipologia di allarme e le migliori risposte da mettere in campo.

SEMPLICITÀ

Il secondo vantaggio della centrale *Serenity™* è la programmazione semplificata con tastiera touch screen. Il sistema touch, ormai di diffusione massiva grazie alla pervasività di smartphone e tablet, semplifica notevolmente la gestione quotidiana del sistema. Lato installatore, la programmazione e l'installazione sono facilitate.

CLOUD E REMOTAZIONE

Il terzo vantaggio di *Serenity™* è la sua gestione via cloud, che permette di controllare e gestire il sistema di allarme in qualsiasi momento e ovunque.

Gli altri punti di forza di *Serenity™* sono il controllo da remoto utilizzando un qualsiasi browser web o l'app per smartphone "CrowCloud", la trasmissione degli allarmi alle Vigilanze via TCP/IP e GSM/GPRS, la possibilità di verificare un allarme in corso attraverso la trasmissione di immagini via internet e l'utilizzo della tecnologia via radio bidirezionale.

TELECAMERE INTEGRATE

Inoltre, *Serenity™* fornisce una soluzione semplice per la sicurezza delle persone (anche anziani e disabili che rimangono soli in casa) grazie alle telecamere integrate

su ogni sensore, sia esso da interno o da esterno, e integra funzioni di domotica come la gestione di luci, porte del garage, caldaie, condizionatori ecc.

CARATTERISTICHE TECNICHE

La Centrale di allarme *Serenity™* presenta queste caratteristiche principali: Full Radio con tastiera di comando touch-sense integrata, alimentatore 9Vcc 1,3Ah, dotata di 32 zone radio bidirezionali (2 zone filari a bordo scheda), 16 uscite radio (3 uscite filari a bordo scheda). Gestisce fino a 4 aree con 8 diversi programmi di inserimento, timer e fasce orarie. Completa di sirena piezo interna, comunicatore PSTN, ricetrasmittitore radio, modulo audio, microfono e altoparlante, modulo TCP/IP, lettore di prossimità (tag) e batteria 7,2 Vcc / 2,05 Ah (inclusa). Dotata di porta mini USB per la connessione al PC con il software di configurazione EasySerenity. Dimensioni (L x H x P) 291 x 165 x 35 mm. E' dotata inoltre di app per smartphone Android e iOS: CrowCloud Connect e App per tablet Android: Serenity Keypad.

IN SINTESI

Con *Serenity™* è possibile godere dell'esperienza davvero unica in materia di sicurezza, comodità e controllo. Sicurezza delle persone, controllo continuo e dovunque, domotica, alte prestazioni, affidabilità e semplicità di utilizzo rendono *Serenity™* la soluzione ideale per applicazioni in ambito residenziale e piccolo commerciale.



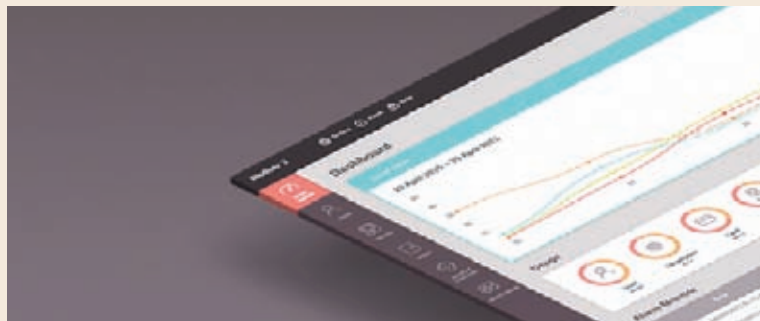
Deatronic
Via Giulianello, 1-7
00178 – Roma
Tel. (+39) 06 7612912
Fax (+39) 06 7612601
info@deatronic.com
www.deatronic.com/

Piattaforma aperta di integrazione tra sistemi

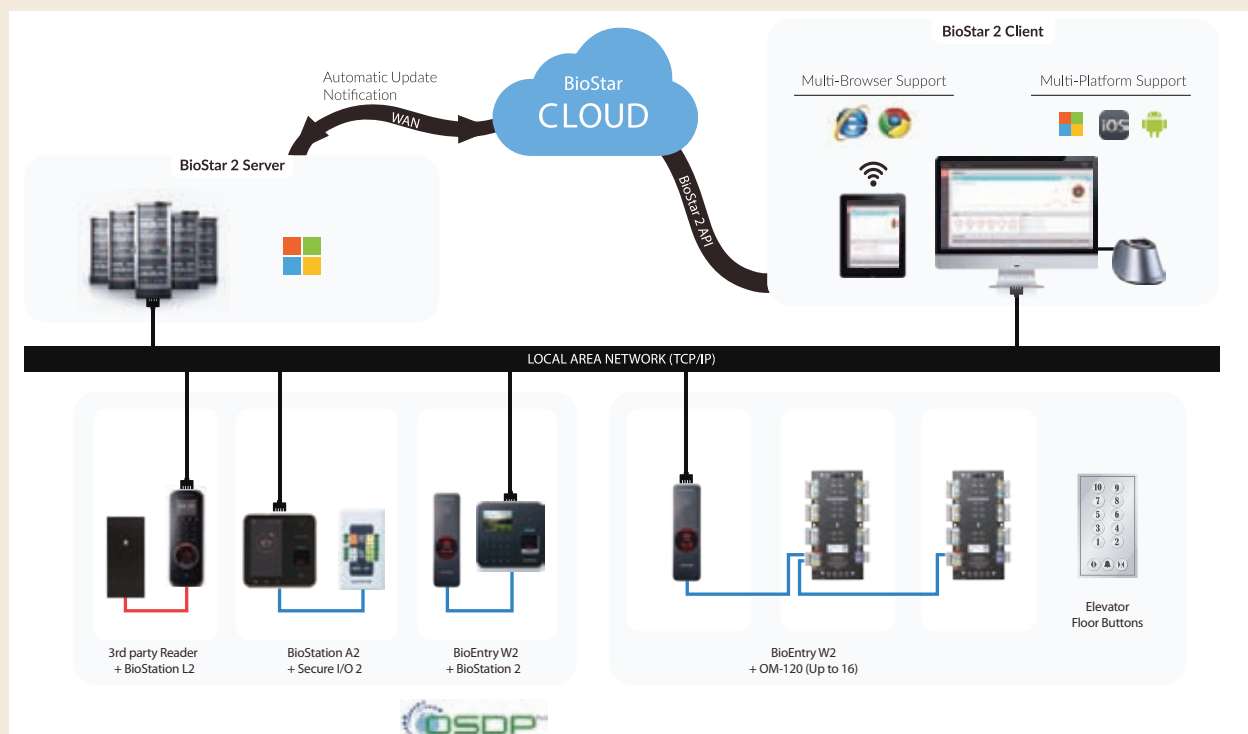
I sistemi di controllo accessi della casa sudcoreana Suprema si evolvono raggiungendo nuovi standard di sicurezza. Lo fanno tramite il nuovo BioStar 2, distribuito in Italia da Eter Biometric Technologies, azienda che recentemente ha trasferito la propria sede operativa da Bagno (Reggio Emilia) a Casinalbo (Modena). BioStar 2 è una piattaforma aperta che permette un facile integrazione tra vari sistemi come quelli di calcolo dei tempi e delle attese o i sistemi di gestione degli edifici. Per installarlo su un computer bastano pochi clic e si è subito operativi.

SEMPLICITÀ E FUNZIONALITÀ AVANZATE

L'interfaccia web rende questa piattaforma di facile configurazione grazie alle sue intuitive icone. Si può ricercare il dispositivo nella stessa rete del PC che si sta utilizzando, correttamente alimentato, e, una volta trovato, è possibile modificarne i parametri IP e aggiungerlo alla rete. Compilata la scheda utente, si passa poi alla lettura dell'impronta o della tessera di riconoscimento, dando



le relative autorizzazioni. La più recente versione del software unisce in sé ancor più comodità e convenienza. In primo luogo, BioStar 2 offre funzionalità avanzate di smart card, di ricerca e di esportazione, oltre che di backup automatico del database. Inoltre è possibile aggiungere campi personalizzati per i dati degli utenti, in modo da estendere il proprio utilizzo a diverse applicazioni e migliorare la gestione complessiva. Tra i vantaggi forniti, spicca quello di controllare le credenziali delle carte di accesso: BioStar 2, accedendo ai dati, permette di individuare informazioni dettagliate sui singoli utenti, come per esempio le impronte digitali, il PIN e le regole di accesso. Vengono rilasciati report e allarmi su tutte quelle smart card che non vengono utilizzate da molto tempo, permettendo di disattivare gli utenti che ormai non servono più o sono diventati desueti. Chi usufruisce di un pass di accesso può essere inquadrato in gruppi di accesso con diversi livelli di facile implementazione e i dati possono essere facilmente sincronizzati, importati ed esportati nel sistema. È possibile creare delle fasce orarie e dei gruppi di accesso in modo da limitare le entrate in determinati orari o, se preferito, di non limitarle affatto. Si possono creare fino a cinque fasce orarie all'interno della giornata, personalizzabili per giorno della settimana. È possibile anche



inserire parametri come la retribuzione oraria, in modo che periodicamente, ad esempio, possa essere monitorata la scheda di un lavoratore per capire quanto tempo abbia trascorso in azienda. Le funzionalità di BioStar 2 consentono la rilevazione di tutti i dispositivi collegati all'interno della rete IP gestendone agilmente configurazioni e installazioni.

SICUREZZA

Tutte queste funzioni avvengono in un quadro di piena sicurezza. Le comunicazioni dal server al client sono infatti protette da crittografia HTTPS, mentre quelle tra server e dispositivo utilizzano una crittografia AES a 256 bit. BioStar 2 protegge anche i dati degli utenti come l'impronta digitale, PIN e password usando in questo caso uno standard di crittografia a 256 bit. Un potente sistema di controllo accessi biometrico fornisce ai system integrator una migliore capacità sinergica con parti terze, inoltre consente a chi sviluppa software di poter creare all'interno nuove applicazioni e funzioni. All'interno è inclusa la API BioStar 2, un insieme di API REST che utilizza i dati formattati JSON per richieste e risposte di facile comprensione. In questo modo gli sviluppatori non dovranno preoccuparsi di curare i dettagli e concentrarsi nel realizzare le proprie soluzioni. BioStar 2 ha la sua applicazione per smartphone che utilizza BioStar 2 Cloud tramite API, progettata per consentire

agli utenti l'accesso remoto al server ed eseguire qualsiasi operazione e monitoraggio in qualsiasi luogo o momento, garantendo in ogni caso la sicurezza del server stesso. Protezione garantita anche dal supporto cloud il quale permette l'accesso remoto al server tramite ogni applicazione che utilizza le API BioStar 2 o la app Suprema BioStar 2. L'architettura del web server riduce significativamente il tempo di distribuzione rimuovendo il bisogno di installare software dedicati in tutte le postazioni di lavoro. BioStar 2 integra allo stesso tempo i benefici e la convenienza della biometria all'interno di piattaforme nate per essere utilizzate tramite sistemi di controllo accessi. La compatibilità di BioStar 2 è garantita con tutti i prodotti Suprema della linea V2 come FaceStation 2, BioStation A2, BioStation 2, BioStation L2, BioEntry W2, BioLite Net, BioEntry W, BioEntry Plus, Xpass S2, Xpass, Secure I/O 2, DM-20 e OM-120.

Eter Biometric Technologies
Via Mattei 21 - 41043
Casinalbo di Formigine (MO)
Tel. (+39) 059 7874620
Fax (+39) 059 7874622
info@eter.it
www.eter.it

Prevenzione incendi precoce in aree aperte

SR7Fire® è un sistema specificamente ideato, progettato e costruito per il rilevamento automatico di incendi per siti industriali, siti forestali e più in generale in spazi aperti. Il Sistema SR7Fire®, distribuito in Italia da Trans Audio Video S.r.l., offre soluzioni sorveglianza e di sicurezza per l'industria, l'ambiente, le infrastrutture militari, amministrazioni pubbliche e private, porti, aeroporti, ecc. Con oltre 10 anni di esperienza nel campo della rilevazione incendi con l'utilizzo dei sensori termici, il sistema è completamente autonomo ed offre soluzioni robuste, stabili, affidabili e convenienti per la rilevazione automatica del fuoco in modo da consentire un pronto intervento per il contenimento delle complicità e la risoluzione delle problematiche. Il sistema SR7Fire® integra in particolare la gamma delle termocamere di sicurezza FC-Series di FLIR, anch'esse distribuite da Trans Audio Video S.r.l., ottenendo una soluzione conveniente e particolarmente affidabile in grado di fornire risultati certi in spazi aperti e su aree estese.



RILEVAZIONE PRECOCE

Sempre più spesso le cronache narrano di devastanti incendi boschivi procurati non solo per auto-combustione, ma soprattutto per colpa e per negligenza umana. Purtroppo, ogni incendio si traduce in costi importanti per la società, non solo per i danni ambientali e materiali che produce, ma anche e soprattutto per la perdita di vite umane. Al fine di offrire la soluzione a questo problema, il sistema automatico di rilevazione incendio SR7Fire®, basato sulla tecnologia di analisi video avanzata delle immagini termiche, è in grado di rilevare gli incendi in fase iniziale, consentendo quindi di ridurre i tempi di intervento e, pertanto, gli inevitabili danni a persone e cose. Gli ambiti di monitoraggio e le infrastrutture

esistenti e di nuova realizzazione che possono essere utilizzate sono ad esempio le torri di guardia forestale, le torri per ripetitori TV o telefonia mobile, i tralicci per l'elettricità, ecc.

ALTRE APPLICAZIONI

Il sistema SR7Fire® ha vari ambiti applicativi e può essere applicato con successo per una vasta gamma di impianti, come ad esempio locali industriali, campi solari, centrali e sottostazioni elettriche, depositi esterni infiammabili, raffinerie, aeroporti, porti e molti altri. Questo sistema viene anche abitualmente utilizzato per la rilevazione all'interno di impianti per il trattamento di rifiuti solidi urbani. Questi impianti spesso contengono tonnellate di rifiuti solidi che, com'è noto, durante la fase di stoccaggio sono potenzialmente infiammabili sia a causa di auto-combustione, sia a causa di reazioni chimiche spontanee. Anche per questa specifica esigenza, il sistema SR7Fire® è una valida soluzione. Quando il materiale stoccato ha raggiunto un valore preimpostato di temperatura, il sistema SR7Fire® può infatti generare autonomamente una segnalazione di allarme.

POTENZIALITÀ

Il sistema SR7Fire® è in grado inoltre di rilevare una zona surriscaldata dal fuoco con una risoluzione minima di 1pixel con un raggio di 12000 metri e una fiamma di 1mq a 250metri, con un movimento Pan-Tilt-Zoom (PTZ) che consente la rotazione continua di 360° e monitora, attraverso una scansione di preset, l'area e i fuochi che potrebbero nascere all'interno di essa. Il rilevamento attuato dall'analisi video SR7Fire® cerca il movimento all'interno delle immagini ter-



niche trascurando i riflessi di luce solare e molti altri potenziali disturbi. In questo modo, il sistema fornisce automaticamente e 24 ore al giorno risultati attendibili indipendentemente dalle diverse condizioni di luce e dalle diverse condizioni climatiche, contenendo quindi in modo significativo il numero di allarmi indesiderati. Quando SR7Fire® segnala un rilevamento positivo vengono attivati diversi allarmi, permettendo all'utente di conoscere in tempo reale il tipo e la posizione del rilevamento e di prendere il controllo del sistema. Le capacità del produttore, abbinate alla disponibilità ed alle competenze del distributore italiano, anche per ciò che concerne il mondo FLIR, rendono il sistema SR7Fire® quanto di più efficace ed efficiente ad oggi disponibile sul mercato.



Trans Audio Video
Viale Lincoln 38-40
81100 Caserta
Tel (+39) 0823 329970
Fax (+39) 0823 327491
sales@transaudiovideo.com
www.transaudiovideo.com



21-22-23 settembre 2017

Riccione - Palazzo dei Congressi

www.legiornatedellapoliziale.it



NEXTtec

al servizio della sicurezza

PRODOTTI ITALIANI  



NEXTCLOUD: VIVERE IN LIBERTA', SICUREZZA SENZA CONFINI! SISTEMA DI CONTROLLO E GESTIONE CENTRALI NEXTtec DA REMOTO

SICUREZZA
Fiera Milano, Rho 15-17 NOVEMBRE 2017
TI ASPETTIAMO PAD.5 STAND A28e827

- La Web application consente di controllare un illimitato numero di centrali ovunque l'utente si trovi tramite browser
- Pannello di controllo iconografico semplice ed intuitivo da utilizzare in totale sicurezza per:
 - verificare stato del sistema
 - Attivare/disattivare il funzionamento dei singoli programmi
 - Attivare/disattivare, Includere/escludere gli ingressi del sistema
 - Attivare/disattivare le uscite delegate alla gestione di utenze domotiche
 - Consultare gli eventi registrati nel file storico (es.: allarmi ricevuti, attivazione/disattivazione programmi)
- Procedura di validazione utente semplice e sicura: associazione di tutti i dati dell'utente al serial number centrale
- Invio notifiche eventi centrale tramite mail e web push

NEXTtec **progetta e produce efficienti sistemi di sicurezza concepiti per agevolare l'installatore attraverso una programmazione facile ed immediata e per garantire una gestione intuitiva e semplificata, studiata ad hoc per l'utente.**

visita il ns. sito www.nexttec.it



**È TUTTO SOTTO
CONTROLLO
GRAZIE ALLA MIA
WEB APP!**



Roberta Rapicavoli^(*)

L'installatore è responsabile dell'operato dei terzi di cui si avvale?



S spesso l'installatore non svolge l'attività direttamente ma si avvale di soggetti terzi: dipendenti, collaboratori o società a cui viene affidata la realizzazione dell'opera in sub-appalto. Cosa avviene nel caso in cui tali soggetti non dovessero svolgere correttamente l'attività di installazione e cosa nel caso in cui le operazioni dovessero determinare danni a terzi? Se, ad esempio, la ditta di installazione affidasse ad un suo dipendente il compito di posizionare le telecamere del sistema di videosorveglianza richiesto da un cliente e, a causa di negligenza nello svolgimento di tale attività, una delle telecamere dovesse staccarsi e determinare, oltre all'interruzione delle riprese, anche dei danni a un terzo, ferito dalla caduta della telecamera, l'installatore risponderebbe dei danni derivanti dalle azioni del dipendente? E, se sì, entro quali limiti? Per affrontare tale tema occorre distinguere le conseguenze negative per il cliente derivanti dall'inadempimento degli obblighi assunti contrattualmente, dai danni causati a terzi dai fatti illeciti posti in essere.

RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE

In ordine al primo profilo, relativo alla responsabilità contrattuale, occorre richiamare l'art. 1228 c.c., in base al quale "salva diversa volontà delle parti, il debitore che nell'adempimento dell'obbligazione si vale dell'opera di terzi, risponde anche dei fatti dolosi o colposi di costoro".

Pertanto, se l'installatore, per lo svolgimento dell'attività concordata con il proprio cliente, decide di affidare l'incarico a soggetti terzi sarà responsabile per i fatti dannosi realizzati da costoro, volontariamente o a titolo

di colpa. Il citato art. 1228 fa riferimento a "terzi", per cui l'installatore risponde sia nel caso in cui il fatto dannoso venga realizzato da un dipendente – come nell'esempio richiamato – sia nel caso in cui venga posto in essere da un collaboratore o altro soggetto esterno di cui abbia deciso di avvalersi. Tale responsabilità è una sorta di garanzia per il cliente, che non ha alcun rapporto con i terzi a cui l'installatore sceglie di affidare l'attività, per cui, di fatto, se questo decide di non eseguire personalmente la prestazione ma di delegare le operazioni a terzi, risponderà dei loro fatti dolosi o colposi.

RESPONSABILITÀ EXTRA CONTRATTUALE

Una previsione analoga a quella esaminata si trova nell'art. 2049 c.c. per il caso di danni cagionati a terzi (si parla, in tal caso, di responsabilità extracontrattuale o aquiliana). Secondo tale disposizione, infatti, "i padroni e i committenti sono responsabili per i danni arrecati dal fatto illecito dei loro domestici e commessi nell'esercizio delle incombenze a cui sono adibiti". L'utilizzo, in tale caso, dell'espressione "domestici e commessi" e non del termine "terzi", comporta che, mentre nell'illecito contrattuale il debitore risponde – come detto – dell'opera prestata da qualsiasi terzo, in quello aquiliano è necessario un vincolo di effettiva subordinazione o comunque un rapporto che attribuisca un potere di direzione e di vigilanza al cosiddetto padrone, anche se temporaneo.

La garanzia in materia di responsabilità extracontrattuale è dunque evidentemente meno ampia rispetto a quella prevista per la responsabilità da inadempimento, in quanto solo per quest'ultima rileva l'operato di qualsiasi terzo incaricato, mentre, nel caso di responsabilità aquiliana,

^(*) Roberta Rapicavoli, Avvocato esperto in Information Technology e privacy e Docente Ethos Academy www.robetarapicavoli.it



liana, deve sussistere un rapporto di subordinazione. In concreto allora, riprendendo il caso già richiamato, se la ditta di installazione affida ad un suo dipendente il compito di posizionare le telecamere del sistema di videosorveglianza e, a causa di negligenza nello svolgimento di tale attività, una delle telecamere dovesse staccarsi e determinare, oltre all'interruzione delle riprese, anche danni a un terzo, ferito dalla caduta della telecamera, la società installatrice risponderebbe tanto nei confronti del cliente (in base all'art. 1228 c.c.), quanto nei confronti del terzo danneggiato (ai sensi dell'art. 2049 c.c.).

SUBAPPALTO

Potrebbe giungersi alla stessa conclusione qualora l'attività di installazione cui si è fatto riferimento nel caso esaminato, invece di essere posta in essere da un dipendente della società installatrice, venisse realizzata da società che opera in sub appalto? In tal caso, mentre rimarrebbe una responsabilità dell'installatore nei confronti del cliente per l'inadempimento degli obblighi contrattuali – in quanto, come detto, secondo l'art. 1228 c.c., si risponde anche dei fatti dolosi o colposi dei “terzi” del cui operato ci si avvale nell'adempimento degli obblighi assunti – l'installatore non risponderebbe invece a titolo di responsabilità extracontrattuale – in quanto mancherebbe il citato vincolo di subordinazione cui fa riferimento l'art. 2049.

Alla luce di tali rilievi, pertanto, l'installatore, salvo diverso accordo, risponderà anche dei fatti dolosi o colposi dei terzi di cui abbia deciso di avvalersi per lo svolgimento dell'attività concordata con il cliente e, se si tratta di dipendenti, sarà responsabile per i danni arrecati da loro fatto illecito commessi nell'esercizio delle incombenze a cui sono adibiti.



PRIVACY OFFICER E CONSULENTE DELLA PRIVACY NEL SETTORE VIDEOSORVEGLIANZA

CORSO SPECIALISTICO

ROMA

5-6 OTTOBRE 2017

corso riconosciuto



Examination
Institute

Consulenza scientifica e patrocinio:



Ethos Academy srl

Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna (Italy)
Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841
academy@dethosacademy.it - www.ethosacademy.it

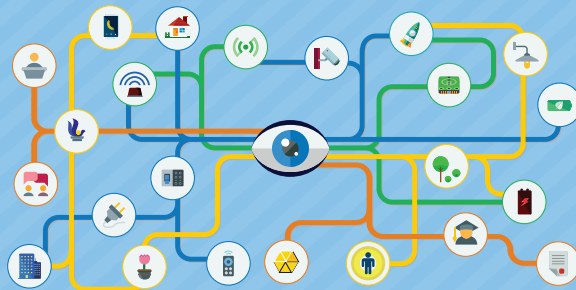
media partner:



ILLUMINO TRONICA / HUT

TECHNOLOGIES - HOME AND URBAN

PADOVAFIERE 12-14 OTTOBRE 2017



L'UNICA FIERA IN ITALIA DEDICATA ALLA FILIERA DI LUCE, DOMOTICA E SICUREZZA

ILLUMINO led lighting

LIGHTING DESIGNER, ARCHITETTO



Per generare, gestire,
controllare la luce
e le sue applicazioni

LIGHTING, DESIGN

TRONICA componenti e sistemi

PROGETTISTA ELETTRONICO, MAKER



Componentistica
elettronica e tecnologia
per l'industria

STARTUP, INNOVAZIONE

HUT home & urban technologies

INSTALLATORE, SYSTEM INTEGRATOR



Domotica, integrazione,
impiantistica
e sicurezza

DOMOTICA, INTEGRAZIONE

PROMOSSO DA



assodel

Assodel

Federazione Distretti Elettronica - Italia

IN COLLABORAZIONE CON



È UN EVENTO DI



Tecnoimprese

+39 02 210 111 236

marketing@tecnoimprese.it

PARTECIPAZIONE GRATUITA
giovedì 12 ottobre 9.00 - 18.00
venerdì 13 ottobre 9.00 - 18.00
sabato 14 ottobre 9.00 - 14.00



USA IL QR CODE per registrarti
e scoprire maggiori informazioni

SMART LIGHTING



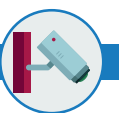
Dai componenti dei sistemi di
illuminazione alle soluzioni per
integrarli in processi di controllo,
pilotaggio, automazione.
Ma anche prodotti esclusivi
di design "made in Italy"

IoT e CYBERSECURITY



Embedded, Wireless, Display:
il cuore elettronico delle soluzioni
e dei prodotti Internet of Things,
con particolare focus
sulla Cybersecurity

SICUREZZA E PRIVACY



Un'area dedicata alla videosorveglianza
nel rispetto della legge sulla privacy
e alla sua integrazione
con le tecnologie smart

SMART CITY



Dall'illuminazione alla gestione di
traffico e parcheggi, dalla sicurezza
alla comunicazione: tutti gli
ingredienti per creare una città
a misura di cittadino

START UP



Selezionate dall'Assodel Foundation,
le startup italiane più innovative
nell'ambito della domotica,
dell'eHealth e, più in generale,
dell'Internet of Things

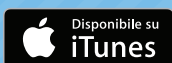
SMART VILLAGE



Un village di oltre 200 mq, diviso
in 4 aree tematiche, dove vedere
l'integrazione delle ultime tecnologie
smart per indoor e outdoor

PRE-REGISTRATI E SALTA LA CODA
illuminotronica.it

scarica l'app su





Ethos Academy srl
Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna (Italy)
Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841
academy@ethosacademy.it
www.ethosacademy.it



Approfondisci su helpdesk.ethosacademy.it

Linea diretta con l'esperto di privacy, per i professionisti della videosorveglianza

Vi sveliamo i segreti della privacy rispondendo alle vostre domande!

Videosorveglianza e Privacy: un tema scottante che alimenta dubbi e incertezze tra i professionisti della sicurezza. Per soddisfare le molte richieste di approfondimento, nasce questo **servizio online** (non è un servizio di consulenza ma di ulteriore informazione), grazie al quale si ha l'opportunità di ottenere risposta dai nostri esperti.

Il percorso formativo si prolunga e si perfeziona sul web.

Telefono +390444946360 - Fax +390444298217 - E-mail info@studioscambi.com - Internet www.studioscambi.com

studioscambi

progettazioni
consulenze
formazione



PROGETTAZIONE

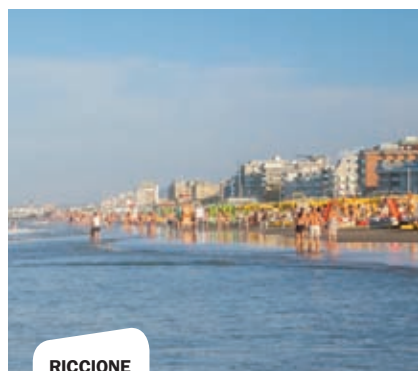
Videosorveglianza Urbana
Zona a traffico limitato
Smart City
Digital Signage
Antintrusione e riconoscimento
Domotica
Fibra ottica, wireless, cablaggi strutturati
Impianti elettrici
Rilevazione incendio

CONSULENZE

Tecnico legali
Video forensi
Stesura contratti di manutenzione

RISCHIO AZIENDALE

Analisi del rischio ISO 31000
Crime prevention through environmental - CPTED
Security plan
Studio delle difese fisiche ed elettroniche



RICCIONE

Polizia Locale e sicurezza urbana

La sicurezza urbana sarà uno dei temi focali delle Giornate della Polizia Locale 2017, il più importante evento nazionale per la formazione continua e l'aggiornamento del personale della Polizia Locale (Riccione, 21-23 settembre). Il programma convegnistico che affianca la mostra espositiva include un importante incontro, il 22 settembre, per fare il punto sulla Videosorveglianza nelle città, dopo la legge 48/2017, con il contributo di Alessandra Pallotta dell'Ufficio Garante della Privacy Roma. Organizzato dal Circolo dei Tredici, l'associazione che riunisce le tredici province del Nord-Est per la polizia locale, il convegno si pone l'obiettivo di trattare da diverse angolazioni – tecniche, giuridiche e di politiche della sicurezza – il tema dell'utilizzazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dell'Ente Locale. All'incontro parteciperà Marco Soffientini, avvocato esperto di privacy e docente di Ethos Academy, per approfondire gli aspetti di rilievo per l'attività della polizia locale, in relazione all'utilizzo di sistemi e dispositivi di videosorveglianza. Interverranno inoltre Giuseppe Baratta, Vice Segretario del Comune di Verona, che si focalizzerà sulle previsioni dei regolamenti comunali, e Sandro Maria Carra, ingegnere, che si soffermerà su aspetti tecnici, quali le caratteristiche degli strumenti di ripresa e le autorizzazioni necessarie per le reti in fibra ottica. L'incontro, di cui *a&s Italy* e *secsolution* sono media partner, sarà moderato dal Comandante Lino Giacomoni, Presidente del Circolo dei Tredici.

www.legiornatedellapolizialocale.it



MILANO

10 anni di Forum Banca

Con la prossima edizione (Milano, 27 settembre), si festeggiano i dieci anni di Forum Banca, un evento di successo che da sempre coinvolge i Leader Digital e IT del mondo bancario, portando soluzioni innovative per lo sviluppo del business delle aziende utenti. Tra le novità della decima edizione, il "Fintech Smart Village" (un'area interamente dedicata alla presentazione e condivisione delle nuove realtà Fintech), Inspirational Speech, Outlook macroeconomico, l'analisi degli scenari normativi e politici, una Survey at event (Come il cliente percepisce la propria Banca), una Sessione "Invitation Only" (Bank as a service: qual è il miglior modello digitale di business?) e un Tech Showcase. La giornata di lavori si svilupperà attraverso sei Sessioni Tematiche, opportunità di approfondimento relativo a IT Infrastructure, CISO, Big Data & Cloud, Risk Management & Compliance, Dematerialization, CRM/Omnichannel. Tra i top speaker che hanno confermato la propria presenza all'evento, Alessandro Colafranceschi (Standard Bank), Massimo Tessitore (Intesa Sanpaolo), Claudia Vassena (Unicredit), Massimo Travaglini (Intesa Sanpaolo Private Banking), Daniela Pivato (Widiba – Gruppo MPS), Vincenzo Grimaldi (Carrefour Banca). Organizzato da IKN Italy, Forum Banca si rivolge ad AD e responsabili Sistemi Informativi, Crm, Sicurezza Ict, Multicanalità, HR, Organizzazione, Pagamenti, Marketing e Commerciale, Canali Digitali, Servizi Generali, Compliance, Security, Prodotto, Multicanalità, Pianificazione e Controllo.

www.forumbanca.com



GRAVINA IN PUGLIA

Forum Sicurezza debutta in Puglia

Nasce dall'esigenza di riunire i principali attori del comparto della sicurezza – installatori, produttori e distributori – l'evento che il prossimo 22 settembre debutterà a Gravina in Puglia, nella città metropolitana di Bari. Forum Sicurezza – questo il nome – ha ottenuto il patrocinio della Fiera Sicurezza e l'appoggio di alcuni tra i principali brand del settore che interverranno alla manifestazione come partner, per contribuire ad aggiornare gli operatori sulle nuove tecnologie, le soluzioni e i sistemi di sicurezza più evoluti, e per partecipare al confronto costruttivo sul futuro del comparto. *a&s Italy* e *secsolution.com* sono media partner ufficiali dell'evento. La giornata offrirà ai partecipanti momenti di accrescimento tecnico-commerciale, di formazione sul fronte normativo e occasioni di dibattito, in un clima favorevole allo scambio di idee e al networking.

A partire da Gravina in Puglia, scelta come location per l'edizione di esordio, con un programma di grande attualità che è possibile consultare online, l'evento farà tappa successivamente in altre località della penisola, in modo da incontrare, due volte all'anno, la più ampia platea possibile di installatori, system integrator, security manager e progettisti. Forum Sicurezza offre agli operatori un'occasione unica per riunirsi, aggiornarsi, condividere opinioni, in location di pregio architettonico e paesaggistico, dove non mancheranno i momenti di richiamo eno-gastronomico al territorio.

www.evento-forum-sicurezza.it



MILANO

Più sicurezza al 17° Forum Retail

Sul consumatore digitale e sulle trasformazioni dei modelli di consumo si concentrerà Forum Retail 2017 (Milano, 30 novembre-primo dicembre), organizzato da IKN Italy. L'appuntamento sarà strategico per indirizzare e supportare l'evoluzione del settore Retail, affiancando le aziende nel cambiamento, e per comprendere in quali settori l'innovazione abbia maggiori necessità di impulso e di soluzioni concrete e affidabili.

Tra le novità della 17a edizione, il Future Lab, un evento nell'evento dedicato alla presentazione di contenuti speciali di "Speaker disruptive" e di Leader dell'innovazione, con approfondimenti su Intelligenza Artificiale, Robotica, Data Visualization, IoT, Cybersecurity, Wearable.

La rivista *a&s Italy* è stata invitata a contribuire allo sviluppo ed all'arricchimento dei molteplici contenuti del programma congressuale di Forum Retail, che nei due giorni di manifestazione affronterà temi strategici per il comparto, tra cui quello delle tecnologie più innovative al servizio della sicurezza del punto vendita. Un'altra novità della prossima edizione, l'Experience Corner, dove saranno proposte tecnologie all'avanguardia per il coinvolgimento del cliente.

www.forumretail.com


Elmat Innovation Day edizione 2017

Elmat Innovation Day, che si terrà il prossimo 17 ottobre a Padova, rappresenta un'occasione unica per rimanere aggiornati sulle ultime novità nel campo della Videosorveglianza, analisi Video, trasmissione Wireless, Citofonia IP, Controllo accessi e Traffico, Sicurezza informatica, Ecosistemi Smart, con particolare attenzione all'innovazione in tutti i settori citati. Saranno presentate, tramite desk espositivi, le tecnologie di ultima generazione che permettono la realizzazione di un completo e performante sistema di sicurezza. Ma il tema più caldo sarà sicuramente quello della Privacy nella videosorveglianza. L'intervento di illustri esperti in quest'ambito guiderà la discussione: a parlare di Privacy sarà l'avvocato Marco Soffientini, che valuterà e analizzerà le ultime predisposizioni di legge, ponendo l'attenzione sugli obblighi dell'installatore. L'Ing. René Gazzoli, invece, illustrerà le normative CEI da prendere in esame durante la progettazione di un impianto. Infine, visti i risvolti degli ultimi anni, le recenti ricerche e gli ingenti investimenti a livello globale, la tendenza a cui stiamo assistendo è quella di procedere costantemente ad un mondo sempre più smart. Elmat sostiene il lavoro di giovani start up che mirano a produrre le nuove tecnologie dalle quali dipenderà il futuro della nostra società. Tra gli Sponsor Exhibitor ci saranno aziende come Axis, Milestone, Tattile, HID, 2N, Innoware, Avigilon, Cambium Networks, CheckME, Pelco, WatchGuard e molti altri. Registrazione e info: marketing@elmat.com.

www.elmat.com


VITTORIO VENETO (TV)

12: numero fortunato Pyronix Hikvision

Il 29 giugno scorso Hikvision ha dato il calcio d'inizio alla nuova linea antintrusione. Massimiliano Troilo, Global Sales e Marketing Director Pyronix Hikvision, ha illustrato motivi e presupposti dell'acquisizione della britannica Pyronix e ha presentato un kit contenente il nuovo sensore XDL12TT-AM ed un manuale di vendita contenente i 12 motivi per i quali questo sensore dovrebbe diventare un "mai più senza". Il manuale è stato letto e commentato in diretta, in un *forum collettivo* dove la parola chiave era il numero 12. Se lo stesso codice del modello contiene infatti tale numero, sono ancora 12 i metri di copertura di rilevamento, 1.2 metri l'altezza di installazione e infine 12 i motivi per sceglierlo. Il nuovo sensore tripla tecnologia XD combina infatti la logica Tri-Signal Detection con la tecnologia Dual Vision per aumentare la capacità di rilevazione e fornire una Pet Immunity estremamente affidabile. Utilizzando le tecnologie Anti-Masking (Grado 3) e Anti-Blocking (Grado 4) XD, assieme a funzioni avanzate come l'analitica Anti-Sway e la Blue Wave Technology (BWT), garantisce massima affidabilità e sicurezza, unitamente a semplicità di configurazione e flessibilità installativa. Montandolo ad un'altezza "low" di 1,2 m, il sensore XDL12TT-AM garantisce infatti una copertura di 90° e una distanza di rilevamento fino a 12 m. Molto positive le reazioni dei presenti: c'è da attendersi nuovo fermento sul mercato antintrusione.

www.hikvision.it



NVR/DVR, TELECAMERE, MONITOR 4K ULTRA HD

Il nuovo catalogo SkillEye, in vigore dal 1 giugno 2017, presenta un'ampia scelta di soluzioni 4K, l'altissima definizione ideale per tutte quelle applicazioni di videosorveglianza che necessitano di coprire un'area ampia oppure lunga e ristretta, identificando efficacemente ed in dettaglio oggetti anche a distanze decisamente elevate.

L'Ultra High Definition fornisce una risoluzione di 8 megapixel, una resa cromatica più accurata, un frame rate da 30fps e un rapporto d'aspetto di 16:9.

I prodotti SkillEye con tecnologia 4K ultra HD comprendono un'ampia gamma di DVR Ibridi 5in1, NVR con e senza alimentazione POE, telecamere minidome antivandal IP e telecamere bullet IP che hanno alimentazione PoE e VCA, monitor e tutti gli accessori. SkillEye è distribuito da Aasset Security Italia.



SOLUZIONE SOFTWARE DI LETTURA TARGHE

Arteco LPR Server è una soluzione software stand-alone progettata per rendere più semplice l'analisi e l'identificazione dei veicoli transanti, concepita per coadiuvare le forze dell'ordine e gli operatori nell'applicazione delle misure di sicurezza adottate dalle organizzazioni territoriali e dalle strutture private, atte ad individuare minacce, comportamenti atipici dei mezzi e gestire al meglio i flussi dei veicoli.

Arteco LPR Server non richiede la presenza di telecamere LPR specifiche: è sufficiente fornire al sistema un flusso video in formato standard.

Inoltre, essendo perfettamente integrato nella piattaforma Arteco NEXT, si interfaccia facilmente con altri dispositivi di videosorveglianza, controllo degli accessi, sistemi di segnalazione stradale e sistemi di terze parti.

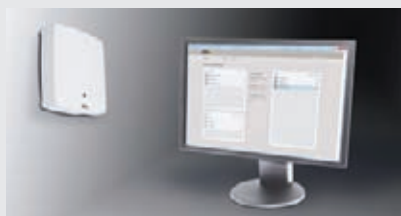


CENTRALE VIA RADIO DI ULTIMA GENERAZIONE

RAPTOR di AVS Electronics è la nuova gamma centrali via radio che utilizza l'innovativa tecnologia Wireless Bidirezionale GFSK FM 868 Mhz con comunicazione bidirezionale.

RAPTOR garantisce l'ottimale sicurezza nelle trasmissioni grazie alla funzione di ricerca automatica del canale che rileva eventuali tentativi di accoppiamento mentre il modulo di comunicazione GSM/GPRS, già integrato, premette la totale gestione da remoto e la massima flessibilità nella configurazione del sistema. Facile da installare, RAPTOR propone una programmazione semplificata, un'ampia modularità e una ridotta manutenzione. La centrale RAPTOR è disponibile nelle versioni: RAPTOR R, senza tastiera a bordo, RAPTOR RK, con tastiera e display LCD e RAPTOR RT, con tastiera e touch screen.

AASSET SECURITY ITALIA
www.aasset-security.it



SOLUZIONE DI NETWORK DOOR CONTROLLER

In una prospettiva sempre più mobile-first, l'integrazione dell'accesso mobile di HID Global con l'AXIS A1001 Network Door Controller e il software AXIS Entry Manager rappresenta la prima soluzione di controllo accessi mobile end-to-end integrata, aperta e basata su IP che risponde alle esigenze aziendali per supportare il personale che utilizza dispositivi mobili come credenziali, consentendo alle persone di accedere a edifici, locali e aree protetti.

La soluzione memorizza identità sicure su smartphone per aprire porte e blocchi da mobile e fornisce i più alti livelli di sicurezza e privacy, attraverso il software AXIS Entry Manager per gestire tutti gli AXIS A1001 Network Door Controller collegati e il portale HID basato su cloud per gestire gli utenti e gli ID mobili.

ARTECO
www.arteco-global.com/it/



CENTRALI E ACCESSORI VIA RADIO BIDIREZIONALI

Bentel Security presenta una nuova gamma di centrali ed accessori via radio di ultimissima generazione che garantisce alte prestazioni, estrema affidabilità e tecnologia evoluta. Tutti i dispositivi della serie BW sono, infatti, dotati di un sistema wireless completamente bidirezionale e caratterizzato da elevate prestazioni in termini di ricezione: oltre 2km in campo aperto. L'encryption AES128 bit del protocollo Power G assicura la massima sicurezza, che può essere ancora più assoluta con, ad esempio, il BW-IRC (sensore da interno) e il BW-ODC (sensore da esterno), dotati di telecamera integrata, che garantiscono la video verifica degli allarmi. La telecamera del sensore si attiva solo quando è rilevato l'allarme trasmettendo la notifica ed un breve video in grado di far vedere ciò che sta succedendo direttamente sul telefono dell'utente grazie all'APP BW dedicata.

AVS ELECTRONICS
www.avselectronics.com



STAZIONI INTERFONICHE CON VIDEOCAMERA

I nuovi terminali Serie WS300 sono perfetti anche negli ambienti più difficili. Basate su protocollo standard SIP, le stazioni interfoniche Commend sono dotate di innovativa videocamera e vantano qualità audio, funzioni e prestazioni d'eccellenza, quali: qualità fonia 7kHz HD Voice, per conversazioni naturali e dal suono chiaro; monitoraggio microfono/altoparlante; protezioni IK09 e IP66; rilevatore anti-manomissione. Due altoparlanti con speciale membrana assicurano elevati volumi (fino a 99 dB). La configurazione è estremamente facile - Provisioning.

La videocamera ha ampiezza d'angolo di visualizzazione 150° (diagonale); video SIP per flussi video H.264 e Motion JPEG. Fra le funzioni Video: HDR, bilanciamento del bianco e del colore, filtri.

Grazie a IP Secure Connector, è garantita la protezione della rete LAN e dei contatti apri-porta.

AXIS COMMUNICATIONS
www.axis.com/it/

BENTEL SECURITY
www.bentelsecurity.com/it

COMMEND ITALIA
www.commend.it



SOFTWARE PER GESTIONE VIDEO WALL

Anywall è una soluzione software integrata realizzata da Crisma Security per la gestione di pareti di videowall. Attraverso Anywall è possibile visualizzare su ogni tipo di monitor immagini statiche di qualsiasi grandezza, streaming live di telecamere di sorveglianza, file audio e video, pagine web, desktop di PC, mappe grafiche e canali televisivi satellitari e digitale terrestre.

Contrariamente a soluzioni hardware-based dotate di un calcolatore centrale, Anywall è una soluzione software-based ad architettura distribuita, aperta e scalabile che ben si adatta sia a piccole control room dotate di pochi monitor, sia a quelle complesse con decine di monitor.

Anywall è un sistema ad architettura distribuita, prevede un mini-pc per ogni monitor del videowall che consente di distribuire il carico computazionale.

CRISMA SECURITY
www.crismasecurity.it



RIVELATORE RADIO INERZIALE TRIASSIALE IN/OUTDOOR

Sense utilizza il protocollo di comunicazione radio bidirezionale Wink sulla base del "Frequency hopping" e, grazie alla tecnologia MEMS (Micro Electro-Mechanical Systems), può captare informazioni dall'ambiente traducendo le grandezze fisiche in impulsi elettrici per la rivelazione dei movimenti su tapparelle, porte scorrevoli e ante esterne per finestre. Può essere utilizzato come contatto magnetico e antisfondamento su porte e finestre con anti-mask magnetico. Grazie al funzionamento sui tre assi ed al relativo controllo della sensibilità e persistenza del movimento attraverso il relativo software Easy Link, ne permette l'utilizzo in una ampia gamma di applicazioni.

Progettato con grado di protezione IP - 65, può essere installato in esterno. Si può installare una batteria CR2 per una durata da tre a cinque anni a seconda dell'impostazione dei parametri da controllare.

CENTRO SICUREZZA ITALIA
www.csispa.it



TELECAMERA MULTIFOCALE FINO A 66MP

Il Multifocal System Panomera®, brevettato da Dallmeier, è una telecamera unica ed innovativa studiata, progettata e sviluppata per la videosorveglianza di aree di grandi dimensioni.

Con una risoluzione che può arrivare a 66 MP, Panomera® offre una visione globale della scena inquadrata ed, allo stesso tempo, una visione particolareggiata dei migliori dettagli anche a grandi distanza dalla telecamera: tutte le aree dell'intera scena ripresa sono simultaneamente visualizzate alla massima risoluzione.

Indipendentemente da quale sia la parte dell'area sorvegliata sulla quale sia concentrato l'operatore, con Panomera® tutti gli eventi vengono acquisiti in ogni momento, sia in live che in playback, per una migliore esperienza d'uso: molto di più di una telecamera PTZ e molto di più di una telecamera multi-megapixel.

DALLMEIER ITALIA
www.dallmeier.com



SISTEMA DI ALLARME WIRELESS CON VIDEO-VERIFICA

SerenityTM è un sistema di allarme Crow wireless 868MHz completamente bidirezionale con possibilità di video-verifica sia in interni che in esterni gestibile tramite cloud e APP CrowCloud gratuite.

La centrale è dotata di 32 zone (di cui 2 filari o radio), 4 aree con 1 parziale ciascuna, tastiera touch capacitiva retroilluminata e display LCD grafico, lettore RFID, interfaccia PSTN, TCP/IP, GSM/GPRS (dati/messaggi vocali/sms/formati codificati per vigilanza), sirena piezo interna, microfono e altoparlante, 2 uscite ausiliarie (open collector), 1 ingresso chiave, alimentatore a spina 9V e pacco batteria in tampone 2050mAh. Disponibili accessori Full Radio; tastiere e radiocomandi, rilevatori con telecamera CMOS a colori integrata, rilevatori doppio PIR da esterno con antimask, sensori antiinnesco e di fumo, attivatori prese 220V, ripetitori e moduli uscite a rele' via radio.

DEATRONIC
www.deatronic.com



CENTRALI CON AUTOINDIRIZZAMENTO DEGLI APPARATI

Le centrali indirizzate DET FIRE, modelli DF-I-ST e DF-I-IT, sono equipaggiate di base con 1 loop e sono espandibili fino a 2 oppure 4 loop. Ogni loop è in grado di gestire fino a 250 apparati, siano essi rivelatori automatici, pulsanti manuali, moduli di ingressi/uscite e fino a 30 avvisatori ottici, acustici e combinati.

Per semplificarne l'installazione, è possibile collegare tutti i dispositivi di un impianto, senza la necessità di indirizzarli manualmente. E' la stessa centrale ad assegnare a ciascun apparato il proprio indirizzo, in modo del tutto automatico.

Per impianti più complessi, è possibile collegare fino a 32 centrali in rete, consentendo ad ognuna di supervisionare le altre così come l'intero sistema e gli apparati di campo.

DET FIRE
www.detfire.com



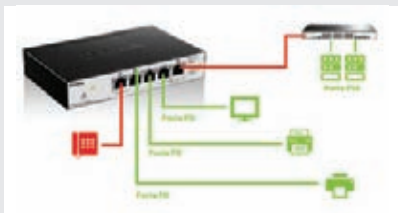
SWITCHING POWER SUPPLY

S-30M-14.2 è un alimentatore dedicato a tensione costante in tecnologia Switching.

Queste le caratteristiche generali: Input voltage 88VAC~264VAC; 47~63Hz; Inrush current cold start, < 5A/230V; Output (Voltage & Current) 14.2 VDC 0-2.1A; Range of output Voltage 13.8V~14.5V DC voltage liner regulation $\pm 5\%$; EFFI >85%; DC output Power 30W; Ripple & Noise <300mVp-p; Over Load protection 105-150% hiccup mode, auto-recovery; Over current protection 3.0~3.5A; Setup, rise, hold up time 200ms, 50ms 30ms at full load; Withstand voltage I/P-O/P: 1.5KV; I/P-FG: 1.5KV; 1min/5mA. Temperature di esercizio: 0-50°C @100% -10°C @80%, +60@80%, 20%D 90%RH. Il dispositivo è conforme allo standard di sicurezza EN60950, CE; EMC standard Design EN55022 classe B. Utilizza la connessione: 5P-8.5.

Le dimensioni sono 110mm×78mm×36mm.

DIMAR ELECTRONIC
www.dimarelectronic.eu



SMART SWITCH POE PASSTHROUGH

Telefoni, stampanti, postazioni PC o notebook: in un ufficio la tipica scrivania a "isola" è occupata da 3/4 dipendenti. Non sempre però è possibile portare sufficienti cavi Ethernet e avere sufficienti prese elettriche per alimentare tutti i dispositivi su ogni scrivania. È più comodo portare un solo cavo Ethernet - proveniente da uno Switch PoE in sala server - e alimentare con questo cavo un altro piccolo Switch, che a sua volta alimenterà i telefoni e darà connettività ai PC. Il nuovo Smart Switch DGS-1100-05PD di D-Link è in grado di essere alimentato via PoE grazie alla sua porta Powered Device, mantenendo sufficiente potenza per alimentare altri dispositivi PoE. È perfetto anche per alimentare videocamere in un'area senza prese elettriche: basta portare solo un cavo ethernet con alimentazione PoE e poi usare il piccolo e versatile switch D-Link.

D-LINK MEDITERRANEO
www.dlink.com/it



COMBINATORE GSM IN BANDA 3G-UMTS

LUNAR è il nuovo combinator GSM in banda 3G-UMTS in grado di collegare tutti gli operatori compresa la Tre. L'uso universale per tutte quelle applicazioni che non dispongono di interfaccia diretta o sul bus della centrale Genesy consente messaggio di sopravvivenza, 3 relè a bordo e 4 canali per l'uso universale con richiesta stato ingresso. Con Genesy è in grado di effettuare comandi alla domotica e all'impianto e richiederne lo stato. Essenziali le programmazioni per la massima rapidità di installazione: pochi Dip switch, e APP WOLFLUNAR dedicata per la registrazione dei messaggi e dei numeri con le relative abilitazioni. Nell'uso sul Bus della centrale Genesy consente anche programmazione da tastiera o da PC connesso anche in remoto. Potente e flessibile, rappresenta un significativo incremento del livello di sicurezza dell'impianto.

WOLF SAFETY BY ELP
www.wolfsafety.it



SENSORI VOLUMETRICI PET IMMUNI

La linea Syrio si arricchisce di due nuovi sensori volumetrici, il Syrio DT Pet e Syrio IR Pet. Entrambi sono caratterizzati da un'ottima immunità agli animali domestici senza limitarne la capacità di rilevazione dell'intruso. Il Syrio DT Pet garantisce grazie alla funzione ECO AND un basso impatto ambientale a salvaguardia degli individui che occupano il locale in cui è installato il rilevatore in oggetto. Syrio IR, a sua volta, è un rivelatore volumetrico antintrusione, destinato ad installazioni in ambito civile, costituito da un sensore Infrarosso Passivo (IRP) con lente di Fresnel. È stato pensato per tutte le applicazioni che evidenziano difficoltà di installazione di microonde quali problemi di interferenze, caratteristiche ambientali dei locali da proteggere complesse per la rilevazione delle microonde, impossibilità di installazione di microonde per motivi normativi.

EEA
www.eea-security.com



SISTEMA INTEGRATO CHIAMATE SOS E DIFFUSIONE SONORA

ERMES arricchisce la sua gamma di unità per chiamate di emergenza Over IP con un nuovo apparato nel quale la funzione di SOS si integra con quella di diffusione sonora. HelpLAN-E.1PFT/P include un amplificatore con 40W potenza in grado di pilotare uno o più altoparlanti esterni collegati su una linea audio a 100V. Grazie a questa combinazione di funzioni può essere utilizzato in tutti quei casi in cui, a seguito di una emergenza, sia necessario diffondere una segnalazione di allarme sotto forma di segnalazioni acustiche ma allo stesso tempo consente di diffondere in maniera indipendente annunci di servizio o musica di sottofondo nell'area in cui è installato: le funzioni di SOS e di diffusione sonora possono essere gestite in modo del tutto indipendente. Per il funzionamento dell'apparato sono necessari solamente il collegamento dell'alimentazione e il collegamento IP di rete.

ERMES ELETTRONICA
www.ermes-cctv.com



VIDEOCITOFONO CON LETTORE DI PROSSIMITÀ INTEGRATO

Il videocitofono IP GV-CS1320 è la nuova soluzione di Geovision per il controllo accessi. Un unico dispositivo con telecamera da 2 MP con obiettivo grandangolare da 180°, lettore di prossimità da 13.56 MHz, pulsante di chiamata, microfono e altoparlante integrati. Permette di immagazzinare fino a 40000 tessere garantendo l'identificazione e l'accesso degli utenti. È dotato di un ingresso per le informazioni dello stato porta e di un ingresso per il collegamento di un pulsante di richiesta uscita. È possibile, collegando fino a due lettori al GV-CS1320, realizzare un controllo accessi bidirezionale con controllo sia in entrata che in uscita, permettendo la gestione del varco sia da software ASMANAGER che da APP GV-Access (iOS e Android). E' ora anche VOIP e ciò rende possibile la ricezione delle chiamate e l'apertura del varco direttamente tramite un qualsiasi telefono VOIP.

ELECTRONIC'S TIME
www.electronicstime.it



SISTEMA BIOMETRICO PER CONTROLLO ACCESSI

BioEntry W2 è un dispositivo per il controllo degli accessi che garantisce sicurezza biometrica e praticità d'uso. Il dispositivo è estremamente versatile e può essere installato anche in esterno grazie al grado di protezione IP67 e IK08. Implementa un lettore di impronta e un lettore 125KHz EM, 13.56MHz MIFARE, FeliCa e NFC. BioEntry W2 è inoltre dotato di scheda di rete integrata che ne permette il completo controllo e la programmazione tramite il nuovo software WEB Based BioStar2, dotato anche di servizio Cloud e di APP che ne consente l'utilizzo tramite smartphone. Il dispositivo ha il relé integrato per il controllo porta e ha la possibilità di avere un relé esterno opzionale che può essere posizionato in zona sicura (Secure I/O 2).

ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES
www.eter.it



RILEVATORE DI MOVIMENTO PIR CON VIDEOVERIFICA A 90°

JABLOTRON JA-120PC/JA-160PC è un sensore utilizzato per la rilevazione del movimento all'interno degli edifici, inclusa la conferma visiva dell'allarme. La fotocamera viene attivata automaticamente dal movimento, quindi la causa dell'allarme è sempre indicata nell'immagine. La foto viene scattata automaticamente anche quando l'allarme è attivato da un altro rivelatore per garantire la migliore copertura. Può anche essere presa a richiesta, ad esempio per confermare l'allarme antincendio. La fotocamera è dotata di un flash per visualizzare con scarse condizioni di luce. Gli utenti possono visualizzare le immagini nell'APP MyJABLOTRON. L'angolo di visione della fotocamera e la copertura di rilevazione garantita è di 90°/12 m, la risoluzione dell'immagine è di 640x480. Il rivelatore è un componente del sistema JABLOTRON 100 ed è disponibile sia in versione bus che wireless.

JABLOTRON ALARMS

<https://www.jablotron.com/it/>



ORGANO DI COMANDO A RADIOFREQUENZA

La chiave è cambiata: l'organo di comando più diffuso si presenta in una nuova veste, piccola, ermetica, molto comoda.

La chiave SECURKEY K30 contiene un codice digitale che viene comunicato tramite radiofrequenza, senza necessità di contatto: basta avvicinarla al lettore per attivare il riconoscimento. Il codice è univoco, con miliardi di combinazioni, e garantisce la più alta sicurezza.

Sono disponibili diversi lettori: il modello K31, da incasso, bianco o nero, riprende le dimensioni dei connettori di rete RJ45 e si adatta a tutte le serie di componenti elettrici civili. Il modello K31P si installa a parete e può avere il pannello frontale in colore bianco o nero. Le schede di interfaccia K41 e K42 consentono il comando di un sistema di allarme o l'accesso ad aree riservate.



COMUNICATORE UNIVERSALE PER APPLICAZIONI IOT

IoT comunicatore universale utilizza una nuova tecnologia specifica per applicazioni IoT immune all'accensione radio (SigFox®) ed è un nuovo sistema per comunicare dati, messaggi, allarmi o cambiamenti di stato a decine di Km di distanza, senza l'utilizzo di SIM card o Modem GSM e con un consumo di energia minimo. Ideale per applicazioni in domotica, per il monitoraggio di apparecchiature, per telemetria, sorveglianza o automazione industriale, protegge, controlla, monitora luoghi o dispositivi non presidiati e difficilmente accessibili. Può segnalare allarmi, stati (funzionamento apparecchiature, caldaie, pompe, autoclave, ascensori, ecc.), livelli (fiumi, bacini montani, pozzi, ecc.). Possono essere collegati: contatti magnetici, contatti meccanici, sensori volumetrici, sensori di presenza tensione, una sirena esterna autoalimentata, per un massimo di 4 contatti in totale.

IEH!

<http://iehsrl.it/>



RILEVATORE A TENDA CON FASCI A 90°

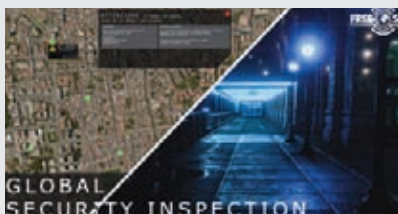
ITALO è un rivelatore volumetrico da esterno in tripla tecnologia, disponibile nelle versioni via radio, via filo ed universale a basso assorbimento.

Oggi la gamma si arricchisce anche delle versioni a tenda, uniche sul mercato con fasci a 90°. L'elettronica particolarmente evoluta è progettata per garantire massime prestazioni in ambiente esterno e a temperature rigide. Ruotando il meccanismo interno, è possibile ottenere 3 aree di copertura, ognuna di 5° e, mediante il posizionamento della mascherina sulla lente, è possibile selezionarne 1 o più.

La funzione antimascheramento ad infrarossi attivi (EN-50131-2-4, grado 3) rende il rivelatore inattaccabile da tentativi di accesso al sito dove è installato, a sistema disinserito. Il dispositivo è dotato di Pet-Immunity se settato in triplo AND.

ITALIANA SENSORI

www.italianasensori.it



SOFTWARE PER LA GESTIONE DEGLI ISTITUTI DI VIGILANZA

Global Security Inspection è un software che permette di gestire e razionalizzare le ispezioni e le ronde notturne effettuate dagli istituti di vigilanza.

L'architettura del sistema è costituita dalla parte client/server presente presso gli istituti di vigilanza, da dispositivi hardware da interfacciare con i sistemi di allarme nelle aziende da controllare e da un software installato sui dispositivi mobili in dotazione agli agenti. Le caratteristiche principali del sistema sono: gestione oggettiva e certificabile delle operazioni; storico eventi e operazioni effettuate; razionalizzazione e schedulazione operazioni d'ispezione; tracciato GPS preciso ed affidabile; gestione degli allarmi e degli eventi; check list operazioni d'ispezione; WebApp per le aziende per la consultazione delle operazioni effettuate dagli istituti di vigilanza e per l'invio di allarmi rapina.

FREE SAT TELECOMUNICAZIONI

www.freesatweb.it



APP PER GESTIONE HOME AUTOMATION E SICUREZZA

lares wls è la APP di Ksenia Security dedicata all'utente finale per la gestione, mediante Ksenia SecureWeb, della piattaforma wireless lares wls 961P per Home Automation e Sicurezza, anche per la funzione cronotermostato, da qualsiasi dispositivo mobile con possibilità di notifica push, senza la necessità di un indirizzo IP pubblico e di configurare il router.

Alle funzionalità di monitoraggio del sistema, gestione domotica e log eventi, si associano nuove e distinte prestazioni nella parte videosorveglianza e video verifica, mediante il collegamento in streaming di un numero non precisato di qualunque modello di telecamera ONVIF e grazie all'invio di e-mail screenshots con allegati video relativi ai time-frames degli eventi selezionati.

KSENIA SECURITY

www.kseniasecurity.com/it/



SENSORE PER APERTURA DI AVVOLGIBILI E PORTE

AMK 100 G4 (F) ATS è un contatto magnetico per avvolgibili che ha ottenuto la certificazione EN grado 4 e VdS classe C e viene utilizzato per il controllo di apertura di avvolgibili, porte scorrevoli e porte di garage. Questo sensore è stato concepito per l'impiego nella tecnica di antintrusione in applicazioni che devono soddisfare i più elevati standard di sicurezza.

Una funzione importante dell'AMK 100 G4 ATS (AMK 100 G4 ATS con cavo conforme alla norma VdS) e AMK 100 G4 F ATS (con cavi interni colorati) è la possibilità di codificare il magnete rendendo così impossibile una manipolazione del magnete stesso. Le porte avvolgibili, le porte scorrevoli e le porte dei garage vengono quindi veramente protette da tentativi di sabotaggio e intrusione.

LINK

www.link-gmbh.com



MINI BARRIERE ALL'INFRAROSSO ATTIVO A 2 E 4 LENTI

GEMINI e QUAD sono le mini barriere all'infrarosso attivo a due e quattro lenti dalle dimensioni molto contenute che possono essere installate su palo, parete oppure in combinazione con i box/custodie delle colonne TOWER e GARDEN. Precablate e pronte per l'installazione, sono composte da un'unità trasmittente ed una ricevente con 8 frequenze digitali selezionabili.

GEMINI è disponibile in tre versioni: GEMINI 30 con portata massima di 30 mt; GEMINI 60 con portata massima di 60 mt; GEMINI 100 con portata massima di 100 mt.

QUAD è invece disponibile in un'unica versione con portata massima di 200 mt.

GEMINI e QUAD sono robuste, sicure, facili da installare, non necessitano di alcun sincronismo filare e vengono proposte con un rapporto qualità/prezzo davvero ineguagliabile.

MITECH

www.mitech-security.com



MINI NVR 4K IP 9 CH

Il mini NVR Mileight grazie alle sue dimensioni pari a 80mm di lunghezza, 80mm di larghezza e 120mm di altezza, un design accattivante e un silenzio di utilizzo assoluto diventa un complemento di arredo adatto ad ogni realtà. Tecnicamente all'avanguardia, presenta le migliori caratteristiche disponibili sul mercato: nove canali, risoluzione fino a 4K, protocollo H265 e fino a due hard disk interni da 2,5" con una capacità massima di 4 TB. Completano l'offerta la possibilità di utilizzo di un server p2p dedicato per la visualizzazione remota e la APP gratuita per IOS ed Android. Dotato di una intuitiva interfaccia grafica, si presta ad un utilizzo soddisfacente apprezzato dall'utente finale ma anche dal tecnico per la possibilità di programmare e di monitorare l'impianto da remoto. Disponibile la versione PoE con quattro porte RJ45 integrate direttamente nell' NVR.

MELCHIONI

www.melchioni.it



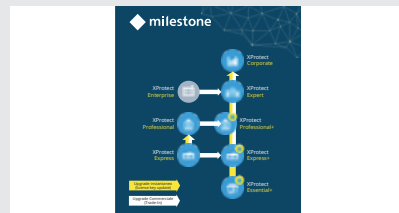
SENSORE DOPPIA TECNOLOGIA WIRELESS AD EFFETTO TENDA

NAT WS SENSOR è il nuovo sensore di Politec che si differenzia per la presenza di MW e IR sempre attive, 24 ore su 24. Questa caratteristica rende il sensore unico e assicura una protezione completa e sempre efficace. NAT WS SENSOR è un rilevatore a tenda a doppia tecnologia a basso assorbimento, progettato per la protezione ottimale delle zone interne ed esterne come porte, finestre, balconi e facciate. NAT WS SENSOR può alloggiare al suo interno tutti i modelli di TX radio in commercio: ciò lo rende un sensore wireless universale.

Il rilevatore ha portata regolabile 0-10m; grado di protezione IP65 e funzione anti-masking MW+IR; è dotato inoltre di INSECT e PET IMMUNITY, ha autonomia minima di 2 anni con funzione NO STAND-BY. Tali specifiche garantiscono elevate prestazioni e affidabilità.

POLITEC

www.politecsrl.it



RELEASE PER VMS OPEN PLATFORM

Milestone Systems ha rilasciato a giugno 2017 una nuova release di prodotto che include alcuni importanti sviluppi. La nuova release vede un notevole potenziamento della fascia di prodotti Advanced (XProtect Expert e XProtect Corporate) con nuove funzionalità e maggiore supporto per la cybersecurity. La novità più importante è però legata alle soluzioni Business ready, che vede il rilascio di tre nuovi prodotti, la serie XProtect + (Plus).

La nuova serie di prodotti XProtect Essential+, Express+ e Professional+ completa l'offerta esistente portando con sé la tecnologia, le innovazioni e le potenzialità delle serie Advanced.

Il sistema permette di scalare dalla versione Essential+, gratuita per 8 canali, fino alla versione Corporate con un numero non limitato di telecamere, server e client.

MILESTONE SYSTEMS

www.milestonesys.com



VIDEOREGISTRATORI ULTRA 4.0 CVBS/AHD/TVI/CVI/IP

I videoregistratori PentaBrid (CVBS/AHD/TVI/CVI/IP) con piattaforma Ossia supportano telecamere AHD fino a 4 MP, valorizzando la nitidezza delle immagini grazie all'uscita monitor 4K (HDMI).

Il multiformato li rende versatili e utilizzabili nelle più varie applicazioni.

La gestione si presenta intuitiva e veloce e la funzione di riproduzione consente di ottimizzare i tempi di ricerca di un evento. La presenza di un'uscita spot (CVBS) permette di sfruttare monitor di servizio per il controllo delle telecamere. Provision-ISR offre software compatibili con PC in ambiente Windows (Firefox, IE, Chrome) ed Apple Mac (Firefox, Safari) e un evoluto software di centralizzazione CMS 3.4 (Windows, Mac) nonché APP per I-Phone e Android (con notifica "push"). La potenza di calcolo del processore montato nella piattaforma Ossia rende le operazioni rapide, riducendo rallentamenti non graditi.

PROVISION-ISR ITALIA

www.provision-isr.com



SISTEMA DI SICUREZZA RADIO BIDIREZIONALE

Agility™3 è il sistema di sicurezza radio bidirezionale di RISCO Group in grado di garantire una supervisione affidabile e sicura, una portata radio sensibilmente incrementata, oltre a offrire il supporto dei nuovi moduli di comunicazione IP e GSM.

Agility™3 si basa su una tecnologia radio dual core con due canali radio simultanei aventi antenne separate, una per rivelare i segnali d'allarme ed effettuare diagnostica e l'altra per trasmettere immagini. Utilizzando il Cloud RISCO e l'APP iRISCO disponibile per iOS e Android, Agility™3 abilita la video verifica in tempo reale e la ricezione di immagini in caso di allarme in corso o su richiesta, tramite PIR CAM radio e/o VUpoint P2P.

Si avvale di accessori per la sicurezza delle persone, l'antintrusione e la domotica, via radio monodirezionali e bidirezionali utilizzabili in contemporanea nella stessa installazione.

RISCO GROUP
www.riscogroup.it



IP DOME FISHEYE IP66 E IK10

Tiandy presenta l'ultima nata nell'ambito delle telecamere Fisheye 360°, un mercato in forte crescita ma con esigenze molto specifiche, oltre allo streaming 4K, l'integrazione della SDCARD e del microfono ambientale che la rendono anche integrabile in ambiente stand-alone.

La TC-NC2161 è la prima FISH-EYE ad integrare IP66 e IK10, adatta quindi in esterno in ambienti esposti.

Tra le analisi video presenti, oltre alle tipiche dei prodotti Tiandy (Count, Tripwire, etc.) integra la "Heat Map", fortemente richiesta su telecamere di questa concezione per essere utilizzata in ambito marketing, con il rilevamento delle aree a maggior flusso.

Da non sottovalutare infine la presenza di LED sia IR che White ed il funzionamento anche in condizioni estreme (-30°C ~ +60°).

TIANDY
www.tiandy.it



SENSORI A TENDA DA ESTERNO FILARE E WIRELESS

AGATE e AOCD-250 sono i nuovi sensori a tenda da esterno filare e wireless.

AGATE è un sensore con anti-mascheramento attivo sull'IR, conforme alla norma EN 50131 Grado 3.

AOCD-250 è un rilevatore wireless che è parte del sistema bidirezionale ABAX e configurabile da remoto, tramite il DLOADX.

Entrambi i rilevatori possono essere utilizzati sia all'interno che all'esterno, hanno un grado di protezione IP54 e sono sensori a tenda da esterno doppia tecnologia PIR + MW. AGATE e AOCD-250 sono resistenti alle intemperie e agli sbalzi di temperatura, hanno una compensazione automatica di variazione della temperatura: funzionalità garantita per intervallo di temperatura da -40°C a +55°C. I rilevatori hanno un angolo di rilevazione di 10° orizzontale e 90° verticale, con un raggio di azione di 14 m.

SATEL ITALIA
www.satel-italia.it



DISPOSITIVO GPS TASCABILE

Il Personal Tracker è un dispositivo GPS portatile, in GSM/GPRS, per la sicurezza personale. Grazie al pulsante panico di colore rosso, collocato al centro, l'utente può inviare una richiesta ad un Centro di Vigilanza (oppure ad una serie di destinatari) indicando le sue coordinate geografiche per favorire un tempestivo intervento. Il destinatario della chiamata può instaurare un colloquio con l'utente, richiedere in qualsiasi momento la sua posizione ed attivare l'opzione inseguimento per monitorare in tempo reale il suo spostamento.

Fra le caratteristiche: utilizzo di SMS testo verso destinatari pre-definiti; 4 tasti di chiamata rapida in GSM programmabili; ascolto ambientale, attivabile da remoto tramite password; opzione "Uomo a terra" (da 1 sec a 30 minuti); funzione GeoFence; storico eventi; utilizzo SIM Dati M2M o Voce; gestione credito residuo e scadenza SIM.

SICEP
www.sicep.it



CENTRALE FULL IP/MULTIBUS

Dotata di una potente funzione di autoconfigurazione, Quasar permette di raccogliere automaticamente tutte le espansioni e i terminali presenti dislocati nell'impianto, assegnando tutti gli indirizzi ai dispositivi (fino a 80).

Gli 8 ingressi a bordo sono configurabili in tipo on/off, bilanciati con singolo, doppio o triplo bilanciamento. È dotata di 3 linee bus rs-485 per il collegamento diretto di sensori digitali CIAS e di altri brand. Quasar permette di gestire fino a 30 diversi scenari ognuno dei quali può essere composto da 20 azioni temporizzate ed è interfacciata alla tastiera star-touch che con il suo display a colori 3,5" touchscreen permette la visualizzazione del menù compatto e semplice da navigare per l'installatore.

Quasar è un prodotto CIAS, distribuito da Sicurtec Brescia.

SICURTEC BRESCIA
www.sicurtecbrescia.it



TELECAMERA DOME IP

MIRA è la nuova linea di telecamere Dome IP Made in Italy di Spark.

La sua progettazione innovativa combina, all'interno di un robusto alloggiamento, la tecnologia allo stato dell'arte con un design moderno e funzionale.

Le telecamere della serie MIRA sono dotate di sensori da 2, 5 e presto 8 megapixel (4K), con notevole sensibilità al buio e sono in grado di trasferire un elevato numero di fotogrammi per secondo.

La telecamera MIRA è equipaggiabile con un'illuminazione smart solo IR o anche con luce bianca per adattarsi al meglio ad ambienti scarsamente illuminati. Completano le caratteristiche di gamma della serie Dome MIRA: video-analisi integrata, lenti motorizzate, custodia anti-vandalò ed un innovativo e brevettato kit di montaggio.

SPARK
www.spark-security.com/it/



SUITE SOFTWARE PER LE VIGILANZE

VigilEye è un progetto esclusivo Syac-TB pensato su misura per le vigilanze ed in generale per tutte le società di controllo e gestione allarmi.

Consiste in alcune funzionalità software aggiuntive che saranno disponibili su tutti i prodotti della linea DigiEye.

Tali features permettono alle società di vigilanza di essere pienamente conformi alle normative in materia di privacy seguendo le linee guida di corretto utilizzo degli strumenti di controllo.

La suite offre le seguenti 5 novità esclusive: livelli di privacy per telecamera/fascia oraria in modalità live e play remoto; gestione bypass per chiamata allarmata; servizio di notifica per e-mail a ronda/ispezione video effettuata; servizio di backup su allarme per sequenze/snapshot; servizio di diagnostica remota "ottimizzata".



CENTRALI CERTIFICATE EN 50131

La continua attenzione all'evoluzione delle norme di settore e l'implementazione di nuove prestazioni sottopongono i Sistemi Tecnoalarm ad un'incessante innovazione tecnologica.

Le centrali TP10-42 EN, TP8-88 EN e TP20-440 EN, tre sistemi, ad architettura BUS espandibile da 4 fino a 440 zone, tele-programmabili e tele-gestibili, sono infatti certificate EN 50131.

Le centrali consentono di rispondere a quanto citato nella norma CEI 79-3 che definisce quattro livelli di prestazione dell'impianto di Allarme Intrusione e Rapina. L'utilizzo combinato di apparecchiature con Grado di sicurezza 2 (su centrali TP10-42 EN) e 3 (su centrali TP8-88 EN e TP20-440 EN) consente di realizzare impianti con il pari livello di prestazione.



NEBBIOGENI A ELEVATA VELOCITÀ DI SATURAZIONE

La linea EOS è l'innovativa gamma di nebbiogeni dalle caratteristiche uniche creata da Aura sicurezza. Grazie alla brevettata tecnologia Vortex, è stata aumentata la velocità di saturazione riducendo in maniera incredibile le dimensioni. Gli 8 cm di spessore, un'estetica completamente personalizzabile e materiali all'avanguardia, che dimezzano i consumi energetici rispetto ad un normale nebbiogeno, ne permettono una facile installazione anche nel settore civile. Ogni modello Aura è dotato di scheda IP e di una scheda elettronica programmabile negli ingressi e nelle uscite, che aumentano la flessibilità di utilizzo e consentono di gestire il nebbiogeno da remoto.

La linea EOS, oltre ad aver ottenuto la certificazione EN 50131-8, eroga una nebbia certificata IMQ ed ha ottenuto il CSI/FOOD CONTACT.

TECHBOARD GROUP
www.techboardgroup.com



CENTRALE IBRIDA FILARE E WIRELESS

Centrale ibrida filare e wireless 868Mhz, la P64GIT della Secolink, marchio distribuito in esclusiva da Top Italia, possiede 7 zone filari a bordo raddoppiabili a 14 + 1 zona in tastiera.

Grazie ai moduli di espansione gestisce un numero massimo di 64 zone rendendo l'impianto antifurto flessibile ed adattabile ad ogni ambiente.

La centrale gestisce 4 aree indipendenti parzializzabili e la procedura Wizard semplifica la programmazione sia da PC che da tastiera KM24G. Questa è dotata di display grafico retroilluminato ed interattivo con diagrammi di collegamento, una sezione vocale per la personalizzazione delle zone e un Help Text ricco di dati che agevolano la navigazione nel menu OSD. Server cloud, applicazioni mobile, comunicatori GSM e IP e dispositivi wireless consentono la realizzazione di un sistema completo e performante.

TOP ITALIA
www.videostarweb.com

TECNOALARM
www.tecnoalarm.com



CONTATTI MAGNETICI ANTIMASCHERAMENTO

I contatti CLH-301 offrono la sicurezza di un microswitch antirimozione in aggiunta alla collaudata tecnologia Magnasphere, il tutto in un robusto involucro in tecnopolimero rinforzato con fibra di vetro.

Il contatto è formato da una base universale che contiene i componenti del sensore e da una cover nei colori marrone, bianco e grigio.

Il sistema modulare per il cablaggio consente di utilizzarli sia con uscita diretta del cavo sia con la guaina armata inox sia con qualunque altra guaina con diametro interno di 8mm.

Permettono la fuoriuscita del cavo dal retro del sensore che rende il cavo completamente invisibile e non attaccabile. Sono disponibili nella versione con cavo o con morsetti. Per garantire il massimo della personalizzazione, è possibile richiedere altri colori RAL. Come tutta la serie H di TSec, sono interamente prodotti in Italia e garantiti 10 anni.

TSEC
www.tsec.it

AURA SICUREZZA
www.aurasicurezza.com



RILEVATORE VOLUMETRICO DA INTERNO

DT15AM è un rilevatore a doppia tecnologia con funzione antimasking - anti-accecamento della microonda: qualsiasi oggetto che possa mascherare la MW, genera un allarme visualizzato tramite il lampeggio dei LED che viene inviato in centrale tramite il collegamento al morsetto MASK.

La funzione LED OFF disattiva la visualizzazione dei led di rilevazione, mantenendo abilitata la visualizzazione relativa alle memorie.

La funzione AB consente che, oltre alla classica logica AND, l'allarme possa essere generato per sollecitazioni della sola sezione MW. Al disinserimento dell'impianto, verrà visualizzata la memoria del primo allarme avvenuto. La memoria verrà resettata al successivo inserimento. Permette al rilevatore di sapere lo stato dell'impianto e conseguentemente di gestire le funzioni di memoria e LED OFF (INIBIT).

Certificazione EN50131-2-4 grado 2 classe II.

ELKRON
www.elkron.it



RADIOCOMANDO MULTIFUNZIONE

VELA TONDO è il radiocomando multifunzione per controllare fino a 30 dispositivi, singolarmente o in gruppo. Disponibile in 2 versioni rolling code 433,92 MHz, a 6 e 30 canali, riesce a garantire la massima versatilità di utilizzo.

I pulsanti sono predefiniti o selezionabili in fase di programmazione e associazione alla ricevente elettronica, in base al modello. VELA TONDO 30 dispone di un display a 7 segmenti ed entrambi i modelli hanno 4 led per la selezione dei gruppi o la visualizzazione della trasmissione radio, a seconda del modello.

VELA TONDO 6 e VELA TONDO 30 si caratterizzano per diverse serigrafie sulla parte frontale. VELA TONDO è un dispositivo di design molto resistente e facile da utilizzare, grazie alla struttura in lega di alluminio, alle parti plastiche in policarbonato antiurto e al supporto magnetico a parete.

VENITEM

www.venitem.com



SOLUZIONI INDUSTRIALI ROBOTIZZATE

FlexInspect e InspectPack sono due soluzioni destinate al settore automobilistico che ampliano l'offerta digitale di ABB in ottica Industry 4.0, denominata ABB Ability, che si basa su una piattaforma cloud intelligente utilizzando dispositivi interconnessi al fine di generare informazioni digitali fruibili per una vasta gamma di clienti. Per il controllo di qualità, completamente robotizzate, garantiscono ispezioni di controllo off-line e in-line che usano i sensori a luce bianca 3D di NUB3D.

La tecnologia dei sensori in 3D registra e compara rapidamente dati geometrici molto dettagliati e dati di superficie con modelli CAD digitali, rendendo possibile l'automazione del controllo dei componenti prodotti e delle loro singole parti e consentendo alle fabbriche di ridurre i tempi del ciclo di produzione mentre aumenta la qualità e si riduce il rischio di errori di controllo.

ABB

www.abb.it



CENTRALE SENZA FILI PER AMBIENTI RIDOTTI

La centrale SH320AT, ideata per la massima protezione di ambienti di piccole dimensioni, è dotata di tastiera, sirena e sintesi vocale integrate.

Totalmente senza fili, è configurata per ricevere ed elaborare le informazioni provenienti da 10 rivelatori su 2 gruppi indipendenti. Inoltre, attraverso l'APP dedicata e all'ambiente cloud e-Daitem a supporto è possibile controllare ovunque e in qualsiasi momento la propria abitazione.

Dotata delle tecnologie brevettate Twinband+ e Twinpower, si contraddistingue per l'avanzato sistema di Dissuasione Progressiva e Localizzata (DPL), che consiste nella possibilità di assegnare ai singoli rivelatori un livello di segnalazione d'allarme personalizzato. Inoltre, è possibile associare una video-verifica attraverso immagini o sequenze di immagini al momento della rilevazione di un'intrusione.

DAITEM

www.daitem.it



CENTRALE ANTINTRUSIONE WIRELESS

Proxinet W2 è la centrale antintrusione radio programmabile della linea Bpt di Came.

Dotata di 99 ingressi radio e 6 ingressi filo, consente di proteggere la casa senza opere murarie invasive. Attraverso la tastiera e il display l'utente può gestire l'impianto. Incorpora una sirena per interni e un lettore a transponder che permette di attivare e disattivare, completamente o in modo parziale, il sistema antintrusione. Dialoga in modalità bidirezionale Dual Band con tutti i dispositivi della gamma radio.

In caso di effrazione, il comunicatore telefonico PSTN trasmette gli allarmi in formato vocale o digitale. I messaggi possono essere impostati con l'apposita funzione TTS (Text To Speech), che trasforma in messaggio vocale un testo scritto, oppure registrati attraverso l'apposito microfono. La centrale, attraverso appositi rivelatori con fotocamera, supporta la videoverifica.

CAME

www.came.com/it/



LASER SCANNER PER SICUREZZA PUBBLICA

CAM2 FocusM 70, unito al software FARO SCENE, rappresenta la prima soluzione di laser scanner per i professionisti della pubblica sicurezza e delle indagini forensi in quanto offre un'elevata precisione e funzionalità avanzate per acquisire le scene del crimine. È lo strumento ideale per la preservazione digitale di scene in interni ed esterni. Gli investigatori possono utilizzarlo per misurare rapidamente e accuratamente quasi 500.000 punti dati al secondo fino a una distanza massima di 70 metri con un'accuratezza di +/- 3 mm.

Il FocusM 70 offre un grado di Ingress Protection (IP) pari a 54, che garantisce resistenza a polvere e liquidi. Grazie al suo ampio intervallo della temperatura di esercizio, è possibile scansionare scene a temperature comprese tra -20° e 55° C.

CAM 2

www.faro.com/it-it/



SISTEMA D'ALLARME CON APP

S4 Combo Secual di eTiger è il sistema di sicurezza wireless con GSM e trasmettitore fisso che può essere controllato a distanza direttamente dal proprio smartphone o tablet grazie all'applicazione gratuita Tiger_S4 compatibile con iOS e Android disponibile gratuitamente su App Store e Google Play.

Semplice da installare, il sistema può essere sia collegato al telefono fisso che utilizzato in modalità GSM tramite l'utilizzo di una SIM.

Il pannello di controllo si installa in pochi minuti, senza la necessità di un professionista e senza il bisogno di alcun cavo. Il kit include la centralina, due sensori di movimento, due sensori di porte/finestre, due tag di presenza e due telecomandi.

Il sistema è personalizzabile con ulteriori accessori e le batterie di backup sono incluse.

Distribuito da Hinnovation by Nital.

ETIGER

www.etiger.com

L'evento verticale di riferimento

HOME AND BUILDING

- ✓ Soluzioni e tecnologie per domotica e home automation
- ✓ Soluzioni e tecnologie per building automation
- ✓ Soluzioni e tecnologie per la sicurezza dell'edificio
- ✓ Efficienza energetica
- ✓ Componentistica elettrica e materiale d'installazione
- ✓ Sistemi bus / Interfacciamento
- ✓ Gestione e controllo consumi, accessi, reti, clima
- ✓ Gestione e controllo elettrodomestici, illuminazione
- ✓ Automazione porte, cancelli, serrande, videocitofonia
- ✓ Sistemi antintrusione e antifurto
- ✓ Home audio / video
- ✓ Controllo carichi / sistemi UPS
- ✓ LED: Luce, Energia, Domotica

Fiera di Verona
18-19 ottobre 2017

Organizzato da

EIOm



VERONAFIERE

Supported by



Partner ufficiale



Registrazione
gratuita per
gli operatori
professionali



9

edizioni di successo



7.000

operatori previsti



+100

aziende rappresentate



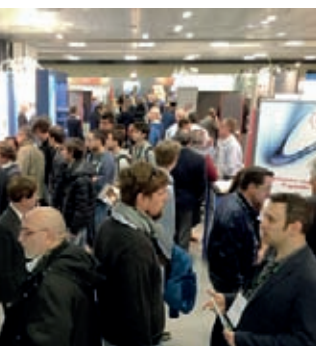
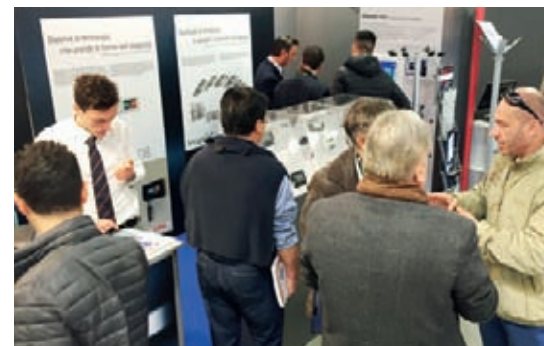
20

convegni plenari



+30

workshop



www.expoHB.eu

ISSN 2037-562X a&S Italy

ANNO 8 - Numero 46 - agosto 2017

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicita@ethosmedia.it

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
MIG - Moderna Industrie Grafiche s.r.l.
Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ANNO ILLUMINE: SAGGIAMAZ
PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE A SPETTACOLO

CONFINDUSTRIA

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

CSST CERTIFICAZIONE
EDITORIA
SPECIALIZZATA E TECNICA



A member of IFAC
International Federation of Audit Bureau of Circulations

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo 1/1/2016-31/12/2016

Periodicità: bimestrale

Tiratura media: 9167

Diffusione media: 9034

Certificato CSST n. 2016 - 2605 del 2/3/2017

Società di Revisione: REFIMI

Il portfolio delle riviste a&S, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&S Group), comprende: a&S International, a&S International China Best Buys, a&S Asia (pubblicate in inglese), a&S China, a&S Installer, a&S Solution, a&S Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese), a&S Türkiye, a&S Adria, a&S Italy, a&S India e a&S Japan sono edizioni concesse in licenza.

INSERZIONISTI

ADVANCED INNOVATIONS	pag.	25 - 81
AURA by MOD SECURITY	pag.	49
AXEL	pag.	36
BY DEMES GROUP	pag.	24
CENTRO SICUREZZA ITALIA	pag.	8
COMBIVOX	pag.	10
CoMETA	pag.	29
D-LINK	pag.	37
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	6 - 7 - I COP. Bandella
DET FIRE	pag.	93
DIMAR ELECTRONICS	pag.	113
DMT	pag.	106
EEA SECURITY		IV COP.
ELP by WOLFSAFETY	pag.	84 - 85
ERMES	pag.	44
EUROTEK	pag.	103
FORUM RETAIL 2017 - MILANO	pag.	98
FORUM SICUREZZA 2017 - GRAVINA IN PUGLIA	pag.	99
FREE SAT TELECOMUNICAZIONI	pag.	67
GESCO	pag.	137
GIORNATE POLIZIA LOCALE - RICCIONE	pag.	160
HANWHA TECHWIN	pag.	70
HIKVISION ITALY	pag.	11 - 63 - Cartino
HOME & BUILDING 2017 - VERONA	pag.	176
ILLUMINOTRONICA 2017 - PADOVA	pag.	164
ITALIAN ELECTRONICS HUB	pag.	40
KSENIA SECURITY		I COP Sticker - Cartino
LINK	pag.	89
MCT SAFE & SECURITY 2017 - MILANO	pag.	92
MILESTONE SYS	pag.	59
NEXTEC	pag.	161
POLITEC	pag.	58
PROVISION ISR ITALIA	pag.	9
RISCO GROUP	pag.	45
SECURITY TRUST	pag.	102
SETIK	pag.	136
SICEP	pag.	33
SICURTEC BRESCIA	pag.	3 - II COP.
SICUREZZA 2017 - MILANO	pag.	51
SIMONSSVOSS TECHNOLOGIES	pag.	71
STUDIO SCAMBI	pag.	165
SUNELL	pag.	54 - 55
SYAC GROUP	pag.	28
TECNOALARM	pag.	14 - 15
URMET		III COP.
VENITEM	pag.	41
VIDEOSTAR	pag.	97



vai su Secsolution



vai su a&S Italy



vai su Ethos Media Group

LO PUOI TROVARE ANCHE PRESSO QUESTE AZIENDE

ABRUZZO - **ASCANI Elettrocomm** - filiale di Pescara - via Taletè, n° 18 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4406260 ● **CENTRO SICUREZZA** - Strada Prati 20/3 - 65124 Pescara - Tel. +39 085 95510 ● **DIME** - Divisione Sicurezza - Via Aterno, 11 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4463759 ● **IL MASTINO** Centro Della Sicurezza - Via Teramo, 7 - 65121 Pescara - Tel. +39 085 4715059 ● **ITS Italelettronica** - Via Po, 72 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4460662 ● **LB GLOBAL** - Via Padre Ugolino Frasca, Centro Direzionale Dama, Uscita Zona Ind.le Salvaiezzi - 66100 Chieti Scalo (CH) - Tel. +39 0871 565448 ● **V&V** - Filii Verrocchio - Via Barnabei, 69/77 - 65126 Pescara - Tel. +39 085 691399

● **VIDEOTREND L&S** - Via Fondo Valle Alento, 19 - 66010 Torrevecchia Teatina (CH) - Tel. +39 0871 361722

CALABRIA - **ACC** - Via Sbarre Superiori, 19 - 89129 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 55468 ● **EL.SI.** - Via E. Ferrari - Località Zigari - 88900 Crotone - Tel. +39 0962 930786 ● **PROMIR** - Via N. Da Rocco, 2-4 - 88100 Catanzaro - Tel. 0961 737121 ● **STRANO** - Z.Industriale C.da Lecco - Via Duca degli Abruzzi 12 - 87036 Rende (CS) - Tel. +39 0984 404024 ● **STRANO** - via Modena Chiesa, 81 - 89131 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 51805

CAMPANIA - **CIBF** - Via Galileo Ferraris, 185 - 80142 Napoli - Tel. +39 081 7349175 ● **DHS Benevento** - Piazza San Lorenzo, 2 - 82100 Benevento - Tel. +39 0824 25350 ● **DODIC ELETTRONICA** - Via Ferrante Imperato, 198 (CM2 lotto A5) - 80146 Napoli - Tel. +39 081 5591787 ● **DSPRO Sicurezza ed Automazione** - Via Lima, 2/A2 - 81024 Maddaloni (CE) - Tel. +39 0823 405405 ● **GAM Service** - Via Nazionale delle Puglie, 178 - 80026 Casoria (NA) - Tel. +39 081 7591915 ● **PROFESSIONE SICUREZZA** - Via Romaniello, 87 - 81038 Trentola Ducenta (CE) - Tel. +39 081 18740456 ● **VITEKNA Distribuzione** - Via delle industrie, 33 - 80147 Napoli - Tel. +39 081 7524512

EMILIA ROMAGNA - **ADRIACAME Group** - Via O.Lazzaridetto Tavien, 20 - 47841 Cattolica (RN) - Tel. +39 0541 968588 ● **ARGO Elettronica** - Via Leoni, 4 - 41126 Modena - Tel. +39 059 331708 ● **DSA Med** - Via Cicogna, 103 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Tel. +39 051 6259633 ● **EDI Elettronica** - Via M.M. Plattis, 12 - 44124 Ferrara - Tel. +39 0532 64891 ● **HDI Distribuzione** - Via Morigi Nicola, 9/A - 43122 Parma - Tel. +39 0521 1912450 ● **IEH** - Via San Silvestro, 166/168 - 48018 Faenza (RA) - Tel. +39 0546 061091 ● **LIFE365 Italy** - Via Fleming 22 - 47122 Forlì (FC) - Tel. +39 0543 795988 ● **SICURIT Emilia Romagna** - Via del Sostegno, 24 - 40131 Bologna - Tel. +39 051 6354455 ● **SICURTEC Romagna** - Via Caduti del Lavoro, 31 - 48012 Bagnacavallo (RA) - Tel. +39 0545 62006 ● **TRS Standard filiale di Bologna** - Via Ferrarese, 108 - 40128 Bologna - Tel. +39 051 355817 ● **WISE** - Via Monti Urali, 29 - 42122 Reggio Emilia - Tel. +39 0522 272788 ● **VOYAGER** - Via Rivani, 59/B - 40138 Bologna - Tel. +39 051 531944

FRILUI VENEZIA GIULIA - **MAC SYSTEM** - Via Cotonificio, 47/21 - 33010 Tavagnacco (UD) - Tel. +39 0432 573906 ● **MAC SYSTEM** - Viale Dell'Ippodromo, 2-1-A - 34139 Trieste (TS) - Tel. +39 040 391335 ● **SICURT** - Via della Dogana, 46/B - 33170 Pordenone - Tel. +39 0434 571478

LAZIO - **ADI Roma** - Via Prenestina, 16 - 00176 Roma - Tel. +39 06 70305380 ● **BDF** - Via Torre Nuova, 1 - 04100 Latina - Tel. +39 0773 610476 ● **BY DEMES ITALIA** - Via degli Olmetti 39E - 00060 Formello (RM) - Tel. +39 051 4127257 ● **CERQUA** - Via Monti Lepini km.0,200 - 03100 Frosinone - Tel. +39 0775 874681 ● **CHECKPOINT** - Viale della Musica, 20 - 00144 Roma - Tel. +39 06 5427941 ● **DEATRONIC** - Via Giulianello - 00178 ROMA - Tel. +39 06 7612912 ● **DODIC ELETTRONICA** - Via Casale, 13 (Trav. Via A. Fabi) - 03100 Frosinone - Tel. +39 0775 840029 ● **ITALTECH** - Piazza di Villa Carpegna, 55/56 - 00165 Roma - Tel. +39 06 6623891 ● **SICURIT Lazio** - Via Luigi Perna, 37 - 00142 Roma - Tel. +39 06 5415412 ● **SECURITY ACILIA** - Via G. Boldini, 66/68 - 00125 Acilia (RM) - Tel. +39 06 5257479

LIGURIA - **MP Distribuzioni** - Via V. Capello, 56/58 - 16151 Genova - Tel. +39 010 6443090 ● **S.E.P.E.S.** - Via Del Faggio, 5r - 16139 Genova - Tel. +39 010 3626697

LOMBARDIA - **ADI Milano** - Via della Resistenza, 53/59 - 20090 Buccinasco (MI) - Tel. +39 02 4571791 ● **COM.PAC.** - via A. Luzzago 3 - 25126 Brescia - Tel. +39 030 48497 ● **D.S.A Brianza** - Via Maestri del Lavoro 20/22 - 20813 Bovisio Masciago (MB) - Tel. +39 0362 1791905 ● **ELP** - Via Tornago, 36 - 21010 Arsago Seprio (VA) - Tel. +39 0331 767355 ● **GULLIVER** - Via E. Mattei, 2 - 22070 Bregnano (CO) - Tel. +39 031 938642 ● **HESA** - Via Triboniano, 25 - 20156 Milano - Tel. +39 02 300361 ● **MOVITECH** - Via Vittorio Veneto, 63 - 22060 Carugo (CO) - Tel. +39 031 764275 ● **NIBRA** - Via Bellini 23 - 20093 Cologno Monzese (MI) - Tel. +39 02 2531592 ● **SACCHI ELETTRONICA** - Viale della Vittoria, 51 - 23897 Viganò (LC) - Tel. +39 039 9545211 ● **SETIK** - Via del Commercio 1/3 - 20851 Lissone (MB) - Tel. +39 0362 1855440 ● **SICURIT Alarmitalia** - Via Gadames, 91 - 20151 Milano - Tel. +39 02 380701 ● **SICURTEC Bergamo** - Via Zanca, 52 - 24126 Bergamo - Tel. +39 035 316600 ● **SICURTEC Brescia** - Via Bernini, 14 - 25010 S. Zeno Naviglio (BS) - Tel. +39 030 3532006 ● **TECNO-CITY** - Via Lincoln Abramo, 65/67 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. +39 02 66043013 ● **TELEVISTA** - Via Orzinuovi, 46/D - 25125 Brescia - Tel. +39 030 6700140 ● **TROLESE** - Via Fermi, 5 - 20090 Buccinasco (MI) - Tel. +39 02 4571 2773 ● **ZENIT Sicurezza** - Via Alessandro Volta, 3 - 24064 Grumello del Monte (BG) - Tel. +39 035 0900041 ● **ZENIT Sicurezza** - Via Rondinera, 87 - 24060 Rogno (BG) - Tel. +39 035 0900042

MARCHE - **ASCANI Elettrocomm** - Via Lame 113 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 73731 ● **GIUDICI & POLIDORI** - Strada Provinciale - Valtresino, 299/16 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 777446 ● **LB GLOBAL** - Via Ponte Chienti - 62015 Ponte San Filippo (MC) - Tel. +39 0733 53348 ● **SICURIT - Marche** - **Abruzzo** - **Molise** - Via Guido Rossa, 12 - 60020 Ancona - Tel. +39 071 804514

MOLISE - **ITS Italelettronica filiale di Campobasso** - Via XXV Aprile, 31 - 86100 Campobasso - Tel. +39 0874 481762

PIEMONTE - **ABES** - Via Traversella, 13/A - 10148 Torino - Tel. +39 011 2290703 ● **DOPPLER** - Via Curiel, 14 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. +39 011 644451 ● **DOPPLER** - C.so Lombardina 13 - 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. +39 011 4530709 ● **DOPPLER** - Via Della Chimica 4/G - 15100 Alessandria - Tel. +39 0131 227406 ● **DOPPLER** - Str. Borra 8/A - Fraz. Cinzano - 12069 Santa Vittoria D'Alba (CN) - Tel. +39 0172 499227 ● **DOPPLER** - Via Bra, 1 - 12100 Cuneo - Tel. +39 0171 417094 ● **DOPPLER** - Via Gibellini 94/A - 28100 Novara - Tel. +39 0321 474256 ● **DOPPLER** - C.so Venezia 112/A - 14100 Asti - Tel. +39 0141 320418 ● **ELCA** - Viale Indipendenza, 90 - 14053 Canelli (AT) - Tel. +39 0141 834834 ● **GEDICOM** - SS 231 B.go San Martino, 32 - 12042 Bra (CN) - Tel. +39 0172 413649 ● **GEDICOM** - Via Bisalta, 3 - 12100 CUNEO - Tel. +39 0171 346672 ● **GEDICOM** - Via Druento, 150 - 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. +39 011 436827 ● **GOBBO** - Strada Bertolla, 162 - 10156 Torino - Tel. +39 011 2735720 ● **ITALTECH** - Via S. Antonio Da Padova, 8 - 28068 Romentino (NO) - Tel. +39 0321 868537 ● **SICURIT Piemonte** - Via Lesna, 22 - 10095 Grugliasco (TO) - Tel. +39 011 7701668 ● **SMART** - Via Amendola 197 - 13836 Cossato (BI) - Tel. +39 015 980079

PUGLIA - **CPS GROUP** - Via Baione, 198/L - 70043 Monopoli (BA) - Tel. +39 080 9303392 ● **DIGITAL SYSTEM** - Via Giuseppe Chiarelli, 8 G-H-I - 74015 Martina Franca (TA) - Tel. +39 080 4838949 ● **ELECTRONIC'S TIME** - Via Madonna Piccola - 74015 Martina Franca (TA) - Tel. +39 080 4802711 ● **FOR.TECH** - Via Eroi dello Spazio, 85 - 72010 Pezze di Greco (BR) - Tel. +39 080 4898815 ● **IEMME** - Via Acquari, 28 - 73030 Tiggiano (LE) - Tel. +39 0833 532020

SARDEGNA - **L'ANTIFURTO** - Viale Monastir, 112 - 09122 Cagliari - Tel. +39 070 291712 ● **PORTA** - Via Calamattia, 21 - 09134 Cagliari - Tel. +39 070 504500 ● **PORTA** - Strada Cinque, 30 - Z.I. Predda Niedda Nord St. 5 - 07100 Sassari - Tel. +39 079 2678016

SICILIA - **CAME.COM** - Via Giuseppe Patané, 8,10,12 - 95128 Catania - Tel. +39 095 447466 ● **DA.DO. TECNA** - Via B. Molinari, 15/17 - 90145 Palermo - Tel. +39 091 226244 ● **DECI-BEL** - Via Alcide de Gasperi, 100 - 92019 Sciacca (AG) - Tel. +39 0925 22710 ● **RIL Elettronica** - Via delle Zagare, 6 - 98123 Messina - Tel. +39 090 2926562 ● **S.C.S.** - Via Alcide De Gasperi, 173/A - 90146 Palermo - Tel. +39 091 6199131 ● **SICURIT Sicilia** - Via Giuffrida Castorina, 11/13/15 - 95128 Catania - el. +39 095 7167423 ● **STRANO** - Zona Industr. 3a Strada, 36 - 95121 Catania - Tel. +39 095 523411 ● **STRANO** - P.zza Pietro Lupo, 6 - 95131 Catania - Tel. +39 095 7471111 ● **STRANO** - Via Casale Dei Greci 5 - 95031 Adrano (CT) - Tel. +39 095 7692617 ● **STRANO** - Via Vincenzo Florio, 4 - 95045 Misterbianco (CT) - Tel. +39 095 484148 ● **STRANO** - Via Galileo Galilei, 87 - 90145 Palermo - Tel. +39 091 201292 ● **STRANO** - Via Tommaso Marcellini 8/M - 90129 Palermo - Tel. +39 091 8889470 ● **STRANO** - Via Tonnara, 196 - 98057 Milazzo (ME) - Tel. 090.9414006 ● **STRANO** - Via Isola Zavorra, snc - 91100 Trapani - Tel. +39 0923 031876 ● **STRANO** - Viale 4 n° 8 - zona industriale I^a fase - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 667129 ● **STRANO** - Via Archimede, 92 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 662469 ● **STRANO** - S.S. 114, n. 30, C.da Targia - 96100 Siracusa - Tel. +39 0931 496068 ● **STS Elettrosolar di Stassi Giovanni** - Via Mazzini, 8 - 90030 Bologneta (PA) - Tel. +39 091 8737210

TOSCANA - **ADI Firenze** - Via Siena, 45 - Interno 31 - 50142 Firenze - Tel. +39 335 6359548 ● **AST** - Via Ilaria Alpi, 3 - 56028 San Miniato Basso (PI) - Tel. +39 0571 419804 ● **S.I.C.E.** - Via Tazio Nuvolari, 53 - 55061 Carraia (LU) - Tel. +39 0583 980787 ● **SICURIT Toscana** - Via di Porto, 17/19/21/25/27 - Località Badia a Settimo - 50010 Firenze - Tel. +39 055 7310214

TRENTINO - **PAMITRON** - Via Piave, 24 - 38122 Trento - Tel. +39 0461 915600

UMBRIA - **A.E.** - Via Ponte Vecchio, 73 - 06135 Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. +39 075 395659

VENETO - **ADI Padova** - Via Risorgimento, 27 - 35010 Limena (PD) - Tel. +39 049 767880 ● **B&B TECNOSYSTEMS** - Viale del Lavoro, 2B - 35010 Vigonza (PD) - Tel. +39 049 8095820 ● **ELETTRO SIDI'S** - Via Monsignor Filippo Pozzato, 20/D - 45011 ADRIA (RO) - Tel. +39 0426 42496 ● **L'AUTOMAZIONE** - Via Parini, 1 - 30020 Eraclea (VE) - Tel. +39 0421 231781 ● **MAC SYSTEM** - Via Della Tecnica, 8 - 30020 Guaro (VE) - Tel. +39 0421 74106 ● **MAC SYSTEM** - Vicolo G.Verdi, 14/B - 31020 Villorba (TV) - Tel. +39 0422 928953 ● **MAC SYSTEM** - Via Monzani, 12/4 - 30175 Marghera (VE) - Tel. +39 041 9209951 ● **RRE ELETTRO FORNITURE** - Viale della Navigazione Interna, 51 - 35129 Padova - Tel. +39 049 775297 ● **SICURIT Veneto e Friuli** - Viale dell'Industria, 35 - 35100 Padova - Tel. +39 049 7808387 ● **TELEVISTA** - Via Dei Fiori, 7/d - 36040 Meledo di Sarego (VI) - Tel. +39 0444 823036 ● **TELEVISTA** - Via Staffali, 44G - 37062 Dossobuono di Villafranca (VR) - Tel. +39 045 8240053 ● **TELEVISTA** - Via Zamenhof, 693 - 36100 Vicenza - Tel. +39 0444 914304 ● **TELEVISTA** - Via Nona Strada, 23/F - 35129 Padova - Tel. +39 049 9670027 ● **TROLESE** - Via Nona Strada, 54/56 - 35129 Padova - Tel. +39 049 8641940 ● **TRS Standard** - Via Roveggia, 108 - 37135 Verona - Tel. +39 045 584477 ● **TRS Standard filiale di Padova** - Via Risorgimento, 27 - 35010 Limena (PD) - Tel. +39 049 8841727 ● **TVS Italia** - Via dell'Artigianato, 8 - 35010 Roveggia (PD) - Tel. +39 049 5791126 ● **TVS Italia** - Via Newton, 25 - 31020 Villorba (TV) - Tel. +39 0422 444525

Vai oltre il Full HD: scegli la soluzione AHD 4M.

UNA NUOVA LINEA DI TELECAMERE,
UN NUOVO SISTEMA IBRIDO DI VIDEOREGISTRAZIONE,
UN'UNICA SOLUZIONE INTEGRATA.

LA SOLUZIONE PER OGNI TUA ESIGENZA



NUOVE TELECAMERE 4M



HVR 4M IBRIDO



Integra telecamere IP AHD e CVBS
in un'unica soluzione grazie
all'esclusivo software UVS.

SOFTWARE UVS E APP iUVS

Gestisci il tuo impianto da
PC con il SW UVS o da tablet
e smartphone scaricando
l'apposita app.

Disponibile per iOS e Android



URMET IS IN YOUR LIFE

urmet 80ANNI